



Decreto n. 103 del 16/03/2023

OGGETTO: PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA
2023 - APPROVAZIONE.

DIRETTORE GENERALE – Dr. Carmelo Scarcella

Nominato in forza della Deliberazione della Giunta Regionale di Lombardia n. XI/5199 del 7.09.2021

ACQUISITI i pareri del

Direttore Sanitario	Dr. Aldo Bellini	Favorevole
---------------------	------------------	------------

Direttore SocioSanitario	Dr. Antonio Colaianni	Favorevole
--------------------------	-----------------------	------------

Direttore Amministrativo	Dott.ssa Teresa Foini	Favorevole
--------------------------	-----------------------	------------

Non procedo a rilettura del Piano, avuta conferma dal Direttore del Dipartimento che le mie osservazioni del 10.3 sono state valutate e testo rettificato laddove ritenuto opportuno

PREMESSO che:

- il processo di programmazione in materia di “Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria” coinvolge diversi livelli di governo: europeo, nazionale, regionale e locale. In tale ambito l’Autorità Competente regionale attua gli obiettivi strategici di salute definiti dalle Autorità Competenti centrali (Unione Europea e Stato) e definisce le linee di indirizzo per la programmazione delle attività di competenza delle Autorità Competenti territoriali;
- nella programmazione, oltre ad esplicitare e documentare i criteri impiegati per la graduazione del rischio delle diverse attività, o dei diversi settori di attività, è sempre richiesto che l’A.T.S. definisca i criteri per la conduzione dei controlli congiunti, al fine di evitare di gravare gli operatori con oneri aggiuntivi ed inutili, assicurando il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - efficiente allocazione delle risorse, garantendo al contempo il raggiungimento dei risultati previsti in termini di sicurezza e integrità alimentare attraverso la definizione del livello di rischio relativo per tutte le strutture da sottoporre a controllo;
 - ponderata pressione dei controlli in rapporto al livello di rischio stabilito;

VISTI:

– il Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l’Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare e che in questo contesto le Autorità Competenti regionali sono chiamate a definire le linee strategiche di sviluppo dell’attività di prevenzione nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria;

- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 429/2016 e (UE) 2031/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

- il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193 (Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore), che, tra l’altro, individua le Regioni tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare;

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), come modificata dalla legge regionale 29 giugno 2016, n. 15 (Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche ai Titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”), in particolare:

- l’art. 98, comma 3: “3. Gli obiettivi da perseguire nell’ambito della Sanità Pubblica Veterinaria sono determinati [...] dal piano regionale integrato della Sanità Pubblica Veterinaria e dai relativi provvedimenti di attuazione”;
- l’art. 100, comma 1. “1. Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva il piano quinquennale regionale integrato della Sanità Pubblica Veterinaria [...]”;

- la Deliberazione n. XI/522 del 18 maggio 2019 ad oggetto: "Piano Regionale Integrato per la sanità pubblica veterinaria 2019-2023”;

- la Deliberazione n. XI/7758 del 28/12/2022 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l’anno 2023 (di concerto con gli assessori Caparini e Lucchini);

- il Decreto DGW n. 2086 del 15/02/2023 “Approvazione del documento – Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2023”;

CONSIDERATO che:

- le Unità Organizzative afferenti al Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale hanno condiviso le linee programmatiche per le attività di controllo, redigendo un Programma di Controlli unitario denominato " Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2023", secondo l'assunto metodologico di scelta delle strutture/attività da verificare sulla base del contesto di riferimento e del principio della graduazione del rischio e dei LEA ministeriali;

- il Piano dei controlli, per tutte le aree di competenza del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale e secondo le specifiche indicazioni fornite dalla U.O. Veterinaria di Regione Lombardia, deve necessariamente essere predisposto completo del report dell'anno precedente e definito coerentemente alle indicazioni regionali, sia per quanto riguarda i principi di pianificazione e programmazione, che per quanto riguarda la frequenza e il numero dei controlli;

SOTTOLINEATO che l'integrale applicazione delle regole di sistema rappresenta obiettivo di mandato del Direttore Generale;

RITENUTO di dover quindi adottare il "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2023", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

VISTA la proposta presentata dal Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale che, anche in qualità di Responsabile del procedimento, attesta la regolarità tecnica e la legittimità del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare il documento, denominato "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2023" allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

– di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico di questa ATS;

– di dare atto che ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 4 e 6 dell'art. 17 della L.R. n. 33/2009, come modificata dall'art. 1 della L.R. n. 23/2015, il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

– di disporre, ai sensi del medesimo art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, la pubblicazione del presente provvedimento all'albo on line dell'Ente;

– di disporre l'invio del presente decreto alle Strutture interessate.

Documento firmato digitalmente
IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Carmelo Scarcella)

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

Si attesta la regolarità tecnica e la legittimità del provvedimento essendo state osservate le norme e le procedure previste per la specifica materia.

**Il Direttore
Diego Perego**

S.C. BILANCIO, PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTABILITA'

Si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento:

Bilancio anno _____: Sanitario Socio Sanitario Integrato (ASSI) Sociale

Impegno: _____

Conto n.: _____ Importo: _____

NOTE

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brianza

PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA 2023

Sommario

1	INTRODUZIONE	6
	TITOLO 1: Analisi del contesto	7
2	Ats brianza e dipartimento veterinario.....	7
2.1	Organizzazione dipartimentale	8
2.2	Matrice delle responsabilità	9
2.3	Risorse umane del DVSAOA	11
2.4	Risorse strumentali	11
3	Imprese nel settore degli alimenti di origine animale	12
3.1	Imprese di produzione di alimenti di origine animale escluso latte e suoi derivati (PBL)	12
	13
3.2	Stabilimenti che esportano verso paesi Terzi	13
3.3	Imprese produzione a base di latte	15
4	Allevamenti	16
4.1	Bovini	16
4.2	Ovocaprini	19
4.3	Avicoli.....	22
4.4	Apiari	22
4.5	Suidi.....	24
4.6	Equidi	25
5	Animali d’affezione	27
6	Altre strutture produttive nel settore veterinario	36
6.1	Strutture della produzione e vendita farmaci veterinari	36
6.2	Strutture produttive del settore sottoprodotti di origine animale (SOA)	36
6.3	Strutture sanitarie veterinarie e ricoveri (cliniche, studi associati, ambulatori, laboratori)	37
6.4	Strutture destinate alla riproduzione degli animali da reddito	38
6.5	Strutture produttive del settore alimentazione degli animali	38
	Strutture destinate alla sperimentazione animale	40
	Nel territorio sono presenti i seguenti stabilimenti regolarmente autorizzati:.....	40
	TITOLO 2: Rendicontazione attività 2022	41
7	risultati dei controlli nel settore zootecnico 2022	41
7.1	Emergenze malattie infettive.....	43

7.2	Controlli sui sistemi di Identificazione e registrazione delle Anagrafi zootecniche – Condizionalità.....	44
7.3	Relazione sul piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche effettuato nell’ATS della Brianza nell’anno 2022.....	46
7.4	Controlli Sanità Animale	47
7.4.1	Bovini	48
7.4.2	Ovocaprini.....	49
7.4.3	Suidi.....	50
7.4.4	Supervisioni controlli anagrafe	50
7.4.5	Sintesi degli audit interni effettuati su controlli ufficiali con ricaduta in materia di condizionalità e verifica delle norme di biosicurezza.....	51
7.5	Prevenzione della diffusione della peste suina africana.....	51
7.6	Attività di vigilanza nel settore apistico 2022.....	54
8	I risultati dei controlli: Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	58
8.1	Benessere degli animali allevati.....	58
8.1.1	Distretto di Monza	58
8.1.2	Distretto di Lecco	59
8.2	Controlli coordinati con le Forze dell’Ordine lungo le strade e i punti critici:.....	60
8.2.1	Ulteriori controlli sul trasporto animale:.....	60
8.3	Farmacovigilanza veterinaria.....	60
8.3.1	Criticità emerse nel corso dei controlli 2022:.....	61
8.4	Alimentazione degli Animali	61
8.4.1	Distretto Monza	62
8.4.2	Distretto Lecco	62
8.4.3	Campionamenti PNAA:	63
8.5	Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale	63
8.5.1	Distretto di Monza	64
8.5.2	Distretto di Lecco	64
8.6	Riproduzione Animale.....	65
8.7	Piano Nazionale Controlli Integrato 2022.....	66
9	Alimenti di origine animale – risultati dei controlli 2022.....	67
9.1	Controlli alimenti di origine animale escluso latte e derivati	67
9.2	Controlli prodotti a base di latte.....	74
9.2.1	Il piano di sorveglianza dell’afatossina M1 nel latte	77

9.2.2	Piano latte controllo parametri igienico sanitari (cellule somatiche, carica batterica e inibenti).....	77
9.2.3	Piano vendita diretta latte crudo	77
9.2.4	Piano Latte autocontrollo produzione primaria	78
9.2.5	Patogeni della mammella negli allevamenti di bovini da latte:.....	78
9.3	Attività di sostegno alle aziende che esportano nei Paesi Terzi	78
9.4	Attività su richiesta dei Cittadini, di altri Enti e degli Operatori commerciali non programmabile	79
9.5	Piano Alpeggi 2022.....	79
10	Piano Nazionale Residui	80
11	Controlli interni – Audit per la verifica delle attività di controllo	82
11.1	Verifiche in tempo reale SC Sanità Animale: supervisioni	86
11.2	Verifiche in tempo reale SC IUUV : supervisioni.....	89
11.3	Verifiche in tempo reale SC SIAPZ: supervisioni	90
11.4	Verifiche a posteriori SC SIAOA.....	91
11.5	Verifiche a posteriori SC SIAPZ.....	94
11.6	Verifiche a posteriori Distretto Lecco e Distretto Monza	97
12	Criticità, azioni correttive, preventive, di miglioramento.....	100
13	Formazione del personale anno 2022	101
TITOLO 3: Obiettivi e pianificazione 2023		103
14	Obiettivi regionali anno 2023	103
15	Obiettivi operativi anno 2023	104
15.1	Obiettivi generali del DVSAOA	104
15.2	Governance della sanità pubblica veterinaria	108
15.2.1	Attività di controllo ufficiale 2023 – verifiche interdipartimentali	108
15.2.2	Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale	109
15.2.3	Piano di Audit interno	110
15.2.4	Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023	112
15.3	Controlli area Sanità Animale	115
15.4	Igiene Urbana Veterinaria – controlli 2022.....	150
15.4.1	Controlli strutture di ricovero aa 2022	151
15.4.2	Piano controlli 2023	152
15.5	Igiene degli alimenti di Origine Animale – Piano Controlli 2023	155
15.5.1	Piano alimenti controlli ufficiali presso stabilimenti ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale	156

15.5.2	Graduazione del rischio	158
15.5.3	Determinazione delle tecniche di controllo ufficiale	158
15.5.4	Verifiche Interdipartimentali	159
15.5.5	Stabilimenti riconosciuti anno 2023	160
15.5.6	Stabilimenti registrati anno 2023	161
15.6	Igiene degli Allevamenti e produzioni zootecniche – controlli 2023	163
15.6.1	Piano controlli ufficiali latte e prodotti a base di latte, ai sensi LLGG sul CU	163
15.6.2	Programmazione negli impianti riconosciuti:	165
15.6.3	Programmazione negli impianti registrati:	166
15.6.4	Piano di campionamento latte e prodotti a base di latte	167
15.6.5	Piano sorveglianza 2023: per la ricerca di aflatossina nel latte in allevamenti	169
15.6.6	Attuazione dei controlli previsti dall'allegato IV del regolamento (CE) n.853/2004 da parte dell'autorità competente	170
15.6.7	Piano Mastiti - Streptococcus agalactiae	170
15.6.8	Piano Sorveglianza vendita diretta latte crudo a mezzo dei distributori.....	175
15.6.9	Piano Alpeggi 2023.....	175
15.6.10	Piano regionale benessere animale	177
15.6.11	Piano nazionale di vigilanza e controllo dell'alimentazione animale - (PNAA).....	179
15.6.12	Controlli ispettivi sull'alimentazione degli animali:	180
15.6.13	Piano di farmacovigilanza e contrasto all'antimicrobico resistenza.....	181
15.6.14	Piano Regionale Sulla Sperimentazione Animale	183
15.6.15	Piano regionale integrato sulla riproduzione animale.....	184
15.6.16	Piano Sottoprodotti di Origine animale	185
16	Obiettivi quantitativi 2023	187
16.1	Indicatori appropriatezza/qualità	187
16.2	Indicatori del Piano della performance	187
16.3	Piano anticorruzione	188
17	Piano Audit interno 2023	191
18	Azioni correttive e di miglioramento	194
19	Piano di formazione 2023	195
20	Procedure amministrative	200
21	Conclusioni.....	201

1 INTRODUZIONE

Nel presentare le attività collegate agli obiettivi di prevenzione del settore veterinario non si può prescindere da un breve richiamo alla serie di provvedimenti legislativi che hanno modificato profondamente l'assetto Socio sanitario regionale.

La legge di riforma 11 agosto 2015 n.ro 23 ha definito un nuovo assetto territoriale delle ex ASL; in particolare la nuova ATS Brianza ha visto confluire l'ASL di Lecco e l'ASL di Monza Brianza in un'unica nuova azienda.

Le politiche regionali in materia di Sanità Pubblica Veterinaria sono state definite dal PIANO REGIONALE INTEGRATO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA 2019-2023 approvato con DCR XI/522.

Il Piano si configura come un documento di programmazione strategica che:

- delinea i principi di riferimento, il contesto, gli obiettivi strategici, i prioritari interventi e gli strumenti attuativi che dovranno caratterizzare la prevenzione veterinaria nei prossimi anni;
- promuove l'integrazione dei controlli, la semplificazione delle procedure amministrative e la dematerializzazione degli obblighi a carico degli Operatori economici;

Tale coinvolgimento è fondamentale per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla pertinente normativa dell'Unione sia in campo alimentare [Reg. (CE) n. 178/2002] sia in quello della salute e del benessere degli animali [Reg. (UE) n. 429/2016], come previsto anche dal modello gestionale di *New Public Governance*.

In questa fase di profondo cambiamento, l'ATS Brianza ha approvato, con decreto n.ro 174 del 26.05.2022, il nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024, piano che ha anche definito l'assetto del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

Sulla scorta del nuovo riassetto si continua a dare seguito agli obiettivi di omogeneizzazione e ottimizzazione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi fissati da Regione Lombardia.

Il presente documento è suddiviso in tre titoli:

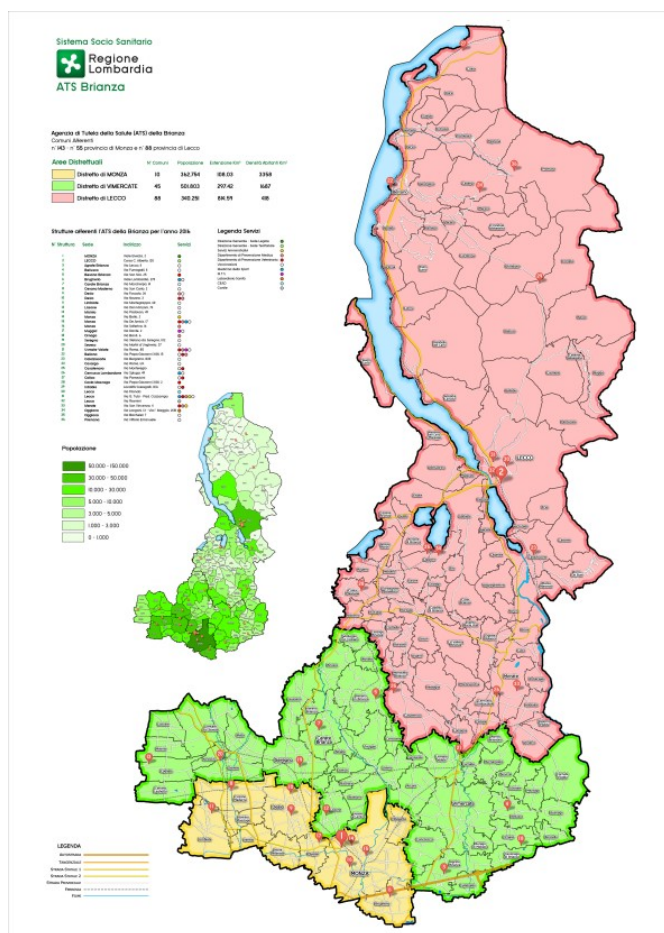
- TITOLO 1: Analisi del contesto
- TITOLO 2: Rendicontazione delle attività 2022
- TITOLO 3: Obiettivi e pianificazione 2023

Che hanno lo scopo di illustrare il contesto entro cui il Dipartimento Veterinari e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale di ATS Brianza agisce, i risultati del lavoro fatto nel 2022 con un'attenta analisi delle criticità che guardano verso il modello di *Governance* proposto nel sopra citato Piano Integrato della Sanità pubblica Veterinaria 2019-2023. In particolare se da un lato l'obiettivo è quello più generale di un approccio olistico per la tutela della salute nella Prevenzione Veterinaria, che di fatto ha un alto livello di specializzazione, dall'altro volgiamo lo sguardo verso la centralità della persona/utente/cittadino.

L'attenzione mediatica nei confronti di alcuni temi come filiera corta, biodiversità, benessere animale e via scorrendo espongono i Dipartimenti Veterinari a notevoli pressioni dell'opinione pubblica e si traducono in un significativo aumento di esposti o segnalazioni. In questo ci ritroviamo nell'obiettivo di ricercare una sempre maggiore flessibilità dei servizi, trasparenza e di responsabilità nei confronti dell'ambiente esterno che necessariamente si configura in un maggiore riassorbimento delle risorse a disposizione in queste attività.

TITOLO 1: ANALISI DEL CONTESTO

2 ATS BRIANZA E DIPARTIMENTO VETERINARIO



L'ATS della Brianza ha sede legale in Viale Elvezia n. 2 – 20900 Monza (C.F. e P.IVA 09314190696) e con sedi territoriali corrispondenti alle disciolte ASL di Monza (Viale Elvezia, 2 – Monza) e ASL di Lecco (C.so C. Alberto, 120 – Lecco) confluite nell'attuale ATS.

Il sito web istituzionale è: www.ats-brianza.it

ATS Brianza è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica.

L'ATS della Brianza opera su un territorio di 139 comuni dei territori delle Province di Monza e Brianza (55 comuni) e di Lecco (84 comuni), perfettamente coincidenti con le ex ASL della provincia di Monza e della Brianza e di Lecco. L'Agenzia di Tutela della Salute Brianza è stata costituita a decorrere dal 01/01/2016 con DGR n. X/4466 del 10/12/2015.

La popolazione residente nell'ATS Brianza al 31/01/2023 è pari a 1.202.864 persone di cui 870.407 nella Provincia di Monza e delle Brianza e 332.457 nella provincia di Lecco. (<http://www.demo.istat.it>). Se da un lato la popolazione

nella provincia di Monza è tripla rispetto a quella della Provincia di Lecco, l'estensione di quest'ultima è il doppio della prima (provincia di Lecco 805,61Km², provincia di Monza 405,39 Km²).

I 139 comuni dell'ATS sono distribuiti in maniera eterogenea tra loro con livelli di urbanizzazione molto differenti tra loro, anche, del medesimo distretto provinciale. Basti pensare alle zone alpine all'estremo nord del territorio della provincia di Lecco alle aree ad alta densità urbana come Monza e i paesi limitrofi posti in prossimità nord del capoluogo di regione. Infatti la densità della popolazione residente si attesta per la provincia di Monza a 2.146,5 Ab/Km², mentre per la provincia di Lecco 412,68 Ab/Km².

Questi dati fanno emergere come la complessità, in termini di eterogeneità dei servizi a carico del DVSAOA, è maggiormente acuita dalla complessa struttura demografica e morfologia del territorio di competenza che, tra l'altro, è più sviluppata sull'asse nord-sud disegnando un territorio stretto e lungo. In questo contesto risulta

strategicamente fondamentale l'organizzazione del territorio in porzioni omogenee che permettono una più efficiente allocazione delle risorse sulla scorta delle esigenze dell'ambito territoriale a cui sono attribuite. Giustappunto sono attive sul territorio le sedi operative:

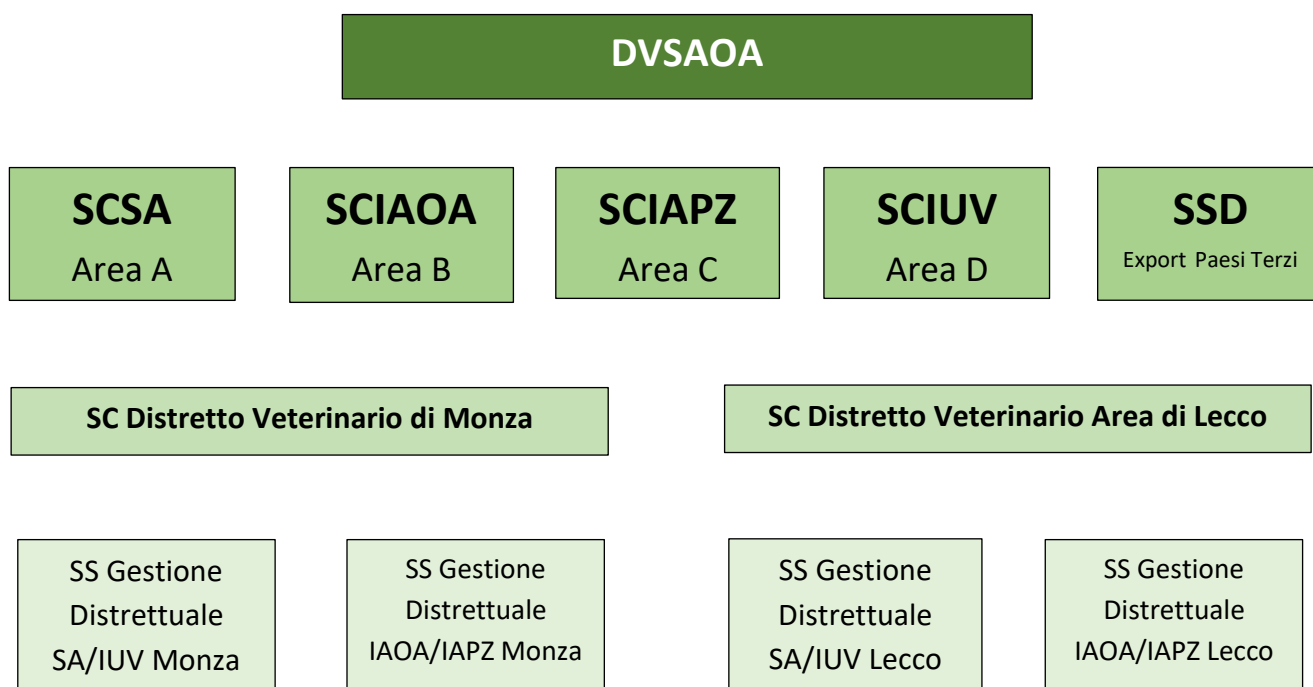
Afferenti al distretto di Monza:

Besana in Brianza - via San Siro, 25/A
 Desio - Via Novara, 3
 Monza – Via De Amicis, 7
 Usmate- Via Roma, 85

Afferenti al distretto di Lecco

Barzio – Via Fornaci Merlo, 2
 Bellano – Via Papa Giovanni XIII, 15
 Lecco – Corso Carlo Alberto, 120
 Merate – Via San Vincenzo, 6

2.1 Organizzazione dipartimentale



La struttura organizzativa del Dipartimento è di tipo matrice.

Le funzioni di indirizzo tecnico-scientifico sono esercitate dal Dipartimento tramite i quattro servizi veterinari che, per la loro rilevanza strategica, si configurano quali Strutture Complesse:

- SC Sanità Animale (SCSA)
- SC Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati (SCIAOA)
- SC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (SCIAPZ)
- SC Igiene Urbana Veterinaria e prevenzione del randagismo (SCIUV)

Il livello operativo territoriale è garantito da due Distretti Veterinari (Strutture Complesse) uno che comprende i comuni della provincia di Lecco e il secondo comprende i comuni della provincia di Monza e Brianza. A

livello Distrettuale le attività di Sanità Pubblica Veterinaria vengono effettuate sul territorio tramite le quattro Strutture Semplici (SS Gestione Distrettuale Sa/luv Monza; SS Gestione Distrettuale Sa/luv Lecco; SS Gestione Distrettuale Iaoa/Iapz Monza, SS Gestione Distrettuale Iaoa/Iapz Lecco), nell'ambito dei Distretti Veterinari, sulla base degli indirizzi tecnico-scientifici ed operativi impartiti dai predetti Servizi dipartimentali che garantiscono la *governance* delle linee di attività.

In relazione alla necessità di sostenere sempre di più la competitività delle aziende e dell'export dei prodotti di origine animale è stata creata una Struttura Semplice Dipartimentale Export Paesi Terzi.

2.2 Matrice delle responsabilità

Di seguito si riporta la *matrice di assegnazione responsabilità* che pone in relazione le attività principali incrociandole con i diversi ruoli.

Attività	Direttore DVSAOA	Direttori SC	Direttori Distretto	Responsabili SS	Incarichi di Funzione TdP	Incarichi di Funzione Amministrativa
Programmazione annuale	A	R	C	I	I	I
Predisposizione linee guida e procedure	-	R	C	C	C	I
Predisposizione indicatori di attività, di efficacia e del risultato e verifica sui distrettuali	-	R	C	C	C	I
Verifica appropriatezza delle prestazioni	-	C	R	C	C	I
Programmazione controlli dei distretti	-	I	R	C	C	I
Applicazione direttive tecnico-funzionali ricevute da Direttori di SC	-	I	R	C	C	I
Gestione del personale assegnato	-	I	R	R	R	I
Predisposizione report periodici delle attività di verifica avanzamento attività	-	I	R	R	R	I
Attuazione azione correttive in caso di criticità	-	I	R	C	C	-
Predisporre report di rendicontazione regionale	-	C	C	I	I	R
Gestione amministrativa del processo sanzionatorio	-	I	C	C	C	R

Gestione del sistema qualità	-	C	C	C	C	R
Gestione dei flussi informativi e monitoraggio dei ricavi dipartimentali	-	I	C	C	C	R
Predisposizione dei report periodici sull'avanzamento degli obiettivi	-	R	C	I	I	C
Analisi contabilità analitica, verifiche di bilancio, relazione certificazione trimestrale da allegare al bilancio	-	C	C	I	I	R
Predisposizione atti di programmazione e atti deliberativi	-	C	C	I	I	R
Gestione dei processi amministrativi del DVSAOA	-	C	C	I	I	R
Gestione pratiche di accesso agli atti	-	C	C	I	I	R

Legenda

R = Responsabile A = Responsabile del Risultato C = Coinvolto I = Informato

2.3 Risorse umane del DVSAOA

Nella tabella sottostante sono indicate le nuove strutture definite nel POAS, con il personale attualmente presente- La parte successiva riporta le nuove risorse richieste al fine di mantenere gli attuali livelli quali-quantitativi di erogazione delle prestazioni e implementare le attività nuove (es. gestione interventi assistiti con animali), secondo le indicazioni definite dalla Direzione Strategica. A seguire vi è una breve relazione con le motivazioni che stanno alla base delle richieste di nuove risorse umane.

	Risorse Umane Allocate								Equivalenze					
	DV		altre		TdP		Amm		TOT	DV	Altre	TdP	Amm	TOT
	Full time (1)	Part time (2)	Full time (1)	Part time (2)	Full time (1)	Part time (2)	Full time (1)	Part time (2)		Full time eq	Full time eq	Full time eq	Full time eq	
Area A	19				5	4	10	3	41	19		7	11,5	37,5
Area B	17				5		3	1	26	17		5	3,5	25,5
Area C	8				4	1	2	1	16	8		4,5	2,5	15
Totale	44	-	-	-	14	5	15	5	83	44	-	16,5	17,5	78

2.4 Risorse strumentali

Il Dipartimento Veterinario articolato nei sei servizi prima citati trova allocazione in otto sedi che sono allocate nei comuni di: Barzio, Bellano, Besana in Brianza, Desio, Lecco, Merate, Monza, Usmate. Presso le sedi operative sono disponibili postazioni fisse di pc sia per il personale veterinario che per il personale amministrativo.

Tutto il personale veterinario e tutti i tecnici ha in uso automezzi dell'Ente per gli spostamenti presso i vari impianti/allevamenti o altre strutture sottoposte ai controlli. Nel Distretto Veterinario di Monza sono presenti due ambulatori veterinari nelle sedi di Besana in Brianza e Usmate Velate. Nel Distretto Veterinario di Lecco vi sono due ambulatori nei comuni di Lecco e Barzio. Nell'ambito delle strutture strumentali destinati alla profilassi della rabbia e della tutela degli animali da affezione, si collocano le attività dei due Canili sanitari dell'area di Monza e di un presidio nell'area di Lecco.

Ogni veterinario e Tecnico della Prevenzione è dotato di tutta la strumentazione necessaria per lo svolgimento dei compiti previsti (Termometri certificati, macchine fotografiche, materiali per prelievi ecc.)

3 IMPRESE NEL SETTORE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

3.1 Imprese di produzione di alimenti di origine animale escluso latte e suoi derivati (PBL)

L'anagrafe degli impianti di produzione, trasformazione, deposito e commercializzazione degli alimenti di origine animale è suddivisa in due parti, in relazione alla tipologia di attività svolta:

- Attività riconosciute: impianti di produzione, trasformazione e distribuzione all'ingrosso di alimenti di origine animale;
- Attività registrate: impianti a livello di produzione primaria, di distribuzione al dettaglio, di ristorazione pubblica e collettiva.

In tabella sono riportati gli impianti riconosciuti per gli alimenti di origine animale suddivisi in base alla classificazione comunitaria e in base all'attività prevalente svolta tra quelle per le quali l'impianto è riconosciuto (e in base alla quale viene effettuata la programmazione del controllo ufficiale).

IMPIANTI RICONOSCIUTI PER ATTIVITÀ PREVALENTE			ANNO 2023		
Sezione	Categoria	Attività	N° impianti		
			LECCO	MONZA	TOT
0	ATTIVITA' GENERALI	DEPOSITO FRIGORIFERO	7	4	11
I	CARNE DEGLI UNGULATI DOMESTICI	MACELLO	28	19	47
		LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	8	3	11
II	CARNE DI POLLAME E LAGOMORFI	MACELLO	1	0	1
		LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	1	1	2
V	CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CSM	LAB. DI PREPARAZIONI DI CARNI	1	2	3
VI	PRODOTTI A BASE DI CARNE	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	21	24	45
VIII	PRODOTTI DELLA PESCA	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	3	2	5
X	UOVA E DERIVATI	CENTRO DI IMBALLAGGIO UOVA	2	4	6
XII	STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI	DEPOSITO	0	0	0
XIV	GELATINE	CENTRO RACCOLTA	0	2	2
TOTALE			72	61	133

Tra gli stabilimenti riconosciuti si rileva la presenza di 48 impianti di macellazione, di cui 5 a carattere industriale e i restanti di medie e piccole dimensioni che comunque richiedono un notevole impegno per la parcellizzazione delle macellazioni.

Nella successiva Tabella sono indicati, invece, gli impianti registrati suddivisi per tipologia.

TABELLA IMPIANTI REGISTRATI - ANNO 2023				
Categoria	Tipologia impianto	N° impianti		
		LECCO	MONZA	TOTALE
Depositi alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	21	23	44
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	3	5	8
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	32	50	82
	Piattaforma di distribuzione alimenti	0	2	2
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari	Ipermercato	10	23	33
	Negozio commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	23	32	55
	Negozio commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	101	65	166
	Superette o supermercato	64	176	240
	Vendita di alimenti surgelati	1	5	6
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione e vendita prodotti a base di carne	17	14	31
	Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	17	12	29
	Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosteria	40	55	95
	Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	49	30	79
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	10	9	19
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	52	7	59
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	Macelleria e/o polleria	68	142	210
	Pescheria	6	10	16
Produzione primaria vegetale e animale	Pesca professionale	16	0	16
	Caccia per attività commerciale	2	0	2
Trasporto conto terzi	Trasporto prodotti deperibili	9	7	16
Vendita su aree pubbliche	Banco temporaneo per vendita ambulante	179	472	651
	Negozio mobile per vendita ambulante			
TOTALE		720	1139	1859

3.2 Stabilimenti che esportano verso paesi Terzi

Un ruolo importante dal punto di vista produttivo e dell'impegno per l'attività di controllo ufficiale in capo al SIAOA hanno gli stabilimenti che esportano prodotti di origine animale (carni e prodotti a base di carne) verso Paesi Terzi. L'impegno richiesto per garantire i requisiti previsti dalle normative dei Paesi di destinazione dei prodotti è

motivato dalla necessità di effettuare controlli ufficiali ad un livello e con una frequenza più elevati e con una specifica competenza professionale. Inoltre presso questi impianti devono essere rilasciati certificati e attestazione che accompagnano obbligatoriamente i prodotti fino alla destinazione.

Nella Tabella che segue sono indicati gli stabilimenti che hanno effettuato esportazioni nel corso del 2022

TIPOLOGIA PRODOTTI ESPORTATI	NUMERO STABILIMENTI		
	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
CARNE	1	0	1
PRODOTTI A BASE DI CARNE	9	8	17

Nella Tabella che segue sono indicati gli stabilimenti iscritti negli elenchi del Ministero della Salute degli impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi o in elenchi direttamente gestiti da Paesi Terzi e quelli che effettuano esportazioni verso Paesi Terzi che non prevedono una lista di iscrizione.

STABILIMENTI CHE ESPORTANO VERSO PAESI TERZI CON LISTE AUTORIZZATIVE						
	CARNE	PRODOTTI A BASE DI CARNE	CARNE	PRODOTTI A BASE DI CARNE	CARNE	PRODOTTI A BASE DI CARNE
	LECCO		MONZA		TOTALE ATS	
Stati Uniti		3		3		6
Giappone	1	5		3	1	8
Singapore		3		2		5
Honk Kong	1	7		9	1	16
Canada	1	5		4	1	9
Vietnam	1				1	
Indonesia	1				1	
Argentina		3		1		4
Brasile		5		2		7
Cile	1	3		1	1	4
Corea del Sud		2				2
Rep. Pop. Cinese		2				2
Costa Rica		3		1		4
Messico		1		1		2
Panama		2		1		3
Colombia		2		2		4
Taiwan	1	3		2	1	5

3.3 Imprese produzione a base di latte

Di seguito sono elencati gli impianti del settore lattiero-caseario presenti nel territorio della ATS della Brianza, sono distinti in Riconosciuti, quindi impianti che trasformano il latte o i prodotti a base di latte per la commercializzazione in ambito Nazionale, Comunitario e verso i Paesi Terzi, e in Registrati in quanto la commercializzazione è limitata in ambito locale e principalmente nell'annesso spaccio di vendita. Nelle zone montane del territorio inoltre sono attivi negli alpeggi caseifici, sia con la qualifica di Riconosciuti che di Registrati. Sono presenti inoltre allevamenti di bovini da latte e di caprini da latte. La maggior parte delle aziende agricole produce il latte ai fini del conferimento agli stabilimenti di trasformazione, alcune aziende di bovini da latte e quasi la totalità delle aziende di caprini da latte, hanno attivato laboratori di produzione in loco, di formaggi tipici, oltre che di vendita diretta di latte crudo al consumatore a mezzo dei distributori automatici.

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. Generali - Centro di riconfezionamento	27	10
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. Generali - Deposito frigorifero	12	8
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	2	0
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	9	0
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	59	9
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico	1	0
Distributore automatico di latte crudo	15	11
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	71	15

4 ALLEVAMENTI

Gli **allevamenti zootecnici** presenti sono censiti mediante l'anagrafe informatizzata regionale (Banca Dati Regionale) in stretto collegamento con la Banca Dati Nazionale, presente sull'applicativo Ministeriale di Vetinfo, che consente di gestire i dati di tutti gli allevamenti di interesse produttivo (bovidi, ovini, caprini, suidi, avicoli, equidi, apistici, lagomorfi, camelidi ed elicicoltura). La registrazione individuale dei capi delle specie bovina, ovina e caprina è invece eseguita direttamente sull'applicativo ministeriale di Vetinfo, nelle relative anagrafiche delle varie specie animali.

Il sistema consente di creare mappe che visualizzano la posizione degli allevamenti registrati con le coordinate geografiche. La mappatura è uno strumento utile per la programmazione e la gestione dei piani di profilassi e diventa indispensabile in caso di gestione di emergenze sanitarie (es. Influenza Aviaria, Malattia vescicolare suina, Brucellosi, tubercolosi, ecc.).

I dati successivi mostrano il numero degli allevamenti censiti e la loro consistenza nelle due aree provinciali.

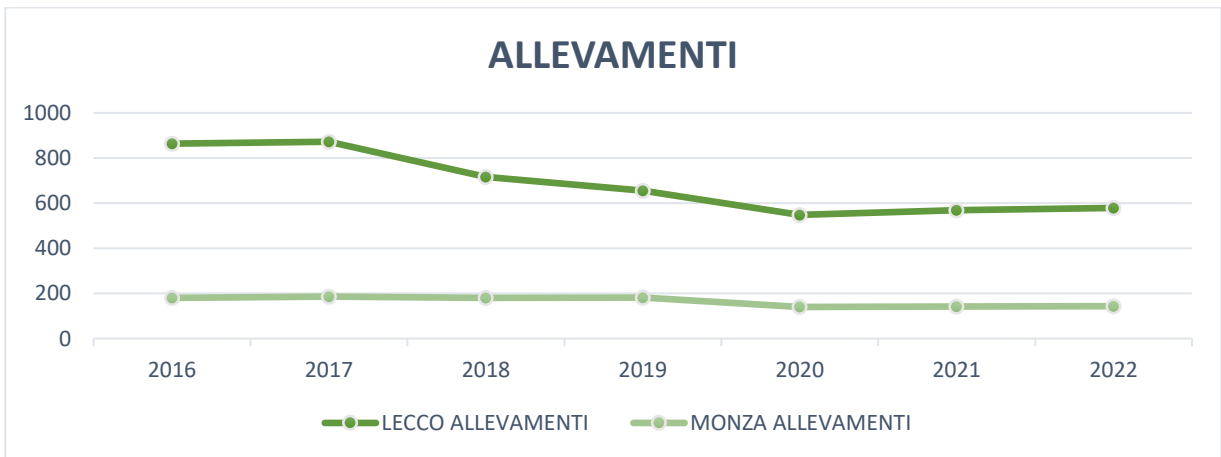
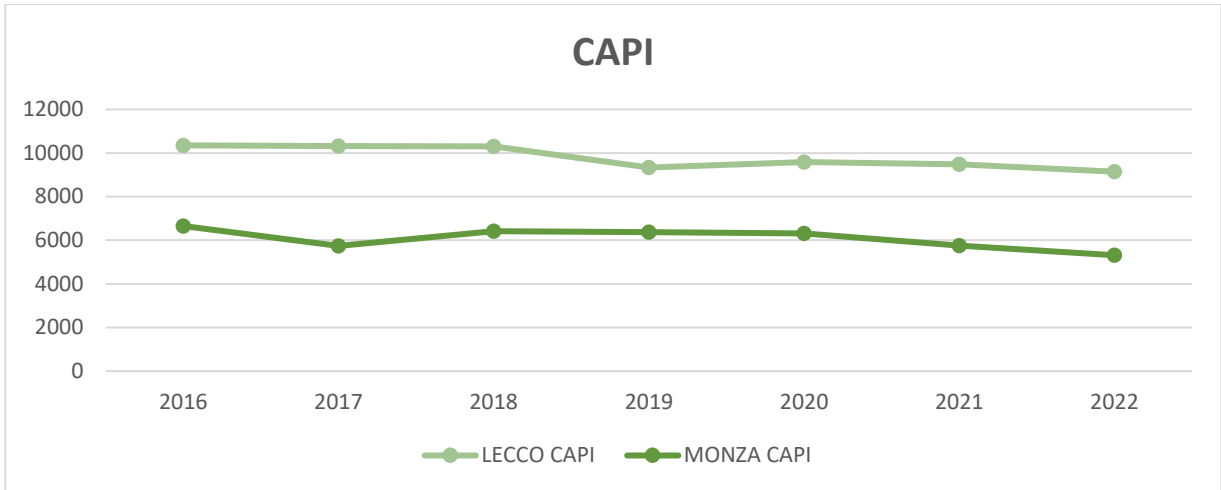
Il dato del numero di capi degli allevamenti bovini e ovi-caprini è puntuale, in quanto gli animali vengono identificati e registrati individualmente. Per le altre specie si riferiscono alla "consistenza media", vale a dire ai capi mediamente presenti nell'allevamento durante un ciclo produttivo.

Anagrafe unità produttive e commerciali (ATS - dati al 31.12.2022)

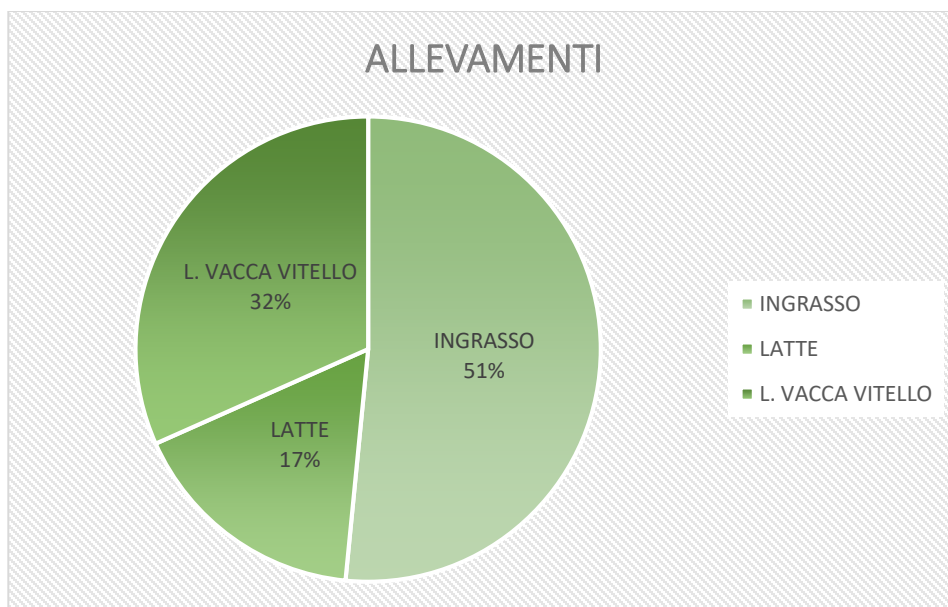
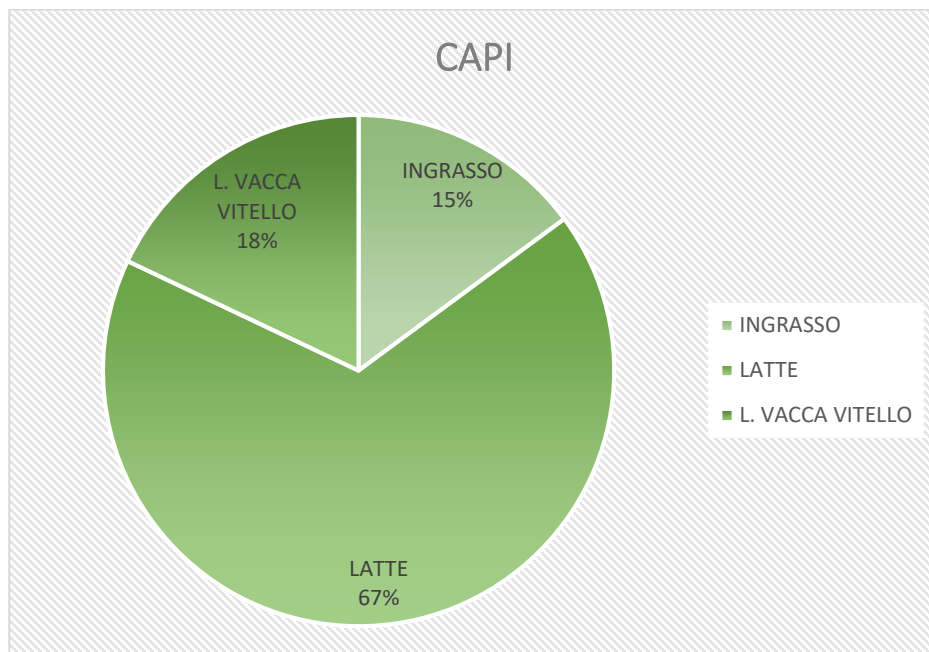
4.1 Bovini

In questa immagine è rappresentato l'andamento del n° di allevamenti e n° di capi **bovini** negli ultimi 7 anni – è sensibilmente sceso il n° degli allevamenti ed il n° dei capi allevati.

ALLEVAMENTI BOVINI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
LECCO N. ALLEVAMENTI	864	872	716	655	548	569	578
MONZA N. ALLEVAMENTI	180	186	180	182	140	142	144
LECCO N. CAPI	10532	10322	10311	932	9585	9489	9145
MONZA N. CAPI	6653	5736	6413	6377	6317	5755	5315



Nei seguenti grafici, sono evidenziati gli allevamenti presenti al 31/12/222, suddivisi per tipologia produttiva e la relativa consistenza.

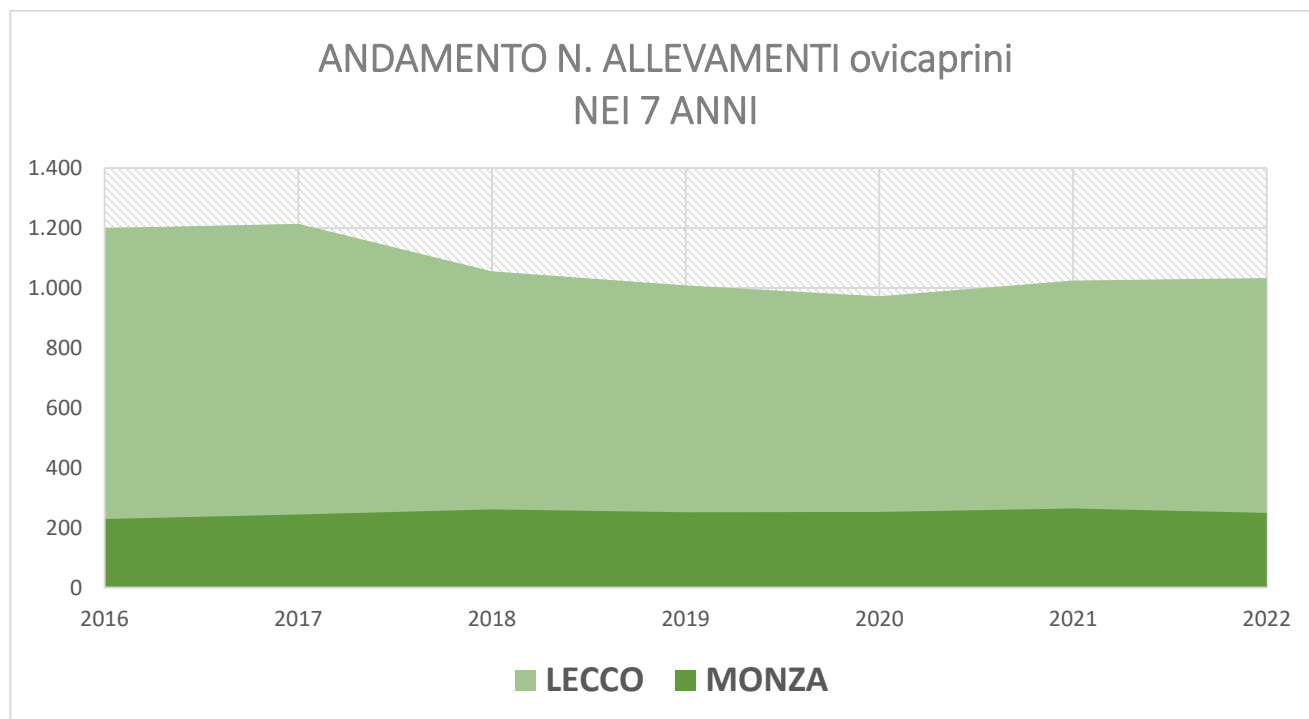


4.2 Ovocapriani

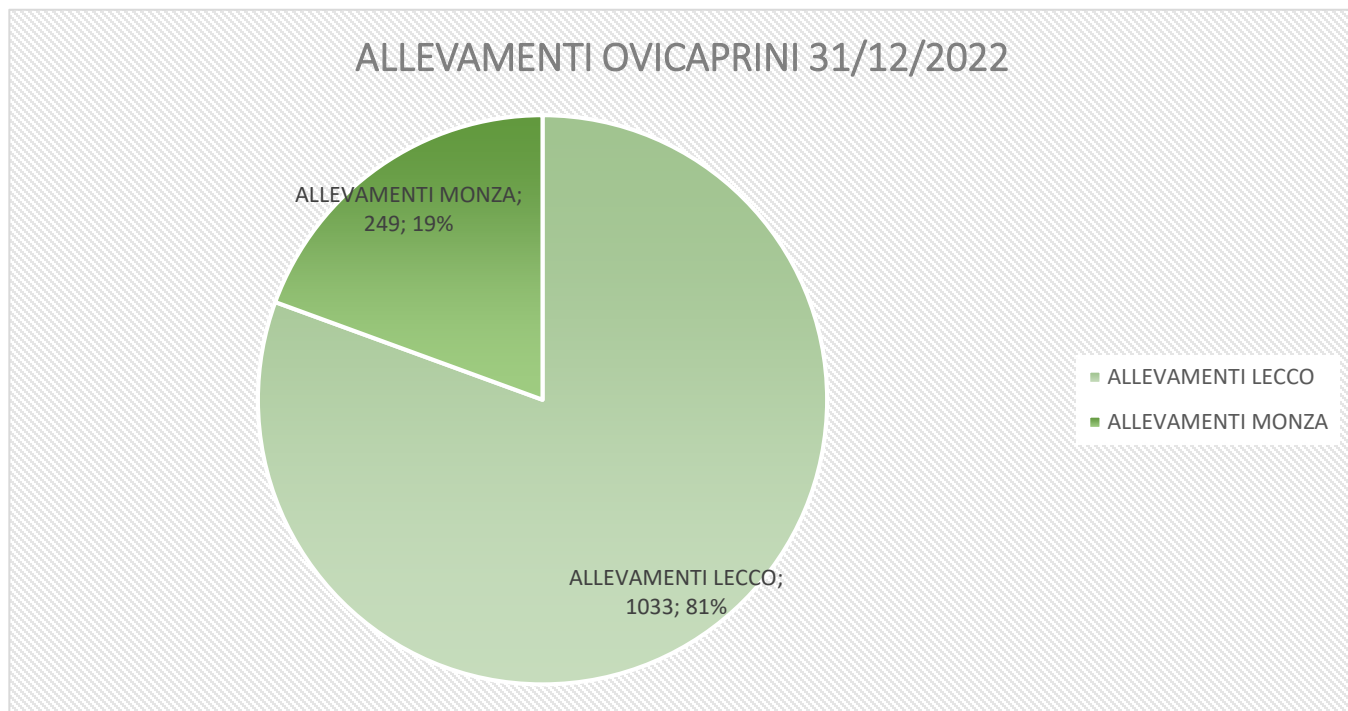
In questa immagine è rappresentato l'andamento del n° di allevamenti e n° di capi **ovicapriani** negli ultimi 7 anni:

- Nella provincia di Lecco, si evidenzia una diminuzione fino al 2020 e un leggera risalita negli ultimi 2 anni;
- Nella provincia di Monza, il numero degli allevamenti rimane abbastanza costante negli anni.

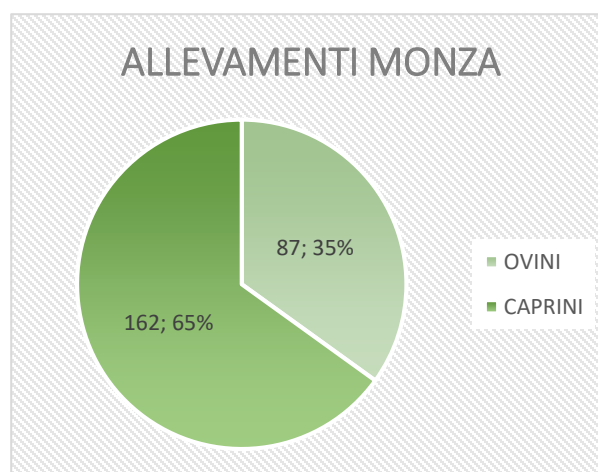
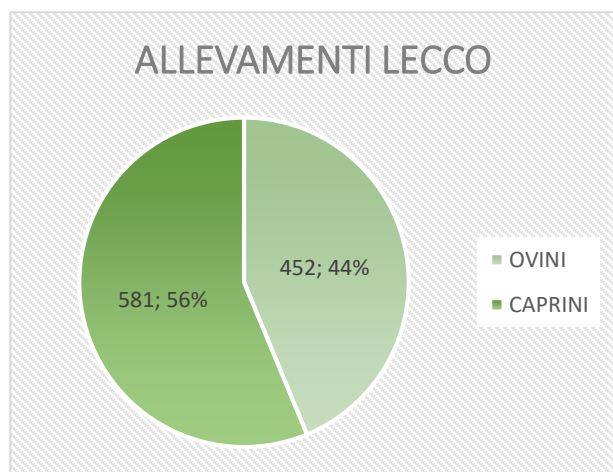
ALLEVAMENTI OVICAPRINI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
LECCO N. ALLEVAMENTI	1.200	1.214	1.055	1.009	972	1.024	1033
MONZA N. ALLEVAMENTI	229	244	261	251	252	264	249
LECCO N. CAPI	9579	15100	13.253	13.395	13528	13282	8935
MONZA N. CAPI	4985	5005	4487	4300	3713	1833	1049



Al 31 dicembre 2022, il numero degli allevamenti ovicaprini è il seguente:



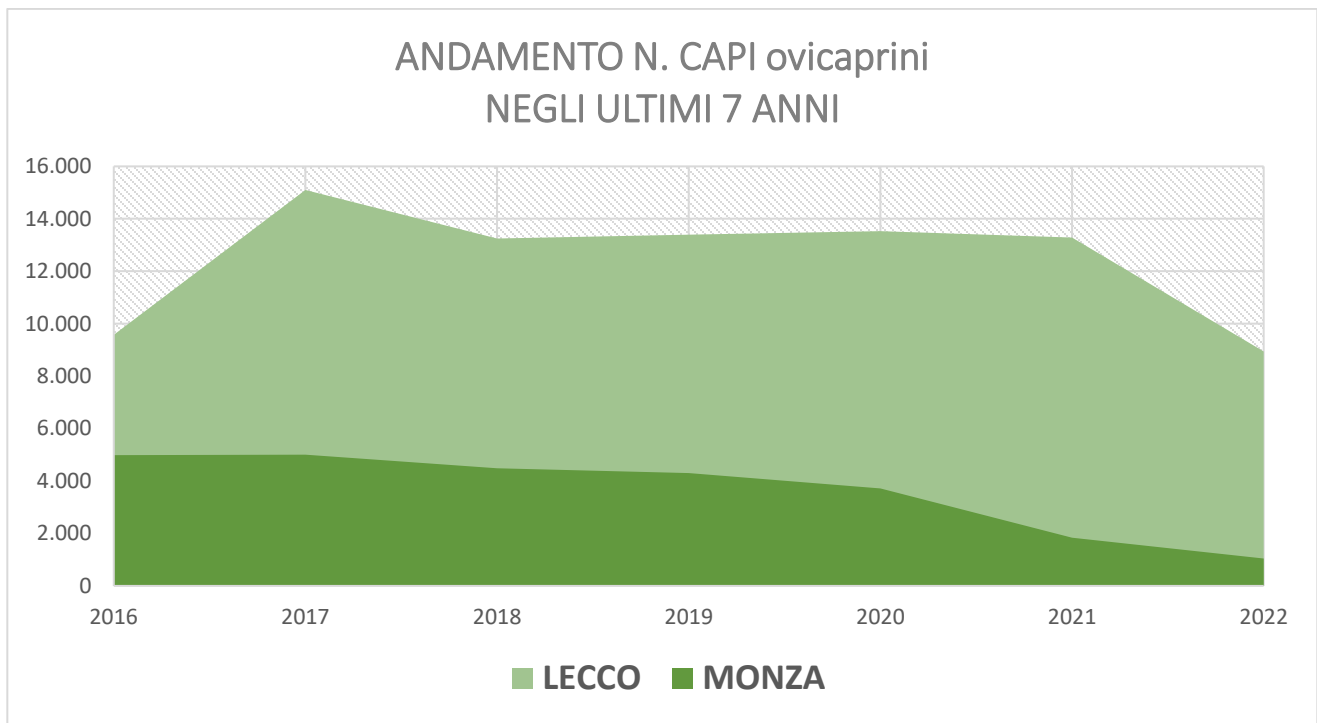
Suddivisi in **ovini e caprini**:



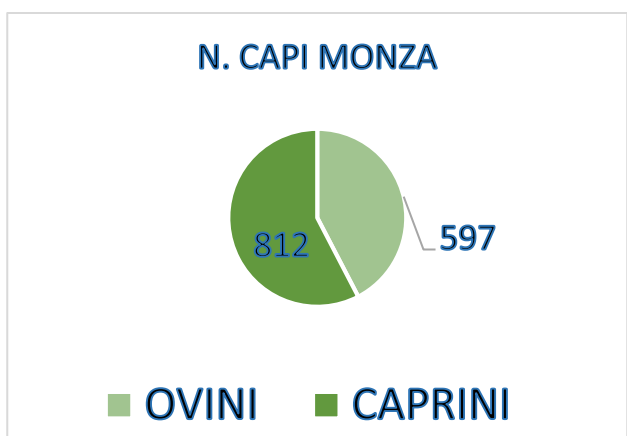
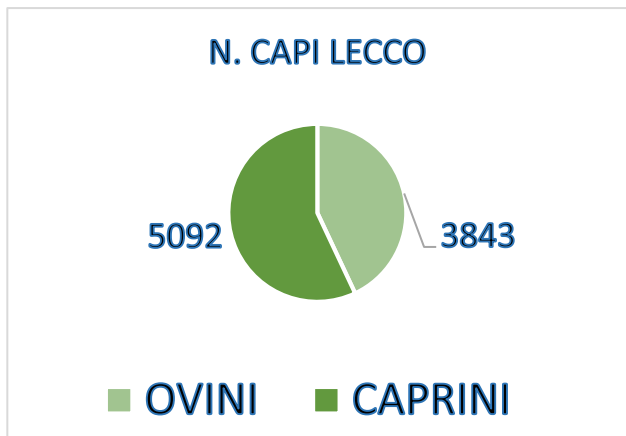
Per

quanto riguarda il numero dei capi, l'andamento negli ultimi 7 anni è il seguente:

Nella provincia di Lecco e anche nella provincia di Monza, si assiste ad un marcato calo negli ultimi 2 anni, probabilmente, per effetto sia della pandemia da Covid 19, che ha colpito la popolazione umana, sia dell'aumento dei costi delle materie prime.



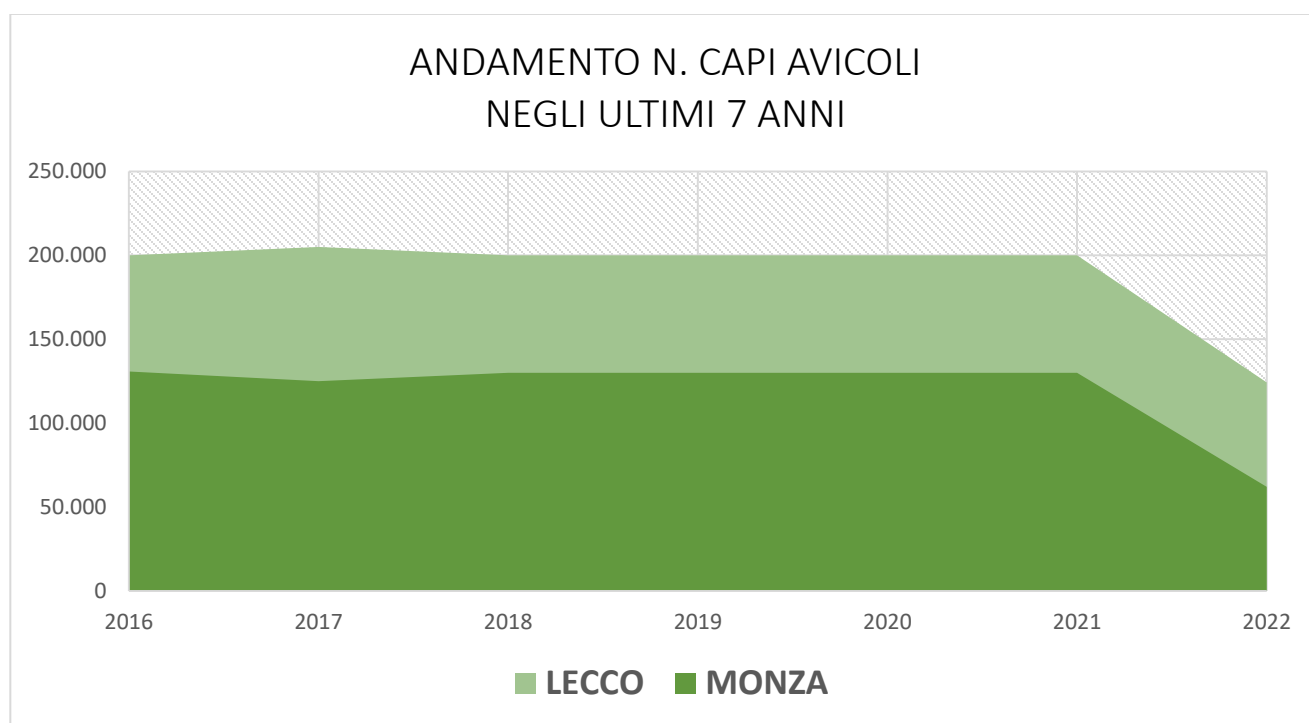
Al 31/12/2022, il numero dei capi suddivisi in ovini e caprini, per ogni Provincia è il seguente:



4.3 Avicoli

Negli avicoli, il numero degli allevamenti negli ultimi 7 anni rimane costante, si evidenzia nell'ultimo anno una diminuzione del numero dei capi.

AVICOLI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
LECCO N. ALLEVAMENTI	97	117	135	105	100	105	102
MONZA N. ALLEVAMENTI	71	58	69	62	59	68	57
LECCO N. CAPI	200000	205000	200000	200000	200000	200000	124290
MONZA N. CAPI	130779	125000	125000	130.000	130000	130000	62045

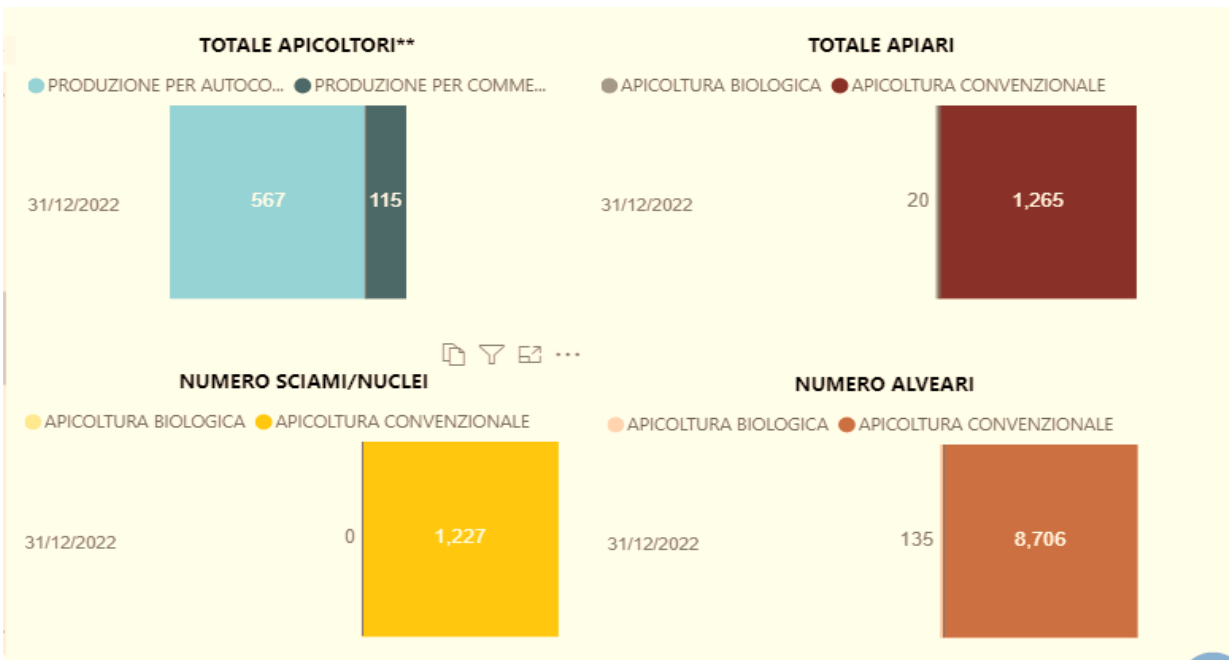


4.4 Apiari

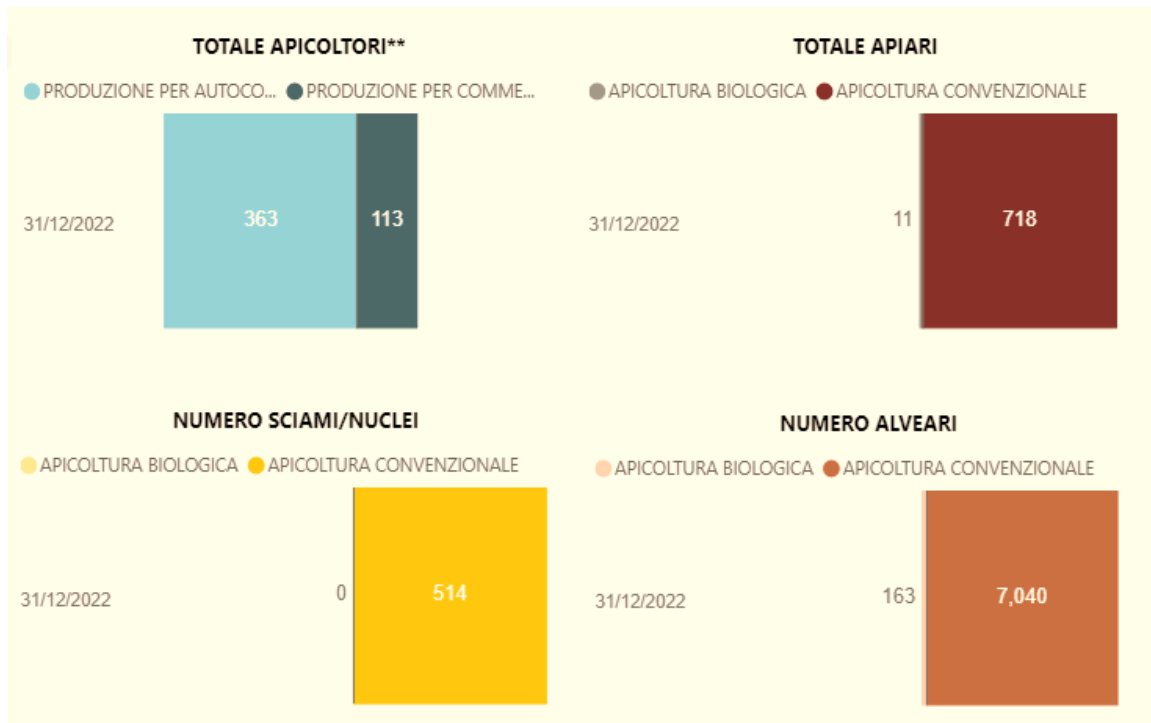
Negli allevamenti apistici, si evidenzia un aumento del numero di apicoltori, rispetto agli anni precedenti, sia nella provincia di Lecco che di Monza.

APISTICI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
LECCO N. APICOLTORI	498	384	424	456	504	550	682
MONZA N. APICOLTORI	364	259	294	334	328	372	476

LECCO



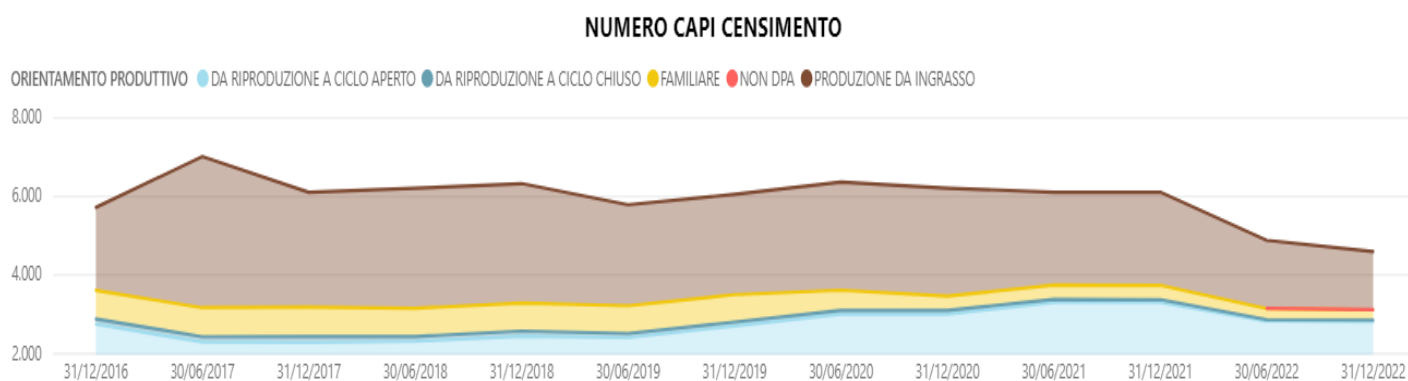
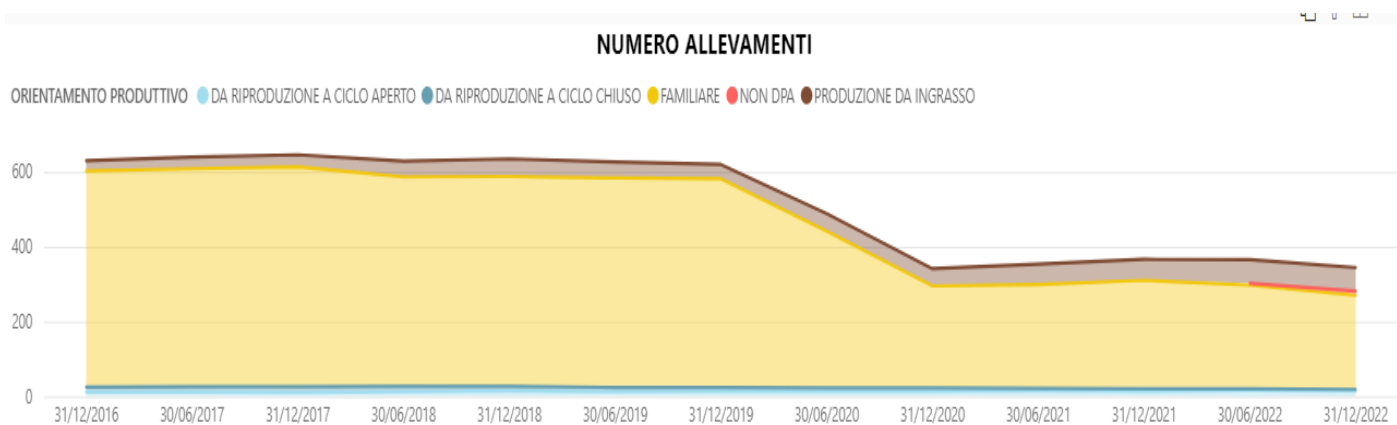
MONZA



4.5 Suini

Anche per i suini, si evidenzia una diminuzione degli allevamenti negli ultimi 2 anni ed una diminuzione dei capi, nell'ultimo anno.

SUINI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
LECCO N. ALLEVAMENTI	536	528	540	524	247	266	258
MONZA N. ALLEVAMENTI	85	89	93	96	92	98	86
LECCO N. CAPI	2994	2800	2750	4179	4100	4150	1893
MONZA N. CAPI	3480	3450	3400	2795	2790	2300	2683



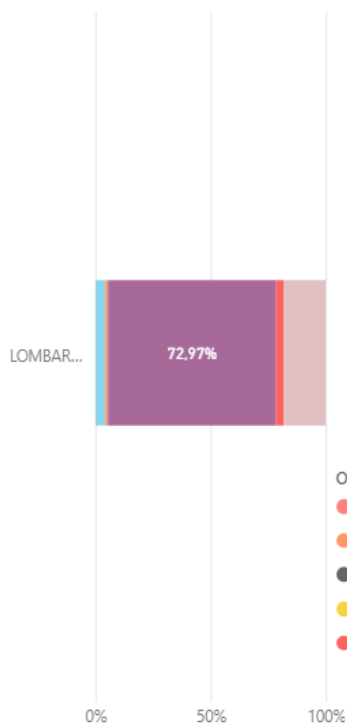
Dati elaborati il **31/12/2022**

per ciascun allevamento si considera l'ultimo censimento valido alla data di riferimento

CONSISTENZA ALLEVAMENTI IN PERCENTUALE SUL TOTALE

ORIENTAMENTO ...

- DA RIPRODUZI...
- DA RIPRODUZI...
- FAMILIARE
- NON DPA
- PRODUZIONE ...



344

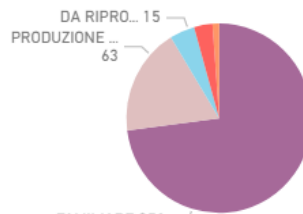
NUMERO ALLEVAMENTI

4.576

NUMERO CAPI

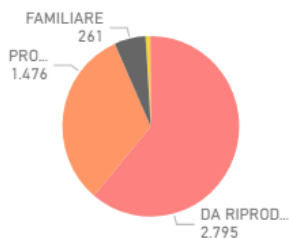
NUMERO ALLEVAMENTI

- FAMILIARE
- PRODUZIONE DA IN...
- DA RIPRODUZIONE ...
- NON DPA
- DA RIPRODUZIONE ...



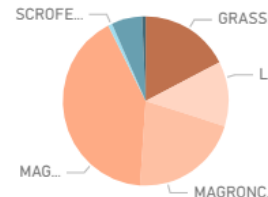
NUMERO CAPI AL CENSIMENTO

- DA RIPROD...
- PRODUZIO...
- FAMILIARE
- DA RIPROD...
- NON DPA



CATEGORIE DI MAIALI DAL CENSIMENTO

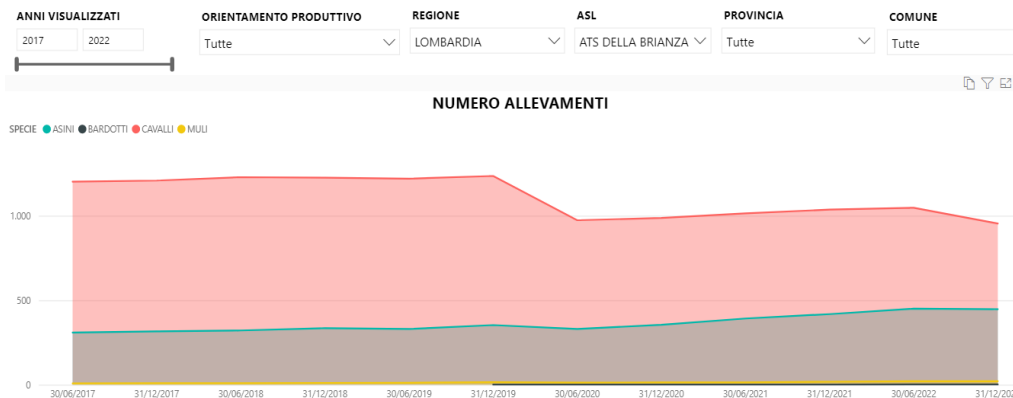
- GRASSI
- LATTONZ...
- MAGRON...
- MAGRONI
- SCROFETTE
- SCROFE
- VERRI

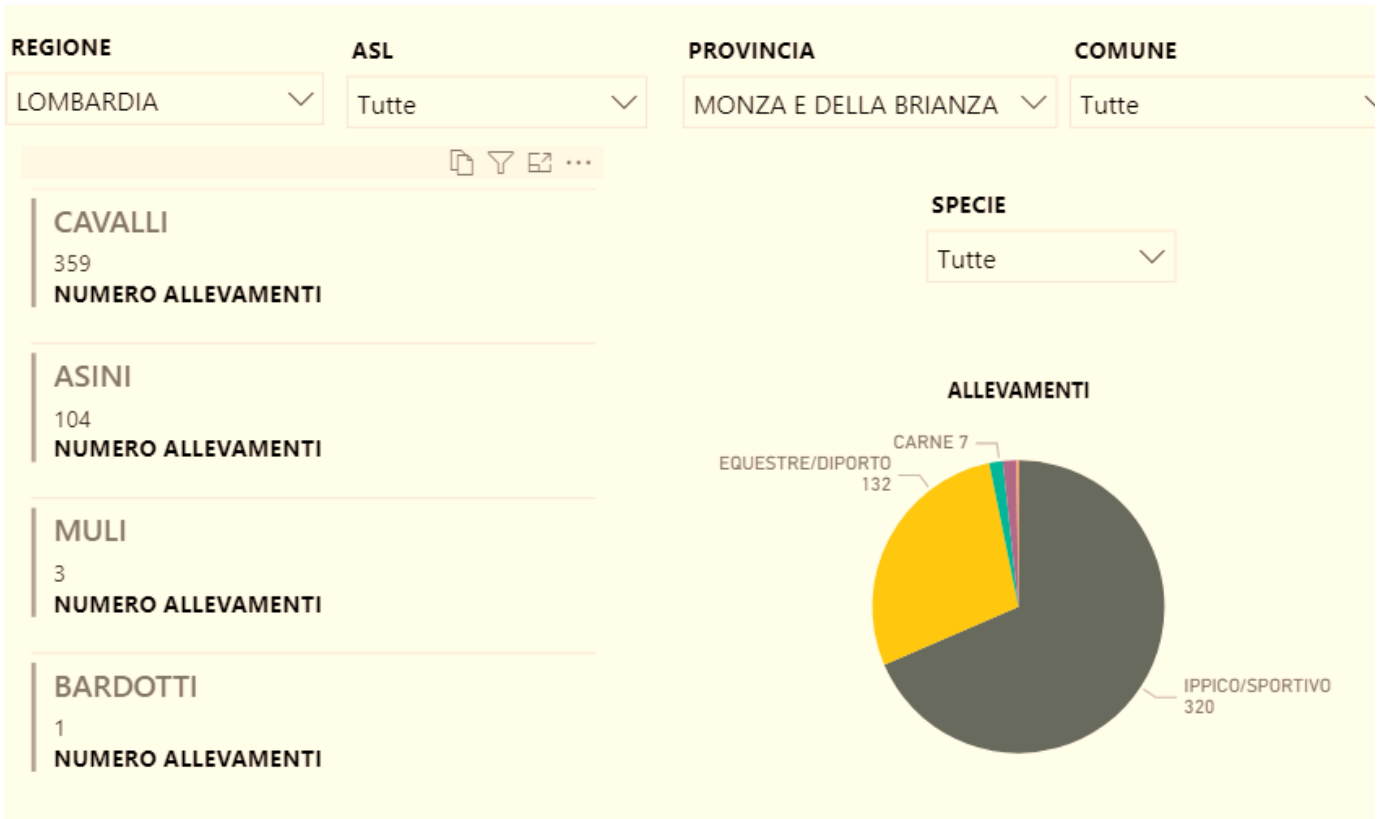


4.6 Equidi

EQUINI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
LECCO N. ALLEVAMENTI	1083	1112	1118	1159	917	995	953
MONZA N. ALLEVAMENTI	414	434	436	459	469	511	467
LECCO N. CAPI	2510	2600	2590	2700	2520	2600	2562
MONZA N. CAPI	4267	4300	4310	4350	4251	4480	4436

VARIAZIONE PATRIMONIO EQUINO NEL TEMPO



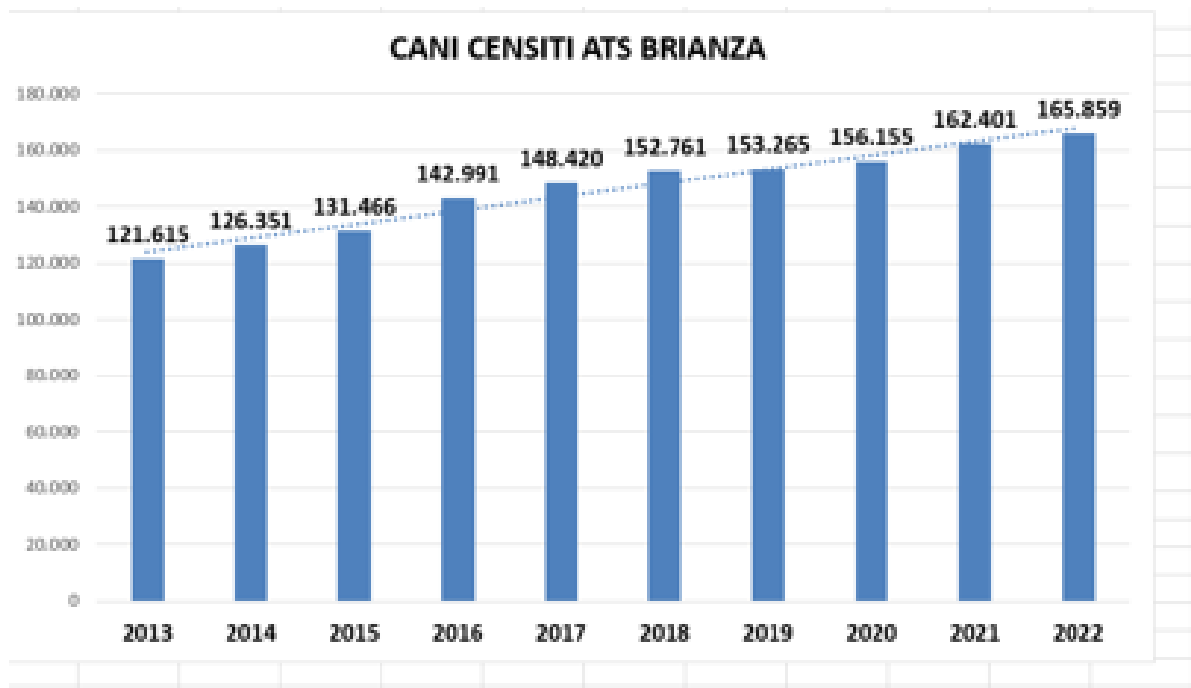


5 ANIMALI D'AFFEZIONE

La presenza in questo territorio di una cospicua popolazione di animali d'affezione, è fonte di un importante volume di attività di prevenzione e di controllo in questo ambito, correlato a tutte le problematiche che emergono nella stretta convivenza uomo – animali.

Il processo di controllo di questa popolazione, inizia con il censimento tramite l'anagrafe degli animali d'affezione regionale (AAA), ovvero il sistema informativo che permette la registrazione obbligatoria dei cani, dei gatti e dei furetti (in questo ultimo caso solo per l'espatrio) che viene implementata dai Dipartimenti veterinari delle ATS, dai medici veterinari liberi professionisti accreditati e dai Comuni.

Evoluzione della popolazione canina negli ultimi anni



Come si può notare si tratta di una popolazione di animali in continuo aumento (mediamente 3% all'anno), presente soprattutto nella aree molto urbanizzate, a cui sono correlati importanti volumi di attività nella gestione delle anagrafi e nel controllo dei problemi sanitari ad essi correlati.

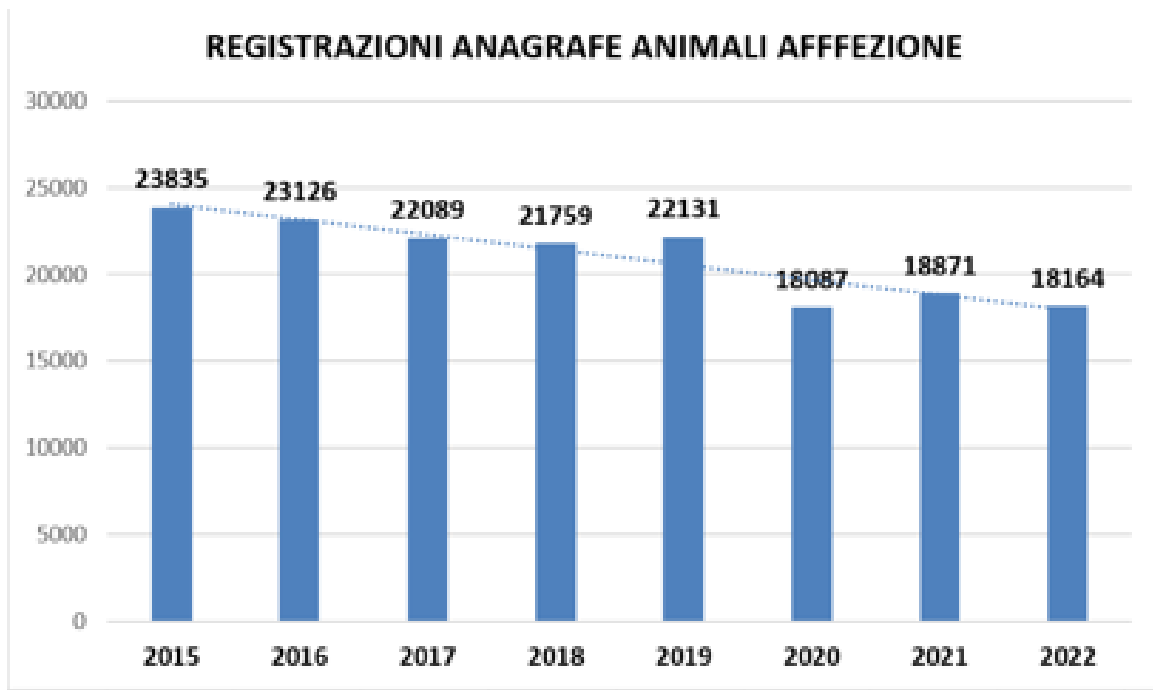
In particolare, di evidenza che il rapporto popolazione umana e popolazione canina pochi anni fa era 10: 1, mentre negli ultimi anni siamo arrivati a un rapporto di un cane ogni 7 abitanti.

I dati ISTAT in particolare evidenziano che in più del 50% delle famiglie italiane è presente un animale d'affezione.

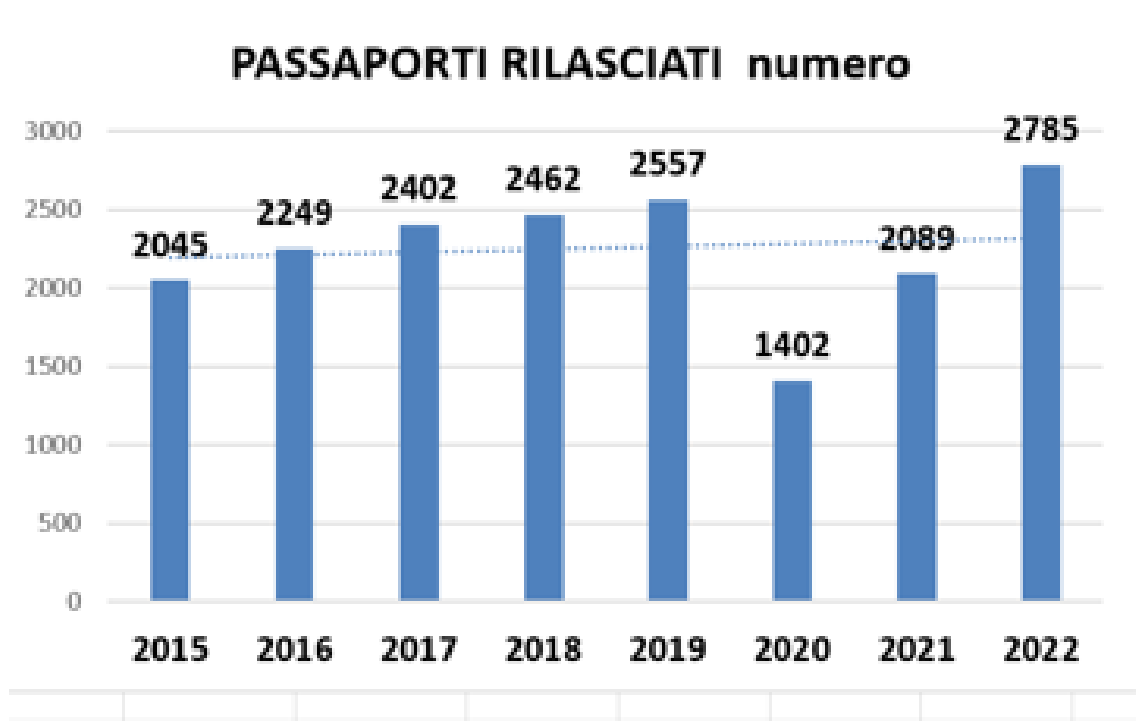
Nell'anno 2020 e 2021, causa lock down, si è evidenziato un aumento più cospicuo di queste popolazioni nella abitazioni delle famiglie italiane, probabilmente motivato dalla necessità di incrementare le relazioni nell'ambito familiare, a causa dell'isolamento sociale, che è comunque continuato nel 2022.

Qui sotto un grafico esemplificativo delle movimentazioni in anagrafe effettuate dal personale ATS: si evidenzia una diminuzione in numero, pur in presenza di aumento della popolazione di animali, probabilmente motivato da un aumento di attività dei veterinari liberi professionisti accreditati.

Deduzione rafforzata dal grafico che testimonia un aumento di rilascio di passaporti per esportazione, in quanto attività in monopolio ad ATS e non delegabile ai veterinari LL.PP..



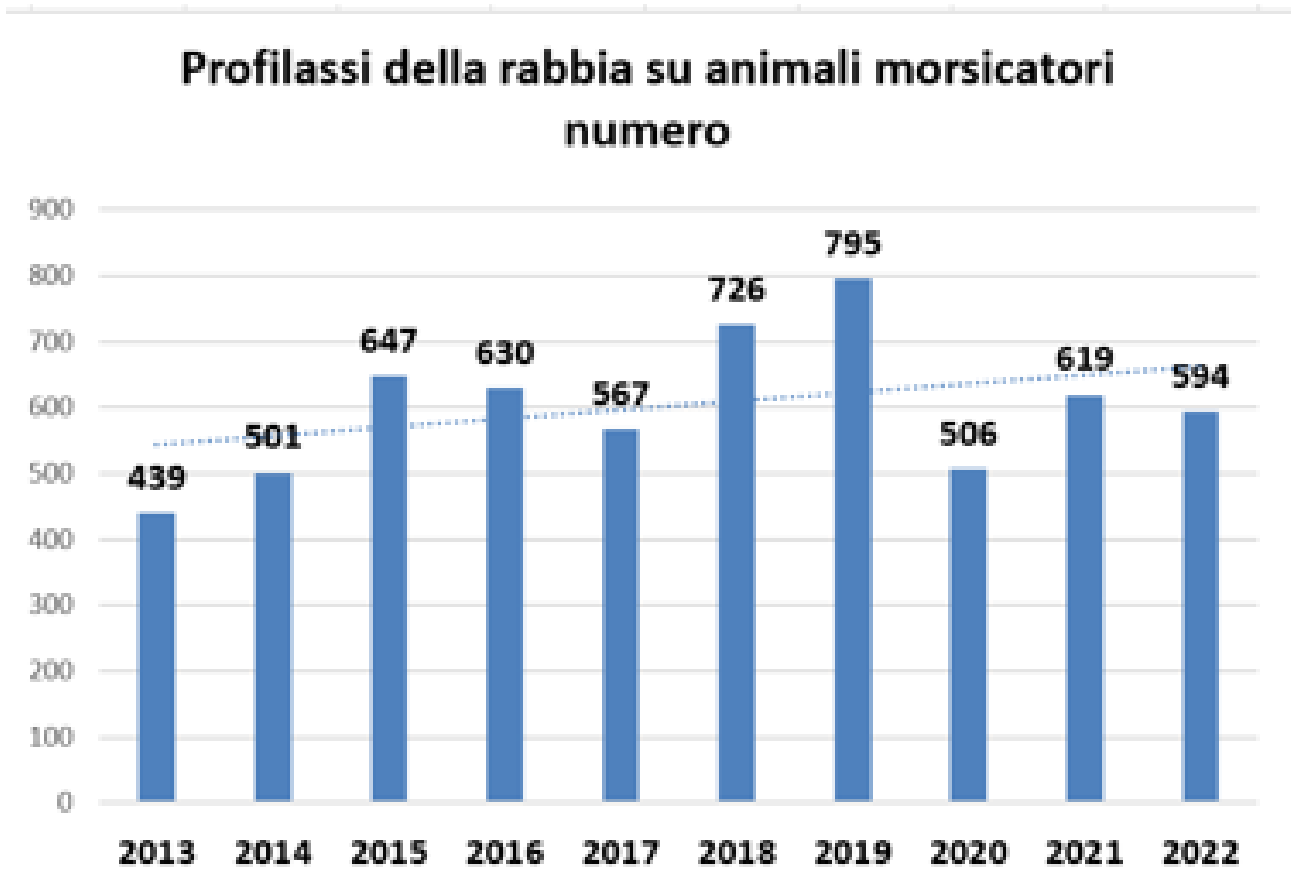
E' rilevante anche la domanda di passaporti e certificazioni per movimentazioni internazionali per gli animali di affezione, sempre più numerose sono le persone che viaggiano o si trasferiscono con i propri animali al seguito. Nel grafico sono riportati i dati degli ultimi sei anni con un incremento del 25% fino al 2019, nel 2020 causa lock down è crollata la richiesta, con una ripresa nel 2021 e 2022.



La tabella sottostante descrive le attività di vigilanza sulle strutture di ricovero di animali d'affezione effettuate nel nostro territorio negli ultimi 5 anni.

ATTIVITÀ PROGRAMMATA EFFETTUATA 2018 - 2022										
	2018		2019		2020		2021		2022	
	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA
Controlli presso strutture veterinarie	7	10	10	10	6	4	10	10	12	13
Controlli presso negozi di vendita animali	2	22	9	31	4	14	4	20	4	16
Controlli presso strutture di ricovero	25	24	11	44	12	20	10	17	13	28

In queste strutture oggetto di controllo annuale, non si rilevano più gravi inadempienze, ma soprattutto problemi gestionali, su cui si interviene notificando prescrizioni, oggetto di riverifica.



Pur non essendo presente attualmente in Italia l'infezione rabida, la normativa prevede ancora il controllo di tutti i mammiferi che provocano lesione da morsicatura o semplice lambimento.

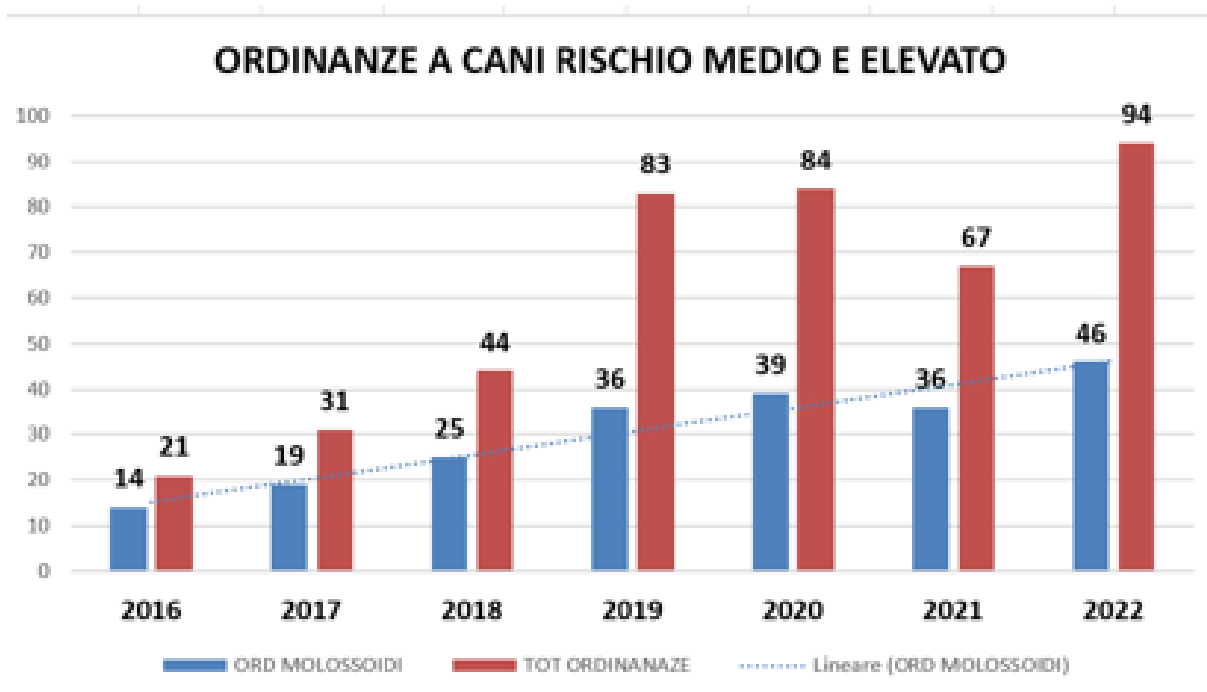
Il motivo risiede nella presenza di infezione da Rabbia in Paesi confinanti, come est Europa e dal pericolo derivante dagli scambi internazionali e dagli animali al seguito dei viaggiatori da tutti i continenti.

Il controllo di questi animali segnalati dal pronto soccorso degli ospedali o dai medici di famiglia è finalizzato anche a una valutazione comportamentale, che può evidenziare soggetti pericolosi, con conseguente emanazione di ordinanze ai proprietari al fine di attuare comportamenti che riducano il rischio di recidive.

Come si può notare dal grafico, dal 2013 al 2022 c'è stato un incremento di segnalazioni di circa l'75%, a confronto di un incremento della popolazione canina nello stesso periodo del 30% (il dato 2020/2021 è spiegabile solo con il periodo di lock down, dove il distanziamento sociale ha ridotto anche le interazioni uomo/ animale o tra animali), situazione che si è stabilizzata nel 2022.

Le possibili cause possono risiedere in un incremento della popolazione animale che determina sicuramente un aumento dei contatti e delle interazioni uomo-cane o tra cani, inoltre negli ultimi anni si è verificato un aumento di razze e incroci che sono più difficili da gestire e che possono avere una maggiore propensione all'aggressività (terrier tipo Bull, molossoidi, ecc.), ma soprattutto che necessitano di conoscenze approfondite nella loro gestione e

l'eccessiva "umanizzazione" dei cani accompagnata dall'assenza di conoscenza del loro linguaggio, delle loro possibili reazioni e dei loro bisogni, è più frequentemente causa di incidenti.



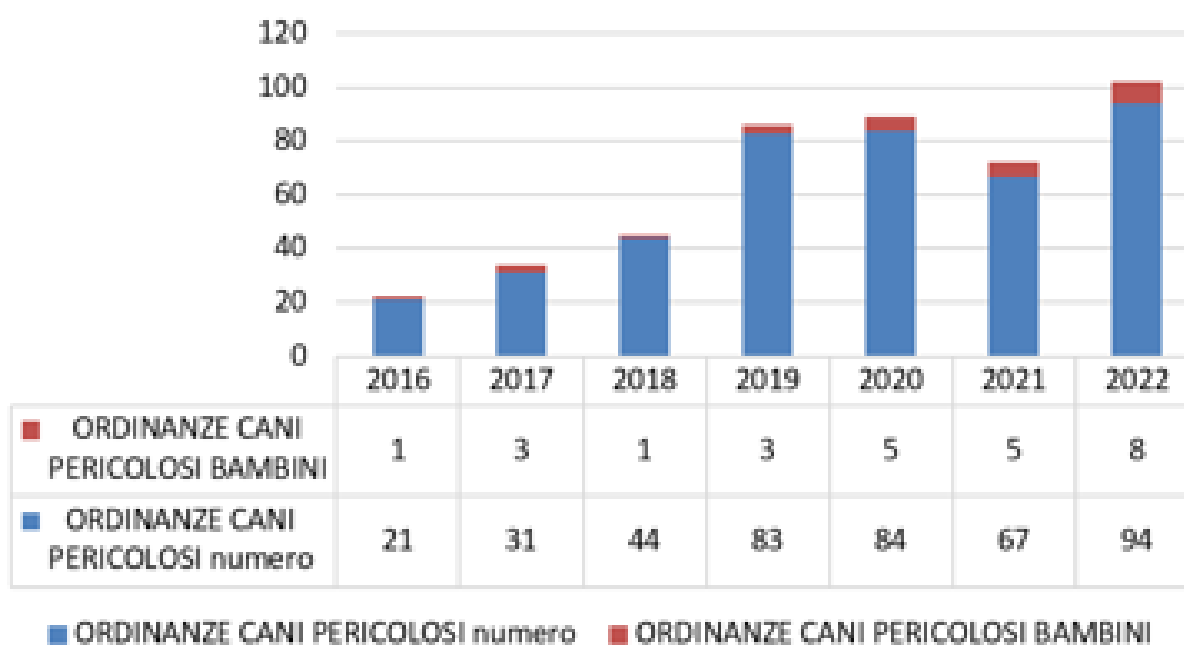
ANNO	ORD MOLOSSOIDI	TOT ORDINANAZE	%
2016	14	21	67
2017	19	31	61
2018	25	44	57
2019	36	83	43
2020	39	84	46
2021	36	67	54
2022	46	94	49

Come conseguenza diretta del numero di lesioni da morsicatura, questo grafico evidenzia l'incremento esponenziale del numero di ordinanze emesse da questo Servizio verso proprietari di cani riconosciuti pericolosi (soggetti a medio e alto rischio), sia per le caratteristiche fisiche e comportamentali dell'animale, sia per i soggetti aggrediti e la gravità delle lesioni procurate.

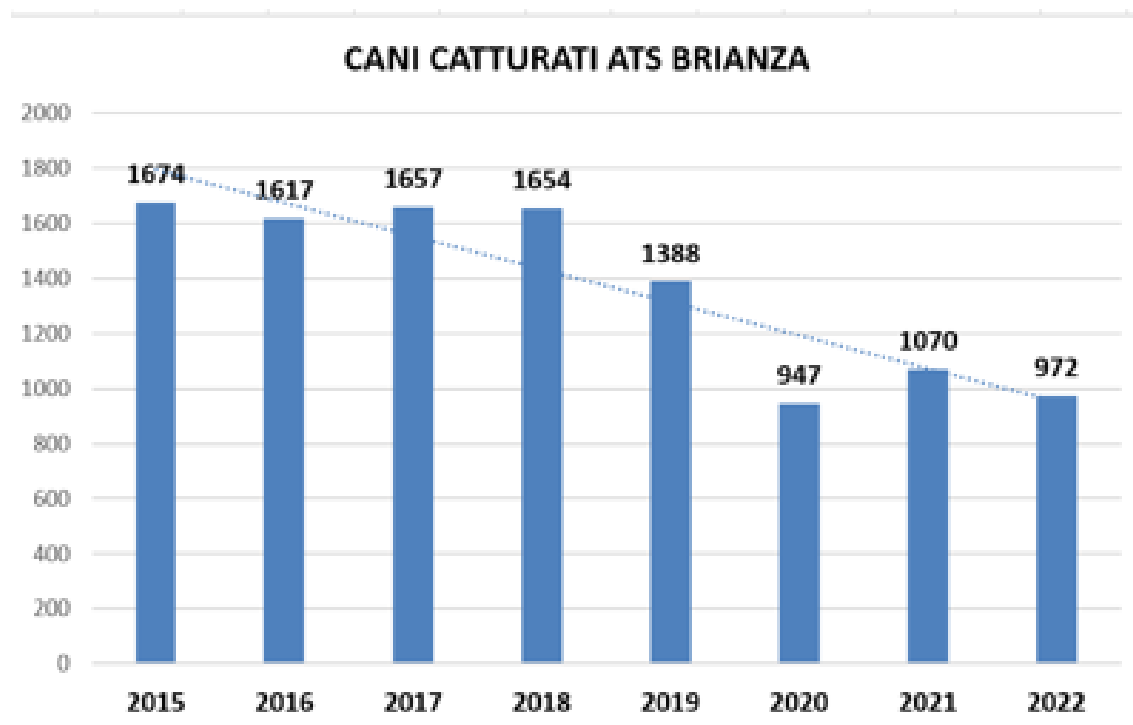
Queste ordinanze modulate anche in relazione al contesto dell'aggressione, vincolano la conduzione del cane in luogo pubblico con guinzaglio e museruola e ad altri adempimenti, come l'assicurazione e interventi di rieducazione comportamentale.

Questo grafico evidenzia inoltre l'importante ruolo delle razze di "molossoidi", di cui le percentuali sono espresse in tabella.

ORDINANZE CANI CAUSA LESIONE A BAMBINI



Purtroppo dobbiamo anche evidenziare un aumento evidente delle ordinanze a cani che hanno causato lesioni a bambini.

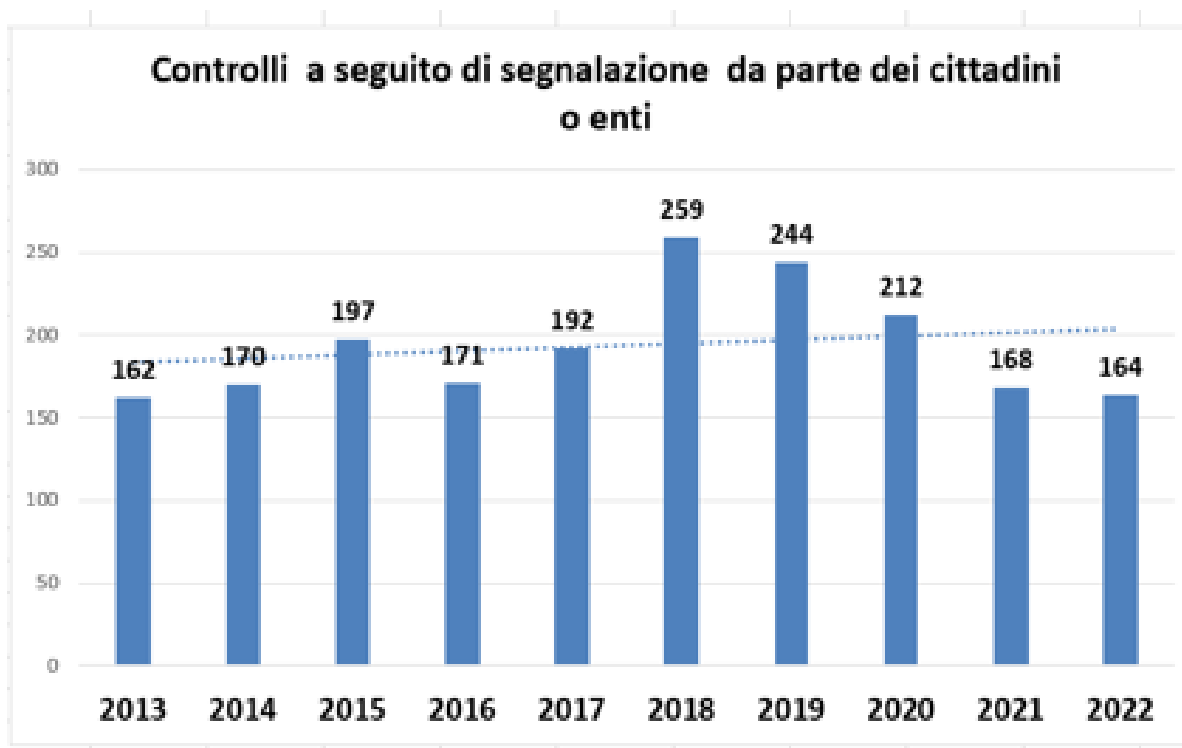


Rimane ancora elevato il numero di cani catturati vaganti sul territorio, anche se finalmente dal 2019 è evidente una diminuzione dei numeri rilevati.

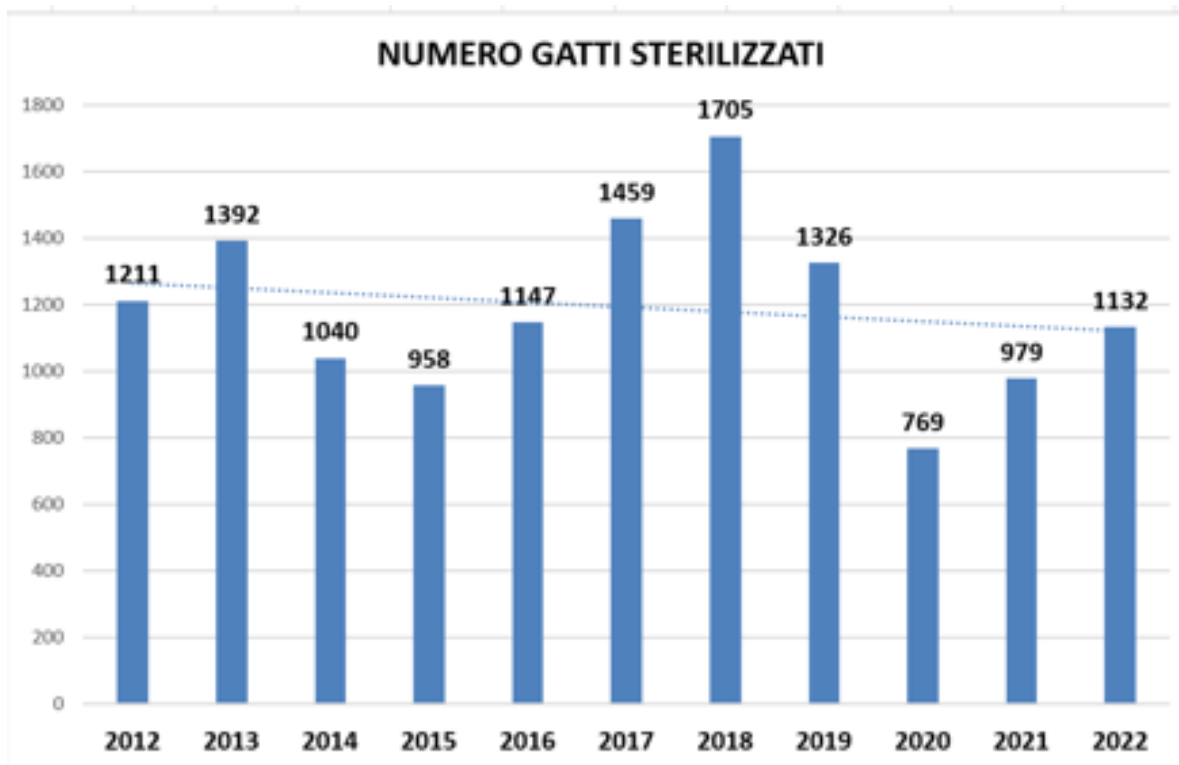
Nel 2022 dei cani catturati sul territorio e ricoverati presso il canile sanitario, risulta non identificato il 25% nell'area di Monza (stabile rispetto agli anni precedenti) e il 29% nell'area di Lecco.

Nella provincia di Monza dove la sensibilità verso gli animali d'affezione è elevata questa percentuale ha avuto un andamento in costante diminuzione negli anni, mentre è ancora alta nella provincia di Lecco, dove sarà importante impostare una campagna di sensibilizzazione e di attento controllo.

ATTIVITA' DI ZOOPROFILASSI	2018				2019				2020				2021				2022			
	MONZA		LECCO		MONZA		LECCO		MONZA		LECCO		MONZA		LECCO		MONZA		LECCO	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
CANI CATTURATI	1150		504		965		423		649		253		738		321		669		303	
CANI PRIVI DI MICROCHIP	358	31	238	47	215	22	169	40	177	26	81	32	140	20	107	33	167	25	88	29
CANI RISCATTATI	846	73	279	55	766	79	245	58	583	84	151	60	615	83	194	60	550	80	195	64



Soprattutto nelle aree densamente urbanizzate del territorio, dove è presente una cospicua popolazione di animali d'affezione, risultano sempre più frequenti richieste di interventi per problematiche di presunti maltrattamenti di animali, di inconvenienti igienico sanitari o per valutazione e prevenzione di lesioni da morsicatura.



La gestione delle colonie feline viene effettuata con la collaborazione delle associazioni di volontariato e dei comuni, finalizzata alla sterilizzazione chirurgica degli animali, al fine del contenimento delle nascite e la riduzione dei problemi sanitari correlati a una eccessiva popolazione.

Gli interventi chirurgici di sterilizzazione vengono effettuati in tutti gli ambulatori dell'ATS; l'attività viene svolta in stretta collaborazione con le associazioni protezionistiche o direttamente con i privati cittadini.

Come si vede dal grafico, l'attività di sterilizzazione è in aumento dopo il crollo del 2020-2021 da pandemia, viste le cospicue popolazioni di felini presenti sul territorio.

Attuazione del "Piano triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo" DGR n. XI/2392 del 11/11/2019

1. Con Delibera della ATS Brianza n. 766 del 21/12/2020 è stato approvato il "Piano Locale";
2. In data 26 marzo 2021, a seguito di un incontro con le associazioni animaliste operanti sul territorio dell'ATS, è stata sottoscritta una convenzione con n. 10 associazioni, riguardante la collaborazione nelle catture e gestione post operatorio dei gatti di colonia, con un corrispettivo di euro 12 per soggetto gestito, derivante dal fondo di ATS; tale attività prosegue annualmente

3. E' stato attuato il progetto di Attività assistita con animali nelle scuola primaria ripartita nell'anno 2022, attività rivolta a n. 6 istituti scolastici, coinvolti circa n. 400 bambini coadiuvati da n. 40 insegnanti, organizzata con incontri propedeutici con insegnanti, attività con animali con i bambini e incontri di feed back con insegnanti.
4. E' stato effettuato un corso per il "Patentino" nel comune di Merate nel mese di Novembre 2022 con circa 100 partecipanti
5. E' stato organizzato ed effettuato il primo corso Propedeutico per operatori di Interventi Assistiti con Animali, che ha coinvolto n. 5 colleghi interni, ma soprattutto n. 30 professionisti esterni all'ATS;
6. E' stato effettuato un corso di 24 ore per operatori di canile e gattile e volontari, sulla gestione delle problematiche sanitarie e comportamentali, nonché delle normative inerenti la materia
7. E' in corso di valutazione un co-finanziamento per ristrutturare il canile rifugio di Merate, gestito insieme ad un consorzio di comuni della zona;
8. E' in corso di valutazione un progetto presso il carcere di Monza circa l'attivazione di un piccolo canile per recupero cani da socializzare;
9. E' continuata l'attività di sterilizzazione di gatti di colonia, con numero 1132 interventi effettuati al 31/12/2022;

6 ALTRE STRUTTURE PRODUTTIVE NEL SETTORE VETERINARIO

Nei paragrafi successivi sono descritti gli impianti produttivi non descritti precedentemente e soggetti a controlli dal parte del servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.

6.1 Strutture della produzione e vendita farmaci veterinari

Le attività di produzione e vendita di medicinali veterinari nel territorio di competenza dell'ATS Brianza sono rappresentate da officine farmaceutiche di farmaci veterinari per animali da reddito e da compagnia. La produzione riguarda le premiscele medicate, prodotti base della produzione dei mangimi medicati, i medicinali prefabbricati da somministrarsi in acqua da bere, le specialità veterinarie. Sono presenti inoltre grossisti di farmaci veterinari e grossisti di farmaci veterinari autorizzati alla vendita diretta, strutture al di fuori delle comuni farmacie per prodotti umani, il cui controllo rappresenta un importante monitoraggio della distribuzione dei farmaci veterinari sia agli allevamenti che alle strutture sanitarie veterinarie.

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Grossisti autorizzati alla vendita diretta	-	1
Grossisti di medicinali veterinari (ART.66 DLVO 193/2006)	-	3
Officine di produzione	-	2
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 8	-	1
Farmacie	95	96
Parafarmacie	6	16

6.2 Strutture produttive del settore sottoprodotti di origine animale (SOA)

I sottoprodotti di origine animale sono divisi in tre categorie: CAT 1 rappresenta i SOA con maggior rischio di diffusione di malattie (per esempio BSE) sia nei confronti dell'uomo che degli animali; CAT 3 rappresenta i SOA che avrebbero caratteristiche per il consumo umano ma che sono destinate ad altri utilizzi (per esempio mangimi per animali d'affezione e non, usi tecnici: piumini per giubbotti, cosmetici, reagenti / diagnostici, medicinali ; oleochimica: saponi) oppure ad impianti di compostaggio o di produzione di biogas. In CAT 2 rientrano le tipologie di SOA non comprese nelle CAT 1 e 3.

Gli stessi impianti che trattano SOA in base al livello di rischio sono sottoposti a diversi regimi autorizzativi: il Riconoscimento per quelli a maggior rischio di diffusione di malattie e di inquinamento ambientale (es. trasformazione, magazzinaggio, incenerimento); la Registrazione per tutti gli altri (es. trasportatori, oleochimici, impianti tecnici).

Sono presenti nel territorio le seguenti attività del settore:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	1	0
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	1	2
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimica - Categoria 3	1	1
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	1	0
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	7	6
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2	2	1
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	7	13
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1) (i)) - Categoria 1	0	1
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	0	3
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	1	0
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	4	2

6.3 Strutture sanitarie veterinarie e ricoveri (cliniche, studi associati, ambulatori, laboratori)

La presenza di animali d'affezione nel territorio segue in parte l'andamento demografico della popolazione se si tiene conto che quasi ogni famiglia, detiene uno o più animali presso i propri spazi abitativi. Sono consistenti le attività produttive al servizio della cura degli animali di affezione: toelettature, negozi di accessori per gli animali, pensioni per animali, strutture sanitarie veterinarie sia private che pubbliche, quest'ultime preposte al controllo del randagismo e alla cura degli animali vaganti (in particolare le colonie feline) o di quelli (principalmente ma non esclusivamente cani), catturati sul territorio a fini di prevenzione sanitaria e della sicurezza della popolazione.

Strutture sanitarie veterinarie presenti nel territorio:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Laboratorio veterinario di analisi	2	3
Studio veterinario	1	0
Studio veterinario associato	1	6
Medico veterinario senza struttura veterinaria	57	46
Clinica o casa di cura veterinaria	11	25
Ambulatorio veterinario	28	81

6.4 Strutture destinate alla riproduzione degli animali da reddito

La riproduzione degli animali da reddito (bovini, suini, equidi, ovi-caprini) avviene in parte in modo naturale. Per motivi sanitari e soprattutto di selezione genetica, volta al miglioramento delle performance produttive e fenotipiche degli animali, sempre più spesso, gli operatori si avvalgono dell'intervento del tecnico specializzato nella fecondazione artificiale, nella raccolta degli embrioni e negli impianti embrionali, nell'utilizzo di materiale seminale ottenuto nell'allevamento in modo artificiale e successivamente impiantato o nell'utilizzo di materiale seminale particolarmente pregiato, acquistato congelato da centri di raccolta o recapiti autorizzati, idoneamente custodito e quindi utilizzato in azienda, tramite fecondazione artificiale od embryo transfer. Alcuni impianti presenti, sono esportatori di materiale genetico particolarmente pregiato, verso altri Paesi.

Sono presenti nel territorio le seguenti tipologie produttive:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	Specie	LC	MB
Recapito -- NAZIONALE	EQ B	1	1
Stazione di monta pubblica -- NAZIONALE	EQ	6	6
Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	EQ	1	3
Centro produzione materiale seminale - NAZIONALE	EQ	1	1
Centro produzione Embrioni --NAZIONALE	EQ	-	-
Gruppo raccolta embrioni -- NAZIONALE	EQ	1	-
Centro raccolta sperma equino -COMUNITARIO	EQ	1	-
Gruppo raccolta embrioni -- COMUNITARIO	EQ	1	-
Centro magazzino sperma equino -COMUNITARIO	EQ	1	-

6.5 Strutture produttive del settore alimentazione degli animali

Attualmente la coltivazione cerealicola (cereali da granella) e delle foraggere (erbai, prati avvicendati, pascoli) insieme al comparto florovivaistico costituiscono quasi il 90% della produzione agricola brianzola; se non si considera l'industria floricola, la quasi totalità della produzione agricola brianzola è costituita da monoculture di cereali e coltivazioni industriali, che occupano buona parte della superficie agricola brianzola, con un basso livello di differenziazione

Il settore comprende sia produttori primari (le aziende agricole che producono foraggi e cereali per l'alimentazione degli animali da reddito e attività correlate, quali l'essiccazione delle granaglie, lo stoccaggio, il trasporto).

Sono presenti inoltre attività di trasformazione industriali (mangimifici, produttori di "integratori", additivi e premiscele di additivi destinati per lo più ad altri mangimifici per la produzione di mangimi composti e complementari sia per l'alimentazione zootecnica che per l'alimentazione degli animali d'affezione)

Tali impianti in questi ultimi anni hanno indirizzato la loro attività verso l'esportazione nei Paesi Terzi, in particolare Nord Africa, Turchia, Paesi arabi e Custom Union; l'attività è importante in quanto permette la sopravvivenza degli stessi impianti, considerato il periodo di crisi della richiesta di produzioni indirizzate al consumo Nazionale.

Sono presenti numerose attività di commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio, di alimenti ed integratori per animali da reddito ma soprattutto da compagnia o d'affezione.

Anche nel settore dell'alimentazione degli animali gli impianti sono suddivisi in Riconosciuti e Registrati, in relazione alla complessità delle produzioni e dei prodotti, in particolare sono riconosciuti gli impianti che producono additivi e premiscele o mangimi con additivi definiti sensibili (per es. i coccidiostatici); oppure che miscelano oli sia vegetali che animali destinati all'alimentazione zootecnica.

Attività registrate presenti nel territorio:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
183 Registrati - Coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica	10	128
183 Registrati - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali, etc.	15	22
183 Registrati - Condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV	-	1
183 Registrati - Essiccazione granaglie conto proprio	4	-
183 Registrati - Essiccazione granaglie conto terzi	1	3
183 Registrati - Fabbricazione additivi (diversi da all. IV, capo 1)	-	1
183 Registrati - Fabbricazione mangimi commercio e autoconsumo (diversi da all. IV, capo 3)	8	1
183 Registrati - Fabbricazione mangimi composti autorizzati Legge 281/63, art. 5	2	-
183 Registrati - Macinazione e brillatura (mulini)	6	3
183 Registrati - Stoccaggio granaglie	5	11
183 Registrati - Trasportatori per conto terzi di additivi, premiscele, materie prime, mangimi	7	1

Attività riconosciute presenti nel territorio:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
183 Riconosciuti - Commercio di additivi (a)	2	11
183 Riconosciuti - Commercio di additivi senza possesso fisico (a)	1	4
183 Riconosciuti - Commercio di premiscele (b)	2	8
183 Riconosciuti - Commercio di premiscele senza possesso fisico (b)	1	3
183 Riconosciuti - Produzione di additivi (a)	-	1
183 Riconosciuti - Produzione di mangimi per vendita (c)	-	2
183 Riconosciuti - Produzione di premiscele (b)	1	2
767 Registrati con numero - Produzione conto terzi	-	1

Importante è anche il settore della commercializzazione dei mangimi medicati e dei prodotti intermedi. I mangimi medicinali e i prodotti intermedi, utilizzati per fabbricare mangimi medicati in azienda per autoconsumo, sono somministrati agli animali per motivi di cura in sostituzione alle specialità, soprattutto presso gli allevamenti di

suini, pollame e conigli, dove le terapie spesso sono effettuate sul gruppo di animali infetti o sospetti di infezione per via alimentare. Nel territorio sono presenti le seguenti attività:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 8	-	1
Laboratorio autorizzato per analisi dei mangimi medicati	-	1
Produzione di mangimi medicati e/o prodotti intermedi a scopo di vendita	-	-
Utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	-	1

Strutture destinate alla sperimentazione animale

Il settore della sperimentazione scientifica, comprende l'allevamento e la fornitura di alcune specie di animali da destinare alla sperimentazione scientifica e stabilimenti, dove sono applicate le procedure di sperimentazione sugli animali, in vari ambiti della ricerca, dalla farmacologia alla biomedica, qualora gli stessi siano stati autorizzati dal Ministero della salute e dove in genere è prevista la somministrazione di molecole o altri composti per vagliare la reazione dell'organismo sia all'esposizione che e all'assunzione.

Nel territorio sono presenti i seguenti stabilimenti regolarmente autorizzati:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione	1	1
Impianto fornitore di animali per la sperimentazione	1	-
Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione	1	2

Concludendo il contesto quindi è caratterizzato dalla presenza di tutte le tipologie di insediamenti produttivi del settore agroalimentare e dell'allevamento. Tali attività risultano ampiamente diversificata tra imprese industriali e imprese artigianali. Sono inoltre presenti imprese con vocazione al servizio alla persona, soprattutto in alcune zone lacustri o montane del territorio.

E' in questo ambito che il servizio veterinario deve operare con le proprie competenze, sia per sostenere le imprese che esportano verso i Paesi Terzi, dove spesso sono richiesti requisiti sanitari aggiuntivi per l'esportazione, sia al fine di ridurre a livelli accettabili il rischio per la salute pubblica ed animale, correlato all'elevata e variegata diversificazione delle produzioni zootecniche ed agroalimentari del territorio.

TITOLO 2: RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ 2022

7 RISULTATI DEI CONTROLLI NEL SETTORE ZOOTECNICO 2022

L'attività volta ad assicurare la sanità animale si caratterizza negli interventi di prevenzione, di monitoraggio, di controllo e di eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali, in particolare le zoonosi, tramite i piani di bonifica sanitaria degli allevamenti, i piani di monitoraggio delle malattie infettive e diffuse, la gestione delle anagrafi zootecniche e canina, interpretando la domanda di salute secondo il paradigma *One World-One World*, per un'efficace azione a protezione della salute pubblica e della sostenibilità della produzione primaria.

L'attività è ulteriormente indirizzata a garantire che i prodotti derivati dagli allevamenti e quindi destinati all'alimentazione umana, non rappresentino un pericolo per la salute dei consumatori.

L'attività di campionamento è in parte stabilita dal Ministero della Salute e dalla Regione Lombardia ed in parte attivata per iniziativa dei Servizi Veterinari di Sanità Animale e di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche qualora si sospetti un'attività illecita o la presenza di sostanze che indirizzano verso contaminazioni ambientali.

Gli obiettivi che si perseguono sono: la tutela della salute pubblica, l'innalzamento dei livelli di sicurezza per gli alimenti di origine animale, la tutela del patrimonio zootecnico e la repressione delle frodi. L'attività svolta è stata programmata ed effettuata al fine di conseguire gli obiettivi di prevenzione definiti a livello regionale e nazionale e di rilevare e sanare le aree critiche del nostro territorio. L'analisi dei dati del sistema di notifica delle malattie infettive umane nel 2022 non evidenzia segnalazioni degne di nota per le patologie ascrivibili alla categoria delle zoonosi".

Le tabelle di seguito rappresentate sintetizzano l'attività di controllo effettuate negli ultimi 5 anni.

Controllo delle Malattie Infettive a carattere zoonosico										
Attività	2018		2019		2020		2021		2022	
	Lecco	Monza	Lecco	Monza	Lecco	Monza	Lecco	Monza	Lecco	Monza
Profilassi Tubercolosi Bovina	4135	1581	3288	1671	3824	1772	3690	1864	3520	1280
Profilassi Brucellosi bovina ed ovicaprina	6344	2099	6348	2256	4008	1703	7004	2075	5922	1672
Prevenzione TSE bovina ed ovicaprina	101	39	70	20	161	65	251	137	275	125

Controllo di prevenzione ed eradicazione dell'Influenza Aviaria	552	736	560	314	40	235	410	222	840	270
Controllo della salmonellosi negli allevamenti avicoli	10	13	7	13	9	12	8	11	6	11
Monitoraggio West Nile disease nell'avifauna selvatica	/	/	/	/	/	/	/	/	22	22
Totale	11142	4168	10273	4274	8042	3787	11363	4309	10585	3380

Controllo delle Malattie Infettive, degli animali a carattere zootecnico

Attività	2018		2019		2020		2021		2022	
	Lecco	Monza	Lecco	Monza	Lecco	Monza	Lecco	Monza	Lecco	Monza
Profilassi Leucosi Bovina	2096	301	1355	284	1010	690	1535	634	1251	244
Profilassi IBR (Rinotracheite Infettiva Bovina)	2272	414	306	485	1439	488	2588	773	2428	675
Profilassi Para Tubercolosi bovina	1357	16	822	373	1167	267	1611	493	1829	642
Profilassi Blue Tongue bovina	1570	960	1360	297	260	103	260	103	260	103
Controllo Scrapie_Genotipo	219	38	324	55	779	59	308	64	570	74
Controllo Malattia Vescicolare suino (MVS)	1586	47	1325	277	174	222	98	118	158	120

Monitoraggio Malattia di Aujeszky allevamenti suini	740	519	570	610	230	366	360	398	400	420
Controllo della Varroa e delle Pesti negli apiari denunciati	0	0	2	1	5	2	7	7	7	7

Nel corso del 2022, sono stati completamente attuati i Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti, nonché i piani di monitoraggio delle malattie infettive e diffuse degli animali da reddito a carattere zoonosico. I numeri dei vari interventi sono dettagliati nelle tabelle sopra riportate.

L'attività svolta ha permesso il mantenimento dell'attuale stato d'indennità nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica, garantendo la tenuta del Sistema, sia da un punto di vista sanitario, zootecnico ed economico.

7.1 Emergenze malattie infettive

Di fondamentale importanza è, inoltre, la tempestiva adozione di provvedimenti di Polizia veterinaria atti ad estinguere eventuali positività di malattie di interesse animale e/o zoonosico, circolanti sul nostro territorio.

Nel 2022, sono state affrontate, secondo la normativa vigente, le seguenti emergenze, a seguito di segnalazione di positività diagnostica da parte dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna – sezione di Brescia.

- **Positività a *Salmonella spp.*** presso l'allevamento di lagomorfi (conigli da ingrasso), sito nel Comune di Besana Brianza (MB), identificato da cod. aziendale 021MI058.

Azioni intraprese:

1. Registrazione positività nell'applicativo ministeriale SIMAN (Sistema Informativo malattie Animali), come previsto dal Dec.lvo 136/2022 di delega del regolamento (UE) 2016/429;
2. Emissione di Ordinanza n. 72/22 del 11/07/2022, con blocco della movimentazione degli animali, censimento degli animali presenti, operazioni di disinfezione degli automezzi;
3. Condivisione con IZS di Brescia e Veterinario aziendale, di un protocollo d'intervento al fine di eradicare la positività riscontrata in allevamento, con interventi specifici di biosicurezza, di carattere gestionale e campionamenti ufficiali di materiale biologico;
4. Revoca dell'Ordinanza, a seguito esito negativo, dei campionamenti eseguiti.

- **Positività a West Nile Disease**, nei seguenti animali appartenenti all'avifauna selvatica:
 - Specie gheppio, recuperato sul territorio del Comune di Biassono, 26/09/2022;
 - Specie Ghiandaia, recuperato sul territorio del Comune di Limbiate, 26/09/2022;

- Specie tortora dal collare orientale, recuperato sul territorio del Comune di Bovisio Masciago, 26/09/2022;
- Specie merlo, recuperato sul territorio del Comune di Monza, 10/10/2022.

Azioni intraprese:

1. Registrazione positività nell'applicativo ministeriale SIMAN (Sistema Informativo malattie Animali), come previsto dal Dec.Lvo 136/2022 di delega del regolamento (UE) 2016/429;
2. Immediata comunicazione alla S.C. Servizio Igiene Pubblica-ATS Brianza, per i provvedimenti di competenza, per la salvaguardia della salute umana.

Ministero della Salute | home | about | documentazione | contatti | portale

versione 3.0.7

Anagrafiche | Attivita' | Upload | Mappe | Relazioni | Logout

First Prev Next Last | 20 Rows Displayed

Stato	Anno e Numero	Malattia	Provincia	Comune	Data Sospetto	Data Conferma	Codice Azienda	Oper.
	2022/0364	West Nile Fever	MONZA E DELLA BRIANZA	MONZA	10-10-2022	02-11-2022	AL35020F	
	2022/0361	West Nile Fever	MONZA E DELLA BRIANZA	BOVISIO-MASCIAGO	26-09-2022	11-10-2022	AL34065F	
	2022/0363	West Nile Fever	MONZA E DELLA BRIANZA	BIASSONO	26-09-2022	11-10-2022	AL34067F	
	2022/0362	West Nile Fever	MONZA E DELLA BRIANZA	LIMBIATE	26-09-2022	11-10-2022	AL34066F	
	2022/0012	Salmonellosi delle varie specie animali	MONZA E DELLA BRIANZA	BESANA IN BRIANZA	08-07-2022	08-07-2022	021MI058	

Linee Guida | Risoluzione consigliata 1024x768 | Progettato per FF3+, Chrome e Opera 9+ | Nota Ministeriale

7.2 Controlli sui sistemi di Identificazione e registrazione delle Anagrafi zootecniche – Condizionalità

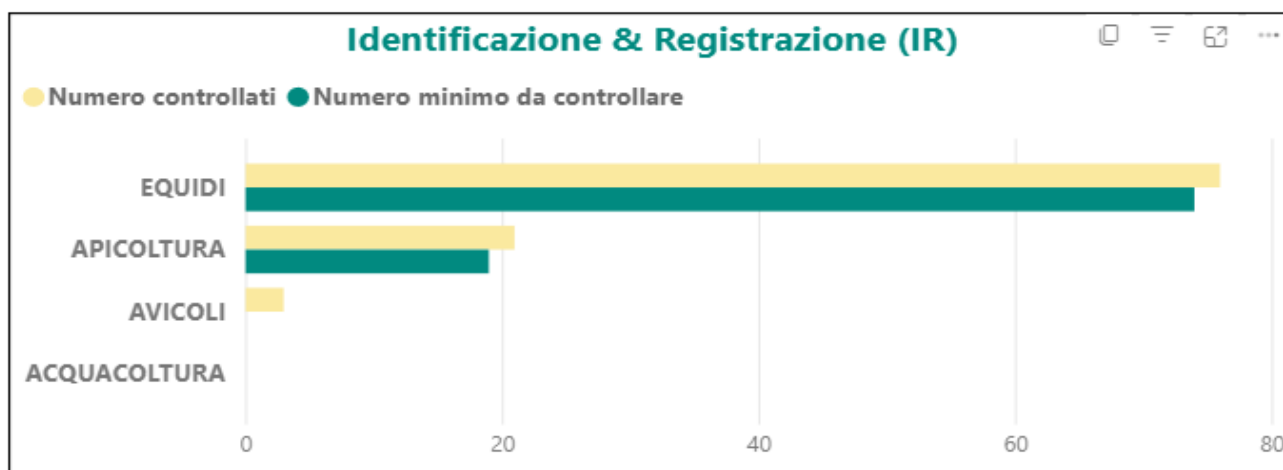
Tali controlli sono svolti sulla base di una programmazione annuale, comunicata con Atto formale da Regione alle singole ATS, sono finalizzati alla verifica del rispetto, da parte dell'allevatore, della corretta identificazione degli animali e la registrazione di tutte le movimentazioni degli stessi (in ingresso/in uscita dall'allevamento) nelle rispettive Anagrafi zootecniche ministeriali, secondo le modalità e tempistiche previste dalla normativa vigente.

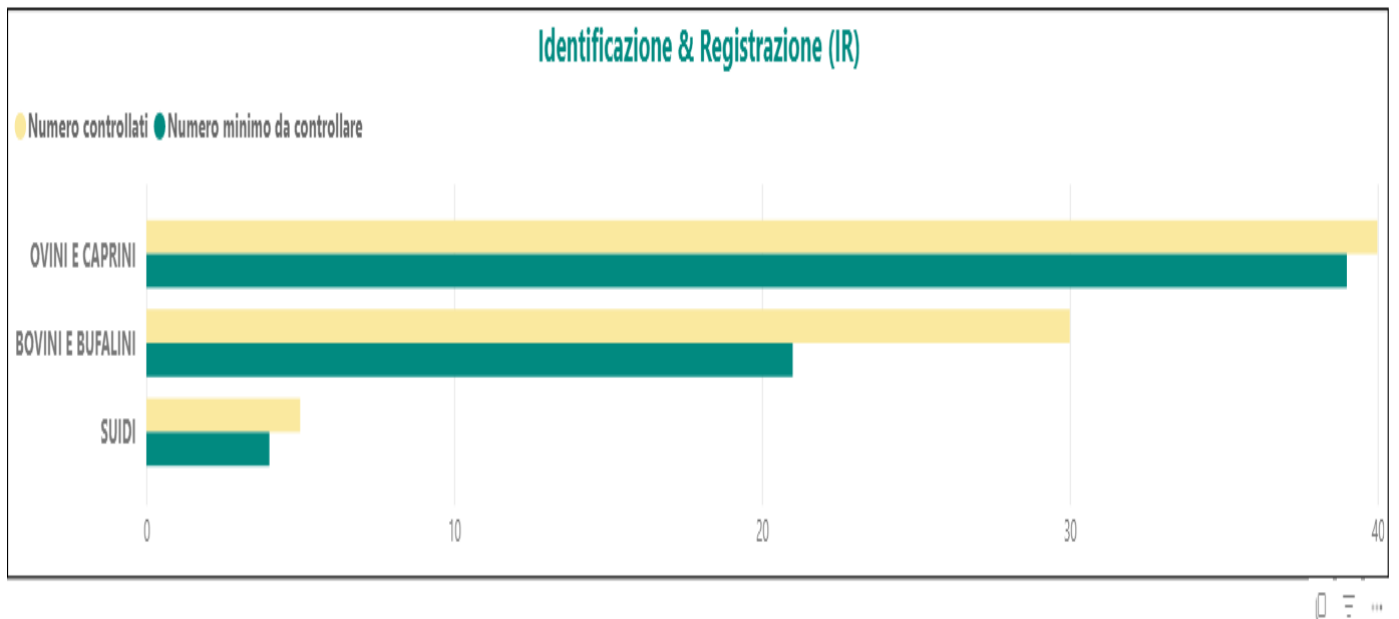
La Comunità europea, inoltre, ha stabilito di legare il sostegno economico comunitario erogato agli allevatori che ne fanno richiesta, al rispetto di determinati requisiti, a condizione (da qui il termine "controlli di Condizionalità") che l'operatore lavori nel pieno rispetto delle norme.

Pertanto il riscontro di NON conformità, nei controlli effettuati da personale dello scrivente Servizio negli allevamenti suini, bovini ed ovicaprini, impattano sulla quantità degli aiuti economici, erogati dall'Organismo Pagatore regionale, all'allevatore.

Nel corso del 2022, i controlli effettuati da personale del Servizio di Sanità Animale sono stati i seguenti:

Attività	Controlli I. & R.		
	programmati	effettuati	di cui, in Condizionalità
CGO 6 - identificazione e registrazione dei <u>suini</u>	4	5	3
CGO 7 - identificazione e registrazione dei <u>bovini</u>	21	30	9
CGO 8 - identificazione e registrazione degli <u>ovini e dei caprini</u>	39	40	5
Identificazione e registrazione degli <u>Equidi</u>	74	76	/
Identificazione e registrazione <u>Apicoltura</u>	19	21	/
Identificazione e registrazione degli <u>Avicoli</u>	1	3	/





7.3 Relazione sul piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche effettuato nell'ATS della Brianza nell'anno 2022

Nel corso dell'anno 2022 nell'ATS della Brianza è stato attuato il piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari verificando il rispetto dei criteri stabiliti dalle norme in materia di condizionalità secondo quanto codificato dalla U.O. Veterinaria:

- CGO 4 - sicurezza alimentare
- CGO 5 - divieto di utilizzazione di talune sostanze ormoniche nelle produzioni animali
- CGO 6 - identificazione e registrazione dei suini
- CGO 7 - identificazione e registrazione dei bovini
- CGO 8 - identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini
- CGO 9 - prevenzione, eradicazione e controllo di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili
- CGO 10 - immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari
- CGO 11 - norme minime per la protezione dei vitelli
- CGO 12 - norme minime per la protezione dei suini
- CGO 13 - norme minime per la protezione degli animali negli allevamenti

RISCHIO	CASUALE	STATO	CUAA	COD/SOTTOCOD AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	TIPOLOGIA ALLEVAMENTO	CONTROLLO EFFETTIVATO	DISTRETTO	SPECIE	CGO 4	CGO 6	CGO 7	CGO 8	CGO 9	CGO 9 RUMINANTI	CGO 11	CGO 12	CGO 13
1		A	NVRDRN86L04E507P	007LC070/2	INVERNIZZI ADRIANO	Riproduzione latte	N	LECCO	Bovini	1					1	1		1
1		A	DPNLCU97A03D286P	019MB004/4	AZIENDA AGRICOLA DE PONTI LUCA	Da carne	N	MONZA	Ovini			1						
1		A	CSTGPT50H29C572P	021LC002/1	CASTELNUOVO GIANPIETRO	Riproduzione latte crudo	N	LECCO	Bovini	1					1	1		1
1		A	CSRVD083H18729Z	021MD049/3	AGRICASIR AGLI DI CASIRAGHI DAVIDE	Da carne	N	MONZA	Caprini				1					
1		A	DGNMRC70L6E6V	023LC011/2	DIGONZELLI MARCO	Riproduzione linea vacca - vitello	N	LECCO	Bovini			1						
1		A	BTPPT555P20C839S	023LC034/2	BETTIGA PIETRO	Riproduzione latte	N	LECCO	Bovini			1						
1		A	GRDRNN66S17F704O	023LC164/3	GIARDINI ERMANNNO	Riproduzione linea vacca - vitello	N	LECCO	Bovini			1						
1		A	VLSNDR78A22E507F	040LC007/1	AZ. AGR. VALSECCHI ANDREA	Riproduzione latte crudo	N	LECCO	Bovini			1						
2		A	DLLFPP84P30E507F	042LC053/14	AZ. AGR. PIAZZA ASINARA DI DELLORO FILIPPO	Produzione carne	N	LECCO	Asini					1				
1		A	GRZGPP53C09827J	047MI002/2	GRAZOLI GIUSEPPE	Produzione carne rossa	N	MONZA	Bovini			1						
1		A	BNNGRG64P2F83S	048LC008/1	BONANCONI GIORGIO	Riproduzione latte	N	LECCO	Bovini			1						
1		A	41599082	051MB003/8	THE FOUR SEASONS SRL	Da carne	N	MONZA	Caprini	1					1			1
1		A	2833680G1	053LC025/2	SOCIETA AGRICOLA L. CERESÉ	Da latte	N	LECCO	Caprini				1					
1		A	TSCCRL6E0E507E	057LC003/1	AZ. AGR. ADDA DI TASCHETTI CARLO	Riproduzione linea vacca - vitello	N	LECCO	Bovini			1						
1		A	MRNGNN66R43H063Z	070LC010/2	MARONI GIOVANNA	Da carne	N	LECCO	Caprini									1
1		A	MRNGNN66R43H063Z	070LC010/5	MARONI GIOVANNA	Amatoriale	N	LECCO	Equini					1				
1		A	MRNGNN66R43H063Z	070LC010/6	MARONI GIOVANNA	Amatoriale	N	LECCO	Asini					1				
1		A	PRLNNA62M57H063F	070LC061/1	PAROLI ANNA MADDALENA	Riproduzione linea vacca - vitello	N	LECCO	Bovini			1						
1		A	25740B4	073LC019/9	SOCIETA AGRICOLA BAGAGGERA S.R.L.	Riproduzione ciclo aperto	N	LECCO	Suini		1							
1		A	NGRNN54T071759X	075LC016/3	AZIENDA AGRICOLA NEGRI ANTONINO	Da carne	N	LECCO	Ovini				1					
1		A	2929280B5	087LC002/2	BURBELLO SOCIETA AGRICOLA	Da carne	N	LECCO	Caprini				1					
1		A	ZTTBRN46T62B589F	100MI002/3	ZATTIN BRUNA	Autoconsumo	N	MONZA	Conigli					1				
1		A	PRNGNL62B18F704O	120MI001/3	AZ. AGR. PEREGO ANGELO	Riproduzione latte	N	MONZA	Bovini	1					1	1		
1		A	638298056	149MI003/6	COLOSO GIUSEPPE E SERGIO S.S SOCIETA AGRICOLA	Da carne	N	MONZA	Alpaca									1
1		A	STCRNT63S23M052Y	161MI007/1	STUCCHI RENATO	Produzione carne rossa	N	MONZA	Bovini			1						
1		A	2903680961	186MI001/1	AZIENDA AGRICOLA NAVA S.S	Ingrasso - finissaggio	N	MONZA	Suini	1				1			1	
									SELEZIONATI	5	1	9	5	5	4	3	1	5
									PREVISTI	5	1	8	5	5	4	3	1	5

7.4 Controlli Sanità Animale

• ESITO SUPERVISIONE DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI CONTROLLI CON ESITO NON FAVOREVOLE

Tutta la documentazione relativa ai controlli con esito non favorevole è stata registrata e allegata nel controllo inserito in LISPA secondo la periodicità richiesta in accordo alla nota regionale. Tutti i controlli sfavorevoli (pari al 100%) sono stati supervisionati da parte dei Direttori di Servizio.

Nelle seguenti tabelle, gli esiti dei controlli:

7.4.1 Bovini

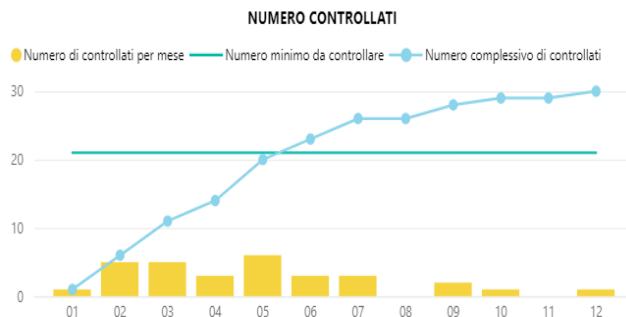
CONTROLLO IDENTIFICAZIONE & REGISTRAZIONE

Data elaborazione
16/12/2022

ANNO: 2022
GRUPPO SPECIE: BOVINI E BUFALINI

% da controllare: 3%
Numero minimo da controllare: 21
Patrimonio: criteri: Totale degli allevamenti della specie BOVINI e/o BUFALINI aperti al 31/12 dell'anno precedente

ANNO	2022				
ASL_DESCRIZIONE	Patrimonio a inizio anno	Numero minimo da controllare	Totale controllati	Percentuale di controllati	Totale capi controllati
ATS DELLA BRIANZA	705	21	30	4,26%	785
Totale	705	21	30	4,26%	785



IRREGOLARITA	Numero aziende con irregolarità	Numero allevamenti con irregolarità	Numero capi con irregolarità
Ritardata notifica nascita	1	1	1
Ritardata notifica decesso	1	1	1
Capi identificati in maniera non corretta	2	2	7

%CONTROLLI PER TIPO IRREGOLARITA'



7.4.2 Ovocaprini

CONTROLLO IDENTIFICAZIONE & REGISTRAZIONE OVICAPRINI fino al 2021

Data elaborazione

31/01/2023

ANNO

2022

Patrimonio: criteri

Totale degli allevamenti delle specie OVINI e/o CAPRINI aperti e registrati in BDN al 31/12 dell'anno precedente

% da controlla...
3%

Numero minimo da controllare
39

Patrimonio capi: criteri

Totale dei capi presenti a inizio anno negli allevamenti delle specie OVINI e/o CAPRINI registrati in BDN al 31/12 dell'anno precedente

% capi da controllare
5%

Numero minimo di capi da controllare
856

↑ ↓ ⇅ ⌂ ☰ ☰ ☰

ANNO

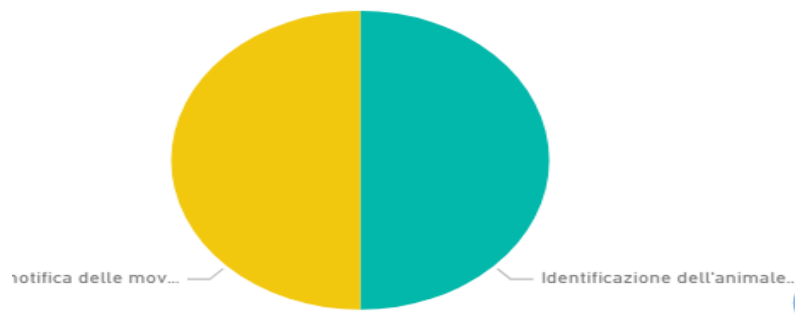
2022

ASL_DESCRIZIONE	Patrimonio a inizio anno	Numero minimo da controllare	Totale controllati	Percentuale di controllati	Numero capi identificati presenti a inizio anno	Numero minimo di capi da controllare	Numero capi controllati	Percentuale di capi controllati
ATS DELLA BRIANZA	1.290	39	40	3,10%	17.124	856	1.047	6,11%
Totale	1.290	39	40	3,10%	17.124	856	1.047	6,11%

NUMERO CONTROLLI per METODO DI SELEZIONE

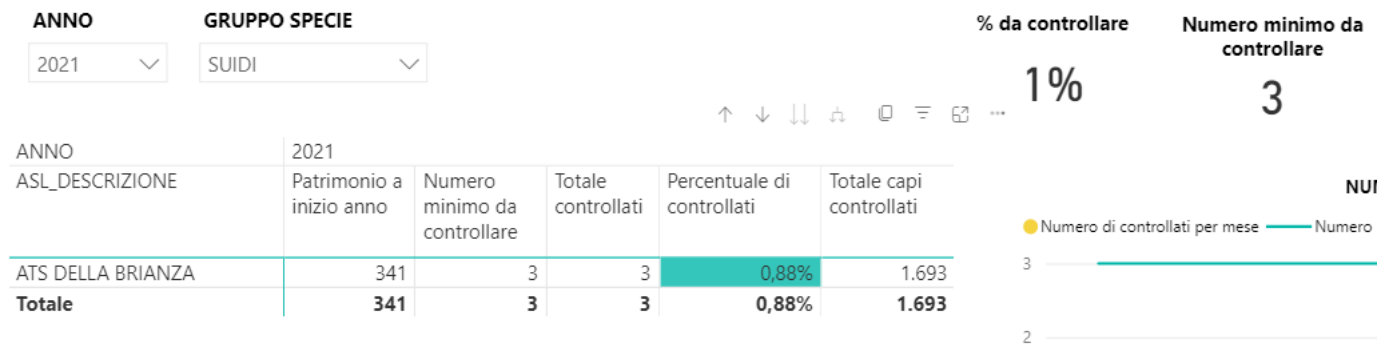
IRREGOLARITA	Numero aziende con irregolarità	Numero allevamenti con irregolarità	Numero capi con irregolarità
▼			
Ritardata notifica nascita	1	1	1
Ritardata notifica decesso	1	1	1
Capi identificati in maniera non corretta	2	2	7

%CONTROLLI PER TIPO IRREGOLARITA'



7.4.3 Suidi

CONTROLLO IDENTIFICAZIONE & REGISTRAZIONE



Nessuna irregolarità riscontrata, sui controlli negli allevamenti suini.

7.4.4 Supervisioni controlli anagrafe

Le supervisioni dei controlli anagrafe, effettuate dal Direttore di Sanità Animale, non hanno riscontrato particolari problemi salvo, in alcuni casi, la mancata apposizione di timbro dell'allevatore. Sottoposti a controllo, il 100% delle *ceck list*, con esito sfavorevole. Nella seguente tabella, l'elenco delle aziende coinvolte:

CODICI AZIENDALI ALLEVAMENTI CON ESITO SFAVOREVOLE		
001LC036	014LC029	040LC055
047LC027	057LC003	087LC002
161MI007	023LC326	

Nella successiva tabella, sono riportati gli allevamenti, sottoposti a supervisione della documentazione delle *ceck list*, con esito favorevole (pari al 10% del totale controlli):

CODICI AZIENDALI ALLEVAMENTI CON ESITO FAVOREVOLE		
009LC010	227MI005	011LC020
040LC007	047MI002	048LC008
019MB004	023LC011	023LC164
053LC025	055MB007	070LC061

7.4.5 Sintesi degli audit interni effettuati su controlli ufficiali con ricaduta in materia di condizionalità e verifica delle norme di biosicurezza

Nel corso del 2022 sono stati effettuati gli audit in campo elencati in tabella al fine di valutare l'equipe dei colleghi coinvolti nel controllo. Nel corso dell'audit è stato comunque coinvolto tutto il personale che svolge tale attività presso gli allevamenti dell'ATS.

Veterinario auditato	Obiettivo audit	allevamento	data	esito
Panzeri	Condizionalità bovina, ovicaprina	083LC131	21/04/2022	Fav. con prescrizioni
Formenti	Biosicurezza suina	La Bagaggera	04/05/2022	Fav. con prescrizioni
Prestini	Anagrafe apistica	003MI003	31/05/2022	Fav.
Vanotti	Condizionalità ovicaprina	040LC055	15/09/2022	Fav.

Attività formative in materia di controlli ufficiali con ricaduta in materia di condizionalità

E' stata effettuata attività formativa in materia di condizionalità presso l'allevamento ovicaprino di cui al punto precedente (040LC055).

Azioni correttive intraprese

Come fatto anche negli anni precedenti le attività legate ai controlli di condizionalità sono state eseguite da due équipes particolarmente esperte per le verifiche previste.

7.5 Prevenzione della diffusione della peste suina africana

Nel corso dell'anno si è provveduto a divulgare l'informazione sulla Peste suina Africana, con apposito volantino, agli allevatori di suini presenti nel territorio dell'ATS.


Nel mese di giugno, inoltre, è stato emanato il Decreto 28 giugno 2022, inerente ai requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini e *ceck list* biosicurezza nel sistema informativo Classyfarm.it. Tale Decreto introduce ulteriori requisiti sia di carattere strutturale che gestionale, che devono possedere gli allevamenti, al fine di impedire l'ingresso del virus della PSA.

Alcuni Veterinari del Servizio di sanità Animale, hanno partecipato a corsi formativi, organizzati dalla UO Veterinaria regionale, sull'argomento, creando così all'interno del Dipartimento, un gruppo di esperti in materia, in grado di formare gli altri colleghi.

Nel 2023, verranno organizzati corsi formativi in campo, al fine di uniformare la conoscenza sulle modalità di controllo, alla luce del nuovo Decreto, a tutti i veterinari ufficiali.

Inoltre verranno organizzati eventi formativi/informativi nei confronti degli *stakeholders*: allevatori, Polizie Locali, Provinciali.

In occasione delle visite per la macellazione per autoconsumo si è anche proceduto a verificare i requisiti minimi della biosicurezza con apposita check list semplificata sotto riportata:

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Brianza		DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE Sanità Animale VALUTAZIONE DELLA BIOSICUREZZA SUINI		
CODICE AZIENDA				
ALLEVAMENTO FAMILIARE				
DATA				
L'azienda dispone di cancelli o sbarre idonee ad evitare l'ingresso diretto e non controllato di automezzi o persone?	Si	No	N/A	
Sono presenti e ben visibili all'ingresso cartelli di divieto di accesso alle persone non autorizzate	Si	No	N/A	
L'azienda dispone di barriere fisiche o naturali che circoscrivono l'area di stabulazione e di governo degli animali?	Si	No	N/A	
L'azienda dispone di servizi igienici dell'abitazione e lavatrice?	Si	No	N/A	
L'area di stabulazione e governo degli animali, dispone di muro di cinta o di una recinzione idonee ad impedire l'ingresso di altri animali compresi quelli selvatici?	Si	No	N/A	
I locali di stabulazione sono facilmente pulibili e disinfettabili?	Si	No	N/A	
Dopo la fine di ogni ciclo produttivo si esegue la pulizia e disinfezione dei ricoveri?	Si	No	N/A	
Il personale adetto al governo degli animali ha contatti con altre aziende suinicole?	Si	No	N/A	
Sono presenti apparecchiature a pressione per il lavaggio e la disinfezione?	Si	No	N/A	
Sono disponibili disinfettanti di provata efficacia nei confronti delle malattie vescicolari del suino e PSA? (VIRCON)	Si	No	N/A	
Gli animali morti sono smaltiti in modo idoneo	Si	No	N/A	
Il mangime è detenuto in modo idoneo?	Si	No	N/A	
Agli animali vengono somministrati rifiuti di ristorazione o avanzi casalinghi?	Si	No	N/A	
sono utilizzati per l'alimentazione degli animali prodotti derivate dal latte	Si	No	N/A	
In allevamento sono presenti animali domestici/da compagnia che possono avere accesso ai locali dove sono stabulati i suini?	Si	No	N/A	
E' presente il registro di carico e scarico degli animali?	Si	No	N/A	
in caso di detentori cacciatori si evita il contatto nelle 48 ore successive alla caccia?	Si	No	N/A	
sono somministrati alimenti a base di carne di suini o cincighiali	Si	No	N/A	
il personale presente lavora in altri allevamenti che allevano suini	Si	No	N/A	
Viene eseguito il controllo veterinario per le macellazioni ad uso familiare?	Si	No	N/A	
I suini provengono da più di un allevamento?	Si	No	N/A	
In allevamento viene applicato il sistema tutto pieno/tutto vuoto?	Si	No	N/A	
firma allevatore		timbro e firma veterinario		

La peste suina africana



La peste suina africana è una malattia virale dei suini e dei cinghiali, solitamente letale. Non esistono vaccini né cure. È per questo che la malattia ha gravi conseguenze socio-economiche nei Paesi in cui è diffusa. Gli esseri umani non sono sensibili alla malattia. I segni tipici della peste suina africana includono febbre, perdita di appetito, debolezza, aborti spontanei, emorragie interne con emorragie evidenti su orecchie e fianchi. Può verificarsi anche la morte improvvisa.

I ceppi più aggressivi del virus sono generalmente letali (il decesso avviene entro 10 giorni dall'insorgenza dei primi sintomi). Gli animali infettati da ceppi meno aggressivi del virus della peste suina africana possono non mostrare i tipici segni clinici.

Trasmissione e diffusione

Maiali e cinghiali sani di solito vengono infettati tramite:

- contatto con animali infetti, compreso il contatto tra suini che pascolano all'aperto e cinghiali selvatici;
- ingestione di carni o prodotti a base di carne di animali infetti: scarti di cucina, broda a base di rifiuti alimentari e carne di cinghiale selvatico infetta (comprese le frattaglie);
- contatto con qualsiasi oggetto contaminato dal virus, come abbigliamento, veicoli e altre attrezzature;
- morsi di zecche infette.

La circolazione di animali infetti, i prodotti a base di carne di maiale contaminata e lo smaltimento illegale di carcasse sono le modalità più rilevanti di diffusione della malattia.

Dove si trova? Nell'Africa sub-sahariana la peste suina africana è endemica. In Europa è stata endemica in Sardegna per parecchi decenni. Nel 2007 si verificarono focolai infettivi in Georgia, Armenia, Azerbaigian nonché Russia europea, Ucraina e Bielorussia. Dalla Russia e dalla Bielorussia la malattia si è diffusa all'Unione europea.

La Lituania ha segnalato casi di peste suina africana nei cinghiali selvatici per la prima volta a gennaio del 2014. La Polonia le ha fatto seguito a febbraio del 2014 e la Lettonia e l'Estonia a giugno e a settembre dello stesso anno. Nel 2017 è stata segnalata in Repubblica Ceca e nel 2018 in Ungheria, Romania, Bulgaria e Belgio. La maggior parte dei focolai si sono verificati in piccole fattorie e in un arco di tempo relativamente breve. La malattia si sta ancora diffondendo a livello locale tra i cinghiali selvatici, dove contenerla è più difficile. Nel 2019 è arrivata anche in Serbia avvicinandosi sempre più all'Italia.

Misure per prevenire la diffusione della malattia

- non portare in Italia, dalle zone infette comunitarie, prodotti a base di carne suina o di cinghiale, quali, ad esempio, carne fresca e carne surgelata, salicce, prosciutti, lardo, salvo che i prodotti non siano etichettati con bollo sanitario ovale;
- non portare in Italia prodotti a base di carne suina o di cinghiale, freschi o surgelati, salicce, prosciutti, lardo da Paesi extra-europei;
- smaltire i rifiuti alimentari, di qualunque tipologia, in contenitori idonei e non somministrarli per nessuna ragione ai suini domestici;
- non lasciare rifiuti alimentari in aree accessibili ai cinghiali;
- informare tempestivamente i servizi veterinari il ritrovamento di un cinghiale selvatico morto;
- per i cacciatori: pulire e disinfettare le attrezzature, i vestiti, i veicoli e i trofei prima di lasciare l'area di caccia; eviscerare i cinghiali abbattuti solo nelle strutture designate; evitare i contatti con maiali domestici dopo aver cacciato;
- per gli allevatori: rispettare le norme di biosicurezza, in particolare cambiare abbigliamento e calzature quando si entra o si lascia l'allevamento e scongiurare i contatti anche indiretti con cinghiali o maiali di altri allevamenti; notificare tempestivamente ai servizi veterinari sintomi riferibili alla PSA e episodi di mortalità anomala.

In data la presente informativa è stata consegnata al Sig/ra

presso l'allevamento Cod. Az			
------------------------------	--	--	--

Firma/timbro veterinario

firma ricevente

7.6 Attività di vigilanza nel settore apistico 2022

Nell'anno 2022 è proseguita l'attività nell'ambito dei seguenti settori secondo gli obiettivi previsti ad inizio anno.

- 1) **Anagrafe apistica:** (riferimenti normativi: D.M 4/12/2009; DM 11/08/2011; art. 34 Legge 154/2016; Nota MDS 20204 del 31/08/2016 e 7447 del 24/03/2016; NOTA MDS 13750 del 05/06/2018 e Nota MDS 19056 dell'01/08/2018; Legge Regione Lombardia 5/2004 – Legge Regione Lombardia. 21 maggio 2020 n. 11)
 - a) Implementazione e completamento dell'anagrafe apistica, con particolare riferimento agli spostamenti, alle postazioni di nomadismo e alla razionalizzazione dell'anagrafe del territorio ATS attraverso la chiusura di codici aziendali non attivi da almeno 3 anni.
 - b) Si è proceduto a 21 visite in apiario (1% degli apiari insistenti sul territorio ATS come da obiettivo regionale e nazionale) per il controllo Anagrafe Apistica, con compilazione della check list Ministeriale, come previsto dalla Nota MDS 7447 del 24/03/2016 e relativa nota Regione Lombardia: La rendicontazione è stata effettuata attraverso la registrazione in BDR/BDN delle CHECK LIST ministeriali di controllo anagrafe.

- 2) **Sorveglianza Aethina Tumida:** (normativa di riferimento: Nota MDS 200069 del 1/10/2014; nota MDS 2957 del febbraio 2017 e 8591 del 06/03/2017 ripresa da nota Regionale per il 2022)

E' stato attuato il controllo di 3 apiari per un totale di 41 alveari nel contesto della profilassi e del monitoraggio specifico di Aethina Tumida (in primavera randomizzato sul territorio regionale e in autunno sugli apiari scelti con criterio di rischio come da note ministeriali e Regionali); rendicontazione dei controlli attraverso la compilazione dei FILE relativi appositamente predisposti da Regione Lombardia.

- 3) **Piano di controllo varroasi:** (nota n.14114 del 09/06/2017 MDS; D.d.s 4149 Regione Lombardia 23/03/2018 “ Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia, previsti controlli nell'1% degli allevamenti apistici/codici aziendali)

Sono stati effettuati 15 controlli in azienda con particolare riferimento agli aspetti clinici e di farmacovigilanza. Ad oggi non sono previsti specifici strumenti di rendicontazione e pertanto si è proceduto all'inserimento dei controlli in SIVi sotto la voce “altri controlli”.

- 4) **E' proseguita su tutto il territorio ATS l'attività di vigilanza** con visite cliniche sugli apiari oggetto di spostamento e/o di compravendita, o sulla base di segnalazione degli apicoltori, con riferimento alle principali avversità delle api e in particolare attenzione al controllo di Aethina Tumida.

- 5) **Piano di accreditamento volontario** delle aziende apistiche ai sensi del D. d.s 23 marzo 2018 n. 4149: nel corso del 2022 si è proseguito con una serie di azioni di formazione e divulgazione del Piano contemporaneamente procedendo agli accreditamenti in ATS Brianza. Ad oggi non sono previsti specifici strumenti di rendicontazione e pertanto si è proceduto all'inserimento dei controlli in SIVi sotto la voce “altri controlli”. In particolare nel corso del 2022 sono stati effettuati:
 - a) visite di formazione, consulenza e divulgazione ad aziende interessate che hanno fatto richiesta: 12 visite che hanno riguardato 4 aziende

- b) raccolta di 1 domanda di accreditamento, istruzione della pratica (valutazione dei campionamenti in autocontrollo, valutazione del quaderno di autocontrollo ecc) e rilascio dell'accREDITAMENTO per 1 aziende; per questa azienda e altre 18 aziende accreditate negli anni precedenti sono stati accreditati nel 2022 complessivamente 62 apiari, con relativi adempimenti previsti in BDR.
- c) esecuzione di visite cliniche in apiario e/o alla valutazione in ufficio degli esiti dei campionamenti in autocontrollo: complessive 25 aziende interessate .
- d) una visita di controllo ufficiale in 1 azienda accreditata per il controllo percentuale (2% sul totale delle aziende accreditate) previsto dal Piano.

6) **Progetto di monitoraggio e prevenzione degli avvelenamenti delle api causati da pesticidi e agrofarmaci e contestuale monitoraggio alcaloidi pirrolizidinici nel polline.**

INTRODUZIONE:

- a) negli ultimi decenni sono crescenti le problematiche di avvelenamenti delle api sia di tipo clinico ma soprattutto subclinico, causati da pesticidi e agro farmaci utilizzati in agricoltura (insetticidi, anticrittogamici, fungicidi), in ambiente urbano (in particolare insetticidi per la lotta alle zanzare e altri insetti nocivi) e nelle aziende florovivaistiche.
- b) Gli alcaloidi pirrolizidinici sono tossine di origine vegetale, talora presenti come contaminanti in diversi alimenti tra cui il polline, che possono rappresentare un rischio sanitario per la popolazione esposta. Con l'entrata in vigore del REGOLAMENTO (UE) 2020/2040 DELLA COMMISSIONE dell'11 dicembre 2020, che modifica il regolamento (CE) n. 1881/2006, viene introdotta in Unione Europea una norma di attenzione e salvaguardia della sicurezza alimentare riguardo alla presenza degli alcaloidi pirrolizidinici in determinati alimenti, tra cui il polline. In particolare per il polline e per i preparati a base di polline viene introdotto un tenore massimo ammissibile di 500 microngrammi/kg. Tale limite entrerà in vigore a partire dal 1 luglio 2022.

OBIETTIVI

Per ovviare a queste criticità, è stato avviato nel corso del 2021 ed è proseguito nel 2022 il “ Progetto di monitoraggio e prevenzione degli avvelenamenti delle api causati da pesticidi e agrofarmaci e contestuale monitoraggio degli alcaloidi pirrolizidinici”, attraverso la costituzione di una rete di monitoraggio ordinario e eventualmente straordinario a livello territoriale, finalizzata a monitorare la presenza delle più importanti classi di pesticidi e il conseguente eventuale impatto sulla salute delle api. Il progetto è stato riconosciuto da Regione Lombardia e dall'IZSLER come progetto di interesse regionale e finanziato per quanto riguarda le analisi di laboratorio.

FASI OPERATIVE del PROGETTO

E' stata predisposta una rete di monitoraggio del fenomeno a livello:

- Ordinario con la costituzione di 4 stazioni di monitoraggio, dislocate sul territorio dell'ATS, secondo criteri geografici, urbanistici, di utilizzo del suolo a fini agronomici e di presenza di possibili altre fonti di inquinamento.
- Straordinario in caso di segnalazione di sospetto avvelenamento delle api, attraverso il posizionamento di adeguata strumentazione (trappole per il polline e per la raccolta delle api morte) negli apiari oggetto di spopolamento/moria anomali.

Il monitoraggio è effettuato attraverso il campionamento di polline che sarà inviato all' IZSLER (Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia), che effettuerà le analisi richieste da ATS e che riguarderanno diverse classi di pesticidi, agrofarmaci, metalli pesanti e alcaloidi pirrolizidinici nella matrice polline.

Nel 2022 si è aggiunto il campionamento di matrici vegetali (fiori) per la ricerca di alcaloidi pirrolizidinici, su richiesta e in accordo con l'IZS per approfondimenti analitici ed epidemiologici.

Nel corso del 2022 in riferimento al progetto sono state effettuate le seguenti attività:

- a) N. 25 visite nelle stazioni di monitoraggio da parte del Veterinario/ tecnico della prevenzione referenti del progetto
- b) N. 88 campionamenti di polline e n. 34 campionamenti di matrici vegetali (fiori) e relativo invio all'IZS
- 7) **Progetto Beenomix** (progetto di ricerca in partenariato con Università Medicina Veterinaria di Milano, CNR e 4 aziende apistiche dell'ATS Brianza) : su richiesta di collaborazione con ATS da parte dell'Università di Milano, approvata dal Direttore di Dipartimento, sono stati fatti interventi relativamente agli aspetti di competenza del Servizio di Sanità animale concernenti la sanità apistica e l'anagrafe apistica. In particolare:
 - Visite cliniche negli apiari coinvolti nel progetto: complessivamente nel corso del 2022 visite cliniche su 4 apiari per complessivi circa 300 alveari
- 8) Nel 2022 è proseguita la partecipazione di 1 Dirigente Veterinario ATS al gruppo Regionale di aggiornamento tecnico in apicoltura, con compiti di aggiornamento normativo, tecnico scientifico e attività di coordinamento a livello regionale delle misure e dei piani specifici per il settore.

7.6.1 Relazione attività anno 2022 piano leishmaniosi canina Lombardia

In ossequio a quanto previsto dal piano triennale Leishmaniosi si relaziona quanto di seguito.
Il piano si è svolto con regolarità senza l'evidenziazione di particolari criticità.

- Monitoraggio sui cani pubblici

In uscita da canile sanitario al momento del passaggio ai canili rifugio sono stati testati n. 64 soggetti di cui alle caratteristiche richiamate nel piano: soggetti di età > 6 mesi di praticabile gestione non identificati
Dei 64 cani sottoposti a prelievo ematico sono risultati positivi n. 5 soggetti

I due soggetti risultati dubbi verranno sottoposti a controllo trascorsi almeno 6 mesi in ottemperanza a quanto previsto dal piano vigente.

Si segnala permanenza quale soggetto considerato dubbio nel 2021 così come verificato al ricontrollo con Rapporto N. 2022/221610 predisposto il 08/06/2022

- Monitoraggio sierologico su gatti di colonia

Nella tempistica indicata sono stati effettuati n. 29 campionamenti eseguiti su gatti adulti di colonia, attuati durante le operazioni di sterilizzazione nell'attuazione del piano triennale contro il randagismo ed effettuato dal personale ATS .

Non si sono rilevate positività di sorta su tutti i 29 controlli eseguiti.

- Monitoraggio entomologico

Sono state sottoposte a monitoraggio entomologico le seguenti strutture :

- A) Canile Enpa (Monza)
- B) Canile Fusi (Lissone)
- C) Canile Animare (Limbiate)
- D) Canile Merate (Merate)

Sono stati effettuati i previsti n. 7 campionamenti dai quali solo n. 04 indagini sono potuti essere identificati insetti vettori del genere Phlebotomus . Nello specifico presso :

1. Canile Animare (Limbiate) in solo due dei 7 campionamenti previsti
 - o Campionamento effettuato in data 15 giugno 2022 Rapporto N.2022/240344 predisposto il 21/06/2022
 - o Campionamento effettuato in data 13 luglio 2022 Rapporto N. 2022/278042 predisposto il 19/07/2022
2. Canile Merate in solo due dei 7 campionamenti previsti
 - o Campionamento effettuato in data 28 giugno 2022
 - o Campionamento effettuato in data 27 luglio 2022

- Segnalazione pervenute da veterinari libero professionisti

Nel corso dell'anno 2022 sono giunte segnalazione di n. 10 casi di soggetti risultati positivi ad indagini diagnostiche riferite a leishmaniosi

In considerazione che sul territorio di competenza risultano presenti unicamente le 4 strutture considerate nel monitoraggio entomologico si ritiene essere cosa auspicabile poter prevedere per un futuro una maggior discrezionalità nell'identificazione delle strutture da sottoporre a monitoraggio, comprendendo ad es. Strutture zoofile / di stallo coinvolte nel passaggio di animali di provenienza da zone ove la leishmaniosi risulta endemica. Considerato inoltre che i soggetti rinvenuti come positivi al momento del passaggio da canile sanitario a canile rifugio, data l'esperienza del personale coinvolte nelle operazioni di accalappiamento e data la localizzazione delle stesse, facevano pensare a soggetti provenienti da tali tipologie di zone.

8 I RISULTATI DEI CONTROLLI: IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Nei paragrafi successivi sono riportati i controlli e gli esiti dei seguenti piani di settore:

- Benessere degli animali allevati
- Farmacosorveglianza veterinaria
- Alimentazione degli animali
- Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale
- Riproduzione animale

L'attività svolta nel 2022 dall'UOC IAPZ, come per tutte le altre UO del DPV, ha risentito del ricambio del personale conseguente ai pensionamenti.

8.1 Benessere degli animali allevati

Nell'ambito della verifica del rispetto del benessere degli animali allevati e durante il trasporto sono stati effettuati nel corso del 2022 tutti i controlli assegnati dalla UO Veterinaria regionale. La scelta degli allevamenti è stata effettuata ove possibile per la numerosità, considerando la graduazione del rischio, alcuni controlli sono stati invece indirizzati da precedenti non conformità.

8.1.1 Distretto di Monza

ATTIVITA' CONTROLLATE	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Allevamenti di bovini: latte, carne, riproduzione	11	21	16	13	12	6	5
Vitelli carne bianca e annutoli	-	39	38	29	9	3	7
Allevamenti di suini da ingrasso e da riproduzione	6	7	3	9	3	6	5
Allevamenti di pollame da carne e conigli	2	5	3	3	3	3	3
Allevamenti di galline ovaiole in gabbie modificate	2	2	1	2	2	0	0
Altri allevamenti di animali da reddito compresi gli equidi sportivi e DPA , ovi-caprini	9	10	10	2	3	8	11
Stabilimenti utilizzatori e allevatori fornitori di animali autorizzati ai sensi del DLvo 26/2014	4	2	2	3	2	1	1
Totale controlli:	34	86	73	61	34	27	27

8.1.2 Distretto di Lecco

ATTIVITA' CONTROLLATE	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Allevamenti di bovini: latte, carne, riproduzione	25	19	11	9	7	9	13
Vitelli carne bianca e annutoli	-	20	42	37	15	4	9
Allevamenti di suini da ingrasso e da riproduzione	6	3	5	2	1	3	5
Allevamenti di pollame da carne e conigli	3	2	2	2	2	1	6
Allevamenti di galline ovaiole in gabbie modificate	3	3	1	0	1	1	1
Altri allevamenti di animali da reddito compresi gli equidi sportivi e DPA, ovi-caprini	3	8	13	6	1	24	18
Stabilimenti utilizzatori e allevatori fornitori di animali autorizzati ai sensi del DLvo 26/2014	3	1	2	3	-	0	1
Totale controlli:	43	60	76	59	27	52	52

Anche nel corso del 2022 negli allevamenti di suini, le ispezioni nell'ambito del benessere, hanno considerato il piano della prevenzione del taglio delle code. Sono state controllate le autovalutazioni effettuate dai veterinari aziendali insieme agli allevatori, con utilizzo del sistema operativo ministeriale Classypharm. I controlli hanno dimostrato per gli allevamenti con un n° di scrofe > 6 e un numero di suini da ingrasso > di 40, rispettano i requisiti previsti per tale aspetto. Tutti gli allevamenti con presenza di riproduttori sono stati verificati in ottemperanza al piano della prevenzione del taglio delle code: la totalità, compresi quelli di piccole e piccolissime dimensione, sono risultati conformi. Il dato è stato trasmesso alla UO regionale per aggiornare le qualifiche del rischio nell'applicativo Classyfarm: le aziende più piccole non avendo un veterinario aziendale non potevano inserire l'autovalutazione e il livello di rischio assegnato non rispecchiava la realtà degli allevamenti.

I controlli nell'ambito della sperimentazione con animali, hanno verificato il rispetto dei requisiti richiesti dal D.lgs. 26/2014: strutture, attrezzature, presenza di adeguate procedure, presenza delle registrazioni previste, di personale qualificato, nonché degli organismi richiesti dalla norma a tutela del benessere degli animali stabulati o utilizzati nelle procedure, non rilevando criticità.

Le strutture utilizzatrici attive nel territorio utilizzano ratti, topi e pochi conigli durante le procedure che sono state autorizzate dal Ministero della Salute.

L'impianto allevatore/fornitore alleva esclusivamente topi, ratti e gerbilli.

Si è preso atto che durante le riunioni del Comitato preposto al benessere, degli animali relativamente agli stabilimenti utilizzatori, l'analisi del progetto prevede sempre che la filosofia delle "3 R" venga applicata.

E' dal 2018, che gli stabilimenti utilizzatori presenti nel Distretto di Monza sono in contatto con un'associazione locale, dedita al reinserimento degli animali idonei, come auspicato dalla normativa.

Nell'ambito del programma interno di formazione 2022, il corso è stato svolto per formare specificatamente sulle problematiche del benessere animale e della farmacovigilanza e sull'utilizzo delle nuove liste di riscontro.

8.2 Controlli coordinati con le Forze dell'Ordine lungo le strade e i punti critici:

Relativamente ai controlli lungo le direttrici stradali o nei punti critici, quali fiere o mercati sono stati effettuati nel territorio dell'ATS Brianza i seguenti controlli con la Polizia Stradale:

DISTRETTO	TIPOLOGIA	NUMERO CONTROLLI	TIPO CONTROLLO	ESITO CONTROLLO
LC	AUTORIZ. T1	1	Benessere trasporto	FAV
MB	AUTORIZ. T1	2	Benessere trasporto	FAV
LC	AUTORIZ. T2	0	Benessere trasporto	-
MB	AUTORIZ. T2	0	Benessere trasporto	-

8.2.1 Ulteriori controlli sul trasporto animale:

Secondo quanto indicato nelle linee-guida della programmazione, sono stati eseguiti dei controlli a percentuale sui trasporti di animali presso i macelli: a fronte di circa 2800 trasporti, con tempo di percorrenza inferiore alle otto ore, giunti a destino, sono state effettuate 48 verifiche pari al 2% del totale; erano stati inoltre programmati 10 lunghi viaggi, per i quali era previsto un controllo (pari al 10% del totale), in quanto nel corso del 2020 un macellatore aveva siglato un accordo con uno speditore della regione Sicilia per l'invio di tale numero di partite di animali, ma l'accordo non è stato confermato nel 2021/2022 e pertanto non è stato effettuato nessun trasporto con percorrenza superiore alle 8 ore.

8.3 Farmacosorveglianza veterinaria

Le ispezioni sono state effettuate utilizzando la nuova check list prevista e messa a disposizione dalla UO Veterinaria regionale.

Nella tabella sotto riportata viene indicato il numero dei controlli effettuato nel periodo considerato; la rendicontazione è stata effettuata tramite l'ausilio della check list.

FARMACOSORVEGLIANZA	2019	2019	2020	2020	2021	2021	2022	2022
	MB	LC	MB	LC	MB	LC	MB	LC
Allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti per l'uomo	82	85	71	58	71	58	71	73
Scuderie ed altri animali non DPA	13	1	9	1	9	1	2	2
Grossisti con vendita diretta di medicinali veterinari	1	-	1	-	1	-	-	-
Grossisti di medicinali veterinari	3	1	1	-	1	-	4	-
Strutture sanitarie veterinarie	15	10	10	7	10	7	14*	11*
Totale	114	97	92	66	92	66	91	86

*SC Igiene Urbana Veterinaria

Le ispezioni sono state indirizzate alla verifica della presenza dei requisiti cogenti, ma soprattutto hanno indagato l'uso prudente e consapevole dei farmaci in generale e in particolare degli antibiotici, soprattutto con riguardo all'utilizzo dei CIAs.

Alcuni controlli sono stati effettuati in presenza del veterinario responsabile delle scorte, in particolare sono stati contattati i veterinari che nel territorio gestiscono le scorte in più di un'azienda zootecnica.

Le verifiche sono state svolte con il supporto del portale Vetinfo.

8.3.1 Criticità emerse nel corso dei controlli 2022:

Per quanto concerne il 2022 non sono state rilevate NC ai requisiti di Legge.

Nell'ambito delle verifiche interne sono stati controllati a posteriori alcuni verbali ispettivi e relative check list redatte durante i controlli, per la valutazione dei seguenti criteri: Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo / Rendicontazione evidenze / Individuazione delle non conformità / Corretta gestione delle non conformità / Farmacosorveglianza e uso consapevole e prudente del farmaco veterinario.

Per quanto concerne le verifiche i VU non mostrano particolari criticità nell'ispezione tesa a verificare il rispetto dei requisiti di Legge.

Quasi tutte le ispezioni hanno indagato l'uso prudente e consapevole degli antimicrobici; è stato evidenziato che la REV è utilizzata in modo esclusivo.

I veterinari LP sono risultati informati e collaborativi, i V.U. hanno utilizzato la check list predisposta per l'uso prudente e consapevole, hanno documentato le evidenze raccolte durante le ispezioni, hanno evidenziato nel verbale le situazioni che si discostavano da un uso prudente e consapevole in particolare in presenza di trattamenti effettuati con CIAs, raccomandando di rivedere, se possibile, i protocolli terapeutici.

8.4 Alimentazione degli Animali

La vigilanza nell'ambito dell'alimentazione degli animali è stata condotta con ispezioni presso gli allevamenti, i produttori e i commercianti di alimenti per animali. I controlli sono stati indirizzati alla verifica dei requisiti di igiene e di sicurezza dei mangimi, della corretta applicazione dei piani di autocontrollo in uso presso gli operatori del settore.

I controlli sono stati effettuati inoltre con campionamenti ufficiali di: premiscele di additivi, mangimi completi, composti, complementari, materie prime per mangimi, acqua di abbeverata per la ricerca di sostanze proibite, indesiderabili quali: PCDD/F PCB DL e PCB NDL, radionuclidi, metalli pesanti, additivi proibiti o usati in modo improprio, germi patogeni, micotossine, inoltre principi attivi consentiti ma non dichiarati, tracce di costituenti di origine animale ai fini della profilassi della BSE, controllo degli OGM autorizzati e non autorizzati.

8.4.1 Distretto Monza

CONTROLLI ALIMENTAZIONE ANIMALE PRESSO	2017	2018	2019	2020	2021	2022
183 Registrati - Coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica e somministrazione	26	14	11	4	5	6
183 Registrati - Stoccaggio granaglie essiccazione granaglie	10	3	8	4	5	4
183 Registrati - Commercio all'ingrosso e al dettaglio mangimi	12	5	6	2	5	7
183 Registrati - Fabbricazione mangimi diversi all. IV capo 3)	1	1	1	0	1	2
183 Registrati – produzione additivi per la vendita (aromi)	1	0	0	0	0	0
183 Riconosciuti - Commercio di additivi (a) o premiscele b) possesso fisico o solo giuridico	16	7	9	3	7	2
183 Riconosciuti - Produzione di additivi per vendita (a)	2	1	1	1	2	2
183 Riconosciuti - Produzione di premiscele (b)	3	2	2	1	1	1
183 Riconosciuti - Produzione di mangimi per vendita (c)	3	2	3	2	2	1
183 Laboratori di analisi per autocontrollo mangimi medicati	1	1	0	0	0	0
Produttori di mangimi medicati e Prodotti intermedi per la vendita o per autoconsumo	1	1	1	0	0	0
Utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	-	-	1	0	0	1
Totale	76	37	42	17	17	26

8.4.2 Distretto Lecco

CONTROLLI ALIMENTAZIONE ANIMALE PRESSO	2017	2018	2019	2020	2021	2022
183 Registrati - Coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica e somministrazione	16	8	6	2	2	3
183 Registrati - Stoccaggio granaglie essiccazione granaglie	1	3	4	2	1	1
183 Registrati - Commercio all'ingrosso e al dettaglio mangimi	2	2	0	0	2	0
183 Registrati - Fabbricazione mangimi diversi all. IV capo 3)	2	3	4	3	3	3
183 Registrati - Macinazione e brillatura (mulini)	1	1	1	0	0	1
183 Riconosciuti - Commercio di additivi (a) o premiscele b) possesso fisico o solo giuridico	0	0	1	0	1	0
183 Riconosciuti - Produzione di premiscele (b)	1	1	1	0	0	0
183 Riconosciuti - Produzione di mangimi per vendita (c)	1	0	0	0	1	1
Totale	24	18	17	7	10	9

8.4.3 Campionamenti PNAA:

La programmazione dei controlli è stata effettuata seguendo le indicazioni Regionali. La causalità ove richiesta è stata ottenuta tramite le tabelle di numeri casuali applicata all'anagrafica.

La frequenza dell'attività ispettiva e gli impianti da controllare sono state individuate sulla base delle risorse disponibili, della valutazione del rischio e secondo le indicazioni fornite dal Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019-2023 tenendo conto delle frequenze minime dettate dal PNAA 2019-2023.

Per l'ATS Brianza erano stati programmati 128 campionamenti, equamente suddivisi tra il distretto di Monza (64 campionamenti) e il distretto di Lecco (64 campionamenti); il 100% di quelli eseguibili (116) è stato attuato.

Sono state comprese nella programmazione le attività inerenti l'essiccazione e lo stoccaggio della granella di mais al fine del controllo delle micotossine in generale e della aflatossina B1 in particolare.

Nello svolgimento dell'attività, sono stati eseguiti anche tre controlli presso altrettanti operatori commercialmente collegati, a seguito di segnalazioni del Ministero della Salute e della UO Regionale, già pervenute nel corso del 2021 e ribadite nel 2022 per la commercializzazione di mangimi con claims ingannevoli.

Nell'ambito del piano annuale di verifiche interne al Servizio:

sono stati verificati a posteriori n° 2 verbali ispettivi, e relative liste di riscontro, redatti in seguito a sopralluoghi effettuati presso allevamenti di animali da reddito con esito conforme; è stato monitorato mensilmente il rispetto della pianificazione dei controlli sia ispettivi che di campionamento con esito favorevole.

TIPO DI VERIFICA	Mezzo con il quale l'informazione è fornita*	Numero di non conformità
corretta indicazione del tipo di mangime	etichettatura	0
presenza e completezza delle indicazioni obbligatorie	etichettatura	0
presenza di indicazioni ingannevoli, con particolare riferimento ad allegazioni funzionali impropri, che vantano un effetto farmacologico	etichettatura	0
corretta indicazione degli additivi nei mangimi composti, atta a verificare che sia riportato il nome dell'additivo (regolamento autorizzativo o registro comunitario additivi).	etichettatura	0

8.5 Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale

Il settore dei sottoprodotti di origine animale e dei prodotti derivati può presentare la fonte di problematiche sanitarie importanti quali le TSE e la presenza di diossine e PCB nei grassi utilizzati per l'alimentazione degli animali. Gli impianti che trattano tali merci possono inoltre, se non controllati, favorire la diffusione di malattie trasmissibili e problematiche di tipo ambientale; sono stati effettuati nel 2022 i controlli di cui alle tabelle sotto identificate divisi in isp (ispezioni) e aud (audit).

8.5.1 Distretto di Monza

CONTROLLI SOA E PD PRESSO	2019		2020		2021		2022	
	isp	aud	aud	isp	isp	aud	isp	aud
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1) (h)) - Categoria 3	-	1	1	-	-	-	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. (art.24(1) (i)) - Categoria 1	1	-	1	1	-	1	-	1
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	2	-	2	2	2	1	-	1
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	1	-	1	1	1	1	1	-
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	-	1	1	-	1	-	-	1
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimica - Categoria 3	1	1	1	1	1	1	-	-
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	-	1	3	-	1	-	1	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	-	12	10	-	5	-	7	-
TOTALI CONTROLLI	5	16	20	5	11	4	9	3

8.5.2 Distretto di Lecco

CONTROLLI SOA E PD PRESSO	2019		2020		2021		2022	
	isp	isp	aud	isp	isp	aud	isp	aud
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1) (h)) - Categoria 3	-	1	1	-	1	-	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. (art.24(1) (i)) - Categoria 3	-	-	1	-	-	-	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	-	2	1	-	1	-	1	-
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	-	2	1	-	1	-	2	-

1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	-	2	1	-	1	-	1	-
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	-	-	-	-	-	-	1	-
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimica - Categoria 3	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	-	1	1	-	-	-	1	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1-2-3	-	4	1	-	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	-	5	1	-	1	-	1	-
TOTALI CONTROLLI	-	17	8	-	5	-	6	-

Non sono state rilevate NC durante i controlli.

8.6 Riproduzione Animale

Il Piano Regionale Integrato dei controlli nel settore Riproduzione Animale è stato programmato in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446 del 22 gennaio 2009.

Nel corso del 2022 i controlli non sono stati effettuati in modo congiunto con i tecnici dell'agricoltura per loro indisponibilità. Non sono state evidenziate non conformità.

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	controlli 2021		controlli 2022	
		LC	MB	LC	MB
D.lgs. 633/1996 modificato dal Reg. UE n. 176/2010	Gruppo raccolta embrioni COMUNITARIO	1	-	1	-
	Centro raccolta sperma equino COMUNITARIO	1	-	1	-
	Centro magazzino sperma equino - COMUNITARIO	1	-	1	-
D.M. 403/2000, art. 38 comma 1.	Stazione di monta naturale privata per gli equini NAZIONALE	-	-	-	-
	Stazione di inseminazione artificiale equina - NAZIONALE	-	-	-	-
	Stazione di monta pubblica NAZIONALE	-	-	-	-
	Recapito NAZIONALE	1	-	1	-
	Centro produzione materiale seminale NAZIONALE	1	-	1	-
	Centro produzione embrioni NAZIONALE	1	-	1	-
	Gruppo raccolta embrioni NAZIONALE	-	-	-	-
	Operatori I.A	-	-	-	-
	Operatori d'Impianto d'Embrioni	-	-	-	-

8.7 Piano Nazionale Controlli Integrato 2022

Il Piano Nazionale Integrato (PNI) redatto ai sensi del Reg. (CE) 882/04 dal Ministero della Salute descrive il sistema dei controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale e sanità delle piante ed è finalizzato alla razionalizzazione delle attività, mediante un'opportuna considerazione dei rischi e un adeguato coordinamento di tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

Per il 2022 il Servizio Igiene allevamenti è stato coinvolto nelle tipologie di controlli coordinati e congiunti con le Autorità sotto richiamate.

Nelle tabelle di seguito si rappresentano i controlli effettuati in modo coordinato e congiunto con le altre citate Autorità Competenti:

AMBITO DEI CONTROLLI COORDINATI CONGIUNTI	DISTRETTO INTERESSATO	controlli programmati i 2022	Autorità Competenti		controlli eseguiti 2022	esito controlli
Attività di controllo in prodotti caseari a Denominazione di Origine Protetta (DOP)	Lecco	1	CCFF	ATS	1	conforme
	Monza	1	ICQRF	ATS	-	conforme
Attività di controllo di animali e prodotti di origine animale destinati al consumo umano introdotti da paesi comunitari	Lecco	-			-	-
	Monza	-			-	-
Attività di Farmacosorveglianza	Lecco	-			-	-
		-			-	-
	Monza	1	NAS	ATS	1	conforme
Attività di controllo presso gli operatori del settore dei mangimi	Monza	-			-	-
Attività di controllo benessere animale durante il trasporto	Lecco	3	P.S.	ATS	1	Conformi
	Monza	3	PS	ATS	2	2 conformi

9 ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE – RISULTATI DEI CONTROLLI 2022

9.1 Controlli alimenti di origine animale escluso latte e derivati

La rendicontazione dei controlli ufficiali viene suddivisa tra i controlli effettuati sulle imprese riconosciute ai sensi del Regolamento 853/2004 e quelli sulle imprese registrate ai sensi del Regolamento 852/2004.

In Tabella 6 sono indicati i controlli programmati effettuati nel 2022 suddivisi tra controlli mediante ispezione e controlli mediante audit.

Tabella 6	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
Ispezioni programmate in stabilimenti riconosciuti	145	92	237
Ispezioni programmate in stabilimenti registrati	143*	144*	287*
Aud programmati in stabilimenti riconosciuti	54	46	100
Audit programmati in stabilimenti registrati	5	5	10
Controlli congiunti con altri Servizi ATS o altre Autorità competenti	8	8	16

(*) Il numero di controlli programmati è stato rideterminato a seguito di carenze significative del personale dedicato intervenute durante l'anno 2022.

A fronte di tale attività sono state evidenziate varie non conformità, sia negli impianti riconosciuti che in quelli registrati, come indicato nelle successive Tabelle 7 e 8.

Tabella 7 - NC IN STABILIMENTI RICONOSCIUTI		
Tipologia NC	TOTALE ATS	% ATS
Strutturali	4	2.70
Manutenzione	35	23.65
Altri prerequisiti	15	10.13
Pulizia	13	8.78
Igiene operativa	1	0.7
Applicazione Reg.2073/05	1	0.7
HACCP	13	8.78
Etichettatura/rintracciabilità	5	3.38
Lotta animali indesiderati	15	10.13
SSOP	40	27.03

Igiene alimenti	6	4,05
TOTALE	148	100,0

Tabella 8 - NC IN STABILIMENTI REGISTRATI		
Tipologia NC	TOTALE ATS	% ATS
Manutenzione	22	24.44
Altri prerequisiti	11	12.22
Pulizia	4	4.44
Igiene operativa	8	8.88
Applicazione Reg.2073/05	3	3.33
HACCP	2	2.22
Etichettatura/rintracciabilità	13	14.44
Lotta animali indesiderati	8	8.88
SSOP	0	0
Igiene alimenti	15	16.66
TOTALE	90	100,0

Per quanto riguarda gli stabilimenti riconosciuti, si riportano in Tabella 9 le NC rilevate suddivise per tipologia di NC e per tipologia di stabilimento nel quale sono state rilevate.

	DEPOSITI	MACELLI	SEZIONAMENTI	PREPARAZIONI CARNI
Strutturali		2	1	1
Manutenzione	5	15	10	5
Altri prerequisiti	1	8	1	5
Pulizia	1	6	3	3
Igiene operativa				1
Applicazione Reg.2073/05				1
HACCP				13
Etichettatura/rintracciabilità	1			4
Lotta animali indesiderati	2		7	6
SSOP				40
Igiene alimenti	1		1	4
TOTALE	11	31	23	83

L'analisi delle NC rilevate sia negli impianti riconosciuti sia in quelli registrati ci permette di affermare che la prevalenza delle NC si riscontra per carenze relative alla manutenzione ed alla pulizia/ SSOP.

Per quanto riguarda il controllo sugli animali macellati, nel corso del 2022 negli impianti di macellazione dell'ATS della Brianza sono stati introdotti i capi indicati nella Tabella 10.

SPECIE/CATEGORIA	2020	2021	2022
bovini	21.831	21.679	17.687
solipedi	147	183	188
ovini	2.537	2.814	2.844
caprini	21.75	2.283	2.657
suini	14.392	14.154	14.240
volatili	257	0	491
conigli	1.171.987	1.153.779	1.032.358
suini a domicilio	290	280	238
ovi-caprini a domicilio	3	3	5
TOTALE	1.213.619	1.195.175	1.070.713

A seguito dell'attività di controllo svolta presso gli impianti di macellazione sono stati adottati i provvedimenti di esclusione dal consumo umano (all'ispezione *ante* o *post mortem*) dei capi indicati nella Tabella 11 : non sono stati rilevati i casi di malattie trasmissibili all'uomo .

Tabella 11- CAPI ESCLUSI DAL CONSUMO		ATS BRIANZA	
bovini	vacche	15 (VAM) + 39 (VPM)	
	vitelloni/manze	1 (VAM) + 4 (VPM)	
suini		1 (VAM) + 1 (VPM)	
ovicaprini		2 (VPM)	
conigli		1499 (VAM)	
cinghiali		2 (VPM)	
TOTALE		1520 (VAM) + 48 (VPM)	
casi zoonosi al macello		Bovini	Suini
TBC		0	0
Cisticercosi		0	0
Malrossino		0	0

Si fa notare che il numero rilevante di bovine escluse dal consumo è da attribuire alla presenza di un impianto destinato esclusivamente alla macellazione di vacche a fine carriera dove normalmente è maggiore il riscontro di patologie .

Sono, inoltre, state effettuate le macellazioni speciali d'urgenza (MSU) indicate in Tabella 12.

Tabella 12 - animali sottoposti a macellazione speciale d'urgenza	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
	27	33	60

L'attività di prelievo e analisi nel settore degli alimenti di origine animale è proseguita come indicato nella Tabella 13.

Tipologia analisi	Numero campioni		
	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
BSE	7	29	36
Scrapie	209	0	209
Esami trichinoscopici	8676	1711	10387
Cadmio	0	1	1
Piano contaminanti	5	1	6
TOSSINE VEGETALI	3	4	7
Radioattività	2	0	2
Additivi	5	1	6
Alimenti trattati con radiazioni	2	1	3
Arsenico/Nichel	2	5	7
Controlli UVAC	9	6	15
Resistenza antibiotici	6	6	12
Export Paesi Terzi	21	20	41

Oltre a questi campioni, su indicazione di Regione Lombardia, è stato svolto un piano di campionamento di alimenti sia a livello di produzione che di distribuzione secondo quanto stabilito dalla Linee guida sul controllo ufficiale approvate con Intesa Stato-Regioni del 10/11/2016.

Matrice da campionare	Numero		
	determinazioni	LC	MB
carni fresche - produzione	47	23	24
carni fresche - distribuzione	52	16	36
carni mac e preparazioni - produzione	26	8	18
carni mac e preparazioni - distribuzione	18	4	14
prodotti base carne - produzione	21	12	9
prodotti base carne - distribuzione	32	8	24
MBV e prodotti pesce - produzione	25	12	13
MBV e prodotti pesce - distribuzione	96	26	70
piatti pronti cotti - produzione	22	3	19
piatti pronti cotti - distribuzione	15	1	14
cosce di rana - distribuzione	2	2	0
Ovoprodotti e prodotti contenenti uova crude - distribuzione	6	2	4
Miele - distribuzione	8	4	4
gelatine e collagene - distribuzione	4	2	2
grassi fusi di OA - distribuzione	4	2	2

A seguito dell'attività di campionamento sono state rilevate non conformità che hanno dato origine a 9 comunicazioni di Notizia di reato alla Procura della Repubblica competente e relativi 2 sequestri sanitari (campionamenti in seguito a sospetto), 6 avvii di sistema di allerta, 14 provvedimenti prescrittivi.

Nel corso del 2022 nell'ambito del sistema di allerta sono stati gestiti i casi indicati nella Tabella 14.

Tabella 14	ALLERTE 2019		
	Pervenute	Attivate	Totale
TOTALE ATS	120	8	128

I sistemi di allerta attivati direttamente sono descritti in Tabella 15 che riporta anche il numero del procedimento attribuito dal Sistema Informativo Regionale/CE, la descrizione del procedimento (matrice coinvolta e tipologia della non conformità rilevata), la data di notifica del procedimento e se l'attivazione riguarda solo il sistema Regionale o anche il sistema Comunitario

Tabella 15 N. REGIONALE	TIPOLOGIA NON CONFORMITA'	DATA	REGIONALE/CE
53/2022	SALMONELLA in carne di POLLO	23/02/2022	ITALIA
57/2022	SALMONELLA in carne di POLLO	24/02/2022	ITALIA
80/2022	E. COLI in COZZE	15/03/2022	ITALIA
90/2022	E. COLI in COZZE	25/03/2022	ITALIA
92/2022	E. COLI in COZZE	28/3/2022	ITALIA
102/2022	SALMONELLA in hamburger di POLLO	05/4/2022	ITALIA
AAC 545308	SALMONELLA in hamburger di POLLO	20/04/2022	ITALIA
131/2022	LISTERIA in VITELLO TONNATO	06/5/2022	ITALIA
145/2022	ISTAMINA in TONNO congelato	19/5/2022	ITALIA
191/2022	VIBRIO in COZZE	08/07/2022	ITALIA
AAC568452	Ingredienti non corretti in SALAME di POLLO	05/09/2022	GERMANIA

Per quanto riguarda le tipologie di allerta si riportano il dettaglio in Tabella 16 le motivazioni dell'allerta e i prodotti coinvolti

TABELLA 16 NON CONFORMITA'	ALTRO	CARNE DI POLLAME E PRODOTTI A BASE DI CARNE AVICOLA	CARNE E PRODOTTI DI CARNE (ESCLUSO IL POLLAME)	CEFALOPODI E PRODOTTI DERIVATI	CROSTACEI E PRODOTTI DERIVATI	MOLLUSCHI BIVALVI E PRODOTTI DERIVATI	PESCE E PRODOTTI DERIVATI	Totale complessivo
ADDITIVI PER ALIMENTI				3	3			6
ADULTERAZIONI/FRODI								
ALLERGENI								
BIOTOSSINE (ALTRO)						1	5	6
CONTAMINAZIONE CHIMICA (ALTRO)			1				5	5
CORPI ESTRANEI			3					3

ETICHETTATURA		1	3		2			6
METALLI PESANTI							8	8
MICROORGANISMI NON PATOGENI			1					1
MICROORGANISMI PATOGENI		11	46		1	7	6	71
RESIDUI DI FARMACI VETERINARI			2					2
Totale complessivo		12	55	3	6	8	19	103

Nella Tabella 17 sono, invece, indicati il numero di certificati e dichiarazioni rilasciate dal SIAOA per l'esportazione diretta o indiretta di prodotti di origine animale verso Paesi Terzi

Tabella 17	NUMERO		
	LECCO	MONZA	TOT ATS
ATTESTAZIONI	1240	1247	2487
CERTIFICATI	544	61	605
Totale	1784	1308	3092

A seguito dell'attività di controllo ufficiale sono stati adottati provvedimenti che sono indicati nella Tabella 18 (numero e tipologia dei provvedimenti), Tabella 19 (motivazione dei provvedimenti)

Tabella 18 - NUMERO E TIPOLOGIA DEI PROVVEDIMENTI	
	TOTALE ATS
Sanzioni amministrative	61
Sospensioni attività	0
Notizie di reato	10

Motivo sanzione	TOT ATS	% sanzioni
Requisiti Reg. 852/04 (mancanza requisiti, pulizia e manutenzione attrezzature)	17	27.8
Mancata applicazione Procedure autocontrollo	5	8.1
Benessere animale	2	3.2
Anagrafe bovina - identificazione capi al macello	1	1.6

Trasporto carni prive di identificazione	0	//
Requisiti Reg. 852/04 (mancanza SCIA) e Reg.853/04 (mancato o non aggiornato riconoscimento)	2	3.2
Rintracciabilità - ritiro - richiamo Reg. 178/2002	7	11.4
Etichettatura alimenti	9	27.8
Assenza manuale autocontrollo HACCP	1	1.6
Altro	16	26.2
TOTALE SANZIONI	61	100

Motivo segnalazione Autorità giudiziaria	TOT ATS	% segnalazioni
Presenza cariche microbiche superiori ai limiti	4	4
Presenza additivi non consentiti in carni macinate	3	3
Alimenti in cattivo stato di conservazione	3	3
Violazione art.650 CP	0	//
TOTALE SEGNALAZIONI	10	100

9.2 Controlli prodotti a base di latte

L'industria alimentare lattiero casearia territoriale è caratterizzata da aziende di media e piccola dimensione, micro caseifici con vendita diretta ai consumatori, e presenza nella zona montana di Lecco, di caseifici in alpeggio dei quali alcuni con riconoscimento comunitario.

Sono presenti nel territorio cinque stabilimenti con dimensioni di rilevanza Nazionale.

Nel territorio di Monza sono presenti 27 allevamenti di bovine da latte e 9 allevamenti di caprini da latte.

Nel territorio di Lecco sono presenti 96 allevamenti di bovine da latte e 51 allevamenti di caprini da latte

Alcune di queste aziende agricole, hanno diversificato la propria attività **dotandosi di piccoli caseifici aziendali** dove parte del latte prodotto è **direttamente trasformato** in formaggi venduti poi direttamente ai consumatori negli annessi spacci nel luogo di produzione. Ulteriore realtà del settore è la **produzione e vendita di latte crudo** a mezzo di **distributori automatici**, collocati in parte all'interno delle stesse aziende agricole ed in parte presso le vie e le piazze dei Comuni del territorio della nuova ATS.

L'attività di controllo nel settore è stata organizzata in modo da attuare interventi **efficaci e proporzionati** alla rilevanza dei problemi igienico sanitari che ogni struttura ed attività produttiva potrebbe manifestare, problematiche che sono state valutate stabilendo opportuni livelli di rischio ed **operando in campo** attraverso **apposite linee guida**, stilate in accordo con le procedure e i criteri stabiliti dal manuale operativo delle Autorità competenti locali della Regione Lombardia, redatto ai sensi del Regolamento CE 882/2004.

Controlli aggiuntivi alla programmazione derivante dall'applicazione dei criteri derivanti dall'analisi del rischio, sono stati attuati presso gli stabilimenti che esportano i loro prodotti nei Paesi Terzi.

Sono stati indirizzati alla verifica del mantenimento da parte dell'OSA dei requisiti generali di igiene previsti dalla Normativa Comunitaria ma in particolare alla verifica del mantenimento dei requisiti dettati dagli stessi Paesi Terzi al fine di permettere l'esportazione delle nostre produzioni.

TIPOLOGIA IMPIANTO E CONTROLLI DISTRETTO LECCO	L R	N. impian ti	N. impianti controlla ti	N. audi t	N. ispezio ni
852 Registrati - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	4	75	20	-	24
852 Registrati - Distributore automatico di latte crudo	1	13	-	-	-
853 Riconosciuti - Sezione 0 – Centro di riconfezionamento	3	4	4	1	4
853 Riconosciuti - Sezione 0 – Centro di riconfezionamento	4	3	3	1	2
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Deposito frigorifero	4	6	6	2	4
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Deposito frigorifero	3	1	2	1	0
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	3	1	1	-	1
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	4	1	1	-	1
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico	3	1	1	-	1
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	3	1	1	1	3
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	4	8	8	2	8
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	1	1	1	1	1
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	3	11	11	22	36
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	4	51	27	4	26
TOTALI				35	111

TIPOLOGIA IMPIANTO E CONTROLLI DISTRETTO MONZA	LR	N. impian ti	N. impianti controll ati	N. audit	N. ispezioni
852 Registrati Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	2	1	-	-	-
852 Registrati Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	3	4	4	2	9
852 Registrati Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	4	10	6	-	6
852 Registrati Distributore automatico di latte crudo	3	10	9	-	10
852 Registrati Distributore automatico di latte crudo	4	1	1	-	1
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Centro di riconfezionamento	3	2	2	2	4
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Centro di riconfezionamento	4	6	6	3	9
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	2	1	1	1	1

853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	3	5	5	8	32
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	4	3	3	2	6
				18	78

L'attività di controllo negli impianti riconosciuti è stata effettuata attraverso ispezioni programmate e di verifica per un totale di 81 ispezioni e 33 audit.

Sono stati inoltre effettuati controlli aggiuntivi presso e a sostegno degli stabilimenti che esportano latte e prodotti a base latte nei Paesi Terzi.

Presso gli impianti registrati del settore lattiero caseario, trasformazione con vendita diretta di formaggi e produzione e vendita di latte crudo a mezzo distributori, sono state effettuate 52 ispezioni.

Per quanto concerne il piano di campionamento di latte e alimenti a base di latte ai sensi del Reg. 2073/05 e ALL 7 Intesa Stato Regioni 212/CSR del 10/11/2016, risultano effettuate tutte le ricerche assegnate per ogni matrice individuata nella fase o nel luogo indicato per i campionamenti di latte e prodotti a base latte.

In particolare:

- nel distretto di Monza sono stati effettuati n 42 campioni per la ricerca dei 75 analiti assegnati , quindi 4 campioni per la ricerca di arsenico e nichel e 1 campione per la ricerca di fitofarmaci.
- nel distretto di Lecco sono stati effettuati n 43 campioni per la ricerca dei 71 analiti assegnati , quindi 2 campioni per la ricerca di aflatossina M1 in formaggi

Nel corso del 2022 è iniziato il piano di monitoraggio del Coli STEC nei PBL a latte crudo ottenuti nei laboratori sia riconosciuti che registrati di competenza.

ANALITI	Latte trattato termicamente	latte e siero di latte in polvere	Latti coagulati	altri prodotti a base di latte	non conformi	Presenza tossina stafilococcica
Stabilità microbiologica	2				0	
L. monocytogenes	2	1	6	37	0	
Salmonella spp		1	6	37	0	
Enterobatteriacee			3		1	
Stafilococchi coag + eventuale enterotox staf			6	16	0	0
Escherichia Coli				18	4	
E. Coli VTEC				12	3	
Diossine e PCB				1	0	
Metalli pesanti				1	0	
TOTALI	4	2	21	123	8	0

Le ricerche di laboratorio sul latte e prodotti a base di latte hanno interessato sia criteri di sicurezza alimentare che criteri di igiene di processo.

9.2.1 Il piano di sorveglianza dell'aflatossina M1 nel latte

Nel 2022 il piano non ha evidenziato problematiche particolari, sono stati effettuati n.32 controlli sul latte di altrettante aziende zootecniche, così come indicato dalla UO Veterinaria Regionale.

Tutte le aziende da latte campionate si pongono al di sotto sia del valore di attenzione 0.040 µg/kg. Nei campioni effettuati in autocontrollo sono state invece evidenziate tre superamenti del limite; tali esiti hanno determinato: il blocco sanitario della consegna del latte a partire dalla positività, il cambio di alimentazione e la verifica sempre in autocontrollo con validazione ufficiale per riprendere le consegne.

Per quanto concerne il latte conferito agli stabilimenti di trasformazione nel corso del 2022 sono state controllate 8 cisterne di latte.

9.2.2 Piano latte controllo parametri igienico sanitari (cellule somatiche, carica batterica e inibenti)

Nell'ambito della produzione primaria del latte, sono stati oggetto di supervisione dell'autocontrollo effettuato dagli allevatori o dai primi acquirenti e finalizzato al rispetto dei parametri igienici del latte in ottemperanza al Regolamento CE 853/2004, allegato 3° sezione IX, n° 42 allevamenti di bovini da latte scelti in modo casuale. Il piano che ha l'obiettivo di confrontare i dati ottenuti dai nostri campioni per i parametri: cellule somatiche, carica batterica totale e sostanze inibenti con quelli ottenuti dall'OSA nello stesso periodo, al fine di verificarne la congruenza e quindi veridicità.

I dati ottenuti hanno dimostrato un sostanziale allineamento tra gli esiti del campione ufficiale e quelli dell'autocontrollo.

9.2.3 Piano vendita diretta latte crudo

Nel territorio della ATS della Brianza sono presenti allevamenti di bovini da latte autorizzati alla vendita del latte crudo prodotto, tramite distributori automatici che possono essere installati presso la stessa azienda, ma preferibilmente collocati nelle pubbliche Vie o nelle Piazze del territorio.

Nel 2022 sono stati attivi n 24 distributori automatici di latte crudo 14 nel distretto di Lecco e 10 nel distretto di Monza

I controlli presso tali attività sono stati effettuati con campionamenti di latte crudo direttamente prelevato dagli erogatori nel I° e nel II° semestre dell'anno, e hanno coinvolto tutti i distributori attivi. Le ricerche sono state indirizzate verso criteri di sicurezza alimentare:

- *Listeria m*, *Salmonella spp*, *Campylobacter termotollerante*, *E. Coli VTEC* , *Streptococcus agalactiae*, *Enterotossina stafilococcica* , sostanze inibenti, Aflatossina M1 e criteri di igiene di processo :
- Enterobatteriacee, *Escherichia coli*, *Staphylococcus aureus coagulasi positivo*.

9.2.4 Piano Latte autocontrollo produzione primaria

La programmazione delle ispezioni, basata sui livelli di rischio per le attività riconosciute e registrate, ha compreso i controlli della mungitura presso gli allevamenti di bovini con la vendita diretta di latte crudo, come da piano regionale; è stato previsto un controllo annuale presso i distributori presenti sul territorio.

9.2.5 Patogeni della mammella negli allevamenti di bovini da latte:

Anche nel 2022 sono stati effettuati campionamenti di latte per verificare lo stato sanitario degli allevamenti bovini, nei confronti della mastite contagiosa, sostenuta da *Streptococcus agalactiae*, piano di eradicazione su base volontaria.

Nella tabella seguente è rappresentato in sintesi la situazione attuale:

PROVINCIA	ALL. PRESEN	ALL. CONTROLLATI	N° INGRESSI	ALL. NEGATIVI	ALL. POSITIVI
LC	96	89	771	57	39
MB	32	30	337	31	1
TOTALE	177	184	1108	132	52

9.3 Attività di sostegno alle aziende che esportano nei Paesi Terzi

Nel corso del 2022 a sostegno delle aziende che esportano i loro prodotti o forniscono i loro prodotti alla filiera degli alimenti latte e prodotti a base latte, ma anche mangimi, additivi per mangimi o premiscele, alimenti per animali d'affezione, pellame, sono stati programmati ed effettuati controlli aggiuntivi e attività di supervisione sul controllo ufficiale, in particolare presso gli stabilimenti iscritti in una o più liste di Paesi terzi al fine di, verificare e garantire il mantenimento di criteri necessari all'esportazione richiesti dai singoli Paesi Terzi.

Sono state inoltre rilasciate ai fini dell'esportazione le necessarie certificazioni sanitarie di scorta ai prodotti o le dichiarazioni sanitarie per la filiera qualora richieste.

Per determinate esportazioni verso i Paesi Terzi le partire in esportazione sono state gestite in applicazioni alle norme Nazionali e dei Paesi Terzi con particolari modalità di spedizione, per esempio con apposizione di sigilli e in vincolo sanitario.

ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONI SANITARIE A SOSTEGNO DELLE AZIENDE CHE ESPORTANO NEI PAESI TERZI	numero	
	MB	LC
Certificazioni/attestazioni sanitarie per prodotti a base di latte destinati all'export	186	843
Altre attestazioni sanitarie per prodotti a base di latte destinati all'export	32	107
Certificazioni/attestazioni sanitarie per i mangimi destinati all'export	2	26
Certificazioni/attestazioni sanitarie per pellame destinato all'export	12	-
Vincolo sanitario per esportazione verso P.T. mangimi N.C. per etichettatura nella UE	45	-

9.4 Attività su richiesta dei Cittadini, di altri Enti e degli Operatori commerciali non programmabile

Sono le attività che impegnano il Servizio nell'anno, al di fuori delle certificazioni /attestazioni sanitarie di cui alla precedente tabella, su espressa richiesta dei cittadini, quali esposti dovuti a presunti inconvenienti igienico sanitari o maltrattamenti di animali, richieste di autorizzazioni sanitarie ove ancora previsto, comunicazioni inizio attività e verifiche SCIA, Riconoscimenti comunitari, emergenze e allerte sanitarie, pareri di competenza su manifestazioni con presenza di animali, altri provvedimenti amministrativi conseguenti o inerenti all'attività del Servizio.

Nel corso del 2022 sono state effettuate le seguenti prestazioni:

Tipologia prestazione	q.tà
n. Riconoscimenti	9
n. Nulla osta	4
n. RegISTRAZIONI	32
n. Autorizzazioni	117
n. SCIA	32
n. Emergenze	0
n. Allerte	2
Pratiche gestite	196

9.5 Piano Alpeggi 2022

Nel 2022 sono stati sottoposti ad ispezione n 10 caseifici in alpeggio, parte Riconosciuti ai sensi del Reg. 853/04 e parte registrati ai sensi del Reg. 852/04, rispettando il vincolo di completare le ispezioni di tutte le strutture di lavorazione nell'arco di un triennio.

In ogni controllo è stato accertato il rispetto delle seguenti procedure operative: Manutenzione impianti/attrezzature, potabilità acqua, sanificazione non SSOP, Igiene del personale.

Oltre alle ispezioni sono stati effettuati i seguenti campionamenti:

- Controllo della potabilità dell'acqua n. 10 campioni ufficiali conoscitivi, dai quali non sono emerse non conformità.

- Si è preso inoltre atto di n. 14 referti di campioni d'acqua effettuati in autocontrollo prima di monticare, con evidenze di conformità.

Sui formaggi e sui prodotti a base latte fabbricati in alpeggio sono stati inoltre effettuate indagini di laboratorio n.22 campioni per la ricerca di criteri di sicurezza alimentare e di processo.

I campioni sono stati effettuati secondo le indicazioni della UO Veterinaria regionale.

10 PIANO NAZIONALE RESIDUI

RELAZIONE PNR 2022

Il Piano Nazionale Residui è stato programmato per l'anno 2022 in base alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dalla Unità Organizzativa Veterinaria della Regione Lombardia.

All'ATS della Brianza sono stati inizialmente assegnati 477 campioni nel contesto del PNR Piano Mirato, di cui 121 in allevamento, 353 in macello e 3 campioni di uova da prelevare in stabilimento. Inoltre, 14 campioni sono stati assegnati in ambito PNR Extra-Piano ai fini della ricerca di aflatoxina M1 nel latte delle cisterne che pervengono ai centri e stabilimento di trattamento e trasformazione latte e per la ricerca di fitofarmaci, pesticidi polari e antibatterici nel miele prelevato in apiario o presso i laboratori di smielatura. Inoltre, nell'ambito delle attività PNR Extra-Piano, è stata prevista la ricerca di diossine e PCB su muscolo di ovini provenienti da greggi vaganti non ancora sottoposti a specifico controllo. Per il piano di monitoraggio mediante test istologico sono stati assegnati 6 campioni per la rilevazione di sospetti trattamenti illeciti con sostanze farmacologicamente attive. Con comunicazione del 18 maggio 2022, la programmazione del PNR Piano Mirato è stata rimodulata con aggiunta di due campioni assegnati in acquacoltura con campionamento da eseguire su trote.

La programmazione annuale dei controlli per l'attività nei macelli e negli allevamenti è stata pianificata tenendo conto del numero dei capi macellati e del numero di capi presenti in azienda, ottenuti dai dati registrati nel Sistema Informativo Veterinario della Regione Lombardia, e sulla base degli opportuni criteri di valutazione del livello di rischio derivante dalle non conformità rilevate nei diversi piani di controllo nei cinque anni precedenti. La programmazione è stata condivisa con i Responsabili di Servizio e disseminata a tutto il personale coinvolto nelle attività di campionamento. Al 31 dicembre 2022 sono risultati effettuati 485 campioni per il PNR Piano Mirato, 15 campioni per il PNR Extra-Piano e 6 campionamenti in ambito PNR Istologico, in rispetto della programmazione assegnata. A questi si aggiunge 1 prelievo di latte in allevamento per sospetto clinico anamnestico.

L'invio dei campioni è stata gestita normalmente tramite preaccettazione, salvo un numero limitato di casi legati per problemi di accesso informatico (percentuale di campioni preaccettati: 99%). Il personale che effettua i campionamenti è stato dotato di dispositivi mobili con connessioni di rete per procedere, laddove possibile presso l'OSA, alla compilazione del verbale telematico e al contestuale invio della preaccettazione.

I campioni inviati presso il Reparto Chimica degli Alimenti e Mangimi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna sono stati tutti processati.

Di seguito, una sintesi degli esiti delle analisi di laboratorio sui campioni prelevati. Laddove rilevati valori non conformi o esiti sospetti, si è proceduto a debita segnalazione:

Trattamenti illeciti

Nessun riscontro di non conformità.

Tempi di attesa non rispettati

Nessun riscontro di non conformità.

Riscontro di residui a livelli superiore ai Limiti Massimi Residuali o ai tenori massimi

Nessun riscontro di non conformità.

Riscontro di residui a livelli inferiori agli LMR con incompatibilità delle ICA

Nessun riscontro di non conformità.

Riscontro di sostanze comprese nell'ambito della dir. 96/22 o prodotti vietati o non autorizzati

Nessun riscontro di non conformità.

Uso in deroga

Nessun riscontro di non conformità.

Piano Monitoraggio test istologico

Nell'ambito del Piano di Monitoraggio mediante test istologico gli esami hanno evidenziato:

- 1 campione di timo prelevato da vitello al macello è risultato sospetto per cortisonici. L'esito è stato comunicato ai Servizi Veterinari dell'ATS competente per le indagini del caso e all'U.O Veterinaria della Regione Lombardia

PNR	2020	2021	2022
Totale ATS Positivi	1	2	0
Positivi non illeciti	9	11*	1**
Totale campioni Extra-PNR	10	15	15
Totale campioni istologico	6	7	6
Totale ATS campioni PNR	395	450	485
Percentuale positività	2,43	2,88	0,19
* - 9 sospetti istologici + 2 contaminazioni da micotossine			
** - 1 sospetto istologico			

11 CONTROLLI INTERNI – AUDIT PER LA VERIFICA DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Come previsto dalla DGR n. XI/6387 del 16/05/2022, il Dipartimento Veterinario dell'ATS della Brianza ha programmato ed attuato un Piano di audit interni che ha coinvolto tutte le strutture complesse del Dipartimento Veterinario; il Piano è stato predisposto e attuato in modo differenziato dalle diverse Strutture Organizzative, compresi i due Distretti, al fine di evidenziare le aree di maggiore criticità e dove focalizzare le azioni di miglioramento.

Il Piano ha voluto valutare l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza dell'attività di controllo ufficiale, realizzata ai sensi del Reg. 625/17 e del Manuale dell'Autorità Competente Locale, verificare il raggiungimento di obiettivi su specifiche tematiche, nonché verificare la correttezza di aspetti organizzativo gestionali, in continuità con quanto realizzato nel corso degli anni precedenti.

Il Piano di audit interno ha previsto l'esecuzione di:

VERIFICHE A PRIORI. Le verifiche a priori hanno previsto la revisione e la modifica di modulistica, procedure e istruzioni operative; in particolare sono state revisionate le procedure relative a:

Programmazione ed attuazione dell'attività di controllo ufficiale, Procedura di Processo ID02269

Rilascio delle certificazioni del dipartimento veterinario, Procedura di Processo ID02396

Campionamento, Procedura di Processo ID02934

Interventi dei servizi del dipartimento veterinario nei casi di segnalazione di malattia trasmessa da animali - Istruzione Operativa ID05285

Sono stati inoltre verificati, revisionati, modificati i seguenti documenti utilizzati nelle varie strutture del Dipartimento:

OGGETTO DELLA VERIFICA	TIPOLOGIA	DATA DI PUBBLICAZIONE	ID	STRUTTURA
verbale di ispezione	Modulo	30/06/2022	02224	225
verbale di audit	Modulo	30/06/2022	02225	225
rapporto di audit	Modulo	30/06/2022	02226	225
programmazione ed attuazione dell'attività di controllo ufficiale	Procedura di Processo	08/08/2022	02269	225

rilascio delle certificazioni del dipartimento di prevenzione veterinario	Procedura di Processo	25/07/2022	02396	225
--------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------	-------------------	--------------	------------

campionamento	Procedura	di	13/07/2022	02934	225
comunicazione altra acl	Modulo		11/05/2022	03262	225
verbale di accertamento di violazione amministrativa	Modulo		30/06/2022	03820	225
nulla osta mostra canina e rettili	Modulo		18/08/2022	04325	225
nulla osta mostra felina e rettili	Modulo		18/08/2022	04326	225
verbale sopralluogo per export paesi terzi	Modulo		11/05/2022	04407	225
piano integrato aziendale prevenzione veterinaria	Report		25/03/2022	05206	225
gestione e utilizzo di uas nelle attività di prevenzione	Procedura	di	15/11/2022	05266	225
interventi dei servizi del dipartimento veterinario nei casi di segnalazione di malattia trasmessa da animali	Istruzione Operativa		12/09/2022	05285	225
rilascio delle certificazioni del dipartimento di prevenzione veterinario	Procedura	di	25/07/2022	02396	234
funzionigramma	Report		04/10/2022	03627	234
invio campioni iza	Modello		17/02/2022	00808	254
registro consegna campioni i.z.s.	Modulo		17/02/2022	00824	254
invio campioni trichinoscopici iza	Modello		17/02/2022	00826	254
attestazione di scorta per animali macellati d'urgenza	Modello		13/04/2022	00829	254
mod. 10 33	Modello		07/07/2022	00843	254
macellazione a domicilio mod. utente	Modello		17/02/2022	00847	254
macellazione domicilio ovicapri	Modello		08/04/2022	02167	254
rilascio delle certificazioni del dipartimento di prevenzione veterinario	Procedura	di	25/07/2022	02396	254
campionamento	Procedura	di	13/07/2022	02934	254
visita ispettiva presso impianti di macellazione	Procedura	di	16/11/2022	03214	254
interventi dei servizi del dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti	Istruzione Operativa		18/08/2022	03470	254

di origine animale nei casi di malattie a probabile trasmissione alimentare					
funzionigramma	Report		18/08/2022	03632	254
invio campioni per msu	Modulo		13/04/2022	05188	254
verbale di campionamento iaoa/iapz per mz	Modulo		07/07/2022	05249	254
verbale di campionamento iaoa/iapz per lc	Modulo		12/07/2022	05250	254
registro consegna campioni i.z.s.	Modulo		17/02/2022	00824	255
verbale di audit	Modulo		30/06/2022	02225	255
rapporto di audit	Modulo		30/06/2022	02226	255
rilascio delle certificazioni del dipartimento di prevenzione veterinario	Procedura di Processo		25/07/2022	02396	255
campionamento	Procedura di Processo		13/07/2022	02934	255
verbale di campionamento iaoa/iapz per mz	Modulo		07/07/2022	05249	255
verbale di campionamento iaoa/iapz per lc	Modulo		12/07/2022	05250	255
rilascio delle certificazioni del dipartimento di prevenzione veterinario	Procedura di Processo		25/07/2022	02396	257
nulla osta mostra canina e rettili	Modulo		18/08/2022	04325	257
nulla osta mostra felina e rettili	Modulo		18/08/2022	04326	257
rilascio delle certificazioni del dipartimento di prevenzione veterinario	Procedura di Processo		25/07/2022	02396	288
campionamento	Procedura di Processo		13/07/2022	02934	288
gestione anagrafe zootecnica	Procedura di Processo		12/12/2022	03439	288
apertura codice aziendale	Modulo		18/08/2022	03441	288
delega gestione anagrafica	Modulo		18/08/2022	03445	288
tipologia allevamento	Modulo		18/08/2022	03446	288
funzionigramma	Report		18/08/2022	03635	288

VERIFICHE IN TEMPO REALE (Supervisioni, Audit in campo/di sistema): gli audit per la verifica delle modalità di attuazione di almeno una procedura di Servizio e dell'adeguatezza di realizzazione del controllo da parte del personale di vigilanza coinvolto, sono stati svolti "in campo" durante l'esecuzione della routinaria attività di vigilanza del personale Veterinario, tecnico della Prevenzione e amministrativo, utilizzando liste di riscontro predisposte allo scopo.

Gli Audit sono stati condotti da un team composto dal Direttore del Servizio auditato o suo delegato, e da eventuale altro personale qualificato individuato dallo stesso Direttore.

Le procedure sottoposte a verifica erano state individuate da ciascun Direttore considerando le criticità emerse nei rispettivi Servizi nel corso degli Audit e delle verifiche interne condotti nell'anno 2022 e la complessità dell'attività di vigilanza specifica.

11.1 Verifiche in tempo reale SC Sanità Animale: supervisioni

DATI RIASSUNTIVI SUPERVISIONI (IN TEMPO REALE) ANNO 2022					
Oggetto della verifica		Area funzionale	Data esecuzione	di	Struttura Personale auditato
Controllo anagrafe biosicurezza suina	condizionalità	SA	21/04/2022		SS SA Lecco Dr. G. Panzeri
Controllo biosicurezza suina		SA	04/05/2022		SS SA Lecco Dr M. Formenti
Controllo anagrafe allevamento apistico	condizionalità	SA	31/05/2022		SS SA Monza Dr. G. Prestini
Controllo anagrafe condizionalità		SA	15/09/2022		SS SA Monza Dr. R, Vanotti

Nel corso del 2022 sono state condotte 4 supervisioni sui Veterinari, durante lo svolgimento di controlli ufficiali, effettuati in Allevamento:

Controllo ufficiale sulla corretta gestione dell'Anagrafe Zootecnica da parte dell'allevatore;

Controllo ufficiale sulla presenza dei requisiti strutturali e corretta gestione delle norme di biosicurezza, negli allevamenti suini, alla luce della presenza della Peste suina Africana nei suidi selvatici, in alcune zone del territorio nazionale;

Controllo ufficiale sulla corretta gestione dell'Anagrafe Apistica da parte dell'allevatore;

Le verifiche sono state condotte sui seguenti parametri:

Corretto utilizzo della check list ministeriale per tipologia animale;

Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo, nel verbale allegato alla check list: n. di verbale – data e orari - motivo del controllo – presenzianti –

individuazione evidenza – dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – conclusioni;
 Rendicontazione evidenze / modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e della DGR n. 11530;
 Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata;
 Corretta gestione delle non conformità nell’ambito del controllo ufficiale
 Le supervisioni effettuate non hanno rilevato NON conformità. Tali supervisioni, condotte in modo collegiale, permettono anche di uniformare i comportamenti ispettivi dei Veterinari ufficiali di questo Servizio e rappresentare momenti di formazione per i neo assunti.

VERIFICHE IN TEMPO REALE SIAOA : SUPERVISIONI

Anche per l’anno 2022 sono state condotte supervisioni in campo (24) per verificare l’attività dei veterinari di cui:
 12 (2v/anno) relative ai controlli effettuati presso i 6 stabilimenti che esportano verso gli USA
 11 (1v/a) relative ai controlli effettuati presso gli stabilimenti che esportano verso altri Paesi terzi
 1 relativa ai controlli effettuati presso uno stabilimenti che non esporta verso Paesi terzi

Oggetto della supervisione	Area funzionale	Data di esecuzione	n.verbale
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	25.5.2022	01-supervisioneRovagnatiBiassono- NL-2022
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	25.10.2022	02-supervisioneRovagnatiBiassono- NL-2022
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	10.05.2022	01-supervisioneRovagnatiVillasanta- AM-2022
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	09.11.2022	02-supervisioneRovagnatiVillasanta- AM-2022
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	08.06.2022	01-supervisioneRovagnatiArcore-NL- 2022
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	12.10.2022	02-supervisioneRovagnatiArcore-NL- 2022
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	23.03..2022	01-supervisioneVismara-FM-2022
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	21.05.2022	02-supervisioneVismara-FM-2022
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	13.05.2022	01-supervisioneBeretta-FM-2022
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	23-08-2022	2-supervisioneBeretta-FM-2022

Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	14-06-2022	01-supervisioneBeretta-LN-2022
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	22-12-2022	02-supervisioneBeretta-LN-2022
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	02.08.2022	01-supervisione-Salmilano-NL-.2022
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	30.11.2022	01-supervisione-Rigamontisalumificio- NL-2022
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	07.12.2022	01-supervisione-alimentariRadice-NL- 2022
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	06.10.2022	01-supervisioneDelicatesse-NL--2022
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	22.11.2022	01-supervisioneStar-NL-2022
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	14.10.2022	01-supervisioneMottasrl-NL-2022
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	19.10.2022	01-supervisioneF.I.R.M.A Italia-NL- 2022
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	16.09.2022	01-supervisionePaganiindustriai alimentare- NL-2022
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	29.09.2022	01-supervisioneBrianteo-FM-2022
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	11.04.2022	01-supervisioneCasiraghi srl-AM-2022
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	18.03.2022	01-supervisioneF.lliRiva-FM- -2022
Controllo ufficiale presso stabilimento riconosciuto 853	SIAOA	08.03.2022	01-supervisioneMarcod'Oggiono-NL- 2022

Tali verifiche, condotte da un team di 3 dirigenti appositamente scelti per questa attività, sono state effettuate valutando l'attività complessiva del veterinario, con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- modalità di conduzione dell'attività ispettiva
- rispetto frequenza controlli
- gestione delle NC
- rilascio delle certificazioni ufficiali.
- correttezza e appropriatezza dei verbali prodotti
- inserimento dei Controlli nell' applicativo regionale dedicato (SIVI)

Le supervisioni, rendicontate con modulo ministeriale, sono state tutte inserite in SIVI e nel disco fisso della rete aziendale.

Si riassumono in tabella le nc rilevate e verbalizzate direttamente dai Vet Uff nel corso di queste verifiche nonché l'esito delle valutazioni complessive formulate dal Supervisore sulle attività del Veterinario Ufficiale:

SUPERVISIONI SIAOA ANNO 2022		12 supervisioni in OSA export USA	11 supervisioni in OSA export altri paesi terzi	1 supervisione in OSA export altri paesi terzi
NC rilevate dal Vet UFF in corso di supervisioni	SPS	2	5	3
	SSOP	2	6	0
	HACCP	3	0	0
	CAMPIONAMENTI	0	0	0
VALUTAZIONE a carico del Vet Uff		Tutte positive	Tutte positive	N 1 valutazione non positiva per insufficiente rendicontazione delle evidenze

Sulla base di quanto emerso è stata fatta formazione mirata con crediti ECM (28 settembre – 28 ottobre-25 novembre 2022) rivolta a tutti i dirigenti del servizio IAOA ed in particolare ai colleghi che controllano impianti che esportano e ai colleghi neoassunti. Sono state prese in considerazione e discusse le modalità operative del controllo ufficiale in tutte le tipologie di stabilimenti.

Per problemi organizzativi interni (presenza di una unica figura dirigenziale con qualifica di responsabile di SS) non è stato possibile programmare ed effettuare tale attività di verifica in campo su tutti i veterinari operanti sul territorio, ma solo su 11 dei 19 ipoteticamente interessati.

11.2 Verifiche in tempo reale SC IUV : supervisioni

DATI RIASSUNTIVI SUPERVISIONI (IN TEMPO REALE) ANNO 2022				
Oggetto della verifica	Area funzionale		Data di esecuzione	n. verbale
Applicazione Procedura vigilanza presso canile sanitario Monza	Igiene Veterinaria	Urbana	20/12/2022	RAFESAN2012 22
Applicazione Procedura vigilanza presso canile sanitario Lissone	Igiene Veterinaria	Urbana	12/10/2022	AGVC121022
Procedura prevenzione randagismo presso ufficio di Merate	Igiene Veterinaria	Urbana	25/10/2022	2IUV

Dei tre audit effettuati, solo l'audit presso l'ufficio ATS di Merate ha evidenziato n. 4 NC, la cui sanabilità era condizionale al differimento in detta sede di nuove risorse che potessero colmare il gap esistente.

Tramite confronto con l'amministrazione ATS, si è riusciti a mettere in atto pronte azioni correttive per mezzo dell'inserimento di una nuova unità di personale.

11.3 Verifiche in tempo reale SC SIAPZ: supervisioni

DATI RIASSUNTIVI SUPERVISIONI (IN TEMPO REALE) ANNO 2022			
Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione	n. verbale
Valutazione veterinario su controllo ufficiale (Audit Export) presso Mauri	SIAPZ	20/10/2022	AL 2022-58 PBL
Valutazione veterinario su controllo ufficiale (Audit Export) presso Carozzi	SIAPZ	02/11/2022	AL 2022-62 PBL
Valutazione veterinario su controllo ufficiale (Audit Export) presso Ciresa	SIAPZ	11/11/2022	AL 2022-65 PBL
Valutazione veterinario su controllo ufficiale (Audit Export) presso Galbani	SIAPZ	16/11/2022	AL 2022-66 PBL

Questi audit non hanno rilevato non conformità; per il corrente anno l'attività verrà effettuata interessando altri ambiti e Veterinari.

VERIFICHE A POSTERIORI (Verifiche interne documentali)

Attraverso la valutazione dei verbali di controllo (Audit, Ispezione, Campionamento, Certificazioni, check list), redatti nel corso dell'espletamento dell'attività programmata, si è proceduto a verificare l'adeguatezza dell'attività di vigilanza realizzata dal personale Veterinario e Tecnico della Prevenzione, il rispetto delle procedure di sistema e speciali di riferimento e la correttezza formale di realizzazione del verbale e dei tempi di inserimento nei sistemi informatici disponibili.

SANITA' ANIMALE - VERIFICHE A POSTERIORI ANNO 2022			
Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione	Totale SV
Check list condizionalità	SA	varie	8
Check list anagrafe	SA	varie	13
Verifica applicazione sanzioni	SA	varie	25

Le verifiche sono state condotte sui seguenti parametri:

Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo: n. di verbale – data e orari - motivo del controllo – presenzianti – individuazione evidenza – completezza check list- dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – conclusioni.

Rendicontazione evidenze / modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli linee guida regionali e procedure/I.O. aziendali

Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata.

Corretta gestione delle non conformità nell'ambito del controllo ufficiale o prescrizioni e successiva verifica

11.4 Verifiche a posteriori SC SIAOA

Il SIAOA , a differenza di quanto segnalato riguardo alle verifiche in tempo reale . ha effettuato verifiche a posteriori su tutto il suo personale dirigente , per un totale di 18 controlli ,come da tabelle seguente.

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione	n.verbale
Inserimento dati-inserimento evidenze- evidenze-requisito disatteso in caso NC- gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	11/05/2022	NL/1Co.
Inserimento dati-inserimento evidenze- evidenze-requisito disatteso in caso NC- gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	21/06//2022	NL/2Cr.
Inserimento dati-inserimento evidenze- evidenze-requisito disatteso in caso NC- gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	29/03//2022	NL/3Fi.
Inserimento dati-inserimento evidenze- evidenze-requisito disatteso in caso NC- gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	26/05/2022	NL/4Lo.
Inserimento dati-inserimento evidenze- evidenze-requisito disatteso in caso NC- gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	01/04/2022	NL/5Lu.
Inserimento dati-inserimento evidenze- evidenze-requisito disatteso in caso NC- gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	04/04/2022	NL/6Mo.
Inserimento dati-inserimento evidenze- evidenze-requisito disatteso in caso NC- gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	29/09/2022	NL/7Ru.
Inserimento dati-inserimento evidenze- evidenze-requisito disatteso in caso NC- gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	4/07/2022	NL/8Sc.
Inserimento dati-inserimento evidenze- evidenze-requisito disatteso in caso NC- gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	13/05/2022	NL/9Str.
Inserimento dati-inserimento evidenze- evidenze-requisito disatteso in caso NC- gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	24.03.2022	NL/10Ta.
Inserimento dati-inserimento evidenze- evidenze-requisito disatteso in caso NC- gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	01/03/2022	MA/1Br.

Inserimento dati-inserimento evidenze- evidenze-requisito disatteso in caso NC- gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	17/02/2022	MA/2Ce.
Inserimento dati-inserimento evidenze- evidenze-requisito disatteso in caso NC- gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	21/09/2022	MA/3Fa.
Inserimento dati-inserimento evidenze- evidenze-requisito disatteso in caso NC- gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	26/08/2022	MA/4Ga.
Inserimento dati-inserimento evidenze- evidenze-requisito disatteso in caso NC- gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	01/12/2022	MA/5Ga.
Inserimento dati-inserimento evidenze- evidenze-requisito disatteso in caso NC- gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	06/05/2022	MA/6Mo.
Inserimento dati-inserimento evidenze- evidenze-requisito disatteso in caso NC- gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	11/07/2022	MA/7No.
Inserimento dati-inserimento evidenze- evidenze-requisito disatteso in caso NC- gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	11/03/2022	MA/8Ro.

Esito delle Verifiche a posteriori SIAOA 2022		Giudizio		
FASE CONTROLLATA		C	M	N.V.
1. Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo: n. di verbale – data e orari - motivo del controllo – presenzianti - dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – conclusioni.		26	2	0
2. corretto inserimento evidenza (procedura-modalità -tipologia controllo)		24	4	0
3. Individuazione e Rendicontazione evidenze / modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/I.O. aziendali		26	2	0
4. Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata.		24	4	0
5. Corretta gestione delle non conformità nell’ambito del controllo ufficiale.		9	0	19
6. rispetto frequenza controlli e procedure		26	0	2

C=Conforme M=Migliorabile NV = Non Valutabile

Gli aspetti definiti migliorabili sono stati formulati su 2 dei 18 veterinari oggetto di verifica.

IGIENE URBANA VETERINARIA			
DATI RIASSUNTIVI VERIFICHE A POSTERIORI ANNO 2022			
Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione	n. verbale
Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	01/02/2022	AFCAV/2022/10
Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	20/06/2022	CAV-PED/03/2022
Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	12/07/2022	AFPED/2022/24
Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	28/07/2022	2AG28722
Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	20/12/2022	AFPED/2022/39
Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	29/12/2022	44/AF/2022

Queste verifiche effettuate sui verbali di controllo in tabella, sono state anche oggetto di confronto in una iniziativa di formazione sul campo, al fine di uniformare le modalità operative in nuove situazioni non sempre codificabili a priori.

11.5 Verifiche a posteriori SC SIAPZ

Oggetto della supervisione			Area funzionale	Data di esecuzione	n.verbale
FARMACOSORVEGLIANZA RIPRODUZIONE - LATTE	ALL.	BOVINI	SIAPZ	FARMACOSORVEGLIANZA ALL. BOVINI RIPRODUZIONE - LATTE+2:12:42	1
				MEGFLP/2022/01/FARM-	
				(Az.Agr.Bonanomi Luca)	
BENESSERE BOVINI E BUFALINI - ALL. BOVINI LATTE			SIAPZ	09/02/2022	2
				01/FLGFFR/BEN/2022 -	
				(Mauri Az.Agr.)	
PBL RICONOSCIUTI (AUDIT)			SIAPZ	23-02-22 AL/2022/09/AUD	3
				PBL (Ganassa Formaggi Srl)	
ALIMENTAZIONE REG. 183/05 (PRODUZ. ADDITIVI DIVERSI DA ALL. IV)			SIAPZ	15/02/2022	4
				ACGF/2022/02/ALIM - (EXTRACTA SNC)	
BENESSERE VITELLI (ALL. VITELLI CARNE BIANCA)			SIAPZ	21/03/2022	5
				FL/01/BENVIT/2022 (Az.	
				Agr. Mariani Ferruccio)	
FARMACOSORVEGLIANZA RIPRODUZIONE	ALL.	BOVINI	SIAPZ	22-03-22 AC/2022/12/FAR -	6
				(Az.Agr. Dal Pozzo Lorenzo)	

PBL – CASEIFICIO AZIENDALE	SIAPZ	16-03-22 GFMEFR/2022/03	7
		PBL (Az. Agr. L. P. di G.)	
FARMACOSORVEGLIANZA ALL. CAPRINI RIPRODUZIONE	SIAPZ	04/04/2022	8
		AC/2022/14/FARM -(Soc.	
		Agr. F. P.)	
SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE IMPIANTO RICONOSCIUTO DI TRASFORMAZIONE SOA	SIAPZ	11-04-22 AC/2022/03/SOA (I.)	9
FARMACOSORVEGLIANZA e BENESSERE ANIMALE (ALL. ALPACA)	SIAPZ	12/04/2022	10
		DLLV/2022/09/FARM – 03 BEN ALTRE SPECIE	
		(Az.Agr. P. I.)	
SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE IMPIANTO RICONOSCIUTO DI INCENERIMENTO	SIAPZ	20-04-22 FL/02/SOA/2022	11
		(F. di C. F.)	
FARMACOSORVEGLIANZA E BENESSERE (ALL. BOVINI DA CARNE)	SIAPZ	29/04/2022	12
		DLLV/2022/02/BEN BOV e	
		13/FARM (Az.Agr.D. R.)	
FARMACOSORVEGLIANZA, LATTE E PBL (ALL. BOVINI DA LATTE)	SIAPZ	02-05-22 LV/2022/12/FARM	13
		– LV/2022/06/LATTE –	
		LV/2022/04/PBL (G. A. A.)	
PBL (CENTRO RACCOLTA LATTE E CASEIFICIO)	SIAPZ	10/05/2022	14
		GFFRNC/2022/006 PBL	
		(G.)	
FARMACOSORVEGLIANZA (ALL. BOVINI DA LATTE, OVINI DA CARNE E CAPRINI DA CARNE)	SIAPZ	20-05-22 LV/2022/16 FARM OVI, LV/2022/17 FARM CPR, LV/2022/18 FARM BOV (Soc. Agr. A. di A S. e S.)	15
LATTE (ALL. BOVINI DA LATTE)	SIAPZ	13-06-22 LV/2022/01 STEC	16

		(C.)	
ACCERTAMENTO IDONEITA'	SIAPZ	22-06-22 FLDS/2022/02	17
STRUTTURALE ED IGIENICO SANITARIA DEGLI STABILIMENTI		AUDIT PBL (G.)	
BENESSERE SU SEGNALAZIONE PRIVATO (SCUDERIA)	SIAPZ	19/07/2022	18
		DLLV/2022/01/BEN PR (LT	
		S. H.)	
FARMACOSORVEGLIANZA E BENESSERE (ALL. AVICOLI PRODUZIONE CARNE)	SIAPZ	03-11-22 LVLP/2022/18 BEN AVI e 2022/28 FARM (I B. soc. agr. di S. R. e A. ss)	19
PBL IMPIANTO RICONOSCIUTO	SIAPZ	23-11-22 AL/2022/67 PBL (I. & R. di I. A. e C.)	20

Le verifiche sono state condotte sui seguenti parametri:

Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo: n. di verbale – data e orari

- motivo del controllo – presenzianti – individuazione evidenza – completezza check list- dichiarazioni della parte

– eventuali provvedimenti – conclusioni.

Rendicontazione evidenze / modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/I.O. aziendali

Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata.

Corretta gestione delle non conformità nell'ambito del controllo ufficiale

Le verifiche effettuate non hanno rilevato non conformità sostanziali; in una minima percentuale sono state riscontrate inesattezze formali quali incompleta indicazione dei presenzianti o mancanza di timbri sul verbale. Per il corrente anno l'attività verrà effettuata interessando altri ambiti e Veterinari, verificando l'aggiornamento della modulistica e della rendicontazione conseguenti alle nuove disposizioni (check-list e applicativi).

11.6 Verifiche a posteriori Distretto Lecco e Distretto Monza

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione	n. verbale
Gestione del sistema di allerta per prodotti alimentari, mangimi, MOCA. Denominazione Processo: Allerta (sp 307)	Area distrettuale Lecco (cod. 230)	22/11/2022	302/22 del 17/10/22; 219/22 del 30/09/22
Gestione del sistema di allerta per prodotti alimentari, mangimi, MOCA. Denominazione Processo: Allerta (sp 307)	Area distrettuale Monza (cod. 231)	22/11/2022	145/22 del 19/05/22; 150/22 del 26/05/22
Verifica della corretta applicazione della procedura del D.L.vo 32/2021, in prima applicazione	Area distrettuale Lecco (cod. 230)	22/11/2022	Mod. 2 "M. V." – Ga. attività di maggio/22
Verifica della corretta applicazione della procedura del D.L.vo 32/2021, in prima applicazione	Area distrettuale Monza (cod. 231)	22/11/2022	Mod. 2 "M. A. C." – Arcore attività di maggio/22

Questi audit non hanno rilevato non conformità ma unicamente delle raccomandazioni al fine del miglioramento dei processi.

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione	n. verbale
Audit interni Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione	Area distrettuale Lecco (cod. 230)	22/11/2022	11 L M. G. - G. SIAOA
Audit interni Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione	Area distrettuale Lecco (cod. 230)	22/11/2022	39M- E. - B. SIAOA- (13)

Audit interni Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione	Area distrettuale Lecco (cod. 230)	22/11/2022	93-L—S.- Costamasnaga - SIAOA- image2022-09- 06- 120927 (1)
Audit interni Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione	Area distrettuale Lecco (cod. 230)	12/09/2022	100B PNR V C
Audit interni Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione	Area distrettuale Lecco (cod. 230)	22/11/2022	105 L D - R
Audit interni Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione	Area distrettuale Lecco (cod. 230)	21/10/2022	106L - R. I. - Costamasnaga
Audit interni Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione	Area distrettuale Lecco (cod. 230)	21/10/2022	Piano Alimenti 115B del 12/10/22
Audit interni Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione	Area distrettuale Lecco (cod. 230)	21/10/2022	122L - B. SPA - Lecco
Audit interni Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione	Area distrettuale Lecco (cod. 230)	03/08/2022	155M Ga. 2022
Audit interni Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione	Area distrettuale Lecco (cod. 230)	21/10/2022	Br. Fe. 2022- 196M
Audit interni Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione	Area distrettuale Monza (cod. 231)	03/08/2022	203_2022
Audit interni Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione	Area distrettuale Monza (cod. 231)	08/09/2022	215_2022
Audit interni Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione	Area distrettuale Monza (cod. 231)	18/11/2022	334_2022
Audit interni Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione	Area distrettuale Monza (cod. 231)	18/11/2022	346_2022
Audit interni Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione	Area distrettuale Monza (cod. 231)	21/12/2022	777_2022

Audit interni Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione	Area distrettuale Monza (cod. 231)	03/08/2022	Ispezione 63-2022 Monza
Audit interni Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione	Area distrettuale Monza (cod. 231)	09/11/2022	Ispezione 84-2022 Monza
Audit interni Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione	Area distrettuale Monza (cod. 231)	03/08/2022	Ispezione D05TDP2022
Audit interni Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione	Area distrettuale Monza (cod. 231)	03/08/2022	Prelievo 034-2022-D
Audit interni Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione	Area distrettuale Monza (cod. 231)	21/12/2022	Prelievo P139-2022-MZ

Le verifiche sono state condotte sui seguenti parametri:

Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo: n. di verbale – data e orari - motivo del controllo – presenzianti – individuazione evidenza – completezza check list- dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – conclusioni.

Questi audit non hanno rilevato non conformità ma unicamente delle raccomandazioni al fine del miglioramento dei processi, in particolar modo, l'utilizzo dei verbali ispettivi aggiornati all'ultima Rev (ID 02224 rev. 7 data:29/06/202).

12 CRITICITÀ, AZIONI CORRETTIVE, PREVENTIVE, DI MIGLIORAMENTO

Nel corso degli Audit e delle verifiche interne, sono emersi rilievi che hanno dato luogo al riscontro di:

- **Non Conformità** (mancato soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente);
- **Osservazioni/Raccomandazioni** (Decisione 2006/677/CE) carente soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente
- **Suggerimenti per il miglioramento** (individuazione di un ambito/area conforme, ma suscettibile di ulteriore miglioramento).

Relativamente agli audit/verifiche interne descritte, in caso di rilevazione di non conformità e di raccomandazioni, sono state previste le seguenti azioni nei confronti del personale del Dipartimento Veterinario sottoposto a verifica:

- **analisi delle cause** che hanno portato al comportamento non conforme
- **azioni correttive a breve termine:** immediato confronto e discussione con l'operatore verificato (Veterinario, TdP o Equipe)
- **azioni correttive a lungo termine** volte ad eliminare le cause del comportamento verificato attraverso la realizzazione di azioni prolungate nel tempo, finalizzate a migliorare l'attività di ispezione e controllo in uno specifico ambito. L'azione può essere espletata anche attraverso la programmazione e realizzazione di corsi di formazione ad hoc, con la successiva verifica dell'efficacia dell'attività formativa condotta.

13 FORMAZIONE DEL PERSONALE ANNO 2022

Le risorse umane rappresentano uno dei principali, se non il principale, indicatore di contesto da considerare nella programmazione delle attività e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi ambiti di competenza afferenti alla vigilanza in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria. Le attività di rilevanza sanitaria vanno attribuite a personale con specifica formazione e qualificazione, tenuto alla frequenza di eventi formativi periodici.

La **formazione del personale** e il continuo aggiornamento delle competenze rappresentano un elemento chiave nelle politiche aziendali, in funzione del raggiungimento degli obiettivi strategici.

Gli interventi del piano formativo aziendale, rivolto al personale afferente ai Servizi di questo DV hanno riguardato:

- formazione per disposizioni normative – area di riferimento: 1) sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate; 2) management sanitario: innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali;
- formazione trasversale – area di riferimento: sicurezza alimentare e/o patologie correlate.

Nella tabella successiva sono riportate le iniziative formative realizzate, specificano per ognuna: il titolo del corso, edizioni e partecipanti.

L'emergenza della pandemia non ha consentito lo svolgimento di alcuni percorsi di formazione previsti in campo riducendo il numero dei corsi eseguiti rispetto ai programmati.

N. evento	Eventi formativi ANNO 2022	Tipologia	Obiettivi formativi *			Proposto da	Crediti	Ore	Nr. Ed.	partecipanti				
	Titolo dell'Evento		CT P	C P	CS					Tecnici	Tecnologi	Terapisti della	Veterinari	Esterni
064	Applicazione in campo del nuovo Regolamento CE625	FORMAZIONE SUL CAMPO	X			DIPARTIMENTO VETERINARIO	20	20	1				13	
065	Epidemiologia delle zoonosi emergenti	EVENTO RESIDENZIALE		X		IGIENE URBANA VETERINARIA	6,4	4	1				20	
067	Applicazione della nuova normativa in materia di benessere animale,	FORMAZIONE SUL CAMPO	X			IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	36,4	28	1	14			8	

	farmacovigilanza, mangimi medicati, campionamenti e certificazione													
069	Attività di prevenzione e controllo degli animali d'affezione: analisi di casi pratici e audit in campo	FORMAZIONE SUL CAMPO	X			IGIENE URBANA VETERINARIA	26	20	1					10
070	Aggiornamenti sui procedimenti amministrativi e la fattispecie penale che può interessare la vigilanza veterinaria	EVENTO RESIDENZIALE	X			IGIENE URBANA VETERINARIA	7	7	1	9				29
101	Aggiornamenti normativi e tematiche inerenti i controlli ufficiali	FORMAZIONE SUL CAMPO		X		IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE	9	9	1					10
102	Il caso del mese	FORMAZIONE SUL CAMPO	X			IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE	12	12	1					9
107	Attività di campionamento :aggiornamenti normativi	FORMAZIONE SUL CAMPO	X			IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE	9	9	1	15				14
108	Corso Propedeutico in interventi assistiti con gli animali (IAA)	EVENTO RESIDENZIALE		X		IGIENE URBANA VETERINARIA	21	22	1					426

TITOLO 3: OBIETTIVI E PIANIFICAZIONE 2023

14 OBIETTIVI REGIONALI ANNO 2023

La linea strategica del Piano integrato della prevenzione veterinaria 2019/2023 è stata definita attraverso una analisi di tipo SWOT. Questo approccio è partito da una analisi dell'ambiente interno (Strength e Weakness) per poi valutare l'ambiente esterno (Opportunity and Threat). Questa analisi è funzionale per la definizione degli obiettivi strategici, che è poi avvenuta tramite l'impiego di score card generali.

Tra i fattori interni, riconosciuti come punti di forza (Strength) si trovano: l'elevata professionalità degli operatori della Prevenzione Veterinaria basata su un approccio di tipo olistico, con conseguente capacità di inquadrare le attività istituzionali e risolvere le problematiche con una visione ampia; l'attenta programmazione regionale, garantita dalla riforma del sistema socio sanitario.

Tra i fattori interni riconoscibili come debolezze (Weakness) emergono: l'assenza di una specifica formazione manageriale, l'organizzazione in Servizi/Distretti, spesso non ben definita da un punto di vista organizzativo e gestionale, la numerosità delle autorità deputate al controllo ufficiale, che determina una non piena visibilità delle competenze dei Servizi Veterinari.

Passando ai fattori esterni, vi sono opportunità (Opportunity) legate alla entrata in vigore di due Regolamenti Comunitari (Reg. UE 429/2016, legato alla Sanità Animale, e Reg. UE 625/2017, che interviene nel campo dei controlli ufficiali). Entrambi i regolamenti richiedono lo sviluppo di un nuovo approccio integrato e coordinato tra le Autorità Competenti e gli operatori del Settore per lo svolgimento delle attività istituzionali, con conseguente beneficio dettato dal maggior coinvolgimento e dalle innovazioni tecnologiche di prossima introduzione.

Sulla base di questi elementi, Regione Lombardia ha elaborato una score card, visibile nell'allegato III al PRISPV 2019/2023 in seguito alla quale ha elaborato i seguenti obiettivi

15 OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2023

In data 15/02/2022 con Decreto 2086 sono state pubblicate le Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2023. Di seguito sono riportati gli obiettivi operativi; per alcuni indicatori o obiettivi si fa riferimento al Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019/2023.

15.1 Obiettivi generali del DVSAOA

unità organizzativa	risultato atteso	Termine	indicatore	evidenze
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	Programmazione dell'attività di controllo ufficiale per l'anno 2023 tramite apposito atto formale	13/03/23	decreto di approvazione del PIAPV 2023	decreto di approvazione del PIAPV 2023
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	organizzazione ed attuazione di eventi formativi anche alla luce del nuovo quadro normativo	31/12/23	numero corsi attuati/numero corso programmati > = 80%	report struttura Formazione
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	Adozione di un provvedimento di puntuale allocazione dei fondi funzione	31/12/23	decreto di utilizzo fondi funzione 2023	decreto di utilizzo fondi funzione 2023
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	Dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente	31/12/2023	Incremento rispetto all'anno precedente di produzione di verbali riferiti ad attività programmate	Report verbali digitalizzati
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	Effettuazione di verifiche interdipartimentali (ATS Brianza/ATS città Metropolitana Milano) al fine uniformare le modalità di conduzione delle verifiche e la gestione delle eventuali criticità e valorizzare gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi	31/12/2023	Numero verifiche interdipartimentali effettuate / Numero verifiche interdipartimentali programmate (30)	verbali

sanità animale	Adozione tempestiva di provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie quali l'Influenza aviaria e la Peste Suina Africana	31/12/23	numero provvedimenti di Polizia veterinaria attuati/numero focolai malattie infettive denunciati = 100%	provvedimenti di polizia veterinaria
sanità animale	Programmazione/attuazione di controlli sanitari previsti dalle specifiche norme, anche sulla base dei manuali operativi ministeriali previsti dai recenti Decreti Legislativi	31/12/23	numero allevamenti controllati/numero allevamenti da controllare > = 90%	report anagrafe zootecnica
gestione distrettuale sa/iuv - Monza	Programmazione/attuazione di controlli sanitari previsti dalle specifiche norme, anche sulla base dei manuali operativi ministeriali previsti dai recenti Decreti Legislativi	31/12/23	numero allevamenti controllati/numero allevamenti da controllare > = 90%	report anagrafe zootecnica
gestione distrettuale sa/iuv - Lecco	Programmazione/attuazione di controlli sanitari previsti dalle specifiche norme, anche sulla base dei manuali operativi ministeriali previsti dai recenti Decreti Legislativi	31/12/23	numero allevamenti controllati/numero allevamenti da controllare > = 90%	report anagrafe zootecnica
igiene urbana veterinaria	Consolidamento delle checklist sperimentali elaborate per i controlli sulle strutture di ricovero per gli animali d'affezione	31/12/23	numero ceck list compilate/numero strutture controllate > = 90%	ceck list compilate
gestione distrettuale sa/iuv - Monza	Consolidamento delle checklist sperimentali elaborate per i controlli sulle strutture di ricovero per gli animali d'affezione	31/12/23	numero ceck list compilate/numero strutture controllate > = 90%	ceck list compilate
gestione distrettuale sa/iuv - Lecco	Consolidamento delle checklist sperimentali elaborate per i controlli sulle strutture di ricovero per gli animali d'affezione	31/12/23	numero ceck list compilate/numero strutture controllate > = 90%	ceck list compilate
igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di	Incremento del ricorso alla tecnica dell'audit in sede di controllo ufficiale presso gli stabilimenti riconosciuti (40%)	31/12/23	numero audit /numero controlli effettuati > = 40%	verbali di audit

origine animale e loro derivati				
igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Incremento del ricorso alla tecnica dell'audit in sede di controllo ufficiale presso gli stabilimenti riconosciuti (40%)	31/12/23	numero audit /numero controlli effettuati > = 40%	verbali di audit
export paesi terzi	Incremento del ricorso alla tecnica dell'audit in sede di controllo ufficiale presso gli stabilimenti riconosciuti (40%)	31/12/23	numero audit /numero controlli effettuati > = 40%	verbali di audit
igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	Verifica delle azioni correttive attuate dagli OSA in caso di NC rilevate, entro 15 gg dal termine stabilito, in almeno il 90% dei casi	31/12/23	numero verifiche NC entro 15 gg dalla scadenza/ numero verifiche NC > = 90%	verbali di verifica NC
igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Verifica delle azioni correttive attuate dagli OSA in caso di NC rilevate, entro 15 gg dal termine stabilito, in almeno il 90% dei casi	31/12/23	numero verifiche NC entro 15 gg dalla scadenza/ numero verifiche NC > = 90%	verbali di verifica NC
gestione distrettuale iaoo/iapz - Monza	Verifica delle azioni correttive attuate dagli OSA in caso di NC rilevate, entro 15 gg dal termine stabilito, in almeno il 90% dei casi	31/12/23	numero verifiche NC entro 15 gg dalla scadenza/ numero verifiche NC > = 90%	verbali di verifica NC
gestione distrettuale iaoo/iapz - Lecco	Verifica delle azioni correttive attuate dagli OSA in caso di NC rilevate, entro 15 gg dal termine stabilito, in almeno il 90% dei casi	31/12/23	numero verifiche NC entro 15 gg dalla scadenza/ numero verifiche NC > = 90%	verbali di verifica NC
igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Predisposizione e attuazione di un programma di formazione del personale addetto ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali	31/12/23	numero corsi effettuati/ numero corsi programmati > = 90%	report struttura formazione
igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	Predisposizione e attuazione di un programma di formazione del personale addetto ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali	31/12/23	numero corsi effettuati/ numero corsi programmati > = 90%	report struttura formazione

igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	Corretta alimentazione dei sistemi di Allerta alimenti regionale e iRASFF comunitario da parte dei Dipartimenti Veterinari	31/12/23	numero allerta gestite/numero allerta ricevute = 100%	report allerte
igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Corretta alimentazione dei sistemi di Allerta alimenti regionale e iRASFF comunitario da parte dei Dipartimenti Veterinari	31/12/23	numero allerta gestite/numero allerta ricevute = 100%	report allerte
gestione distrettuale iaoa/iapz - Monza	Corretta alimentazione dei sistemi di Allerta alimenti regionale e iRASFF comunitario da parte dei Dipartimenti Veterinari	31/12/23	numero allerta gestite/numero allerta ricevute = 100%	report allerte
gestione distrettuale iaoa/iapz - Lecco	Corretta alimentazione dei sistemi di Allerta alimenti regionale e iRASFF comunitario da parte dei Dipartimenti Veterinari	31/12/23	numero allerta gestite/numero allerta ricevute = 100%	report allerte
igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Esecuzione delle modalità attuative del Decreto n. 14023/2022 in tema di benessere animale, corretta gestione delle segnalazioni raccolte	31/12/23	numero segnalazioni gestite/numero segnalazioni ricevute = 100%	segnalazioni di possibile maltrattamento
igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	puntuale aggiornamento delle anagrafiche degli operatori del settore mangimi medicati nel Sistema Informativo Veterinario regionale	31/12/23	numero anagrafi aggiornate/numero anagrafi da aggiornare	report anagrafiche
sanità animale	Supervisione dei controlli condizionalità nel 100% dei controlli con esito non conforme (campione ed extra campione) e almeno il 10% dei conformi (del solo campione)	31/12/23	numero supervisioni effettuate/numero supervisioni da effettuare = 100%	supervisioni
igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Supervisione dei controlli condizionalità nel 100% dei controlli con esito non conforme (campione ed extra campione) e almeno il 10% dei conformi (del solo campione)	31/12/23	numero supervisioni effettuate/numero supervisioni da effettuare = 100%	supervisioni

15.2 Governance della sanità pubblica veterinaria

La necessità di interpretare la domanda di salute secondo il paradigma *One World-One Health*, cardine per l'elaborazione di un'efficace azione a protezione della salute pubblica e della sostenibilità della produzione primaria, promuove la collaborazione e la comunicazione tra diverse discipline affinché lavorino insieme a livello locale, regionale, nazionale e unionale, stabilendo un approccio integrato (olistico).

In questa prospettiva, le azioni di *governance* nel settore veterinario perseguono l'obiettivo di garantire un elevato livello di salute umana ed animale, incluso il benessere, e favorire lo sviluppo razionale delle filiere agroalimentari e la tutela degli interessi dei consumatori.

A livello regionale, il perseguimento di tali obiettivi è gestito dall'UO Veterinaria tramite attività articolate in coordinamento con i DVSAOA, nel rispetto di quanto previsto nei Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura e delle evoluzioni normative di settore.

A livello aziendale, il perseguimento degli obiettivi come sopra descritti si concretizzano in stretti rapporti collaborativi con:

- Promozione e intensificazione dei controlli congiunti con le altre autorità tra cui: Polizie locali, CC forestali o NAS, Capitanerie di Porto, ecc...
- Stipula di accordi di programma congiunti con SC Igiene Alimenti e Nutrizione ATS Brianza per regolamentare i rapporti di coordinamento e cooperazione relativamente alle attività correlate ai controlli ufficiali ed altre attività ufficiali di cui Reg. UE 2017/625;
- Stipula di Protocolli ufficiali in materia di sicurezza alimentare con la procura di Monza e Lecco a seguito delle modifiche poste in essere dal Decreto Cartabia al codice penale (rif. Ex art. 70 del D.lgs. 10 ottobre 2022 n.ro 170 "*Modifiche alla legge 30 aprile 1962, n. 283*");

Sempre all'interno dello stesso documento sarà predisposto il piano di audit interno per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza delle attività di controllo ufficiale e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Tutte le procedure aziendali sono state uniformate nel corso degli ultimi anni e si continuerà ad aggiornarle recependo le nuove normative di natura regolamentare europea di prossima applicazione.

Il piano di Audit interno è stato predisposto con la finalità di valutare l'efficacia e l'appropriatezza delle attività di controllo ufficiale.

15.2.1 Attività di controllo ufficiale 2023 – verifiche interdipartimentali

Al fine di uniformare le modalità di conduzione delle verifiche e la gestione delle eventuali criticità e al contempo valorizzare gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali, come indicato nella DGR XI/7758 del 28 dicembre 2022, "*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023*".

Tabella di associazione dei DVSAOA

ATS deputata a controllo	ATS competente sulle strutture
Val Padana	Brescia
Pavia	Bergamo
Bergamo	Pavia
Brescia	Val Padana (distribuiti tra MN e CR)
Montagna	Insubria (distribuiti tra VA e CO)
Insubria	Montagna (distribuiti tra SO, CO e VALC.)
Monza Brianza	Città Metropolitana Milano (distribuiti tra MI e LO)
Città Metropolitana Milano	Brianza (distribuiti tra LC e MB)

Ambiti di attività

SANITÀ ANIMALE	<ul style="list-style-type: none"> • Biosicurezza avicola (5 controlli) • Biosicurezza suini (5 controlli)
IGIENE DEGLI ALIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza alimentare – impianti riconosciuti (5 controlli)
IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Farmacosorveglianza (5 controlli) • Benessere animale (in allevamento e al trasporto) (5 controlli)
IGIENE URBANA VETERINARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Strutture di ricovero per AA (5 controlli)

La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSAOA competente sulla struttura. In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture.

15.2.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.L.gs 07/03/2005 n. 82
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente
Indicatore di risultato	Incremento rispetto all'anno precedente nella produzione di verbali di controllo ufficiale riferiti ad attività programmate in area A – B - C
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 e adeguamento ai dettami dell'Agenda Digitale

Destinatari	ATS, OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.A.
Rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 31/01/2024

15.2.3 Gestione delle attività soggette a pagamento ai sensi del D.lgs n. 32/2021 e Tariffario Unico Regionale.

Nel 2022 sono entrate in applicazione le disposizioni e le tariffe di competenza delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) previste nel D.lgs 2 febbraio 2021, n. 32, relativamente alle modalità di finanziamento dei controlli ufficiali, delle altre attività ufficiali e dell'ispezione in caso di macellazione di animali fuori dal macello per autoconsumo e in caso di animali selvatici oggetto di attività venatoria per autoconsumo o per cessione diretta (art. 1, c. 1). Ai sensi del decreto le ATS applicano e riscuotono (art. 1, c. 2), dagli operatori dei settori interessati, le tariffe previste (art. 1, c. 3). Per le prestazioni veterinarie, non rientranti nel decreto sopra indicato, permangono le tariffe previste dal Tariffario Unico regionale (TUR), approvato con DGR 2567 31-10-2014, nelle more del rilascio del nuovo TUR.

Al fine di gestire in modo informatizzato l'attività prevista dal Decreto 32/2021, dal TUR e nell'ottica di una completa digitalizzazione dei documenti condivisi tra questo Dipartimento, la S.C. Economico Finanziaria e gli OSA, questa Ats nel 2022 ha acquistato il programma SIVIAN INVISIBLEFARM, già in uso a diverse ATS di regione Lombardia.

L'applicativo si compone di 2 parti:

- SIVIAN EXECUTING
- SIVIAN BILLING.

Sivian Executing, è la parte di applicativo dove, ciascun Veterinario Ufficiale, con cadenza almeno mensile, registra la propria attività che prevede un costo a carico dell'OSA (controlli ufficiali, altre attività ufficiali) eseguita presso i diversi Impianti presenti sul territorio di competenza. Tale applicativo, contiene già al proprio interno, tutta l'anagrafica delle Ditte dove il Veterinario ufficiale/Tecnico della Prevenzione svolge la propria attività, attingendo direttamente dal Nuovo Sistema Informativo Veterinario (SIV), che è stato ufficialmente attivato l'11 gennaio 2021.

L'attività registrata viene poi automaticamente inviata alla 2° parte dell'applicativo (Sivian Billing).

Sivian Billing, è la parte di applicativo che, una volta ricevuta l'attività inserita in executing, genera il PagoPa ed invia la Nota di debito, via pec, all'OSA. Prima dell'invio, le note di debito, vengono supervisionate dai rispettivi Responsabili, individuati dal Dipartimento, circa la correttezza dei dati inseriti. In assenza di pec, le note di debito vengono inviate tramite un sistema di postalizzazione automatizzata.

Nel corso del 2022, lo scrivente Dipartimento ha partecipato a diversi incontri con i Gestori del Sistema Invisiblefarm, la S.C. Sistemi informativi e S.C. Economico Finanziaria di questa ATS, indicando per quanto di competenza, i requisiti necessari al Dipartimento Veterinario, per l'utilizzo corretto dell'applicativo.

A settembre 2022, sono stati comunicati a Invisiblefarm, l'elenco del Personale Veterinario (Veterinari, Tecnici della prevenzione, Amministrativi) da abilitare per l'utilizzo dell'applicativo.

Ad ottobre e novembre, in modalità Test, sono state eseguite diverse prove, al fine di ottimizzare il programma, comunicando le varie criticità riscontrate. E' stato richiesto, ad esempio, la connessione dell'applicativo con la Nuova Anagrafica Regionale (NAR), al fine di registrare in automatico le persone fisiche, per il tramite del codice fiscale, non presenti nell'anagrafica del SIV (sistema Informativo regionale) a cui Invisiblefarm è collegato.

Il personale Veterinario, coinvolto nell'utilizzo di SIVIAN, è stato costantemente aggiornato sullo stato di avanzamento dell'applicativo.

A dicembre 2022, è stato organizzato un incontro in Teams con i gestori ed il personale Veterinario individuato, al fine di formare dei formatori sul corretto utilizzo di SIVIAN.

Nel mese di gennaio 2023, ogni Servizio, con l'ausilio del personale già formato, ha organizzato dei corsi formativi sull'utilizzo dell'applicativo, per il proprio personale di competenza, coinvolto.

Dal 1 gennaio 2023, Invisiblefarm è diventato il programma ufficiale per la registrazione di tutta l'attività veterinaria, soggetta a pagamento e per le successive emissioni delle note di debito previste dalla normativa vigente.

Nel 2023, l'applicativo sarà costantemente implementato, sulla base di modifiche apportate dalla UO regionale Veterinaria sulle tariffe dei controlli ufficiali o altre attività ufficiali, come ad esempio la deliberazione del nuovo TUR, condiviso con le altre Regioni italiane, di prossima pubblicazione o il passaggio del costo di alcune attività veterinarie, dal TUR al Decreto 32/2021.

15.2.4 Piano di Audit interno

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625 art. 6
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	Salute animale e igiene urbana veterinaria (D) Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Audit sulle strutture aziendali afferenti al DVSAOA finalizzato a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle attività ufficiali condotte anche con riferimento ai LEA
Indicatore di risultato	N° Audit attuati / N° Audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Unità Organizzativa Sistema dei controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e

	Privacy; Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS); Comitato LEA (Ministero della Salute)
Rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> - Trasmissione del “Piano di audit interno” entro il 31/03/2023 - Trasmissione della “Relazione finale” entro il 31/01/2024 unitamente al prospetto riassuntivo allegato e alle copie dei verbali delle sole verifiche in campo/fase di attuazione dette anche supervisioni (vedi allegato linee guida pag. 11 – 13)

15.2.5 Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Intesa sulle linee guida in materia di controlli ai sensi dell'art 14, comma 5, del DL 09 febbraio 2012 n 5; legge regionale 33/2009, Piano Regionale Integrato AC Programmazione 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza consumatori alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Reg. (UE) n. 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
Componenti del programma	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi - Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	CU, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	-----
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS, OSA, tutte le Autorità competenti
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Rendicontazione annuale attività svolta

Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DM n.2588 del 10/03/2020 e nota prot. n. 91426 del 24/02/2021 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Circolare AGEA prot. n. 58928 del 01/08/2022; DGR 14 febbraio 2022 - n. XI/5958; Decreto OPR n.16578 del 18/11/2022 "Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2022"; DG Welfare - Decreto Regionale 11530 del 02/08/2022
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 - D3 - D4 - D5 - D6 - D8 - D11
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel Protocollo d'Intesa e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli effettuati/controlli programmati = 1 (100%) • Supervisione documentazione dei CU: <ul style="list-style-type: none"> ✓ il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari ✓ almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	OPRL
Rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento delle check list relative ai controlli ufficiali e della relativa documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti negli applicativi informatici dedicati: <ul style="list-style-type: none"> -PAC 2014-2022: CGO4/9-CGO5-CGO6-CGO7-CGO8-CGO11-CGO12-CGO13 -PAC 2023-2027*: CGO5-CGO6-CGO9-CGO10-CGO11 (cfr. nuova denominazione) • predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di controllo, alla UO Veterinaria di una relazione sull'attività di supervisione effettuata <p>*In attesa di chiarimenti a seguito dell'approvazione del nuovo Decreto ministeriale</p>

15.3 Controlli area Sanità Animale

Gran parte dell'attività di sanità animale è previsto da obblighi normativi, quali Piani nazionali, comunitari e regionali, o ad attività istituzionalmente dovute, svolte su richiesta di terzi e quindi, non programmabili (certificazioni, accertamenti diagnostici, sopralluoghi, ecc.).

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di controllo ufficiale dei Dipartimenti Veterinari delle ATS.

Tale attività pianificata e disciplinata in un'ottica olistica e secondo il principio di Salute Unica è prioritariamente finalizzata a tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità.

Anche la tempestiva adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti, risulta essere un fattore vitale per la tenuta del Sistema, sia da un punto di vista sanitario, zootecnico ed economico.

L'entrata in vigore del Regolamento (UE) 429/2016, in campo della sanità animale, così come nel settore della I&R e i rispettivi i rispettivi D.lgs. di attuazione (D.lvo 134/135/136/2022), hanno introdotto nuove regole, che devono essere puntualmente recepite da tutto il personale, al fine di uniformare le modalità di comportamento, nei controlli ufficiali e nelle altre attività ufficiali.

Nelle more, del Regolamento attuativo dei Decreti legislativi sopra richiamati, sono da ritenersi applicabili alcune attuali disposizioni normative, fatto salvo specifiche situazioni che verranno di volta in volta concordate con la U.O. Veterinaria, in accordo con il MdS.

La disponibilità di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali risulta indispensabile per tali attività e per garantire la tracciabilità di animali e loro prodotti. A tal proposito si sottolinea che il 2022 è stato caratterizzato dal progressivo passaggio dallo storico nodo regionale (BDR) a quello nazionale (BDN), per la gestione dell'identificazione e movimentazione degli animali a carattere zootecnico. Nel 2023 è previsto anche il passaggio della cosiddetta "Anagrafe alta", ossia l'apertura, chiusura, successive modifiche dei codici aziendali, che identificano gli allevamenti.

Tale passaggio, sicuramente non privo di difficoltà e criticità è stato reso possibile grazie all'impegno e professionalità messe a disposizione da colleghi ed operatori che costantemente hanno monitorato le varie fasi, garantendo al contempo una puntuale assistenza a tutti gli operatori, anche tramite specifiche attività formative ed informative.

Tale passaggio informatico e culturale, permetterà in futuro di avere sempre banche dati allineate alle informazioni presenti a livello centrale e di disporre di informazioni uniformi con le altre Regioni pur mantenendo attive le funzioni necessarie al governo dell'attività in ambito regionale.

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
Assicurare il mantenimento dell'attuale stato di indennità del Territorio nei confronti delle principali malattie degli animali, garantire la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica, al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità.	MANTENIMENTO LIVELLO SANITARIO Obiettivo definito da norme a valenza nazionale, regionale e unionali Reg (UE) 2017/625, Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, allegato 2.	la rapida adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti, i controlli sanitari previsti dalle specifiche norme in materia di profilassi delle malattie, in funzione dell'elevato livello sanitario acquisito dal patrimonio zootecnico lombardo, la predisposizione delle mappe di diffusione di patogeni, per attivare programmi di sorveglianza sanitaria nei confronti di agenti infettivi propri della fauna e/o comuni con le specie domestiche e l'uomo, la disponibilità di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali per programmare e verificare i controlli e per garantire la tracciabilità di animali e loro prodotti	
Allevamenti bovini Anagrafe bovina informatizzata Sicurezza alimentare Condizionalità – Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti bovini.	CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI BOVINI definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520 Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione Note DGSAF: 9763 del	Vetinfo 21 per ATS Allevamenti attivi di bovini registrati in BDR/BDN n. 578 Controlli previsti su n.13 allevamenti. Controlli sul sistema di identificazione e registrazione degli animali: Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di	Vetinfo 21 per ATS Allevamenti attivi di bovini registrati in BDR/BDN n. 140 Controlli previsti su n.8 allevamenti. Controlli sul sistema di identificazione e registrazione degli animali: Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>20/04/2021 – 21307 del 14/09/2021 – 22341 del 19/09/2022 - 2017 del 24/01/2023 Note RL: 22151 del 05 06 2020 – Procedure operative regionali per i controlli I&R – 39400 del 03 10 2022 - 4074 del 02/02/2022.</p> <p>Controllo su almeno il 3% degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale al 31 dicembre, presenti sul territorio di competenza, ai fini della verifica, mediante ceck list ministeriale, della corretta gestione dell’anagrafe bovina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere superiore all’85% del totale dei motivi di selezione).</p> <p>CONDIZIONALITA’ DM n.2588 del 10/03/2020 e nota prot. n. 91426 del 24/02/2021 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Circolare AGEA prot. n. 58928 del 01/08/2022; DGR 14 febbraio 2022 - n. XI/5958; Decreto OPR n.16578 del 18/11/2022 “Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità</p>	<p>settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p> <p>Controlli effettuati applicando le procedure descritte nella nota G1.2020.0022151 del 05/06/2020.</p>	<p>norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p> <p>Controlli effettuati applicando le procedure descritte nella nota G1.2020.0022151 del 05/06/2020.</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	2022"; DG Welfare - Decreto Regionale 11530 del 02/08/2022		
<p>Allevamenti ovini e caprini Anagrafe ovi caprina informatizzata</p> <p>Condizionalità – Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti ovicaprini.</p>	<p>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI OVI-CAPRINI</p> <p>Definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520</p> <p>Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione</p> <p>Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 – 21307 del 14/09/2021 – 22341 del 19/09/2022 - 2017 del 24/01/2023</p> <p>Note RL: 22151 del 05 06 2020 – Procedure operative regionali per i controlli I&R – 39400 del 03 10 2022 - 4074 del 02/02/2022</p> <p>Controllo su almeno il 3% degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale, presenti sul territorio di competenza, ai fini della</p>	<p>Vetinfo Da controllare 39 per ATS</p> <p>Controlli effettuati applicando le procedure descritte nella nota G1.2020.0022151 del 05/06/2020.</p> <p>Allevamenti stanziali di ovi-caprini registrati in BDN n. 1046</p> <p>Capi n° 14035</p> <p>Controlli previsti su n. 31 allevamenti.</p> <p>Controlli previsti su 702 animali</p> <p>Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni</p>	<p>Vetinfo Da controllare 39 per ATS</p> <p>Controlli effettuati applicando le procedure descritte nella nota G1.2020.0022151 del 05/06/2020.</p> <p>Allevamenti stanziali di ovi-caprini registrati in BDN n. 256</p> <p>Capi n° 1798</p> <p>Controlli previsti su n. 8 allevamenti.</p> <p>Controlli previsti su 90 animali</p> <p>Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>verifica, mediante ceck list ministeriale, della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie ovina e caprina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione).</p> <p>CONDIZIONALITA' DM n.2588 del 10/03/2020 e nota prot. n. 91426 del 24/02/2021 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Circolare AGEA prot. n. 58928 del 01/08/2022; DGR 14 febbraio 2022 - n. XI/5958; Decreto OPR n.16578 del 18/11/2022 "Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2022"; DG Welfare - Decreto Regionale 11530 del 02/08/2022</p>	tipologia di animali da reddito).	
Allevamenti suini Controllo anagrafe suina informatizzata	<p>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI SUIDI</p> <p>definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale:</p>	<p>Vetinfo 3 per ATS</p> <p>Allevamenti suini attivi registrati in BDR/BDN n. 258</p> <p>Controlli previsti su n. 1 allevamenti.</p>	<p>Vetinfo 3 per ATS</p> <p>Allevamenti suini attivi registrati in BDR/BDN n. 86</p> <p>Controlli previsti su n. 2 allevamenti.</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
Condizionalità – Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti suini.	Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520 Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 – 21307 del 14/09/2021 – 22341 del 19/09/2022 - 2017 del 24/01/2023 Note RL: 22151 del 05 06 2020 – Procedure operative regionali per i controlli I&R – 39400 del 03 10 2022 - 4074 del 02 02 2023. Controllo su almeno l'1% degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale, presenti sul territorio di competenza, ai fini della verifica, mediante ceck list ministeriale, della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie suina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione); Nota Min. Sal. DGSAF 10087/2018; Nota Regionale prot.	Campione casuale: identificato dalla U.O. Veterinaria Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di sette (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).	Campione casuale: identificato dalla U.O. Veterinaria Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>G1.2018.0023675/2018 (Istruzioni operative).</p> <p>CONDIZIONALITA' DM n.2588 del 10/03/2020 e nota prot. n. 91426 del 24/02/2021 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Circolare AGEA prot. n. 58928 del 01/08/2022; DGR 14 febbraio 2022 - n. XI/5958; Decreto OPR n.16578 del 18/11/2022 "Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2022"; DG Welfare - Decreto Regionale 11530 del 02/08/2022</p>		
<p>Allevamenti equidi. Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti equini</p>	<p>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI EQUIDI definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Anagrafe_DM_30092021_GU_302_21_12_2021 - Nota MdS - 0030394-24122021-DGSAF-MDS-P Gestione e funzionamento dell'anagrafe degli equini" – prime istruzioni operative e avvio del periodo di consolidamento</p>	<p>Vetinfo 71 per ATS</p> <p>Controlli previsti su 5% degli allevamenti censiti in BDR/BDN, esclusi gli allevamenti famigliari/amatoriali.</p> <p>Allevamenti equini registrati in BDR/BDN n. 1006 TOTALI</p>	<p>Vetinfo 71 per ATS</p> <p>Controlli previsti su 5% degli allevamenti censiti in BDR/BDN, esclusi gli allevamenti famigliari/amatoriali.</p> <p>Allevamenti equini registrati in BDR/BDN n. 461 TOTALI</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>- Nota MdS - 0030392-24122021-DGSAF-MDS-P Gestione e funzionamento dell'anagrafe degli equini” – prime istruzioni operative per produttori, fornitori e distributori di mezzi di identificazione degli equini - Nota MdS - 0030399-24122021-DGSAF-MDS-P DM equi_indicazioni per organismi di rilascio e loro autorizzazione - Nota MdS - 0000083-04012022-DGSAF-MDS-P istruzioni operative per la compilazione del documento di accompagnamento e per la registrazione dei movimenti degli equini in BDN - Nota RL G1.2019.0028272 modello IV informatizzato</p> <p>Controllo su almeno il 5% degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale, presenti sul territorio di competenza, ai fini della verifica, mediante ceck list ministeriale, della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie equina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da</p>	Controlli previsti 36	Controlli previsti 35

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	sottoporre a controllo, non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione).		
<p>Api</p> <p>Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici</p>	<p>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI APISTICI</p> <p>definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale::</p> <p>Decreto 4 dicembre 2009;</p> <p>- DM 11 agosto 2014; -</p> <p>Nota 7447 del 24 marzo 2016 - Nota MdS n. 20204 del 31 agosto 2016; -</p> <p>Check list ministeriale l.r. 5/2004; - LR. 21 maggio 2020 n. 11; - Decreto 9528 del 13/07/2021"Linee guida per il settore apistico"; - 19655-100822-DGSAF-MDF-PSistema I&R apicoltura - documento di accompagnamento informatizzato con indicazione della destinazione e attivazione della funzionalità di registrazione automatica delle movimentazioni; - G1.2022.42189 Modifica anagrafiche allevamenti apistici – istruzioni; manuale d'uso anagrafe apicoltura; - G1.2022.6512</p>	<p>Apiari registrati in BDR/BDN in ATS BRIANZA al 31/12/2022 n. 1865</p> <p>Controlli previsti su n. 20 apiari:</p> <p>10 SU DISTRETTO LECCO</p> <p>10 SU DISTRETTO MONZA</p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	Passaggio di gestione gruppo apicoltura da Banca Dati Regionale a Banca Dati Api. effettuazione del controllo annuale dell'1% degli apiari situati nel proprio territorio di competenza.		
Avicoli Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli avicoli	CONTROLLI IN MATERIA DI ANAGRAFE DELLE AZIENDE AVICOLE definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520, Reg (UE) 2022/160 Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 – 21307 del 14/09/2021 – 22341 del 19/09/2022 - 2017 del 24/01/2023 Note RL: 22151 del 05 06 2020 – Procedure operative regionali per i controlli I&R – 39400 del 03 10 2022 - 4074 del 02/02/2022	Controlli previsti su 1% degli allevamenti censiti in BDR/BDN, Allevamenti avicoli registrati in BDR/BDN n. 101 Controlli previsti su n. allevamento 1	Controlli previsti su 1% degli allevamenti censiti in BDR/BDN, Allevamenti avicoli registrati in BDR/BDN n. 64 Controlli previsti su n. 0

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
<p>LAGOMORFI</p> <p>CAMELIDI E ALTRI UNGULATI</p> <p>ELICOLTURA</p>	<p>CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE SPECIE ELENcate NEL DM 02/03/2018</p> <p>definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale:</p> <p>Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520</p> <p>Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione</p> <p>Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 – 21307 del 14/09/2021 – 22341 del 19/09/2022 - 2017 del 24/01/2023</p> <p>Note RL: 22151 del 05 06 2020 – Procedure operative regionali per i controlli I&R – 39400 del 03 10 2022 - 4074 del 02/02/2022.</p> <p>I controlli annui devono riguardare almeno l'1% delle attività suddivise per specie, presenti sul territorio, scelte secondo la valutazione del rischio e tutte quelle che non comunicano i dati richiesti dalla norma.</p>	<p>In base alla valutazione del rischio con criticità nell'ultimo triennio</p> <p>Allevamenti LAGOMORFI, a carattere non familiare, registrati in BDR/BDN n. 37</p> <p>Controlli previsti su n. 1. DISTRETTO MONZA</p> <p>Allevamenti CAMELIDI E ALTRI UNGULATI, registrati in BDR/BDN n. 15 + 26</p> <p>Controlli previsti su n. 1 (camelidi) DISTRETTO LECCO</p> <p>Allevamenti ELICOLTURA, registrati in BDR/BDN n. 10</p> <p>Controlli previsti su n. 1 allevamento. DISTRETTO MONZA</p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
Acquacoltura	Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie di acquacoltura Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520, Reg (UE) 2022/160 Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 – 21307 del 14/09/2021 – 22341 del 19/09/2022 - 2017 del 24/01/2023 Note RL: 22151 del 05 06 2020 – Procedure operative regionali per i controlli I&R – 39400 del 03 10 2022 - 4074 del 02/02/2022.	1% del totale delle acquacolture aperte, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti. 1 allevamento	
Allevamenti bovini – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Tuberculosis, Brucellosi e Leucosi Enzootica bovina.	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DI TUBERCOLOSI BOVINA, BRUCELLOSI BOVINA, LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Reg (UE) 429/2016 e s.m.i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE)	Tot all. riproduzione 260 ALPEGGIO da fare: 49 (Totale allevamenti da riproduzione latte crudo, latte trasformazione, linea vacca vitello (compresi gli	Tot all. riproduzione 56 di cui: Latte crudo: 8; Riproduzione che hanno introdotto da St. di Sosta: 5; Allevamenti che praticano alpeggio: 2; Altri Allevamenti riproduzione: 43.

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>2018/1882, Reg (UE) 2022/160, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, OM 28/05/2015 e smi; D.D. UO 97/2011, mod. da D.D.S n. 12274/2012 e D.D.S.n.7112/2013; D.D.S. n. 4793/2015; Nota RL G1.2016.10971 del 30/03/2016; Nota RL G1.2019.0004127 del 01/02/2019; Nota RL G1.2019.0021148 del 07/06/2019; Nota RL 21520 del 16.05.2022, ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022) Nota RL G1.2021.0053581 del 19/12/2022; nota MdS n.656 del 11/1/2023</p> <p>Controllo annuale di almeno il 20% degli allevamenti da riproduzione latte trasformazione e linea vacca vitello;</p> <p>Allevamenti che praticano alpeggio (frequenza biennale);</p> <p>Controllo annuale del 100% degli allevamenti da riproduzione latte crudo solo per TBC e BRC;</p> <p>Allevamenti che introducono capi da Stalle</p>	<p>allevamenti che praticano l'Alpeggio):</p> <p>TBC</p> <p>Controlli previsti su n. N.° 103 allevamenti</p> <p>BRC</p> <p>Controlli previsti su n. N.° 103 allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.</p> <p>LBE</p> <p>Controlli previsti su n. N.° 77 allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.</p>	<p>TBC</p> <p>Controlli previsti su n. N.° 21 allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello (compresi alpeggio e acquisto St. di Sosta).</p> <p>BRC</p> <p>Controlli previsti su n. N.° 21 allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello (compresi alpeggio)</p> <p>LBE</p> <p>Controlli previsti su n. N.° 11 allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	di Sosta (frequenza biennale);		
Allevamenti bovini – Piano di sorveglianza per BSE (encefalopatia spongiforme bovina)	<p>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BSE d.D.U.O. 5 luglio 2019 n.9928</p> <p>definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 429/2016 e smi, Dec. (CE) 719/2009 e s.m. e i., D.M. 7 gennaio 2000 e s.m. e i., Nota DGSAF 11885 del 12.06.2013, Nota DGSAF 17094 del 6.09.2013, D.D. UO 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, Nota DGSAF 0028092 del 24.12.2020, Nota DGSAF 10591 del 29.04.2021, Nota DGSAF 27017 del 19.11.2021, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0040578 del 7.10.2022</p>	<p>Allevamenti bovini – Piano di sorveglianza per BSE (encefalopatia spongiforme bovina)</p> <p>Attività indifferibile:</p> <p>Non programmabile, in quanto in relazione al numero di decessi di bovini in allevamento notificati all'ATS della Brianza.</p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
Allevamenti bovini profilassi relative alla Blue Tongue	<p>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BLUE TONGUE</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, Piano di sorveglianza entomologica 2012 e s. m. e i., Dispositivo dirigenziale 17522 del 2019 e s.m.i., nota RL G1.2020.0007579 del 13/02/2020, nota RL G1.2021.0054698 del 10.09.2021, Nota 0003196-06022023-DGSAF-MDS-P -BT3V3-EHD Sardegna e Sicilia</p>	Controlli previsti in n. 12 allevamenti e su n. 384 bovini	Controlli previsti in n. 4 allevamenti e su n. 116 bovini
Allevamenti ovi-caprini – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Brucellosi (controllo zoonosi)	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BRC OVI-CAPRINA	1050 aziende 72 aziende alpeggio Controllo n. 329 allevamenti	256 Aziende Controllo n. 68 allevamenti

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, D.D. UO n.99/2011; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, OM 28/05/2015 e smi; ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022); nota MdS n.656 del 11/1/2023.</p> <p>Allevamenti ovicaprini con produzione latte ad uso alimentare: controllo annuale</p> <p>controllo del 10% del restante patrimonio zootecnico, in base ad analisi del rischio, con i seguenti criteri:</p> <p>produzione latte (# dal punto precedente),</p> <p>pascolo vagante (comunque biennale),</p> <p>pratica alpeggio (comunque biennale),</p> <p>promiscuità con bovini,</p> <p>elevata movimentazione,</p> <p>altri fattori individuati da ATS.</p> <p>Controllo di una quota di allevamenti, a parte, sulla</p>	<p>Controllo su almeno il 10 % dei capi con più di 6 mesi di età, presenti negli allevamenti scelti secondo un criterio di rischio</p>	<p>Controllo su almeno il 10 % dei capi con più di 6 mesi di età, presenti negli allevamenti scelti secondo il criterio di rischio.</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	base di un analisi del rischio, non controllati negli ultimi 2 anni.		
Allevamenti ovi-caprini – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Tuberculosis (controllo zoonosi)	<p>TBC CAPRINA</p> <p>Obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale:</p> <p>Esecuzione dei controlli previsti dal Regolamento (CE) n. 853 del 29/04/2004, Allegato III, Capitolo I, punto 2, lettera c), ai fini della tutela della salute pubblica, tutela del patrimonio bovino ed ovicaprino:</p> <p>presenza di caprini in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare;</p> <p>allevamenti caprini da latte, con produzione latte ad uso alimentare.</p>	<p>N.° 35 (stima) allevamenti caprini presenti in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare e allevamenti caprini di tipologia latte.</p>	<p>N.° 7 (stima) allevamenti caprini presenti in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare e allevamenti caprini di tipologia latte.</p>
Allevamenti ovi-caprini – Piano di sorveglianza per EST (encefalopatie spongiformi trasmissibili) ovicaprine	<p>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO est OVICAPRINE D.D.U.O. 5 luglio 2019 n.9928</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 2016/429, Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, D.D. UO 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 26919 del</p>	<p>Allevamenti ovi-caprini – Piano di sorveglianza per EST (encefalopatie spongiformi trasmissibili) ovicaprine</p> <p>ATTIVITA' INDIFFERIBILI</p> <p>NON programmabile, in quanto in relazione al numero di decessi di ovicaprini di età superiore a 18 mesi in allevamento, notificati all'ATS della Brianza.</p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	11.12.2020, nota DGSAF 0005752 del 04.03.2021, nota DGSAF 0012825-24/05/2021 - Linee guida nazionali gestione focolai rev. 1, Decreto Legislativo 136/2022 Nota MdS 0031470-28/12/2022- DGSAF-MDS-P .Scrapie – Sorveglianza EST ovi-caprine - Campionamenti anno 2023.scheda “TSE sorveglianza 2023” allegata al presente Decreto		
Allevamenti ovini - Piano Regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla SCRAPIE	<p>PIANO REGIONALE DI SELEZIONE GENETICA PER LA RESISTENZA ALLA SCRAPIE</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Reg (CE) 999/2001 e smi, DM 25 Novembre 2015, D.D.S. 26 luglio 2016 - n. 7310, Nota RL G1.2017.0017577 del 01.06.2017, Nota DGSAF 12995 del 2017, Nota DGSAF 32406 del 2018, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota RL G1.2020.0010878 del 09.03.2020, Nota RL G1.2020.0025099 del</p>	Allevamenti da sottoporre a controllo, secondo il presente Piano: 30 (stima)	Allevamenti da sottoporre a controllo, secondo il presente Piano: 10 (stima)

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>03.07.2020, nota DGSAF 0017866 del 27.07.2021, nota DGSAF 26745 del 17.11.2021, nota RL.RLAOOG1.2022.8779 del 3.10.2022.</p> <p>Piano obbligatorio per tutte le aziende di elevato merito genetico e per tutte le aziende commerciali: prove di genotipizzazione su tutti i maschi, agnelli ed agnelloni, destinati alla riproduzione e femmine dove è stato attivato il gruppo di monta.</p>		
<p>Allevamenti suini</p> <p>Controllo ed eradicazione della malattia vescicolare e Peste suina classica dei suini (MVS + PSC)</p>	<p>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO</p> <p>Obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: Attuazione del piano di sorveglianza della malattia vescicolare del suino e della peste suina classica, previsto dal D.D.U.O. n. 5923/2009; H1.2015.0024 169 dell'11/08/2015;</p>	<p>Non previsti controlli per l'anno in corso come da nota DGSAF MdS n.0006401 del 12/03/2021. Solo biosicurezza contestuale a PSA- Mal. Aujeszky</p> <p>Prelievi per compilazione ASI:</p> <p>Lecco: 1 allevamento Vitali Monza: 2 allevamenti Nava 1 e Nava 2</p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	G1.2017.1595 del 19/01/2017 e nota DGSAF MdS n.1663 del 24/01/2020. Nota 0006401-12/03/2021-DGSAF-MDS. Piano annuale di monitoraggio sierologico per il controllo e l'eradicazione della Malattia Vescicolare dei Suini negli allevamenti di suini da riproduzione e ingrasso		
Allevamenti suini Controllo sierologico malattia di Aujeszky	PIANO DI CONTROLLO ED ERADICAZIONE NEI CONFRONTI DELLA MALATTIA DI AUJESZKY obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.M. 1° aprile 1997; DM 30/12/2010 e smi; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; DDS 6206 del 29/05/2017; nota G1.2020.31390 e G1.2020.31395 del	Mantenimento qualifica : in relazione alla tipologia di allevamento Controllo sierologico in allevamenti da riproduzione, ingrasso ciclo continuo (con consistenza media > 30 capi): - 2 controlli annuali Controllo sierologico in allevamenti da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto (con consistenza media > 30 capi): - 1 controllo annuale Controllo sierologico in allevamenti da ingrasso (con consistenza media < 30 capi): - 1 controllo annuale in allevamenti indicati, nel corso dell'anno, da Regione Lombardia; Piano di monitoraggio in allevamenti autoconsumo, in concomitanza con macellazione uso famiglia. Attività non programmabile LECCO: riproduzione: n. 15; ingrasso > 30 capi: n. 2;	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>16/09/2020; G1.2021.0010581 del 17/02/2021, nota G1.2021.0043046 del 23/06/2021, nota 23833 del 16.8.2021, nota RL G1.2022.0029557 del 14/07/2022</p> <p>Attuazione del Piano Regionale di eradicazione degli allevamenti suini nei confronti della malattia di Aujeszky, in accordo con Regioni Piemonte e Emilia Romagna.</p>	<p>MONZA: riproduzione: N. 3 ingrasso: n. 3</p>	
<p>Allevamenti suini. Controllo dei requisiti di biosicurezza per la prevenzione ed eradicazione della Malattia Vescicolare.</p>	<p>VERIFICA DEI REQUISITI DI BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI SUINI</p> <p>Obiettivo definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: DDUO n. 5923/2009 e DDUO n.16473/2018; Decreto MdS 28 giugno 2022 Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini. Controlli su almeno 50% allevamenti alta capacità e tutti allevamenti semibradi; controlli in base analisi del rischio: allevamenti individuati da OEVR</p>	<p>Vedi Piano P.S.A. n. 5.2.19</p> <p>LECCO: 55 IN DEROGA 7 BASSA CAPACITA' 1 ALTA CAPACITA'</p> <p>MONZA 11 IN DEROGA 6 BASSA CAPACITA' 1 ALTA CAPACITA'</p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	allevamenti valutati da Classyfarm		
Allevamenti suini. Piano di controllo regionale nei confronti della PSA (Peste Suina Africana).	<p>PIANO DI CONTROLLO REGIONALE NEI CONFRONTI DELLA P.S.A. (Peste Suina Africana)</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: DDUO n. 16743 del 16-11-2018; Ordinanza Commissario Straordinario PSA n.4/2022; Piano nazionale "Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza ed eradicazione", di cui alla nota G1.2023.0001874 del 18/01/2023.</p> <p>Sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali e negli allevamenti di suini, con n. capi < 50;</p> <p>Sorveglianza passiva in allevamento individuato da UO Regionale: Vitali – Missaglia;</p> <p>Controllo numerico della popolazione di cinghiali;</p> <p>Verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza negli allevamenti suini;</p>		<p>Sorveglianza passiva: invio di carcasse suidi a IZS; Attività non programmabile.</p> <p>Verifica in materia di biosicurezza negli allevamenti intensivi di suini, individuati da analisi del rischio di OEVR (utilizzo ceck list Classyfarm):</p> <p>Verifica in materia di biosicurezza negli allevamenti intensivi di suini con n. capi > 20 (utilizzo ceck list Classyfarm riferita solo ai requisiti cogenti)</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	Attività formative degli Stakeholders: 1 evento formativo a semestre		
Allevamenti suini – Accreditalmento degli allevamenti nei confronti della Trichinella.	ACCREDITAMENTO DEGLI ALLEVAMENTI SUINI NEI CONFRONTI DELLA TRICHINELLA obiettivo definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1375 e smi - norme specifiche applicabili ai controlli relativi alla presenza di Trichine nelle carni DDGS N. 14049 del 22.11.2007	Attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di allevamenti suidi aderenti al Piano.	Attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di allevamenti suidi aderenti al Piano.
Allevamenti avicoli Piano di monitoraggio sierologico per la prevenzione ed eradicazione dell'influenza aviaria.	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'INFLUENZA AVIARIA obiettivo definito da norme a valenza Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, OM 26.08.2005 e smi; PN 2022, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020;	Allevamenti di galline ovaiole presenti n. 3 Allevamenti di svezamento presenti n. 3 Allevamenti rurali produzione uova 28 ATS BRIANZA Area a basso rischio:	Allevamenti di galline ovaiole n. 2 controlli/anno (con cadenza semestrale) n. 2 allevamenti totale 6 controlli Allevamenti svezamento n. 4 controlli/anno (con cadenza trimestrale) n. 1 allevamenti totale 4 controlli Allevamenti rurali n. 11 allevamenti rurali produzione uova

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	DDUO 15906 del 05/11/2018; DGR XI/345 del 16/07/2018; DDUO 18115 del 11/12/2019; G1.2022.0035693 del 09.09.2022; dispositivo DGSAF n. 3197 del 06.02.2023.	analisi di tutti i campioni provenienti da volatili selvatici trovati morti o sintomatici indagine precoce di qualsivoglia segno clinico dell'influenza aviaria ad alta patogenicità	ATS BRIANZA Area a basso rischio: analisi di tutti i campioni provenienti da volatili selvatici trovati morti o sintomatici Indagine precoce di qualsivoglia segno clinico dell'influenza aviaria ad alta patogenicità
Allevamenti avicoli Profilassi salmonellosi negli allevamenti tacchini, di galline ovaiole e di polli da carne	PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO DELLE SALMONELLOSI NEGLI AVICOLI Obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Regolamento (CE) n 2160/2003, nota G1.2017.0021500 del 27.06.2017 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2022- 2024: Monitoraggio tramite tamponi ambientali Verifica requisiti di biosicurezza tramite check list	Allevamenti di galline ovaiole presenti e attivi n. 3; Altri allevamenti da sottoporre a controllo nell'anno n. 28 allevamenti rurali produzione uova	Allevamenti di galline ovaiole presenti e attivi n. 2 + 11 rurali vendita uova, da sottoporre a controllo nell'anno n.3;
Allevamenti avicoli Controllo dei requisiti di biosicurezza per la prevenzione ed	VERIFICA DEI REQUISITI DI BIOSICUREZZA ALLEVAMENTI AVICOLI	Verifica norme di biosicurezza nei seguenti allevamenti:	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
eradicazione dell'influenza aviaria.	<p>Obiettivo definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; OM 26 agosto 2005 come modificata da OM 21 aprile 2021 e in ultimo dall'Ordinanza 8 aprile 2022</p> <p>Controlli dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti di tacchini, negli allevamenti a lunga vita (riproduttori e ovaiole), negli allevamenti di svezamento e presso i commercianti avicoli. ai sensi del D.G.R. X/5586 del 19/09/2016, OM 26/08/2005 prorogata con DGSAF MDS n. 316 del 09/01/2020, con cadenza:</p> <p>-tacchini: controllo prima di ogni accasamento;</p> <p>-lunga vita (riproduttori, ovaiole): se tutto pieno/vuoto, almeno 1 controllo a fine di ogni ciclo; negli altri casi 1 volta/anno;</p> <p>-svezzatori: 2 controlli/anno;</p> <p>-allevamenti all'aperto: 2 controlli/anno;</p>	<p>Allevamenti di galline ovaiole presenti n. 3</p> <p>Allevamenti di svezamento presenti n. 3</p> <p>Commercianti avicoli presenti n. 1.</p> <p>Controlli per biosicurezza da effettuarsi n. 10</p> <p>Controlli biosicurezza prima dell'accasamento/invio al macello, in allevamenti di tacchini: attività non programmabile</p> <p>NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI, VERIFICA NORME DI BIOSICUREZZA (CECK LIST MODIFICATA integrata con quella veneta) IN EQUIPE</p>	<p>Verifica norme di biosicurezza nei seguenti allevamenti:</p> <p>Allevamenti di galline ovaiole presenti n. 2</p> <p>Allevamenti di svezamento presenti n. 2</p> <p>Commercianti avicoli presenti n. 4.</p> <p>Controlli per biosicurezza da effettuarsi n. 10</p> <p>NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI, VERIFICA NORME DI BIOSICUREZZA (CECK LIST MODIFICATA integrata con quella veneta) IN EQUIPE</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	-commercianti:1 controllo/anno		
Controlli nei confronti della West Nile Disease	<p>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA WEST NILE DISEASE</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale:</p> <p>Piano nazionale 2020 – 2025; DDUO 18138_2018; Nota MdS 185 de 04/01/2023 (aggiornamento aree). Allegato A:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sorveglianza sindromica sugli equidi; - sorveglianza su avifauna sinantropica (gazza, cornacchia, ghiandaia, tortora dal collare orientale): in accordo con Provincia e Sezioni di Caccia, conferimento all'IZS delle predette carcasse recuperate o cacciate, per diagnosi WND; 	<ul style="list-style-type: none"> - sorveglianza sindromica sugli equidi: segnalazioni di casi sospetti da parte di allevatori, veterinari lp; -sorveglianza su avifauna sin antropica: collegato al Piano di Fauna selvatica sui volatili; -sorveglianza entomologica (1 trappola Lecco) da aprile a novembre ogni 15 gg 	
Allevamenti di equidi. Controllo sierologico per l'Anemia Infettiva Equina	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI DELL'ANEMIA INFETTIVA DEGLI EQUIDI	N° 200 prelievi: stima sulla base dei campionamenti effettuati nell'anno 2022.	N° 300 prelievi: stima sulla base dei campionamenti effettuati nell'anno 2022.

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale:</p> <p>Reg (UE) 429/2016 Reg 1882/2018, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.M 2 febbraio 2016 nelle more della revisione da attuarsi a livello nazionale in applicazione del Decreto Legislativo 136/2022</p>		
<p>Allevamenti di equidi. Controlli per Arterite virale equina sugli stalloni, per l'approvazione alla stagione di monta</p>	<p>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'ARTERITE VIRALE EQUINA</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Controlli previsti dall'Ordinanza Ministeriale 13/01/1994 e s.m.i. per l'Arterite virale, su tutti gli stalloni adibiti alla monta naturale o artificiale.</p>	<p>Allevamenti di equidi. Controlli per Arterite virale equina sugli stalloni, per l'approvazione alla stagione di monta</p> <p>Attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di richieste di esecuzione delle prove, che pervengono al Servizio Sanità animale.</p>	
<p>Fauna selvatica Piano Regionale di monitoraggio e controllo sanitario della FAUNA SELVATICA.</p>	<p>PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO SANITARIO DELLA FAUNA SELVATICA E LINEE DI INDIRIZZO PER IL SOCCORSO, RECUPERO E SMALTIMENTO DELLA</p>	<p>Monitoraggio passivo: -controllo anatomico e sierologico sugli animali recuperati morti sul territorio;</p>	<p>Fauna selvatica Piano Regionale di monitoraggio e controllo sanitario della FAUNA SELVATICA.</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>FAUNA SELVATICA OMEOTERMA SUL TERRITORIO REGIONALE</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza nazionale e regionale: DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021 e s.m.i, disposizioni di cui alla documentazione allegata, per il monitoraggio di malattie infettive rilevanti per la tutela della salute pubblica, dello stato sanitario del patrimonio zootecnico e della conservazione della specie, in collaborazione con gli Enti preposti (Provincia, Carabinieri-Corpo Forestale dello Stato, Operatori faunistici, Associazione cacciatori). Attivata convenzione per PD 24 ore recupero selvatici</p> <p>Interventi per soccorso animali selvatici, su richiesta della Polizia Provinciale</p>	<p>-controllo anatomico e sierologico sugli animali deceduti presso i C.R.A.S. (Centri di Recupero Animali Selvatici). NUMEROSITA' CAMPIONARIA: attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di animali morti recuperati.</p> <p>Monitoraggio attivo: -controllo anatomico e sierologico sugli animali abbattuti nel corso di attività venatoria o nell'ambito di piani provinciali di controllo numerico di specie autoctone o alloctone. NUMEROSITA' CAMPIONARIA: cinghiali: tutti i soggetti abbattuti per motivi di caccia e/o contenimento della popolazione; volpi: tutti i soggetti abbattuti sul territorio; lepri: 10% dei soggetti catturati a scopo di</p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
		<p>ripopolamento in ZRC o abbattuti che presentano lesioni sospette di mal. Infettive;</p> <p>volatili: 70 individui per Provincia.</p> <p>Interventi di soccorso fauna selvatica su richiesta Polizia Provinciale e forze dell'ordine.</p>	
<p>Pascolo Vagante</p> <p>Piano di sorveglianza per lo spostamento di animali (bovini, ovicaprini, equidi, cani) per ragioni di pascolo.</p>	<p>SPOSTAMENTO ANIMALI PER RAGIONI DI PASCOLO</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Reg (UE) 2016/429, Decreto Legislativo 134/2022; nota G1.2021.45347 del 8/07/2021, DDUO 101/2009 nelle more della revisione alla luce del Decreto Legislativo 136/2022 e dell'emanando Manuale Operativo, ai fini della tutela della salute pubblica e tutela del patrimonio zootecnico, su greggi vaganti eventualmente transитanti sul territorio dell'ATS della Brianza, sede territoriale di Monza.</p>	<p>Greggi vaganti eventualmente transитanti sul territorio dell'ATS della Brianza, sede territoriale di Lecco, nei 120 giorni precedenti la partenza per gli alpeggi e, se previsto, al rientro dall'alpeggio, n° 4 (stima).</p>	<p>Greggi vaganti eventualmente transитanti sul territorio dell'ATS della Brianza, sede territoriale di Lecco, nei 120 giorni precedenti la partenza per gli alpeggi e, se previsto, al rientro dall'alpeggio, n° 5 (stima).</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
<p>Api</p> <p>Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida</p>	<p>PIANO DI SORVEGLIANZA PER RICERCA AETHINA TUMIDA</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Nota MdS 20069 de 01/10/2014 – Decreto 10 settembre 2019 - Decreto_RL_9528_2021_L inee_guida_settore_apistico</p>	<p>Numero minimo di apiari da controllare, indicato da U.O. Veterinaria regionale: previsti 4 controlli in ATS Brianza</p>	
<p>Api</p> <p>Piano di controllo per la ricerca di Varroasi</p>	<p>PIANO CONTROLLO VARROASI</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Linee guida per il controllo dell'infestazione da Varroa Reg. (UE) 429/2016 e smi e reg (UE) 1882/2018 D.D.S. 23 marzo 2018 - n. 4149 smi Decreto_RL_9528_2021_L inee_guida_settore_apistico Linee guida per il controllo dell'infestazione da Varroa destructor – 2022 Effettuazione del controllo annuale dell'1% degli allevamenti situati nel</p>	<p>Allevamenti apistici registrati (codici aziendali attivi) in BDR/BDN in ATS BRIANZA al 31/12/2022 n.1377</p> <p>Controlli previsti su n. 14 Allevamenti.</p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	proprio territorio di competenza.		
Api. Controllo delle malattie infettive e infestive delle api	<p>Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia</p> <p>Obiettivo definito da, D.D.S. 23 marzo 2018 - n. 4149 – Circ. n. 8/2019 Decreto_RL_9528_2021_L inee_guida_settore_apistico nelle more della revisione alla luce del Decreto Legislativo 134/2022 e dell’emanando Manuale Operativo, e del Decreto Legislativo 136/2022. Assicurare un approccio integrato e coordinato di lotta alle malattie infettive e infestive che colpiscono il patrimonio apistico regionale attraverso il coinvolgimento di apicoltori, tecnici e veterinari aziendali, Associazioni apistiche, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia</p>		<p>“Controllo delle malattie infettive e infestive delle api - piano di accreditamento regionale ad adesione volontaria.</p> <p>Attività non programmabile: in base all’adesione al piano.</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>Romagna (IZSLER) e veterinari ufficiali delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), ciascuno per la propria competenza, attraverso l'attività di coordinamento del Gruppo regionale di Approfondimento Tecnico in Apicoltura (GAT) e delle Commissioni apistiche previste dalla Legge regionale 24 marzo 2004, n. 5 , come modificata dall'articolo 30 della Legge regionale 26 maggio 2017, n. 15. • Fornire strumenti adeguati agli apicoltori per il miglioramento dello stato sanitario dei propri alveari attraverso un piano di accreditamento regionale ad adesione volontaria incentrato su un sistema di autocontrollo aziendale, verificato attraverso un'attività di controllo ufficiale</p>		
Riproduzione animale	<p>RIPRODUZIONE ANIMALE Regolamento Delegato (UE) 2020/686; DGR 4536/2012; DGR 4722/2013; Decreto n. 446/2009; Decreto 770/2013; Circolare n. 9/2013.</p>	Si rimanda alla tabella programmazione SIAPZ	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
Allevamenti bovini Piano volontario di controllo della Rinotracheite infettiva bovina	<p>PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DELLA RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA (IBR)</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Reg (UE) 429/2016 e smi, Reg (UE) 1882/2018, Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, DD.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del “Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)” e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080 nelle more della definizione di un piano nazionale di eradicazione adottato in conformità al Decreto Legislativo 136/2022</p> <p>Controllo annuale del 100% degli allevamenti che effettuano alpeggio</p>	<p>Attività che può essere svolta da Veterinari lp. o Veterinari ufficiali in concomitanza con Risanamento</p> <p>N° 40 allevamenti bovini aderenti al Piano IBR indenni (controllo sierologico>24 mesi)</p> <p>N° 58 allevamenti bovini da latte sieronegativi (2 controlli/anno < 50 capi in lattazione)</p> <p>N°43 allevamenti linea v.v sieronegativi (controllo sierologico >24 mesi).</p>	<p>Attività che può essere svolta da Veterinari lp. o Veterinari ufficiali in concomitanza con Risanamento</p> <p>N° 10 allevamenti bovini da latte, linea vacca vitello aderenti al Piano IBR indenni (controllo sierologico>bovini 24 mesi)</p> <p>N° 12 allevamenti bovini da latte/linea vacca vitello NON aderenti al Piano IBR sieronegativi (controllo per monitoraggio in concomitanza con bonifica sanitaria)</p> <p>Mantenimento indennità/Monitoraggi o in allevamenti riproduzione latte, su latte di massa per IBR: N° 7 allevamenti indenni aderenti al Piano IBR: 2 controlli/anno (con cadenza semestrale); N° 21 allevamenti NON aderenti al Piano IBR: 1 controllo/anno.</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>Monitoraggio semestrale IBR in allevamenti bovini da latte, su latte di massa negli allevamenti aderenti al piano;</p> <p>Monitoraggio annuale IBR in allevamenti bovini da latte, su latte di massa negli allevamenti NON aderenti al piano;</p> <p>Monitoraggio sierologico su sangue, negli allevamenti da riproduzione non aderenti, in concomitanza con prelievi per brucellosi, leucosi.</p>		
Allevamenti bovini – Piano Regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina	<p>PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE NEI CONFRONTI DELLA PARATUBERCOLOSI BOVINA</p> <p>obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Reg (UE) 429/2016 e smi, Reg (UE) 1882/2018, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 nelle more della revisione del Piano Regionale, alla luce delle Linee guida nazionali</p>	<p>Attività che può essere svolta da Veterinari Ip. o Veterinari ufficiali in concomitanza con Risanamento</p> <p>-Gestione dei casi clinici della malattia segnalati a questo servizio, secondo quanto previsto dal piano regionale: attività non programmabile, sulla base delle segnalazioni di</p>	<p>Attività che può essere svolta da Veterinari Ip. o Veterinari ufficiali in concomitanza con Risanamento</p> <p>-Gestione dei casi clinici della malattia segnalati a questo servizio, secondo quanto previsto dal piano regionale: attività non programmabile, sulla base delle segnalazioni di sospetto notificate all'ATS.</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>e a seguito della eventuale adozione di misure supplementari di cui all'articolo 1 comma 3 del Decreto Legislativo 136/2022, finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rendere obbligatoria la segnalazione dei casi clinici nei bovini per l'adozione dei provvedimenti conseguenti; fornire agli allevatori idonei strumenti per prevenire e limitare la diffusione dell'infezione -definire i criteri per rilasciare le certificazioni degli allevamenti ai fini del commercio del latte e dei prodotti derivati; -monitorare la diffusione dell'infezione nel patrimonio bovino dell'ASL MB. 	<p>sospetto notificate all'ATS.</p> <p>Visita clinica degli allevamenti con qualifica sanitaria PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): n. 11</p> <p>allevamenti aderenti Possibilità di svolgere tale attività da remoto.</p> <p>Visita clinica e controlli sierologici degli allevamenti con qualifica sanitaria superiore a PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): n. 17</p> <p>allevamenti aderenti</p> <p>- ulteriori allevamenti che dovessero aderire al Piano regionale nel corso dell'anno (attività non programmabile, sulla base delle adesioni pervenute).</p>	<p>Visita clinica degli allevamenti con qualifica sanitaria PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): n. 22</p> <p>allevamenti aderenti Possibilità di svolgere tale attività da remoto.</p> <p>Visita clinica e controlli sierologici degli allevamenti con qualifica sanitaria superiore a PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): n. 9</p> <p>allevamenti aderenti</p> <p>ulteriori allevamenti che dovessero aderire al Piano regionale nel corso dell'anno (attività non programmabile, sulla base delle adesioni pervenute).</p>
Progetto Spillover	<p>Progetto Spillover. Obiettivo, DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021 e s.m.i, disposizioni derivanti dalla approvazione dei relativi progetti; D.d.s. 17603 del</p>	<p>Osservazione zecche vettori di zoonosi:TBE, Rickettsiosi, Tularemia: monitoraggio del vettore;</p> <p>definizione del ruolo dei selvatici nella trasmissione di AMR;</p> <p>Indagini e sorveglianza di patogeni virali emergentia tutela della salute pubblica: chiroatteri, ricci.</p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	1.12.2022 “Individuazione del piano “Spillover e altri rischi emergenti” come progetto strategico regionale e determinazioni conseguenti”	Invio a Izs spoglie animali selvatici. Attività non programmabile, in base ai campionamenti reperiti sul territorio.	
Piano Nazionale Residui (PNR)	<p>P.N.R.</p> <p>Obiettivo definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Attuazione Piano Nazionale e Regionale Residui (PNR) dei prelievi in animali vivi in allevamento assegnati al Servizio di Sanità Animale, al fine della tutela della salute pubblica, della sicurezza alimentare e della verifica del corretto utilizzo del farmaco sugli animali.</p> <p>Trattasi di attività integrata con i Servizi SIAOA e SIAPZ del Dipartimento Veterinario.</p>	<p>TABELLA PROGRAMMAZIONE PNR 2023</p> <p>VEDI PROGRAMMAZIONE PNR 2023</p>	

15.4 Igiene Urbana Veterinaria – controlli 2022

L’ambito di intervento delle attività correlate all’igiene urbana veterinaria si inserisce nel grande capitolo di tutte quelle azioni finalizzate a gestire, soprattutto in ambito urbano, un corretto rapporto uomo-animale, al fine di gestire una ottimale convivenza e prevenire tutti i possibili rischi correlati. In particolare le attività che saranno attuate sono:

1. interventi per la corretta convivenza dell’uomo con gli animali domestici, sinantropici e selvatici in ambito urbano, anche con attività informative;

2. interventi a tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo previsti dalla normativa statale e regionale; organizzazione del servizio di cattura degli animali sul territorio; gestione dei canili sanitari e delle attività correlate;
3. gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione, lotta al randagismo, prevenzione delle aggressioni provocate da animali e il controllo delle colonie feline presenti sul territorio.
4. iniziative di formazione e informazione alla cittadinanza anche da svolgere anche in ambito scolastico;
5. vigilanza sull'impiego degli animali utilizzati negli interventi assistiti con animali (pet-therapy).
6. prevenzione delle aggressioni provocate da animali, problemi sanitari e di pubblica sicurezza correlati, rapporti con le autorità di Polizia;
7. controllo delle colonie feline presenti sul territorio, organizzazione delle attività di sterilizzazione, rapporti con le Associazioni di volontariato nell'ambito protezionistico;
8. attività di controllo negli inconvenienti igienico-sanitari causati da animali d'affezione;
9. attività di promozione del corretto rapporto uomo-animale, ai fini della prevenzione di fatti indesiderabili, anche in collaborazione con gli Enti locali;
10. vigilanza delle strutture di ricovero degli animali d'affezione e delle strutture veterinarie.

Controlli 2022: con questo termine si indicano tutti i controlli che vengono programmati annualmente su indicazione della UO. Veterinaria regione Lombardia in relazione alle strutture e alle attività presenti sul territorio, anche in relazione al livello di rischio valutato sulle stesse:

1. Piano di controllo sull'Anagrafe degli animali d'Affezione presso le strutture sanitarie veterinarie
2. Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione
3. Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione
4. Controlli sulla leishmaniosi canina
5. Monitoraggio sulla Leishmaniosi canina

Nella valutazione e scelta delle tipologie di strutture su cui concentrare i controlli, è particolarmente importante valutare l'esito delle attività 2022, dove si evidenzia che le strutture più critiche sono i rifugi, le pensioni, le strutture commerciali e gli asili.

15.4.1 Controlli strutture di ricovero aa 2022

TIPO STRUTTURA	NUMERO STRUTTURE PRESENTI	NUMERO STRUTTURE CONTROLLATE	NUMERO CONTROLLI	N. NON CONFORMITA' RICONTRATE	N. SANZIONI ASL
RIFUGIO COMUNALE gestione diretta	0	0	0	0	0

RIFUGIO COMUNALE gestito in convenzione	2	2	6	2	0
RIFUGIO DI ASSOCIAZIONI PRIVATI	2	2	4	0	0
PENSIONE	27	11	15	3	3
ALLEVAMENTO	19	4	5	2	2
ZOOFILA	8	1	1	0	0
AMATORIALE	2	1	1	1	0
COMMERCIALE	33	19	20	0	0
ASILI	16	7	9	1	1

15.4.2 Piano controlli 2023

Prevenzione del randagismo, tutela animali da compagnia e interventi assistiti con animali													
		Distretto di Lecco	Distretto di Monza										
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista										
Piano di controllo sull'Anagrafe degli animali d'Affezione presso le strutture sanitarie veterinarie.	<p>PIANO DI CONTROLLO SULL'ANAGRAFE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE</p> <p>Verificare le modalità di utilizzo dell'Anagrafe degli Animali d'Affezione regionale (ANANAF/SINAAC) da parte dei Veterinari LP accreditati.</p> <p>Il numero di Veterinari LP accreditati è determinato come segue:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>n. veterinari accreditati</th> <th>% da controllare</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>≤ 150</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>da 150 a 300</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>da 301 a 600</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td>>600</td> <td>10</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il campione deve comprendere tutti i Veterinari LP che sono stati accreditati nel 2021 e nel 2022.</p> <p>La rimanente quota verrà individuata valutando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • NC nel quinquennio precedente; 	n. veterinari accreditati	% da controllare	≤ 150	20	da 150 a 300	15	da 301 a 600	12	>600	10	<p>Inserimento - entro 15 giorni lavorativi - dei controlli in nuovo SIV con caricamento del verbale di controllo ufficiale. Nel verbale deve essere esplicitata l'evidenza delle verifiche sui dati anagrafici del Veterinario LP presenti nell'applicativo.</p> <p>Totale Veterinari lp: 66 (accreditati nel 2021/2022: 0).</p> <p><u>Veterinari da controllare: 20</u></p> <p>Tabella con elenco Veterinari su DP Vet – 2023 - SIUV</p>	<p>Inserimento - entro 15 giorni lavorativi - dei controlli in nuovo SIV con caricamento del verbale di controllo ufficiale. Nel verbale deve essere esplicitata l'evidenza delle verifiche sui dati anagrafici del Veterinario LP presenti nell'applicativo.</p> <p>Totale Veterinari lp: 177 (accreditati nel 2021/2022: 9).</p> <p><u>Veterinari da controllare: 15</u></p> <p>Tabella con elenco Veterinari su DP Vet – 2023 - SIUV</p>
n. veterinari accreditati	% da controllare												
≤ 150	20												
da 150 a 300	15												
da 301 a 600	12												
>600	10												

	<ul style="list-style-type: none"> • numero di microchip smarriti; • numero di “forzature”; <p>Relativamente al triennio 01/01/2020-31/12/2022 (cfr. legge regionale n. 9/2019 – DCR 522/2019 relativamente all’identificazione obbligatoria dei gatti sul territorio regionale) deve essere valutato numero di gatti identificati e iscritti sul totale delle identificazioni e registrazioni effettuate.</p>										
<p>Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d’affezione</p>	<p>Attuazioni delle azioni previste per l’anno 2023 del Piano Locale dell’ATS Brianza 2021/2023.</p> <p>L.r. 33/09, DGR 2392-2019- DGR 2672-2019 DECRETO N. 14277 del 20/11/2020.</p> <table border="1" data-bbox="418 663 1459 835"> <thead> <tr> <th>COMPONENTI DEL PROGRAMMA</th> <th>PRESTAZIONI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Educazione sanitaria e zoonofila</td> <td>Attività formativa/informativa</td> </tr> <tr> <td>Controllo demografico della popolazione animale</td> <td>Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie</td> </tr> <tr> <td>Prevenzione del randagismo</td> <td>Censimento delle colonie feline</td> </tr> </tbody> </table> <p>entro il 31 dicembre 2023, trasmissione, alla UO Veterinaria, della relazione conclusiva su quanto complessivamente condotto nel triennio di validità del Piano.</p>			COMPONENTI DEL PROGRAMMA	PRESTAZIONI	Educazione sanitaria e zoonofila	Attività formativa/informativa	Controllo demografico della popolazione animale	Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie	Prevenzione del randagismo	Censimento delle colonie feline
COMPONENTI DEL PROGRAMMA	PRESTAZIONI										
Educazione sanitaria e zoonofila	Attività formativa/informativa										
Controllo demografico della popolazione animale	Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie										
Prevenzione del randagismo	Censimento delle colonie feline										
<p>Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d’affezione: Controlli presso i cani e strutture private</p>	<p>Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d’affezione:</p> <p>Legge Regionale 33/2009, modificata dall’art. 2 della L.R. 15/2016, dalla L.R. n. 34/2016 e dal Regolamento Regionale n° 2 del 13/04/2017, secondo quanto previsto dalla Nota Regione Lombardia n. H1.2011.001149 del 14/01/2011</p> <p>Verifica del rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti per le strutture di ricovero degli animali d’affezione; impiego di apposite liste di riscontro.</p> <p>Controllo su un campione di strutture di ricovero per Animali d’Affezione con una frequenza minima definita da specifica tabella e che tenga conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli.</p> <p><u>almeno un controllo annuale su tutti i cani sanitari condotto tramite audit;</u></p> <p><u>almeno due controlli annuali su tutti i rifugi;</u></p> <p><u>almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti;</u></p>	<p>Canile sanitario: <u>Nessuna struttura presente</u></p> <p>Canile rifugio: almeno 2 controlli annuali per canile. (ENPA MERATE,) Totale 3 controlli.</p> <p>Controlli previsti su n. 1 struttura commerciale con vendita cani/gatti/furetti;</p> <p><u>Strutture private destinate alla detenzione + strutture commerciali senza vendita di cani/gatti:</u> controllo su almeno il 30% delle strutture presenti (19+8=27)</p> <p>Totale 8 strutture da controllare</p> <p>Tabella strutture presente su DP Vet-2023-SIUV</p>	<p>Canile sanitario: almeno 1 <u>audit</u> annuale per canile. (ENPA, FUSI) Totale 2 audit.</p> <p>Canile rifugio: almeno 2 controlli annuali per canile. (ANIMARE O., ENPA, FUSI) Totale 6 controlli.</p> <p>Controlli previsti su n. 14 strutture commerciali con vendita cani/gatti/furetti;</p> <p><u>Strutture private destinate alla detenzione + strutture commerciali senza vendita di cani/gatti:</u> controllo su almeno il 30% delle strutture presenti (54+11=65)</p> <p>Totale 20 strutture da controllare</p> <p>Tabella strutture presente su DP Vet-2023-SIUV</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inserimento controlli in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi con contestuale 								

	<u>almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione (no cani/gatti) e alla detenzione di animali d'affezione.</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento controlli in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi con contestuale caricamento della/delle <i>check list</i> sperimentali • Trasmissione della apposita tabella entro il 28 febbraio 2024 	caricamento della/delle <i>check list</i> sperimentali <ul style="list-style-type: none"> • Trasmissione della apposita tabella entro il 28 febbraio 2024 														
Controlli sulla leishmaniosi canina	Controlli sulla leishmaniosi canina Direttiva 2003/99/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione.	Trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2023, della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> • Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi; • notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi; • schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi. Attività NON programmabile: sulla base dei casi riscontrati.															
Monitoraggio sulla Leishmaniosi canina.	Monitoraggio sulla Leishmaniosi canina. Direttiva 2003/99/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; D.lgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione; DDUO 16265 del 22 dicembre 2020	<table border="1"> <tr> <td>1. Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, presso canile SANITARIO.</td> </tr> <tr> <td>• Su soggetti di età > 6 mesi</td> </tr> <tr> <td>• NO di proprietà/sequestrati/difficile gestione.</td> </tr> <tr> <td>ATTIVITA' NON PROGRAMMABILE</td> </tr> </table> <table border="1"> <tr> <td>2. Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, presso canile RIFUGIO.</td> </tr> <tr> <td>• Cani non già stati testati nei 6 mesi precedenti e/o identificati come casi;</td> </tr> <tr> <td>• NO di proprietà/sequestrati/difficile gestione.</td> </tr> <tr> <td>• Campionamento da concludersi entro 60 giorni dall'inizio</td> </tr> <tr> <td>ATTIVITA' NON PROGRAMMABILE</td> </tr> </table> <table border="1"> <tr> <td>3. Monitoraggio sierologico su gatti di colonia</td> </tr> <tr> <td>• N. 26 soggetti/anno;</td> </tr> <tr> <td>• 50% maschi e 50% femmine</td> </tr> <tr> <td>• prelievi durante gli interventi di sterilizzazione</td> </tr> <tr> <td>13 GATTI LECCO – 13 GATTI MONZA</td> </tr> </table>		1. Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, presso canile SANITARIO.	• Su soggetti di età > 6 mesi	• NO di proprietà/sequestrati/difficile gestione.	ATTIVITA' NON PROGRAMMABILE	2. Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, presso canile RIFUGIO.	• Cani non già stati testati nei 6 mesi precedenti e/o identificati come casi;	• NO di proprietà/sequestrati/difficile gestione.	• Campionamento da concludersi entro 60 giorni dall'inizio	ATTIVITA' NON PROGRAMMABILE	3. Monitoraggio sierologico su gatti di colonia	• N. 26 soggetti/anno;	• 50% maschi e 50% femmine	• prelievi durante gli interventi di sterilizzazione	13 GATTI LECCO – 13 GATTI MONZA
1. Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, presso canile SANITARIO.																	
• Su soggetti di età > 6 mesi																	
• NO di proprietà/sequestrati/difficile gestione.																	
ATTIVITA' NON PROGRAMMABILE																	
2. Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, presso canile RIFUGIO.																	
• Cani non già stati testati nei 6 mesi precedenti e/o identificati come casi;																	
• NO di proprietà/sequestrati/difficile gestione.																	
• Campionamento da concludersi entro 60 giorni dall'inizio																	
ATTIVITA' NON PROGRAMMABILE																	
3. Monitoraggio sierologico su gatti di colonia																	
• N. 26 soggetti/anno;																	
• 50% maschi e 50% femmine																	
• prelievi durante gli interventi di sterilizzazione																	
13 GATTI LECCO – 13 GATTI MONZA																	

		<table border="1"> <tr> <td>4. Monitoraggio entomologico: ricerca flebotomi</td> </tr> <tr> <td>• Presso canili rifugio</td> </tr> <tr> <td>• i rifugi, negativi per due anni, sostituiti con altre strutture</td> </tr> <tr> <td>• catture ogni 21gg, tra il 15 giugno e il 15 settembre</td> </tr> <tr> <td>4 CANILI RIFUGIO (1 LC + 3 MB)</td> </tr> </table>	4. Monitoraggio entomologico: ricerca flebotomi	• Presso canili rifugio	• i rifugi, negativi per due anni, sostituiti con altre strutture	• catture ogni 21gg, tra il 15 giugno e il 15 settembre	4 CANILI RIFUGIO (1 LC + 3 MB)
4. Monitoraggio entomologico: ricerca flebotomi							
• Presso canili rifugio							
• i rifugi, negativi per due anni, sostituiti con altre strutture							
• catture ogni 21gg, tra il 15 giugno e il 15 settembre							
4 CANILI RIFUGIO (1 LC + 3 MB)							

15.5 Igiene degli alimenti di Origine Animale – Piano Controlli 2023

Dalla valutazione dell'analisi di contesto emergono alcune considerazioni utilizzate nella programmazione:

- il numero di attività soggette a controllo si mantiene sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti
- il numero di capi macellati rimane nel complesso invariato soprattutto grazie all'attività dei tre impianti di macellazione più importanti presenti nell'ATS della Brianza (uno di vacche a fine carriera, uno di bovini e uno di conigli)
- l'attività di controllo e di rilascio delle certificazioni negli stabilimenti che esportano carni e prodotti a base di carne verso Paesi Terzi nell' ATS BRIANZA incrementa di anno in anno, sia per numero di impianti (attualmente sono 6 gli OSA di levatura " nazionale" che esportano PBC verso gli USA , su un totale di 14 autorizzati in Regione Lombardia) che per entità di spedizioni organizzate (ca 200 partite/ anno, con spedizioni pressoché settimanali , con ca 620 ispezioni fatte nel 2022). Per il 2023 altri impianti hanno manifestato interesse per l'esportazione verso PT, impegnando ulteriormente il SIAOA con richieste di prestazioni che si ritiene implicino, per il contesto politico, economico e sociale in cui si collocano, lo stesso obbligo di evasione delle prestazioni LEA.

Per la programmazione dell'attività del 2023 si è tenuto conto dei seguenti fattori:

- suddivisione dei numeri dei controlli programmati per i territori dei due Distretti veterinari previsti dal POAS
- riduzione del numero di personale disponibile per l'attività di controllo: nel corso dei primi 8 mesi del 2023 , sui 19 dirigenti attualmente in servizio ne andranno in pensione altri 5)
- necessità di garantire l'applicazione delle Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 approvate con Intesa Stato Regioni del 10/11/2016 (di seguito "LLGG" ancora in vigore) che ha determinato un rilevante numero di controlli sia mediante campionamento, sia mediante ispezione e audit che hanno molto vincolato le possibilità di programmazione autonoma a livello locale
- necessità di garantire l'esecuzione di una percentuale predefinita di audit rispetto al totale dei controlli come disposto dalle indicazioni regionali (40%)

- necessità di garantire comunque un elevato livello di controllo sugli stabilimenti che esportano prodotti di origine animale verso Paesi Terzi (obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare").

In questo senso restano confermati i seguenti principi di programmazione:

- esecuzione di almeno un controllo ufficiale in tutti gli stabilimenti riconosciuti
- esecuzione dei controlli ufficiali negli stabilimenti riconosciuti da parte dei Veterinari Ufficiali e negli stabilimenti registrati da parte dei Tecnici della Prevenzione.
- suddivisione numerica delle varie tipologie di controllo ufficiale prevedendo il controllo mediante audit nel 40% del totale dei controlli programmati
- previsione di una quota di controlli al di fuori della normale programmazione destinata agli impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi in ottemperanza all'obiettivo regionale "Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare"
- mantenimento della "Supervisione" in tutti gli stabilimenti inseriti negli elenchi per l'esportazione di carni e prodotti a base di carne verso gli USA
- programmazione dell'attività di campionamento tenendo conto dei vincoli imposti dalla programmazione regionale.

In osservanza del Piano Anticorruzione si è provveduto (a partite da Febbraio 2023) ad una riassegnazione degli ambiti di competenza del personale dirigente , tenendo conto sia delle specifiche esigenze da parte degli OSA che della specifica esperienza maturata dei singoli veterinari nei vari settori di attività.

Contestualmente .laddove possibile, si incentiverà l' attività in equipe, in modo particolare nel settore dei CU in OSA abilitati alla esportazione verso Paesi Terzi.

Nella programmazione dell'attività di controllo del 2023 si è inoltre tenuto conto degli Obiettivi operativi regionali ed in particolare dei seguenti Piani di controllo "vincolanti" che prevedono campionamenti

15.5.1 Piano alimenti controlli ufficiali presso stabilimenti ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale

MATRICE DA CAMPIONARE	NUMERO TOTALE DETERMINAZIONI	DETERMINAZIONI	
		LC	MB
carni fresche -produzione	57	24	33
carni fresche - distribuzione	58	19	39
carni mac e preparazioni - produzione	19	8	11
carni mac e preparazioni - distribuzione	32	12	20
prodotti base carne - produzione	23	9	14
prodotti base carne - distribuzione	31	10	21
MBV e prodotti pesce – produzione ⁵	23	10	13
MBV e prodotti pesce - distribuzione	129	60	69

piatti pronti cotti - produzione	35	16	19
piatti pronti cotti - distribuzione	25	9	16
cosce di rana - distribuzione	1	0	1
Ovoprodotti e prodotti contenenti uova crude - produzione	7	3	4
Ovoprodotti e prodotti contenenti uova crude - distribuzione	6	2	4
Miele - distribuzione	7	3	4
gelatine e collagene - distribuzione	4	1	3
grassi fusi di OA - distribuzione	4	2	2
totale	461	188	273

- **Piano Regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari** – anno 2023: previste 4 categorie di matrici alimentari (per un totale di 15 campioni tra Lecco e Monza)
- **Piano di Monitoraggio Armonizzato sulla Resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (decisione 2013/652/UE) – Regione Lombardia** - anno 2023: 6 campionamenti di carne di bovino e 6 di carne di suino (6 campioni a Lecco e 6 campioni a Monza)
- **Piano Regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con Radiazioni Ionizzanti** - anno 2023: 2 campionamenti di cosce di rana con ossa (a Monza) e 1 campione di vongole/cozze, ecc. (a Lecco)
- **Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari** – anno 2023: o campionamenti di varie matrici alimentari (41 campioni tra Lecco e Monza)
- **Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale** – anno 2023: programmati :7 campionamenti, di cui 2 di pesce di lago e 5 di ungulati selvatici
- **Piano Integrato Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare 2023** (comprensivo dei controlli definiti dall’UVAC - su alimenti di o.a 15 campionamenti di carni e prodotti ittici (7 campioni a Lecco e 8 campioni a Monza).
- Piano di monitoraggio **test istologico** – anno 2023
- Piano **regionale integrato** tra le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione frodi 2019 - anno 2023
- **Piano nazionale residui** - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia- anno 2023
- **Piano di sorveglianza e controllo della Scrapie 2023**: prelievo su **192 caprini regolarmente macellati > 18 mesi** e su un campione di **13 ovini regolarmente macellati > 18 mesi**
- Programma coordinato di controllo pluriennale dell’Unione Europea per la verifica dei livelli di **residui di fitofarmaci** in alimenti – anno 2023 21 campioni (10 campioni a Lecco e 11 a Monza)
- **Piano di sorveglianza ufficiale per Listeria monocytogenes e Salmonella spp.** (export USA) – anno 2023

I seguenti invece sono Piani regionali da attuare ma che non prevedono campionamenti:

- Piano Gestione del **sistema rapido di allerta** per alimenti e mangimi (RASFF) – anno 2023
- Piano **Supervisione** sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA) – anno 2023
- **Obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare"** – anno 2023 : in considerazione di quanto sopra descritto e come oggettivamente verificato attraverso l'utilizzo della score card locale risulta essere rilevante per l'ATS della Brianza l'obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare". A seguito dei calcoli derivanti dall'assegnazione di ore per gli obiettivi vincolanti, per l'attività ispettiva in macellazione, per le ore assegnate ai controlli effettuati in base al livello di rischio con l'utilizzo delle score card regionali, al netto delle ore per le macro attività, possono essere destinate a questo obiettivo risorse per l'esecuzione di un numero di ispezioni aggiuntive nei vari impianti variabile in base alla graduazione del rischio

:

15.5.2 Graduazione del rischio

La graduazione del rischio degli impianti soggetti a controllo è stata attuata secondo le modalità indicate nel PRISPV 2019 – 2023 e, in particolare, mediante l'utilizzo delle score card previste dal Programma stesso. Nel 2023 è stata utilizzato nella suddivisione dei livelli di rischio, attraverso le score card, il range di punteggi assegnati da Regione Lombardia.

A seguito di tale attività agli stabilimenti riconosciuti e registrati è stato attribuito un "livello di rischio" in base al quale è stata stabilita la frequenza dei controlli secondo le frequenze minime previste dalle LLGG come indicato nelle due tabelle riassuntive riportate più avanti.

15.5.3 Determinazione delle tecniche di controllo ufficiale

Secondo le indicazioni regionali, l'attività di controllo ufficiale si svolgerà mediante:

AUDIT: verrà svolto in modo da garantire l'esecuzione di un audit nel 40% rispetto al totale dei controlli su OSA Riconosciuti come disposto dalle indicazioni regionali. Non sono previsti audit su OSA Registrati. Come previsto nelle linee guida regionali, saranno considerati "audit" tutti i controlli di una procedura quando sono svolti per le finalità previste dalla definizione di audit.

Al fine di modulare la pressione dei tali controlli in modo differenziato nelle diverse realtà produttive soprattutto in funzione di una razionalizzazione delle risorse disponibili si sono individuati 2 differenti tipi di AUDIT caratterizzati da un numero minimo di procedure controllate:

- **AUDIT A** : almeno 2 procedura verificate, di cui 1 a scelta del Vet Uff tra quelle non auditate nel 2022 e una predeterminata (TRACCIABILITA') se non auditata nel 2022 (altrimenti anche questa verrà scelta del Vet UFF).

- AUDIT B : almeno 3 procedura verificate, tutte scelte dal Vet Uff /Team di audit , tra quelle non auditate nel 2022 o nell'eventuale AUDIT A del corrente anno 2023.

ISPEZIONE: Al fine di poter modulare la pressione dei tali controlli in modo differenziato nelle diverse realtà produttive soprattutto in funzione di una razionalizzazione delle risorse disponibili si sono individuati 3 differenti tipi di ispezioni caratterizzati da un numero minimo di procedure controllate:

Ispezione A : almeno 2 procedura verificate

Ispezione B : almeno 3 procedura verificate

Ispezione C : almeno 4 procedura verificate

Verranno effettuate ispezioni secondo le seguenti modalità:

- ispezioni presso impianti registrati e riconosciuti determinate in base alle frequenze stabilite dalle LLGG
- ispezioni nell'ambito dell'obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare" per la verifica del rispetto delle procedure e degli specifici requisiti previsti da alcuni Paesi terzi negli impianti autorizzati all'esportazione
- supervisioni: da svolgere presso gli impianti di cui al punto precedente da un Veterinario diverso dal Veterinario Ufficiale per la valutazione dell'attività di controllo ufficiale svolta da quest'ultimo

CAMPIONAMENTO: l'attività di prelievo di campioni sarà finalizzata ai seguenti ambiti:

- verifica del rispetto dei criteri microbiologici e chimici dei prodotti alimentari di origine animale sia negli impianti di produzione/trasformazione che in fase di commercializzazione al dettaglio in applicazione dei Piani regionali
- esecuzione di test per BSE e SCRAPIE mediante prelievi al macello
- esecuzione dei controlli analitici previsti da specifici piani per l'esportazione verso alcuni Paesi Terzi (USA – Canada- Federazione Russa)
- esecuzione degli esami trichinoscopici sui suini e sugli equini macellati.
-

Per le modalità di esecuzione dei controlli ufficiali si rimanda alle seguenti procedure:

“Procedura programmazione ed attuazione dell'attività di controllo” (Codice 02269)

“Procedura controlli ufficiali mediante audit” (Codice 02270)

“Procedura controlli ufficiali mediante ispezione” (Codice 02271)

“Procedura campionamento” (Codice 02934).

15.5.4 Verifiche Interdipartimentali

Su indicazione della UO Veterinaria della LOMBARDIA , il SIAOA ATS BRIANZA programmerà ed attuerà almeno 10 controlli ufficiali congiunti con personale della Città Metropolitana Milano così suddivisi:

n 5 su strutture produttive site nel territorio della Città Metropolitana Milano (distribuiti tra MI e LO)

n 5 sul territorio ATS BRIANZA (distribuiti tra LC e MZ)

nel seguente ambito : IGIENE DEGLI ALIMENTI • Sicurezza alimentare – impianti riconosciuti .

Tali controlli verranno definiti entro il 28 aprile 2023 integrandoli nell'attività programmata dei CU 2023 (in pratica il personale che svolgerà tali controlli si aggungerà al Vet nella propria attività programmata)

Programmazione controlli

La programmazione prevede, quindi, l'esecuzione del controllo con la frequenza stabilita per categoria di rischio attribuita agli impianti secondo le indicazioni regionali sulla base delle compilazioni delle score card regionali
Nel dettaglio l'attività di audit e ispezione verrà svolta come indicato nelle tabelle sotto riportate.

Per quanto riguarda gli stabilimenti riconosciuti nell'attività di controllo sono previsti (nell'ambito dell'Obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare") controlli aggiuntivi presso gli impianti inseriti negli elenchi per l'esportazione di carni e prodotti a base di carne verso alcuni Paesi Terzi a cui saranno aggiunti i controlli previsti per la Daily inspection presso i 6 stabilimenti abilitati all'esportazione verso gli USA..

15.5.5 Stabilimenti riconosciuti anno 2023

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	LIVELLO RISCHIO	N. IMPIANTI PER LIVELLO DI RISCHIO		TOTALE ISPEZIONI	TOTALE AUDIT	TOTALE	TOTALE ISPEZIONI EXPORT PT
		MB	LC				
Sezione 0	1					0	
	2	1	3	4		4	
	3		3	3		3	
	4	1	1	2		2	
Sezione I Sezionamento	1					0	
	2					0	
	3	4	8	12	12	24	
	4	2		4	2	6	
Sezione I Macelli	1					0	
	2	1		2	2	4	
	3	3	13	16	25	41	
	4	15	15	30	23	53	
Sezione II Macelli	1					0	
	2			1		0	
	3		1	1	2	3	
	4	1	1	4		4	
Sezione V	1					0	
	2		1	3	3	7	
	3					0	

	4	2		4		4	
Sezione VI	1					0	
	2					0	
	3	7	9	23	16	41	4
	4	16	12	47	28	83	19
Sezione VIII	1					0	
	2					0	
	3	1	3	8	4	12	
	4					0	
Sezione X	1					0	
	2					0	
	3	3	2	5		5	
	4	1		1		1	
Sezione XIV	1					0	
	2					0	
	3	2		2		2	
	4					0	
Totale		59	71	171	117	299	23

15.5.6 Stabilimenti registrati anno 2023

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	LR	Cadenza controlli (anni)	N. IMPIANTI		N. ISPEZIONI	
			MB	LC	MB	LC
Pesca professionale	3	5	0	16	0	4
Laboratorio produzione e vendita prodotti a base di carne (spaccio agricolo)	4	3	12	17	4	5
Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	3	6	9	10	1	1
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	4	10	23	21	2	2
Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	2	5	5	3	1	0
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	4	10	50	32	5	3
Piattaforma di distribuzione alimenti	2	5	2	0	1	0

Ipermercato	1	3	23	10	7	3
Superette o supermercato	1	8	176	64	22	8
Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	4	8	32	23	4	2
Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	3	8	70	50	8	6
Macelleria e/o polleria	3	8	142	68	17	8
Pescheria	3	2	10	6	5	3
Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria	3	7	55	40	7	5
Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	4	8	30	49	3	6
Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	3	8	7	52	0	6
Aree Mercatali (ambulanti)		2	72	44	36	22
TOTALE			718	505	115	74
Banco temporaneo per vendita ambulante - Negozio mobile per vendita ambulante			460	160		

Per quanto riguarda l'attività di campionamento è prevista l'esecuzione di 227 campioni per i test Scrapie e 14.000 campioni circa per la ricerca di Trichinella nei suini e negli equini macellati.

Tutte le attività di controllo devono essere uniformemente distribuite nel corso dell'anno; pertanto è previsto che per tutte le tipologie di controllo venga garantito il rispetto della seguente tempistica tenendo presente le date indicate nei rispettivi piani di riferimento (es. Piano AMR 12 campionamenti da effettuarsi nei seguenti mesi : n 4 a Marzo / n 4 ad Aprile / n 3 a Settembre/ n1 a Ottobre 2023)

entro 31 marzo 2023	15% dei controlli programmati
entro 31 maggio 2023	40% dei controlli programmati
entro 30 luglio 2023	60% dei controlli programmati
entro 30 settembre 2023	70% dei controlli programmati
entro 15 ottobre 2023	85% dei controlli programmati
entro 15 dicembre 2023	100% dei controlli programmati

15.6 Igiene degli Allevamenti e produzioni zootecniche – controlli 2023

La programmazione dell'UOC IAPZ per il corrente anno è stata predisposta secondo quanto finora indicato dagli Enti superiori (UO Veterinaria Regionale, mentre per la parte di competenza del Ministero della Salute si è ancora in attesa) e sulla base delle evidenze e risultanze delle attività svolte negli anni precedenti. Risentirà delle limitazioni imposte dall'assunzione di nuovo personale e della conseguente formazione. L'utilizzo dei nuovi applicativi (SIV, SINSVA), iniziato nel 2021, presenta ancora delle criticità che sono state segnalate agli Enti competenti. Per tutti questi fattori i dati sotto riportati potranno essere rivisti anche in modo importante sia in termini ispettivi che di campionamento.

15.6.1 Piano controlli ufficiali latte e prodotti a base di latte, ai sensi LLGG sul CU

Normativa di riferimento: Regolamenti (UE) n. 2017/625, (CE) n. 2073/05, (CE) n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 854/04 e n.853/2004, Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana

Livello di assistenza: Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Area di intervento: Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori

Programma/Attività: Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625.

Altri Programmi/Attività coinvolte:

Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale.

Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmaco-resistenza

Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi

Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti

Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli

Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze

Componenti del programma e prestazioni:

Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti, controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti

Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

Altri soggetti coinvolti:

IZSLER, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, UO Veterinaria Regionale, Ministero della Salute

Rendicontazione:

I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIV, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo, ovvero nel sistema SINSVA per quelli eseguiti sulla alimentazione e nutrizione animale.

Per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso VIG (Vigilanza e controllo alimenti e bevande) e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario)

Per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi effettuati in ottemperanza al PNAA, essi vengono registrati e rendicontati tramite il sistema SINSVA

Controlli mediante ispezione e audit

Premesso che i controlli ufficiali devono essere programmati, pianificati e condotti sulla base della valutazione del rischio attribuito alle diverse attività, al fine di assicurare uniformità di comportamento a livello nazionale, le LLGG nazionali hanno stabilito frequenze minime di controllo per le diverse attività in funzione del livello di rischio attribuito (alto, medio e basso).

Al fine di assicurare il rispetto delle frequenze minime di controllo previste dalle LLGG nazionali senza modificare la procedura consolidata di attribuzione del rischio su 4 livelli attuata in Regione Lombardia, gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 3 (medio basso) dovranno essere sottoposti a controllo con una frequenza almeno pari a quella prevista dalle LLGG per gli stabilimenti di rischio medio.

Gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 2 (medio alto) saranno sottoposti a controllo con frequenza superiore a quelli di livello di rischio 3, ma inferiore a quelli di rischio 1.

Nel caso di stabilimenti che operano stagionalmente, la frequenza minima dei controlli, oltre che in base al livello di rischio assegnato, sarà rapportata al periodo di effettiva attività (per es., nel caso di uno stabilimento attivo quattro mesi all'anno, la frequenza minima dei controlli sarà pari a 1/3 di quella prevista in corrispondenza della pertinente classe di rischio).

Quanto al controllo delle diverse attività per le quali è riconosciuto uno stabilimento, si tenga presente che la maggioranza delle procedure attuate dalle imprese al fine di garantire l'igiene dei prodotti alimentari, hanno carattere trasversale, per cui il controllo condotto e i relativi riscontri devono essere riferiti a tutte le attività condotte presso lo stabilimento.

Controlli mediante campionamento di matrici alimentari:

L'attività di prelievo dei campioni sarà indirizzata ai seguenti obiettivi:

verifica del rispetto dei criteri microbiologici e chimici del latte crudo e dei prodotti alimentari a base di latte, rilevati: alla produzione, alla trasformazione, al confezionamento e durante la vendita
esecuzione dei controlli analitici previsti da specifici accordi, finalizzati alla verifica del rispetto dei requisiti richiesti all'esportazione di latte e prodotti a base di latte verso alcuni Paesi Terzi

Nell'ambito della sicurezza alimentare del settore lattiero caseario, il servizio per il 2023 si propone:

l'esecuzione di almeno un controllo ufficiale in tutti gli impianti riconosciuti, ad eccezione di quelli presenti presso gli alpeggi dove, in accordo con lo specifico piano regionale la verifica verrà effettuata su un terzo in modo da controllarli tutti nell'arco di un triennio;

la programmazione e la conduzione di almeno un'attività di supervisione presso ogni impianto inserito in una o più liste di stabilimenti approvati per l'esportazione verso i Paesi Terzi;

la programmazione dell'attività di campionamento finalizzata ad indagini di laboratorio, correlando la numerosità dei campioni alla complessità delle unità produttive considerate e nel rispetto delle indicazioni regionali;

la suddivisione numerica delle varie tipologie di controllo ufficiale prevedendo il controllo mediante audit in base alle percentuali minime previste dalle LLGG/2019 rispetto al totale dei controlli programmati;

l'esecuzione di controlli in una percentuale di laboratori registrati con annesso spaccio di vendita, dei quali il 3% sarà effettuato tramite audit in modo da controllarli tutti in un periodo di 3 anni;

l'esecuzione di controlli presso gli allevamenti che producono latte crudo destinato a diventare latte alimentare individuando le aziende sulla base del rischio e delle indicazioni impartite dalla UO Veterinaria regionale;

l'esecuzione di controlli presso tutti gli allevamenti che producono latte crudo destinato alla vendita diretta a mezzo distributori individuando le aziende sulla base del rischio.

Completamento dell'attività di campionamento e monitoraggio per la presenza di Coli STEC nei PBL a latte crudo ottenuti nei caseifici riconosciuti e registrati presenti sul territorio di competenza.

Graduazione del rischio settore lattiero caseario

La graduazione del rischio degli impianti riconosciuti soggetti a controllo è stata attuata secondo le modalità indicate nel PRISPV 2019/2023 e, in particolare, mediante l'utilizzo delle score card previste dal Programma stesso.

A seguito di tale attività agli stabilimenti riconosciuti è stato attribuito un "livello di rischio" (1- 2- 3- 4) con direzione 1 alto – 4 basso, in base al quale è stata stabilita la frequenza dei controlli secondo le frequenze minime previste dalle LLGG e dalle indicazioni regionali 2019-2023

In sede di programmazione delle attività di controllo, in impianti aventi il medesimo "livello di rischio", considerando le risorse disponibili e la peculiarità territoriale, si è cercato di attribuire in linea di principio, risorse di entità paragonabili.

15.6.2 Programmazione negli impianti riconosciuti:

ATTIVITÀ IMPIANTO RICONOSCIUTO	PREVALENTE	ATTRIBUTI	L.R.	N. IMPIANTI		CONTROLLI TOTALI		DI CUI AUDIT		DI CUI SOSTEGNO EXPORT	
				MB	LC	MB	LC	MB	LC	MB	LC
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione		Industriale export Paesi Terzi	3	1	4	9	16	3	8	3	8
			2	4	6	6	2	3	2	2	2

	Non Industriale	7	33	15	34	7	13	-	2	7
	Alpeggio	-	13		4					-
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Centro di riconfezionamento	Industriale	1	-	2	-	1	-	-	-	1
		-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Non Industriale	-	-	-	2	-	1	-	-	-
		6	6	14	6	6	1	-	-	6
TOTALE		15	61	37	68	17	26	5	12	15

Nel 2023 il 32% degli impianti riconosciuti del territorio dell'ATS Brianza sarà sottoposto a controllo mediante audit.

Graduazione del rischio impianti registrati:

Il livello di rischio degli impianti registrati è stato attribuito in base ad un punteggio complessivo ottenuto dall'utilizzo della SCORECARD registrati, secondo le modalità indicate nel PRISPV 2019 – 2023 e secondo i criteri di seguito espressi:

1. Attività : dimensioni
 - natura dell'attività
 - natura degli alimenti
2. Dati storici: risultati dei precedenti controlli
 - attività sottoposte a controllo

In sede di programmazione dei controlli, anche per i registrati si è cercato di attribuire in linea di principio risorse di entità paragonabili.

15.6.3 Programmazione negli impianti registrati:

IMPIANTO TRASFORMAZIONE REGISTRATO	L. R.	N. IMPIANTI		CONTROLLI TOTALI		DI CUI AUDIT	
		LC	MB	LC	MB	LC	MB
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	4	36	9	18	9	-	-
	3	1	6	1	8	-	2
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte in alpeggio	4	14	-	4	-	-	-

Distributore di latte crudo	4	13	10	12	10	-	-
BOVIDI - Riproduzione latte	4	93	23	13	10	-	-
BOVIDI - Riproduzione latte crudo	3	9	-	9	-	-	-
	2	2	6	2	4	-	-
OVI-CAPRINI - Da latte	4	30	6	14	3	-	-
TOTALE	-	196	61	40	36	-	2

Nel 2023 l'attività dei controlli che saranno effettuati presso gli impianti registrati del settore lattiero caseario sarà programmata in modo da garantire che tutti gli impianti vengano ispezionati nell'arco di tre anni anche in considerazione del fatto che molti svolgono attività stagionale; il 40% dei controlli sarà eseguito in forma di audit.

15.6.4 Piano di campionamento latte e prodotti a base di latte

Al fine di fornire indirizzi concreti per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 14.4 del Reg. (CE) n. 178/2002 e di uniformare sul territorio nazionale il controllo ufficiale, l'interpretazione e la gestione degli esiti analitici, il Ministero della Salute, sulla base del lavoro coordinato tra l'ISS e gli IZZSS, ha provveduto a definire una serie di criteri microbiologici applicabili agli alimenti, come previsto dalla norma sul controllo ufficiale ai sensi del Regolamento (UE) n. 2017/625.

L'Allegato 7, oltre ai criteri, fissati dal Regolamento (CE) 2073/2005 comprende ulteriori criteri non contemplati nei regolamenti comunitari che possono essere utilizzati per determinare la sicurezza di un alimento o come verifica dell'igiene dei processi, nell'ambito sia delle verifiche condotte da parte degli OSA, sia dei controlli ufficiali operati dalle Autorità Competenti.

Fatto salvo quanto previsto più avanti, i campioni da analizzare per la verifica dei criteri di sicurezza devono essere costituiti da 4 o 5 aliquote ai sensi del Dec. L.vo n° 27/2021

I campioni da analizzare per i criteri di igiene di processo sono prelevati, solo alla produzione, in singola aliquota, costituita dal numero di unità campionarie indicate nel Regolamento (CE) 2073/2005 o da un'unica unità campionaria nel caso dei criteri di igiene di processo supplementari di cui all'allegato 7 delle LLGG per il controllo ufficiale approvate con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 10/11/2016.

Nel caso di partite sottoposte a controlli disposti dagli UVAC il campione deve essere suddiviso in quattro aliquote tre delle quali devono essere inviate al laboratorio ufficiale.

L'attività di campionamento terrà conto delle novità introdotte con l'entrata in vigore del Reg. UE n° 625/2017 e del Dec. L.vo n° 27/2021.

Nel caso in cui sia previsto un campionamento con garanzie della difesa (in più aliquote) si può procedere al campionamento in aliquota unica con analisi non ripetibile, secondo quanto specificatamente previsto dal Dec. L.vo n° 27/2021, quando:

la quantità di materiale che si intende sottoporre ad analisi non sia sufficiente a predisporre più aliquote; fra la data del prelievo e la data di scadenza o il TMC dell'alimento campionato intercorrano meno di 10 giorni (tempo minimo per le attività analitiche previste).

Nel caso di campioni prelevati in aliquota unica, per garantire il diritto alla difesa per le parti interessate, è responsabilità dell'Autorità Competente, all'atto del prelievo:

indicare, nel verbale, la motivazione che ha reso necessario il ricorso a tale procedura;
 concordare con il laboratorio che effettua l'analisi, gli estremi (sede, giorno e ora) in cui questa verrà eseguita;
 comunicare alle parti interessate, mediante indicazione sul verbale (o allegato allo stesso), tutte le informazioni utili a garantire il diritto alla difesa (es. data, ora e luogo ove avverrà l'apertura del campione).

La Racc.(UE) 2015/1318 e la Racc.(UE) 2016/111 sollecitano gli Stati Membri affinché gli stessi svolgano un'attività di monitoraggio per valutare la presenza di Arsenico e Nichel in vari prodotti alimentari

Per quanto concerne il SIAPZ si circoscrive alle seguenti matrici: Latte e prodotti a base di latte.

Scopo dell'attività di monitoraggio è permettere la valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio dell'Arsenico inorganico e del Nichel; il campionamento è conoscitivo e non è previsto alcun provvedimento conseguente.

Per il 2023 le indicazioni impartite per la numerosità dei campionamenti e delle matrici da sottoporre a prelievo sono state di confermare quanto richiesto nel 2022.

Programmazione dei campionamenti distretto di Lecco:

RICERCA	MATRICE	FASE	N CAMPIONI LC
stabilità microbiologica	latte trattato termicamente	distribuzione	1
listeria m rte	latte trattato termicamente	distribuzione	1
salmonella spp, listeria m,	latti coagulati (yogurt),	distribuzione	1
e.coli	prodotti a base di latte	produzione	11
e.coli stec	prodotti a base di latte	distribuzione	8
metalli pesanti (pb)	prodotti a base di latte	produzione pronto per vendita	1
salmonella spp, listeria. m,	prodotti a base di latte	distribuzione	7
stafilococchi , eventuale tossina	latti coagulati (yogurt),	distribuzione	3
stafilococco,salmonella spp,listeria.m,	prodotti a base di latte	produzione pronto per vendita	9
totali			44

Programmazione dei campionamenti distretto di Monza:

RICERCA	MATRICE	FASE	N CAMPIONI MB
diossine e pcb	prodotti a base di latte	produzione	1
reg. 2073 -05 s.m.i.	e.coli	prodotti a base di latte	5

e.coli stec	prodotti a base di latte	distribuzione	2
enterobatteriacee,	latti coagulati (yogurt),	produzione	3
listeria m rte	latte trattato termicamente	distribuzione	1
piano monitoraggio arsenico e nikel	prodotti a base di latte	dettaglio	4
salmonella spp, listeria m,	latti coagulati (yogurt), gelati	produzione distribuzione	5
salmonella spp, listeria.m,	prodotti a base di latte	distribuzione	13
salmonella spp. - listeria m rte -	latte e siero di latte in polvere	distribuzione	1
stabilità microbiologica	latte trattato termicamente	distribuzione	1
stafilococchi , eventuale tossina	latti coagulati (yogurt),	produzione	3
stafilococco,salmonella spp,listeria.m,	prodotti a base di latte	produzione pronto per vendita	7
totali			45

15.6.5 Piano sorveglianza 2023: per la ricerca di aflatossina nel latte in allevamenti

L'emergenza del 2016 per il pericolo aflatossina M1 non si è ripetuta negli ultimi sei anni. Le azioni preventive non sono mai state interrotte anche se le condizioni della contaminazione sono state per lo più favorevoli. Anche nel 2023 continuerà un'azione di sorveglianza verso il problema delle micotossine, piano finalizzato ad intercettare la comparsa di eventuali contaminazioni nel latte, ma anche negli alimenti per gli animali. Oltre all'attività di campionamento particolare attenzione dovrà essere posta nelle verifiche sulle procedure in essere, negli allevamenti, negli impianti di trasformazione del latte, presso i primi acquirenti, presso i commercianti di cereali destinati all'alimentazione animale.

I campioni, vista la situazione epidemiologica 2022, devono essere eseguiti con le modalità già definite nel corso degli anni precedenti contestualmente ai prelievi per il piano mastiti o per il piano I.B.R bovina a partire dal 06 settembre 2023 e devono essere conclusi di massima entro il 30 novembre 2023.

Il piano prevede uno schema di campionamento casuale degli allevamenti in ciascuna ATS. Il numero di allevamenti da campionare è tale da garantire, con un livello di fiducia del 95%, che in assenza di positività rilevata nel campione di allevamenti, la percentuale di allevamenti con latte non conforme per aflatossina si mantenga al di sotto del 1%.

Nel 2023 i campioni di latte da prelevare e analizzare presso gli IZSLER saranno indicati dalla UO regionale; si prevede un numero pari a 32, che verranno divisi tra distretto di Monza e tra distretto di Lecco.

Piano controllo cisterne di origine comunitaria

Anche nel 2023 si procederà al piano di campionamento del latte di provenienza Comunitaria e conferito agli stabilimenti di trasformazione latte del territorio. I campioni devono essere eseguiti ai sensi del Reg Ce 401/2006,

dovranno essere rappresentativi dell'intera partita di latte per cui si dovrà procedere, dopo accurata miscelazione, all'esecuzione di un numero di campioni elementari non inferiore al numero delle celle della cisterna. Mescolando i campioni elementari verrà ottenuto il campione globale e quindi il campione di laboratorio.

I campioni da effettuare nel corso del 2023 saranno 14, le ricerche di laboratorio saranno: parametri igienico sanitari e tecnologici (cellule somatiche, carica batterica, inibenti) e Aflatossina M1.

Eventuali non conformità rilevate sul latte delle cisterne di provenienza estera, dovranno essere gestite con il supporto dell'Ufficio adempimenti CE della Lombardia.

15.6.6 Attuazione dei controlli previsti dall'allegato IV del regolamento (CE) n.853/2004 da parte dell'autorità competente

Al fine di effettuare una puntuale verifica della gestione dell'autocontrollo da parte degli allevatori/primi acquirenti ogni Dipartimento, a random, deve effettuare dei campioni di latte di massa per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal reg.(CE) 853/04. Nel caso in cui il singolo dato analitico, per quanto riguarda il parametro cellule somatiche o carica batterica si discosti in maniera sostanziale dalle medie del periodo (autocontrollo), dovranno essere effettuati ulteriori campioni al fine di costituire la media geometrica ufficiale (almeno 2 prelievi al mese per 3 mesi) ed adottare in seguito gli opportuni provvedimenti.

Il campione ritenuto sufficiente per la verifica è stato definito a livello regionale: alla ATS Brianza sono stati assegnati n.16 campioni di latte da prelevare al Tank delle aziende individuate.

I campioni "ufficiali" dovranno essere rappresentativi del latte di massa di ogni singola azienda.

Considerato che alcune aziende con allevamento di bovini da latte sono autorizzate alla produzione di latte crudo di alta qualità, nel corso dell'anno saranno effettuati dei controlli su 3 delle aziende in possesso dell'autorizzazione, al fine di verificare da parte dell'operatore alimentare, la presenza ed il rispetto dei criteri fissati dal D.M.185/1991 sia per il latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità sia della struttura stessa e dell'allevamento.

15.6.7 Piano Mastiti - Streptococcus agalactiae

Obiettivi del Piano

Garantire su tutto il territorio regionale una appropriata ed omogenea applicazione delle misure previste dal Regolamento di Polizia Veterinaria per il controllo della mastite catarrale contagiosa bovina.

Individuare la presenza dell'infezione negli allevamenti regionali al fine di supportare l'allevatore nella predisposizione e attuazione di piani di eradicazione aziendale

Promuovere strategie gestionali e misure igieniche per minimizzare lo sviluppo e la diffusione delle mastiti contagiose nelle bovine

Favorire la riduzione del consumo di antibiotici negli allevamenti bovini destinati alla produzione di latte attraverso la corretta diagnosi e l'applicazione di piani di eradicazione di agenti patogeni contagiosi specifici adeguati alle singole aziende, anche in previsione del divieto dell'impiego sistematico di farmaci antimicrobici (Reg. CE 6/2019 art.107).

Monitorare la prevalenza di allevamenti infetti da Streptococcus agalactiae nelle diverse province lombarde.

Attribuire una qualifica sanitaria ad almeno il 90% degli allevamenti bovini destinati alla produzione di latte.
Assicurare garanzie sanitarie nei confronti di *Streptococcus agalactiae* nella movimentazione per compravendita degli animali.
Valorizzare le produzioni di latte della Regione Lombardia, riducendo le quote di latte non commercializzato a causa dell'elevato tenore in cellule somatiche o in seguito a provvedimenti di Polizia Veterinaria.

Motivazioni del Piano

L'infezione da *S. agalactiae* rappresenta storicamente uno degli obiettivi primari dell'intervento veterinario per la lotta alla mastite negli allevamenti di bovine da latte per le seguenti motivazioni:

Contagiosità

Patogenicità

Rilevanza sanitaria

Impatto economico negativo

Insuccessi terapeutici

Restrizioni alla vendita degli animali

FIGURE COINVOLTE NEL PROGRAMMA

a. I Servizi Veterinari delle ATS Lombarde:

- Effettuano annualmente i campionamenti di latte di massa in genere in corrispondenza dei controlli su IBR e LEU.
- Forniscono supporto, in sinergia con l'IZSLER e i veterinari aziendali, agli allevatori nella predisposizione e gestione dei piani aziendali di eradicazione
- Promuovono i piani di eradicazione volontari.
- Verificano i risultati raggiunti, assegnano una qualifica sanitaria sulla base dei controlli effettuati sul latte di massa, della documentazione e delle eventuali analisi effettuate in autocontrollo, la registrano nella Banca Dati Regionale delle Anagrafi Zootecniche (BDR) in attesa dell'attivazione di analoga funzione nella BDN.

b. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZSLER):

- Esegue le analisi di laboratorio sui campioni di latte di massa.
- Esegue le analisi di laboratorio per i piani di risanamento/eradicazione aziendali.
- Esegue le analisi di laboratorio sui campioni di latte individuali
- Fornisce supporto tecnico scientifico agli allevatori e ai veterinari aziendali nella predisposizione e gestione dei piani aziendali di eradicazione.
- Raccoglie i dati, li elabora e prepara report periodici.
- Fornisce supporto nella realizzazione di eventi formativi sull'argomento
- Comunica ai Servizi Veterinari delle ATS le positività rilevate.

c. Altri Laboratori Diagnostici Pubblici e Privati:

- Effettuano le analisi accreditate di laboratorio per i piani di risanamento/eradicazione aziendali.

d. I Veterinari aziendali (Veterinari, diversi da quello Ufficiale, individuati dai proprietari degli allevamenti):

- Comunicano al Servizio Veterinario delle ATS ogni forma clinica di mastite catarrale contagiosa.

- Predispongono e curano l'esecuzione dei piani aziendali di risanamento.
- Predispongono e curano l'esecuzione dei programmi di eradicazione volti al conseguimento dell'indennità.
- Raccolgono e valutano i risultati delle prove eseguite sui campioni di latte individuali
- Prescrivono appropriati protocolli terapeutici per il trattamento delle mastiti e forniscono specifiche indicazioni per il trattamento delle bovine alla messa in asciutta basato sulla situazione sanitaria dell'allevamento e degli animali (asciutta selettiva).

e. I Proprietari degli allevamenti:

- Comunicano al Servizio Veterinario delle ATS le positività a *Streptococcus agalactiae* rilevate in autocontrollo.
- Ottemperano alle prescrizioni delle ATS legate al piano di risanamento aziendale.
- Predispongono e attuano, su base volontaria, i programmi di eradicazione, volti al conseguimento dell'indennità, indicando anche il Veterinario aziendale di cui intendono avvalersi per la collaborazione tecnica.
- Curano il prelievo e l'invio dei campioni di latte individuale al laboratorio.
- Eseguono le terapie seguendo le prescrizioni impartite dal veterinario aziendale.

MODALITÀ OPERATIVE E INTERVENTI

Ogni ATS nel rispetto delle norme vigenti, dovrà provvedere alla chiusura degli allevamenti con tipologia trasformazione latte o latte crudo privi di capi e all'aggiornamento delle tipologie produttive ai fini di una corretta definizione della popolazione oggetto del piano entro il 30.03.2023.

Il Piano ha durata annuale e verrà svolto nell'anno 2023.

Al termine del piano l'IZSLER elaborerà i risultati e li trasmetterà alla Regione Lombardia che valuterà i risultati raggiunti e l'eventuale riproposizione e/o modifica del piano. Il piano prevede il prelievo ufficiale di campioni di latte di massa, da ogni azienda della Regione con allevamenti di bovini registrati in BDN con la tipologia produttiva produzione latte o latte crudo / vendita diretta.

Per la ricerca di *Streptococcus agalactiae* è necessario prelevare un campione dedicato accompagnato dalla scheda in allegato 3.

Il campionamento sarà effettuato con cadenza annuale dai Servizi Veterinari delle ATS, in concomitanza con i prelievi previsti dal Piano di Controllo Regionale per la Sorveglianza IBR e della Leucosi Bovina Enzootica, utilizzando i flaconi forniti da IZSLER con conservante. Si raccomanda nel caso si effettui il prelievo dal rubinetto del tank, dato che in questo caso le analisi sono di tipo microbiologico, di far scorrere almeno un litro di latte allo scopo di eliminare eventuali contaminazioni.

Conservare il campione refrigerato e consegnare alla sede IZSLER competente preferibilmente entro 24 ore.

Le analisi verranno eseguite dall' IZSLER mediante indagine microbiologica su terreno selettivo. In caso di campione di latte di massa risultato contaminato all'esame colturale, l'IZSLER eseguirà la ricerca dello *Streptococcus agalactiae* in PCR sul medesimo campione. In caso di esito positivo alla PCR, sarà necessario confermare microbiologicamente il risultato mediante prelievo di un nuovo campione.

In caso di esito positivo nei confronti dello *Streptococcus Agalactiae* occorre comunicare formalmente la stessa all'allevatore e sottoporre l'allevamento a sopralluogo per accertare le cause della positività

Sulla base degli esiti ottenuti dal controllo ufficiale i Servizi Veterinari delle ATS assegnano una qualifica sanitaria all'azienda e la mantengono aggiornata in BDR. Negli allevamenti positivi al latte di massa, i Servizi Veterinari delle ATS, dopo aver valutato anche il valore in cellule somatiche dei campioni di latte di massa non più vecchi di 30 giorni rispetto alla data dell'esito positivo per *Streptococcus agalactiae*, prescriveranno al proprietario

dell'allevamento un piano di risanamento aziendale concordato per il ripristino della qualifica che abbia di base le seguenti misure:

- l'esame clinico ed il controllo di laboratorio di tutte le bovine in lattazione (allegato 2);
- la separazione delle bovine infette e l'adozione di particolari cautele in mungitura fino ad avvenuta guarigione;
- il divieto di utilizzo del latte di bovine infette sia per l'alimentazione umana diretta (latte crudo), sia per l'alimentazione dei vitelli,
- l'obbligo di cura delle bovine infette qualora il latte prodotto dall'allevamento sia destinato incondizionatamente al consumo diretto,
- l'applicazione di corrette procedure di mungitura (corretta preparazione della mammella, pulizia dei capezzoli con carta a perdere, utilizzo di guanti da lavare e disinfettare frequentemente, adozione consigliata del predipping e assolutamente necessaria del postdipping con prodotti autorizzati ad azione disinfettante, assenza di trazione e di sovra mungitura),
- costante pulizia e regolare manutenzione dell'impianto,
- formazione del personale relativamente alle misure igieniche da adottare.

Per ottemperare alle prescrizioni il proprietario dell'allevamento si potrà avvalere di un Veterinario aziendale da lui scelto, sia esso libero professionista, dipendente dall'azienda o dipendente da associazioni di categoria.

Il piano di risanamento aziendale può avere come ulteriore obiettivo l'eradicazione dell'infezione, mediante l'adozione di programmi volontari, calati sulla singola realtà aziendale che comprendono controlli individuali periodici e l'applicazione puntuale delle misure di biosicurezza indicate nella Scheda Streptococcus agalactiae. I piani di eradicazione sono volontari e corredati dalla domanda di adesione di cui all'allegato 1.

I programmi di eradicazione sono promossi dal Servizio Veterinario della ATS che per questo offre, in sinergia con l'IZSLER e i veterinari aziendali, supporto tecnico al proprietario.

Stabilito che per mastite catarrale contagiosa s'intende l'infiammazione della ghiandola mammaria caratterizzata dalla contemporanea presenza di:

1. di sintomatologia clinica: alterazioni visibili del latte, accompagnata o meno da alterazioni visibili della mammella;
2. positività agli accertamenti diagnostici nei confronti dello Streptococcus agalactiae;

ogni caso di mastite catarrale contagiosa deve essere denunciato al Sindaco che con apposita ordinanza da notificarsi per iscritto ai detentori degli animali, disporrà l'applicazione delle prescrizioni contenute nell'art. 113 del Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 320/1954.

QUALIFICHE SANITARIE

Allevamento primo controllo negativo: allevamento riproduzione latte con ultimo prelievo ufficiale negativo sul latte di massa per *S. agalactiae*

Allevamento secondo controllo negativo: allevamento riproduzione latte con due prelievi ufficiali negativi consecutivi sul latte di massa per *S. agalactiae* effettuati a distanza di ALMENO quattro mesi uno dall'altro

Allevamento accreditato negativo: allevamento riproduzione latte con almeno tre prelievi ufficiali negativi consecutivi sul latte di massa per *S. agalactiae* effettuati a distanza di ALMENO quattro mesi uno dall'altro

Allevamento indenne: allevamento riproduzione latte accreditato negativo con 5 campioni ufficiali negativi consecutivi, effettuati sul latte di massa negli ultimi 5 anni a distanza di almeno quattro mesi l'uno dall'altro.

Allevamento positivo: allevamento riproduzione latte con un prelievo sul latte di massa con esito positivo all'esame batteriologico o alla PCR).

Allevamento stato sanitario non disponibile: allevamento senza analisi effettuate sul latte di massa nei confronti dello *S. agalactiae*.

Lo stato sanitario dagli allevamenti deve essere riportato sul modello di provenienza in caso di movimentazione dei capi non solo in caso di compravendita, ma anche per monticazione e/o pascolo. Tali informazioni devono essere riportate sul modello di provenienza anche in caso di movimentazione di bagliotti (femmine) destinati ad un allevamento da riproduzione latte.

MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA

L'allevamento accreditato negativo mantiene la sua qualifica se introduce bovini solo da allevamenti con qualifica pari o superiore e risulta negativo ad un controllo eseguito sul latte di massa a cadenza annuale.

L'allevamento indenne mantiene la sua qualifica se introduce bovini solo da allevamenti indenni e risulta negativo ad un controllo eseguito sul latte di massa a cadenza annuale e adotta ed applica puntualmente le misure di biosicurezza riportate nella scheda allegata *Streptococcus agalactiae*.

Nel caso siano stati introdotti animali da allevamento con qualifica inferiore, l'allevamento non perde la qualifica ottenuta se l'allevatore è in grado di dimostrare che i capi introdotti sono stati isolati e sono stati uniti alla mandria solo a seguito di due controlli individuali favorevoli eseguiti a 30-40 giorni di distanza l'uno dall'altro.

Tali controlli non sono previsti in caso di movimentazioni interne di aziende "multisito".

Nel caso in cui in un allevamento indenne o negativo venisse rilevato in autocontrollo o in controllo ufficiale un risultato positivo, l'allevamento può mantenere la qualifica a condizione che presenti un controllo negativo effettuato sui singoli animali in lattazione IN AUTOCONTROLLO ENTRO 30 GIORNI DALLA NOTIFICA UFFICIALE DELL'ESITO SFAVOREVOLE.

IN CASO DI VARIAZIONI CHE COMPORTANO UN NUOVO CODICE e/o SOTTOCODICE AZIENDALE, SE GLI ANIMALI RIMANGONO GLI STESSI, LA QUALIFICA SANITARIA NON CAMBIA

INDICATORI DI PROCESSO E DI RISULTATO anno 2023

Piano Mastiti

aggiornamento qualifiche per *Streptococcus Agalactiae* entro 30.03.2023

n. allevamenti presenti/n. Allevamenti con qualifica per *Streptococcus* aggiornata =100%

n. prelievi previsti per piano mastiti /n. Prelievi eseguiti > 95%

n. allevamenti con reinfezioni campionati nell'anno 2023 /n. Allevamenti ispezionati >_ 60%

n. allevamenti positivi campionati nell'anno 2023/n. Allevamenti con sopralluogo >_ 50%

Latte crudo vendita diretta

n. allevamenti tipologia riproduzione latte crudo/n. allevamenti ispezionati=1

n. prelievi eseguiti sugli erogatori latte/n. erogatori presenti sul territorio= 2 (doppio prelievo)

Piano Aflatossina M1

n. prelievi piano Aflatossina programmati nel periodo /n. prelievi effettuati =100%

Piano cisterne latte comunitario

n. prelievi piano cisterne latte comunitario/n. prelievi eseguiti=100%

Piano controllo requisiti Reg. CE 853/04

n. prelievi piano controllo 853/n. prelievi eseguiti >_90%

Controlli in allevamento

n. controlli previsti dall'art. 9 del Reg. UE 2017/625/n. controlli effettuati >_80%

n. controllo di almeno il 30% delle aziende di produzione latte con caseificio aziendale riconosciuto (esclusi gli alpeggi)/controlli eseguiti >_80%

n. controllo di almeno il 10% delle aziende in possesso dell'autorizzazione prevista dal D.M. 185/91/controlli eseguiti >_80%

15.6.8 Piano Sorveglianza vendita diretta latte crudo a mezzo dei distributori

La vendita di latte crudo a mezzo di distributori automatici, vedrà il Servizio impegnato nei controlli indirizzati alla verifica del mantenimento da parte degli allevatori registrati per l'attività, dei requisiti igienico sanitari previsti dalle norme vigenti, in particolare: il mantenimento dei criteri di igiene e di sicurezza alimentare relativi al latte prodotto e venduto, quindi il rispetto del proprio autocontrollo e dell'effettuazione secondo modalità e frequenze stabilite, delle ricerche di laboratorio per i parametri microbiologici di cui al piano latte regionale, a verifica dell'efficacia delle procedure igieniche implementate.

Saranno inoltre effettuati durante l'anno campionamenti ufficiali prelevando il latte da tutti i distributori attivi, presenti nel territorio dell'ATS della Brianza, secondo le indicazioni del piano latte 2023, 1 volta nel 1° semestre e una 2° volta nel II semestre conformemente alla tabella di seguito rappresentata:

SEDE PRELIEVO LATTE	n. campioni MB	n. campioni LC	RICERCHE DI LABORATORIO
DISTRIBUTORI I° semestre	10	12	Campylobacter Termotolleranti, Salmonella Spp, Listeria Monocytogenes Escherichia Coli Produttori Di STEC, Enterobatteriacee, Stafilococchi Coagulasi Positivi. Aflatossina M1- Inibenti. S. Agalactiae
DISTRIBUTORI II° semestre	10	12	Campylobacter Termotolleranti, Salmonella Spp, Listeria Monocytogenes Escherichia Coli Produttori Di STEC, Enterobatteriacee, Stafilococchi Coagulasi Positivi. Aflatossina M1- Inibenti. S. Agalactiae
Totale campioni	20	24	

15.6.9 Piano Alpeggi 2023

La UO regionale non ha ancora ufficializzato tale piano; sulla base dello storico si prevede di effettuare la seguente attività

Le risultanze emerse da precedenti attività di monitoraggio hanno evidenziato la necessità di focalizzare l'attenzione dei Dipartimenti Veterinari verso i seguenti aspetti strategici:

Potabilità dell'acqua

Igiene del personale

Burro e prodotti a base di latte da consumarsi freschi o con una stagionatura inferiore ai 60 giorni

Caratteristiche strutturali e operative degli impianti di caseificazione in alpeggio.

Le attività sperimentali condotte sui prodotti a base di latte crudo da consumarsi freschi o di stagionatura inferiore ai 60 giorni hanno dimostrato che, in assenza dell'adozione di buone prassi igieniche degli ambienti di lavorazione e della qualità microbiologica della materia prima latte, il processo di produzione può non garantire tutti i requisiti previsti per la tutela della sicurezza alimentare.

E' altresì fondamentale garantire la prosecuzione della verifica del mantenimento della verifica delle caratteristiche strutturali e operative.

Come per tutti gli impianti di produzione di alimenti, anche presso i caseifici in alpeggio deve essere garantito un sufficiente rifornimento di acqua potabile.

In considerazione degli elementi di criticità microbiologiche evidenziate è prevista la verifica dell'esecuzione di accertamenti analitici in ambito di autocontrollo volti a valutare le caratteristiche dell'acqua erogata presso gli impianti di caseificazione in alpeggio.

E' necessario prevedere una adeguata attività di monitoraggio analitica per la verifica del rispetto dei requisiti dei prodotti alimentari che tenga conto l'entità di produzione e che comprenda tutte le matrici alimentari.

L'attività di campionamento programmata dovrà essere condotta in unica aliquota, e deve prevedere la ricerca di tutti i seguenti parametri: • Enterobatteriacee • Stafilococchi coagulasi positivi • Enterotossina stafilococcica (solo se è evidenziata la presenza di Stafilococchi coagulasi positivi con un valore > 10.000 ufc/g) • Listeria monocytogenes • Salmonella spp • Escherichia coli VTEC/STEC

La ricerca di E. Coli VTEC/STEC prevede l'esecuzione di una duplice classe di controlli:

CAMPIONE A SEGUITO DI PRECEDENTE NC o SOSPETTA PRESENZA

Esecuzione di un campione ufficiale in unica aliquota sul prodotto finito e semilavorati per matrici ed impianti che hanno evidenziato SOSPETTA PRESENZA e PRESENZA di E. Coli VTEC nel corso del 2022 non già sottoposto ad altro campione con esito favorevole.

CAMPIONE MIRATO Esecuzione di un campione ufficiale in unica aliquota sul prodotto finito e semilavorati.

Considerato che l'attività di caseificazione in alpeggio rientra negli stabilimenti che operano stagionalmente, la frequenza minima dei controlli, oltre che in base al livello di rischio assegnato, è stata rapportata al periodo di effettiva attività, da giugno a settembre pertanto la frequenza dei controlli sarà pari a 1/3 di quella prevista in corrispondenza della pertinente classe di rischio.

Nel corso del 2023 saranno pertanto sottoposti ad ispezione almeno 1/3 dei caseifici riconosciuti. Considerato che i caseifici attivi in alpeggio sono 12 riconosciuti e 17 registrati, sono stati programmati n. 4 controlli nei riconosciuti e n. 5 nei registrati. In tali controlli dovrà essere verificato da parte dell'ispettore l'applicazione da parte dell'OSA, delle seguenti procedure: - puntuale manutenzione degli impianti e attrezzature – controllo della potabilità acqua – corrette sanificazioni non SSOP.

Se sarà consentito, il Distretto di Lecco provvederà ad attuare un incontro rivolto agli OSA alpeggiatori, inerente la diffusione e l'applicazione delle Linee guida di buone pratiche di igiene e di lavorazione latte in alpeggio.

Durante il periodo di alpeggio, saranno effettuati sulle seguenti matrici alimentari campionamenti e ricerche di laboratorio; si è in attesa di ricevere dall'UO Veterinaria regionale le indicazioni in merito alla numerosità e alla tipologia dei campionamenti da effettuare.

- Piano campionamenti a seguito di precedenti NC o sospetta presenza di E.Coli VTEC

- Piano mirato:

MATRICE	ATS	Numero campioni
Formaggio (prodotto finito)	Brianza	?
Cagliata	Brianza	?
Panna	Brianza	?
Totale		?

15.6.10 Piano regionale benessere animale

Il Ministero non ha ancora ufficializzato tale piano: la quota definita a rischio è vincolante e potrebbe modificare sostanzialmente la programmazione; sulla base dello storico si prevede di effettuare la seguente attività

La pianificazione delle attività riferite al PNBA 2023, prevede di individuare gli allevamenti da inserire nei piani di controllo annuali principalmente in base ai criteri di graduazione del rischio.

Per quanto riguarda la graduazione del rischio degli allevamenti suini è stato fornito dall'UO Veterinaria uno strumento che permette la classificazione degli allevamenti sulla base dei seguenti criteri:

- Autovalutazione rischio caudotomia non effettuata, ove prevista (svezzamenti e ingrassi, valutazione sull'anno 2022)
- Autovalutazione rischio caudotomia effettuata ma non inserita in Classyfarm (svezzamenti e ingrassi, valutazione sull'anno 2022)
- Mortalità
- Non conformità rilevate ai controlli ufficiali (prescrizioni e/o sanzioni nell'anno precedente)

- Consistenza
- Modalità di allevamento e orientamento produttivo
- Segnalazioni (es. da altre autorità competenti, associazioni, macello ecc.) o criticità note a livello locale (rischio mirato)
- Tempo trascorso da ultimo controllo (applicazione del criterio della rotazione)

Per il 2023 il numero di controlli è stato indicato dalla UO Regionale indicando quattro categorie di aziende: a rischio, a discrezione, casuali e non intensivi; i numeri di aziende da sottoporre ad ispezione nelle varie specie sono stati direttamente indicati, ma manca la definizione puntuale di quelle classificate a rischio che devono essere indicate dal Ministero e che sono vincolate e non suscettibili di modifica.

Per le popolazioni di animali da controllare nel 2023 sono stati forniti i seguenti criteri:

SPECIE CATEGORIA	O (categoria RISCHIO)	a (categoria DISCREZIONALE)	(categoria CASUALE)	(categoria NON INTENSIVO)	TOTALE
Suini	4	5	0	2	11 + 2 remoto
Bovini	7	16	1	4	28
Vitelli a carne bianca	1	0	0	0	1
Vitelli	5	12	0	3	20
Ovini	2	3	0	3	8
Caprini	3	2	0	5	10
Ovaiole	1	0	0	0	1
Broiler	1	0	0	0	1
Equidi	1	0	0	0	1
Altri Avicoli	2	0	0	0	2
Conigli	1	1	0	1	3
Lepri	1	0	0	1	2
Acquacoltura	1	0	0	0	1
Altre specie	3	1	0	0	4
Stalle di Sosta	2	0	0	0	2

Totale 95 controlli in loco + 4 controlli da remoto.

Programmabili da ATS: 57, corrispondenti a quelli discrezionali e non intensivi

Priorità tenute in considerazione nella fase di programmazione e per le specie e le categorie sopra richiamate:
allevamenti che hanno avuto non conformità pregresse
consistenza dell'allevamento
tipologia dell'allevamento

I controlli eseguiti per la verifica del rispetto del benessere degli animali allevati, contemplati dagli atti della condizionalità :(CGO11, CGO12, CGO13) qualora non conformi, avranno valenza anche ai fini del pagamento del contributo Comunitario, la cosiddetta PAC.

15.6.11 Piano nazionale di vigilanza e controllo dell'alimentazione animale - (PNAA)

Il Piano Nazionale di vigilanza e controlli sanitari sulla alimentazione animale 2021-2023 (PNAA 2019-2022) detta le indicazioni relative ai controlli da svolgere sugli alimenti destinati agli animali nell'intera filiera del settore dei mangimi.

Il PNAA, attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia

Obiettivi del Piano:

Verificare, per gli aspetti di carattere sanitario, la sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa

Verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale

Assicurare l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM)

Realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi

Il Servizio ha programmato la frequenza dell'attività ispettiva e gli impianti da controllare in base alle risorse disponibili, alla valutazione del rischio secondo le indicazioni fornite dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023 e tenuto conto, per quanto possibile delle frequenze minime dettate dal PNAA 2019-2022, di seguito descritte:

Un'ispezione l'anno:

Stabilimenti di produzione di cui all'art. 10, c1, a), b), c) del Regolamento (CE) n. 183/2005;
Impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
Aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo;
Imprese di produzione di cui all'art. 5, c 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005, esclusi gli OSA che destinano o i sottoprodotti all'industria mangimistica;
Stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia;

Un'ispezione ogni due anni:

Stabilimenti di commercializzazione di cui all'art.10, c 1, a), b), del Regolamento (CE) n. 183/2005;
Laboratori di analisi per autocontrollo aziendale/ autorizzati all' analisi per conto terzi
Imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'art.5, c2, Regolamento (CE) 183/2005;"
Operatori del settore alimentare che destinano i propri sottoprodotti come materie prime per mangimi agli operatori del settore dei mangimi.

15.6.12 Controlli ispettivi sull'alimentazione degli animali:

Per il 2023 l'UO Veterinaria regionale non ha richiesto un piano di ispezione sull'alimentazione presso gli allevamenti, tranne che per un unico controllo presso un'azienda di bovini da latte.

Campionamenti alimenti per animali:

Il PNAA/PRAA 2023 è formato da piani mirati al controllo ufficiale nel settore dell'alimentazione animale per la verifica di:

Piano di controllo ai fini della profilassi della BSE;

Piano di controllo della contaminazione da Micotossine;

Piano di controllo degli Additivi e dei Principi Farmacologicamente Attivi;

Piano di controllo sulla presenza di Diossine, PCB diossina-simili, PCB non diossina-simili

Piano di controllo ufficiale della presenza di Contaminanti Inorganici e Composti Azotati, Composti Organo clorurati, e Radionuclidi;

Piano di controllo ufficiale della contaminazione microbica da Salmonella;

Piano di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati.

Nell'ambito dei suddetti piani, le modalità di prelievo dei mangimi sono quelle descritte in:

- D.M. 20 aprile 1978 esclusivamente per il controllo della presenza dei pesticidi e di microorganismi;

- Reg. (CE) n. 152/2009 per il controllo della presenza dei restanti analiti modificato dal Reg. (UE) n. 691/2013

Il PNAA prevede un programma di campionamento casuale o di monitoraggio (MON) e un programma di campionamento mirato o di sorveglianza (SORV).

La UOC IAPZ ha provveduto alla programmazione dell'attività assegnata dalla U.O. Veterinaria regionale (140 campioni) che sostanzialmente è sovrapponibile a quella trasmessa per il 2022, tenendo conto delle indicazioni contenute nei diversi piani, della realtà territoriale e dei risultati pregressi.

Le aziende dove effettuare i campioni di monitoraggio sono state individuate in modo casuale.

TIPOLOGIA DI PIANO DI CONTROLLO	N. CAMPIONI		
	LC	MB	TOT ATS
Additivi Monitoraggio	4	5	9
Additivi Sorveglianza	22	21	43
BSE Monitoraggio	5	2	7
BSE Sorveglianza	4	10	14
Carry Over Antimicrobici	0	3	3
Contaminanti Ambientali Monitoraggio	2	1	3
Contaminanti Ambientali Sorveglianza	5	8	13
Diossine – PBC Monitoraggio	1	2	3
Micotossine Monitoraggio	3	4	7
Micotossine Sorveglianza	9	4	13
OGM Monitoraggio	2	1	3
Salmonella Spp Monitoraggio	12	4	16
Salmonella Spp Sorveglianza	0	4	4
Salmonella Spp Sorveglianza In PETFOOD	1	1	2
TOTALI	70	70	140

15.6.13 Piano di farmacosorveglianza e contrasto all'antimicrobico resistenza

L'obiettivo del piano è:

Garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che oltre alla tutela della sicurezza alimentare contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobico resistenza in ambito veterinario

Mantenere i risultati di sicurezza alimentare raggiunti, tramite il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale

Promuovere principi di consapevolezza negli operatori delle filiere zootecniche e nella comunità nell'uso degli antibiotici

Promuovere l'applicazione di protocolli indirizzati ad una diminuzione dell'uso degli antimicrobici in medicina veterinaria e in zootecnia

Garantire un supporto adeguato nel risolvere eventuali problematiche sia al veterinario libero professionista che all'allevatore nell'utilizzo del registro informatizzato dei trattamenti anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Reg. UE n° 6/2019 sul farmaco veterinario e nel caso di malfunzionamento del sistema informatizzato nazionale per la gestione dei medicinali veterinari.

Mantenere aggiornate e complete le anagrafi relative alle strutture zootecniche e non autorizzate a detenere adeguate scorte di farmaci nel sistema informativo ministeriale

Promuovere e supportare iniziative con le filiere presenti sul territorio di competenza in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR N. 996 DEL 11/12/2018 per il contrasto all'antimicrobico resistenza

Attività di controllo

La programmazione dei controlli di farmacovigilanza nel 2023 sarà indirizzata dagli indicatori di consumo del farmaco veterinario (PCU e/o DDD) messi a disposizione dall'Autorità regionale per la scelta del campione da sottoporre a controllo mirato sia per gli allevamenti che per le strutture sanitarie veterinarie presenti sul territorio.

La numerosità del campione delle aziende da sottoporre a controllo e programmato nel 2023, è stato fornito dall'UO Veterinaria Regionale; le aziende indicate nelle categorie "a discrezione" e "causale" dovranno essere scelte anche sulla base dei seguenti criteri:

Aziende non ispezionate nel 2022;

Aziende con precedenti sanzioni/NC nel biennio precedente;

DDD=0;

Mancato utilizzo del registro elettronico;

Abbandono dell'utilizzo del registro elettronico.

In questi allevamenti il controllo riguarderà anche l'aspetto relativo all'utilizzo appropriato dei farmaci

La rendicontazione dovrà essere effettuata tramite l'utilizzo della check list regionale, completa in tutti i suoi campi. In casi specifici i controlli, vista la potenziale valenza di audit, potranno prevedere il preavviso in modo tale e per quanto possibile di assicurare la presenza del veterinario aziendale.

I controlli non programmabili (controlli ad hoc es a seguito di PNR o Extra PNR o richiesti da altre autorità competenti), visti gli obiettivi di sicurezza alimentare, dovranno privilegiare soprattutto il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in vigore, e potrà essere considerata non valutabile la parte relativa all'utilizzo appropriato dei farmaci.

Qualora ritenuto necessario, verranno richiesti specifici interventi presso le farmacie in collaborazione con il competenti Servizio Farmaceutico dell'ATS.

Sulla base di indicazione regionale sono programmati per l'anno 2023 n 145 controlli di farmacovigilanza presso gli allevamenti, così ripartiti:

SPECIE CATEGORIA	O (categoria RISCHIO)	a (categoria DISCREZIONALE)	(categoria CASUALE)	(categoria NON INTENSIVO)	TOTALE
Suini	3	2	0	1	6
Bovini da latte	8	40	1	1	50
Bovini da carne	2	11	0	1	14
Bovini misti	1	3	0	1	5
Vitelli	4	8	0	3	15
Ovini	2	3	0	3	8

Caprini	5	2	0	9	16
Ovaiole	1	0	0	0	1
Broiler	1	0	0	0	1
Altri Avicoli	0	0	1	0	1
Conigli	4	1	0	1	6
Lepri	1	0	0	1	2
Acquacoltura	1	0	0	0	1
Altre specie	3	5	0	0	8
Api	0	19	0	0	19

In totale sono stati assegnati 145 controlli dei quali programmabili da ATS sono 109 corrispondenti alle classi discrezionale e non intensivo

I controlli di farmacosorveglianza sulle strutture veterinarie saranno in carico alla SC igiene urbana Veterinaria e saranno concomitanti alle verifiche sulla corretta gestione della anagrafe animali d'affezione, per un numero totale di 35 controlli.

15.6.14 Piano Regionale Sulla Sperimentazione Animale

CATEGORIE	FREQUENZE MINIME DEI CONTROLLI	N. IMPIANTI ATTIVI		N. CONTROLLI PROGRAMMATI	
		MB	LC	MB	LC
Stabilimenti di allevamento	annuale	1	-	1	-
Stabilimenti fornitori	annuale	0	0	-	-
Stabilimenti di allevamento/fornitori	annuale	0	1	-	1
Stabilimenti utilizzatori	annuale	2	1	2	1
Stabilimenti utilizzatori di cani, gatti e/o primati non umani	semestrale	0	0	-	-
Totale				3	2

L'obiettivo del piano è:

verificare l'applicazione delle disposizioni normative in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali negli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori;

informare gli operatori degli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori sulle vigenti disposizioni normative, anche regionali, in materia di metodi alternativi.

Nell'area territoriale di Monza ad oggi, sono presenti due strutture che operano nel campo della sperimentazione degli animali quali stabilimenti utilizzatori, uno dei quali è anche allevatore ad uso interno Nell'area territoriale di Lecco è presente uno stabilimento allevatore / fornitore e utilizzatore di animali destinati alla sperimentazione scientifica ed un utilizzatore.

Verranno effettuati presso ogni stabilimento citato una ispezione per tipologia, al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di protezione degli animali nelle fasi di allevamento, fornitura e nel corso delle procedure.

Durante le ispezioni saranno inoltre fornite ai presenzianti, informazioni sulla promozione dei metodi alternativi agli animali.

15.6.15 Piano regionale integrato sulla riproduzione animale

Il Piano Regionale Integrato dei controlli nel settore Riproduzione Animale si esegue in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446 del 22 gennaio 2009. L'attività di controllo è attuata mediante sopralluoghi aziendali congiunti effettuati dal personale appartenente al Dipartimento di Prevenzione Veterinario e al personale dell'Ente Provincia competenti per territorio.

La numerosità del campione e la tipologia dello stesso è individuata con gli Enti Provinciali rispettivamente di Lecco e Monza sulla base delle indicazioni Nazionali e Regionali.

Per l'anno 2023 sono stati individuati controlli in modo parziale in quanto si attendono le indicazioni delle UTR della UO Agricoltura (si prevede che, considerato che non c'è stata una significativa modifica delle strutture di competenza, l'attività ispettiva sarà paragonabile a quella degli scorsi anni):

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	programmazione	
		LC	MB
D.Lgs. 633/1996 modificato dal Reg. UE n. 176/2010	Gruppo raccolta embrioni -- COMUNITARIO	1	-
	Centro raccolta sperma equino -COMUNITARIO	1	-
D.M. 19 luglio 2000, n. 403, art. 38 (controlli sanitari) comma 1.	Stazione di monta naturale privata per gli equini -- NAZIONALE	3	-
	Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	1	-
	Stazione di monta pubblica -- NAZIONALE	1	-
	Recapito -- NAZIONALE	1	-
	Centro produzione materiale seminale -- NAZIONALE	1	-
	Centro produzione embrioni -- NAZIONALE	-	-
	Gruppo raccolta embrioni -- NAZIONALE	1	-
	Operatori I.A	-	-
	Operatori d'Impianto d'Embrioni	-	-
totali		-	-

15.6.16 Piano Sottoprodotti di Origine animale

Il Piano dei controlli sugli impianti riconosciuti / registrati che trattano sottoprodotti o prodotti derivati di origine animale è programmato in funzione dei rischi potenziali per la salute pubblica ed animale collegati alle singole tipologie di impianto e alle categorie di sottoprodotti o prodotti derivati trasformati, manipolati, commercializzati o utilizzati.

La frequenza ispettiva è stabilita dalle risorse disponibili, dalla tipologia e dimensione dell'impianto, dall'esito dei controlli precedenti, dal livello di rischio e dalle considerazioni derivanti dalle LLGG/2016.

Per l'anno 2023 sono stati programmati i seguenti controlli:

Distretto di Monza:

TIPOLOGIA IMPIANTO/ATTIVITA'	N impianti	N ispezioni	N audit
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Categoria 1-	1	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	3	2	-
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimico - Categoria 3	1	1	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	12	7	-
1069 RIC Impianti di produzione di alimenti per animali da compagnia	2	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	1	-	1
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	1	1	-
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	2	2	-

Distretto di Lecco:

TIPOLOGIA IMPIANTO/ATTIVITA'	N impianti	N ispezioni	N audit
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	1	-	-

1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	1	1	-
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	1	1	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1-2-3	7	3	-
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	1	1	-
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	4	3	1
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	1	1	-

L'esecuzione del controllo comporta la compilazione del verbale di ispezione e delle predisposte check list, copia di tali documenti, sottoscritti dai partecipanti al controllo, saranno lasciati all'operatore.

Per quanto concerne la rendicontazione, tutti i controlli effettuati devono essere inseriti in SIV.

16 OBIETTIVI QUANTITATIVI 2023

E' ormai prassi consolidata l'individuazione, all'interno degli obiettivi dei **Servizi** correlati al piano controlli del seguente obiettivo:

NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI/NUMERO CONTROLLI PROGRAMMATI

Questo indicatore di risultato ha evidenza attraverso la rendicontazione mensile dell'attività svolta, con inserimento dei dati e delle evidenze documentali nei sistemi di monitoraggio utilizzati dall'Agenzia, valutabile anche dal controllo di gestione e dall'alta direzione.

La pianificazione dei controlli riportati in questo documento e nei documenti successivi è fondamentale per il monitoraggio dell'indicatore sopra riportato.

Inoltre, per l'indicatore individuato, sono definiti standard da assicurare durante la realizzazione del piano, a scadenze intermedie, diversificate in base alla tipologia e numerosità dei controlli.

16.1 Indicatori appropriatezza/qualità

Nell'ambito dell'appropriatezza si valuteranno l'applicazione corretta delle procedure definite nell'ambito del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

Sono previsti vari indicatori per ciascun servizio presenti nel sistema operativo ATS SAS che vengono costantemente aggiornati e tenuti sotto controllo – vedi esempio sotto riportato

Codice Indicatore	Codice Sottoprocesso	Denominazione	Algoritmo	Valore Numeratore	Valore Denominatore	Fattore mult.	Valore Osservato
Int.008	Sp.120	controllo ufficiale	(num controlli effettuati / num controlli programmati) * 100			100	0.00
Int.008	Sp.120	controllo ufficiale	(num controlli effettuati / num controlli programmati) * 100			100	0.00
Int.047	Sp.117	Emergenza	(num emergenze gestite / num emergenze notificate) * 100			100	0.00
Int.071	Sp.124	riconoscimento condizionato o aggiornamento del riconoscimento dell'istituto/nella zona	(num rapporti emessi / num istanze di riconoscimento pervenute) * 100			1	0.00
Int.106	Sp.118	biocurezza	(num check list effettuate / num check list programmate) * 100			100	0.00

16.2 Indicatori del Piano della performance

Di seguito si riporta la scheda di performance del Dipartimento Veterinario inserito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 (PIAO 2022-2024) approvato con decreto n. 43 del 31/01/2023 (ID 05226) al cui interno si trova il Piano della Performance è un tipico strumento di "programmazione strategica". Tale impegno

è strettamente correlato agli impegni assunti dall'ATS con il documento "accordo territoriale per il welfare partecipato" (11/06/2016).

UO proponente PIAO	denominazione impegno strategico	codice	impegno operativo	indicatore
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	rendiamo più sicuri i prodotti alimentari a base di latte crudo	1.1.04	Completare nel primo mese e mezzo i campionamenti nella aziende produttrici; effettuazione di campionamenti per verificare l'adeguatezza degli interventi adottati e di campionamenti di feci per monitorare l'eliminazione del Coli STEC e identificare i capi portatori con individuazione di interventi sperimentali per ridurre/eliminare la presenza del Coli STEC nelle feci	[aziende campionate/aziende riscontrate positive nel primo anno * 100 = 100% → p 35 + aziende campionate per feci nelle lattifere/aziende riscontrate positive nel primo anno * 100 = 100% → p 35 + aziende con interventi per ridurre la presenza di Coli STEC/aziende risultate con esito positivo * 100 = 100% → p 30] = 100 punti
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	impariamo insieme agli animali	1.1.08	Realizzare in 6 scuole primarie tre tipologie di attività/incontri: preliminarare con gli insegnanti di presentazione del progetto e di sensibilizzazione sulle problematiche riscontrate ; in orario scolastico Attività Assistita con gli animali di tipo ludico ricreativo con i ragazzi; a distanza di alcuni mesi incontro con gli insegnanti per conoscere il feedback dell'attività effettuata tramite questionari ai ragazzi.	incontri effettuati/da effettuare (18) * 100 = 100%
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	favorire lo sviluppo e la diffusione di progetti di Interventi Assistiti con Animali (IAA) sul territorio dell'ATS Brianza	1.1.10	organizzazione ed effettuazione di corsi per l'idoenità in IAA	corsi effettuati in IAA/corsi programmati in IAA (n. 2)*100=100%

16.3 Piano anticorruzione

In adempimento alle disposizioni normative di cui alla Legge n. 190/2012, l'ATS della Brianza ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 (PIAO 2022-2024) approvato con decreto n. 43 del 31/01/2023 (ID 05226) che ha assorbito il vecchio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Anche il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale ha condiviso la redazione del piano, promuovendo con la struttura preposta numerose iniziative finalizzate alla prevenzione del rischio corruttivo.

Di seguito si elencano le azioni in capo al Dipartimento.

Denominazione Processo	area di rischio
allerta	controlli verifiche ispezioni e sanzioni
audit	controlli verifiche ispezioni e sanzioni
avvio attività	provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto immediato
campionamento	controlli verifiche ispezioni e sanzioni
certificazione	controlli verifiche ispezioni e sanzioni
controllo ufficiale personale veterinario	controlli verifiche ispezioni e sanzioni
controllo ufficiale personale tdp	controlli verifiche ispezioni e sanzioni
educazione sanitaria	nessuna area
emergenze	controlli verifiche ispezioni e sanzioni
gestione anagrafi	nessuna area
ispezione	controlli verifiche ispezioni e sanzioni
macellazione	controlli verifiche ispezioni e sanzioni
prevenzione randagismo	controlli verifiche ispezioni e sanzioni

Le azioni intraprese per il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), sono le seguenti:

- Nel 2022, con l'assunzione di nuovo personale, si è proceduto ad una redistribuzione delle aree territoriali di competenza dei Veterinari ufficiali (nota Prot. 4076/22 del 18/01/2022), che avrà una durata di almeno 3 anni;
- Sottoscrizione da parte del personale, in fase di assunzione, del codice etico e di comportamento d ATS Brianza;
- Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto;
- digitalizzazione dell'attività di ispezione, con caricamento dei verbali ispettivi e campionamento in SIV/BDR e successivo controllo, tramite monitoraggio periodico, a cura del Direttore di servizio o suo delegato;
- *Audit* in campo, sullo svolgimento dei controlli di Identificazione & Registrazione (I&R) dei Veterinari ufficiali.
- Uscite di ispezione, controllo e campionamento a 2 operatori, così come indicato nel PTPCT.

A questo si aggiunge:

- I controlli ufficiali per la Condizionalità, vengono eseguiti da n. 2 *equipes*, composte da 2 Veterinari ufficiali ciascuna, debitamente formati, uno del Distretto di Lecco ed uno del Distretto di Monza. In questo tipo di controllo, il Veterinario ufficiale referente per l'allevamento, non viene coinvolto;

- I controlli ufficiali per la biosicurezza suina, legata anche alla prevenzione della Peste suina Africana, nel 2023 verranno svolti sempre in forma di *equipés*, composte da Veterinari ufficiali, che hanno partecipato ai corsi di formazione organizzati dalla UO regionale, in questo caso coinvolgendo anche il Veterinario referente dell'allevamento;
- I controlli extra dipartimentali così come previsti dal Decreto RL 2086 del 15/02/2023;
- Gestione delle procedure amministrative e sanzionatorie da parte dell'ufficio Gestione Processi Amministrativi in staff al Direttore del Dipartimento garantendo un maggior grado di imparzialità dei procedimenti così come istituito dalla delibera n. 797 del 28.12.2017 dell'Agenzia di Tutela della Salute Brianza di approvazione del regolamento di funzione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

17 PIANO AUDIT INTERNO 2023

Le attività di Audit programmate per i servizi del Dipartimento Veterinario per l'anno 2023 sono organizzate secondo la seguente classificazione:

3. **VERIFICHE A PRIORI (valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei C.U. e delle altre attività ufficiali)** saranno effettuati dalla Direzione di Dipartimento.
4. **VERIFICHE IN TEMPO REALE (Supervisioni, Audit in campo/di sistema):** per la verifica delle modalità di attuazione di almeno una procedura di Servizio e dell'adeguatezza di realizzazione del controllo da parte del personale di vigilanza coinvolto. Gli audit saranno svolti "in campo" durante l'esecuzione della routinaria attività di vigilanza del personale Veterinario, tecnico della Prevenzione e amministrativo, utilizzando liste di riscontro predisposte allo scopo.

Gli Audit saranno condotti da un team composto dal Direttore del Servizio auditato o suo delegato e da eventuale altro personale qualificato individuato dallo stesso Direttore.

È prevista la realizzazione di almeno due Audit in campo per ogni Servizio, per un totale di 8 Audit.

Le procedure sottoposte a verifica sono state individuate da ciascun Direttore considerando: le criticità emerse nei rispettivi Servizi nel corso degli Audit e delle verifiche interne condotti nell'anno 2022 e la complessità dell'attività di vigilanza specifica.

Di seguito sono descritte le procedure che ciascun Servizio intende Auditare:

Servizio di IUV:

- Prevenzione randagismo;
- Vigilanza (di sistema);

Servizio di SA:

- Gestione anagrafi
- Biosicurezza;
- Condizionalità bovina e ovicaprina

Servizio IAOA

- Procedura emissione certificati
- Controllo ufficiale mediante ISPEZIONE

Servizio IAPZ

- Benessere animale negli allevamenti
- Farmacosorveglianza negli allevamenti

Audit organizzativo – gestionali: rivolti alla valutazione delle modalità messe in atto dai Servizi, per la raccolta e rendicontazione dei dati relativi alle attività effettuate, il rispetto della programmazione dei controlli previsti nei piani specifici, la gestione efficiente delle risorse assegnate e l'adeguatezza dei sistemi di monitoraggio messi in atto.

Gli Audit saranno condotti da un team composto dal Direttore di Dipartimento o suo delegato, ed eventuale altro personale qualificato individuato dai Direttori.

E' prevista la realizzazione di due Audit, uno per ogni Distretto del Dipartimento Veterinario.

Gli Audit saranno svolti utilizzando liste di riscontro predisposte allo scopo.

UOC Distretto Lecco

- Utilizzo del nuovo applicativo Sivian – Invisiblefarm per l'attività di fatturazione dei controlli ufficiali e altra attività ufficiale, ai sensi del Dec.Lvo 32/21.

UOC Distretto Monza

- Utilizzo del nuovo applicativo Sivian – Invisiblefarm per l'attività di fatturazione dei controlli ufficiali e altra attività ufficiale, ai sensi del Dec.Lvo 32/21.

5. **VERIFICHE A POSTERIORI (Verifiche interne documentali):** attraverso la valutazione dei verbali di controllo (Audit, Ispezione, Campionamento, Certificazioni), redatti nel corso dell'espletamento dell'attività programmata, si intende verificare l'adeguatezza dell'attività di vigilanza realizzata dal personale Veterinario e Tecnico della Prevenzione, il rispetto delle procedure di sistema e speciali di riferimento e la correttezza formale di realizzazione del verbale.

Ciascun Servizio ha previsto la verifica del 5% dei controlli programmati. L'attività sarà realizzata dai responsabili di UO, dai Direttori di Distretto e dai Direttori dei Servizio. Per la realizzazione di tali verifiche potranno essere utilizzate liste di riscontro predisposte allo scopo.

PROGRAMMAZIONE COMPLESSIVA

Struttura Verificata	Tipologia di Verifica	Campo della verifica	N. verifiche interne programmati	Personale o struttura auditata/ verificata	Altro ente coinvolto
SIUV	Audit sul campo	Controllo strutture di ricovero	2	Veterinari	
SIUV	Audit di verifica aspetti operativi	Corrette rispetto delle norme e procedure di gestione della anagrafe e rilascio documentazione	1	Amministrativi	
SSA	Audit sul campo	Biosicurezza – check list anagrafe - condizionalità	4	Veterinari	
SIAOA	Verifica in tempo reale	Procedura emissione certificati	1	Veterinari	
SIAOA	Verifica in tempo reale	Supervisioni in campo	30	Veterinari	
SIAOA	Verifiche a posteriori	Verifica sul 5% dei controlli programmati che coinvolgeranno tutti i veterinari SIAOA e 12 tdp	17 Vet + 12 tdp	Veterinari e tdp	

SIAPZ	Audit sul campo	Benessere animale negli allevamenti	1	Veterinari e tdp	
SIAPZ	Audit sul campo	Farmacosorveglianza negli allevamenti	1	Veterinari e tdp	
DISTRETTO MONZA	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Corretto utilizzo del nuovo Applicativo SIVIAN-INVISIBLEFARM per l'attività di fatturazione dei controlli ufficiali/altre attività ufficiali ai sensi del Dec.Lvo 32/21, per l'area distrettuale di competenza.	1	SS Siaoa/Siapz-Sa/luv Monza E personale amministrativo assegnato	
DISTRETTO LECCO	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Corretto utilizzo del nuovo Applicativo SIVIAN-INVISIBLEFARM per l'attività di fatturazione dei controlli ufficiali/altre attività ufficiali ai sensi del Dec.Lvo 32/21, per l'area distrettuale di competenza.	1	SS Siaoa/Siapz-Sa/luv Lecco e personale amministrativo assegnato	
DISTRETTO MONZA	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Corretto monitoraggio delle attività programmate assegnate al personale tecnico della prevenzione	1	SS Siaoa/Siapz-Sa/ Monza	
DISTRETTO LECCO	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Corretto monitoraggio delle attività programmate assegnate al personale tecnico della prevenzione	1	SS Siaoa/Siapz-Sa/ Lecco	
SIAPZ	Verifiche interne documentali	Verifica sul 5% dei controlli programmati che coinvolgeranno i veterinari SIAPZ e alcuni tdp	7 TdP e 8 Veterinari	Tecnici della Prevenzione e Veterinari	
DISTRETTO MONZA	Verifica documentale	Procedura sanzionatoria	1	Tutti i soggetti coinvolti	

DISTRETTO LECCO	Verifica documentale	Procedura sanzionatoria	1	Tutti i soggetti coinvolti	
--------------------	-------------------------	----------------------------	---	-------------------------------	--

18 AZIONI CORRETTIVE E DI MIGLIORAMENTO

Nel corso degli Audit e delle verifiche interne, possono emergere rilievi che danno luogo all'apertura di Non Conformità (mancato soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente;), Osservazioni/Raccomandazioni(Decisione 2006/677/CE) (carente soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente; e Suggerimenti per il miglioramento (individuazione di un ambito/area conforme, ma suscettibile di ulteriore miglioramento).

Relativamente agli audit/ verifiche interne descritte, in caso di rilevazione di non conformità e di raccomandazioni, sono state previste le seguenti azioni:

- analisi delle cause che hanno portato al comportamento non conforme
- azioni correttive a breve termine: immediato confronto e discussione con l'operatore verificato
- azioni correttiva a lungo termine volte ad eliminare le cause che hanno generato N.C. attraverso la realizzazione di azioni prolungate nel tempo, finalizzate a migliorare l'attività di ispezione e controllo in uno specifico ambito. L'azione può essere espletata anche attraverso la programmazione e realizzazione di corsi di formazione ad hoc, con la successiva verifica dell'efficacia dell'attività formativa condotta.
- verifica dell'efficacia dell'azione correttiva : verifica in un successivo controllo, oppure in casi ritenuti più critici intensificazione dell'attività di verifica
- azione preventiva: volta ad eliminare le cause di una problematica che potrebbe risultare potenziale anche in altre realtà, lo strumento è la discussione di tutti gli aspetti oggetto di miglioramento in riunioni di Servizio , rivalutazione di procedure, progettazione di formazione specifica al fine di evitare il ripetersi di comportamenti/ controlli non conformi.

19 PIANO DI FORMAZIONE 2023

Le risorse umane rappresentano uno dei principali, se non il principale, indicatore di contesto da considerare nella programmazione delle attività e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi settori afferenti alla vigilanza in materia di ambienti di vita, sicurezza alimentare, sanità veterinaria, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nell'utilizzo di attrezzature ed impianti.

Le attività di rilevanza sanitaria vanno attribuite a personale con specifica formazione e qualificazione, tenuto alla frequenza di eventi formativi periodici.

Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale mette in atto dei sistemi volti a:

- Determinare la competenza necessaria per il personale che svolge attività che influenzano la conformità ai requisiti del prodotto/servizio con particolare riferimento al personale sanitario utilizzato nell'attività di controllo ufficiale;
- Fornire formazione – addestramento o intraprendere altre azioni per acquisire la necessaria competenza;
- Valutare l'efficacia delle azioni intraprese;
- Assicurare che il proprio personale sia consapevole della rilevanza e dell'importanza delle sue attività e di come esse contribuiscano a conseguire gli obiettivi;
- Mantenere appropriate registrazioni dell'istruzione, della formazione-addestramento, delle abilità e dell'esperienza del personale;
- Nella tabella successiva si riportano gli eventi formativi programmati per l'anno 2023 dal Dipartimento Veterinario.

DIPARTIMENTO	SC/SS	CRITICITA'/CAUSE	INNOVAZIONI	OBBLIGHI	DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OBIETTIVI	TITOLO DELL'EVENTO	TIPOLOGIA DI FORMAZIONE
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI	IGIENE URBANA VETERINARIA	conoscenza e applicazione dei Decreti Legislativi n. 134/135/136 del 05/08/2022	Conoscenza approfondita delle nuove norme emanate nell'anno 2022 al fine della loro corretta applicazione	Decreti Legislativi n. 134/135/136 del 05/08/2022	Conoscenza approfondita delle nuove norme emanate nell'anno 2022 al fine della loro corretta applicazione	Applicazione del Reg. 2016/429 e nuovi Decreti Legislativi 134-135-136 del 2022	Corso

DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI	IGIENE URBANA VETERINARIA	non corrette modalità operative in alcune tipologie di interventi in Igiene Urbana Veterinaria	migliorare l'appropriatezza delle prestazioni soprattutto in caso di situazioni impreviste	Legge Regionale 33/2009	migliorare l'appropriatezza delle prestazioni attraverso l'analisi di casi pratici in una condivisione di gruppo	Analisi di casi pratici in igiene urbana veterinaria	Formazione sul campo
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	DISTRETTO VETERINARIO MONZA	La correttezza di un atto amministrativo o penale è condizione ineludibile al fine di perseguire gli obiettivi dei controlli ufficiali Veterinari. Risulta inoltre necessario avere una formazione giuridica sulle minacce e aggressioni ai danni di medici veterinari/TDP nell'esercizio delle loro funzioni.	Occorre investire in un continuo aggiornamento sui procedimenti amministrativi, penali ed acquisire corrette conoscenze sul comportamento da tenere durante lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.	Legge 689/1981 e s.m.i.; Legge 113/2020.	Perfezionare e aggiornare le conoscenze nell'ambito specifico degli ispettori del Dipartimento Veterinario, soprattutto nei confronti dei neoassunti.	Aggiornamenti sui procedimenti amministrativi, penali nell'ambito dei controlli ufficiali veterinari e formazione sulla gestione delle minacce ai danni degli ispettori, nell'esercizio delle loro funzioni	Corso
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	Complessità normativa e del relativo applicativo	Migliorare le conoscenze in ambito di alimentazione animale, campionamenti e rendicontazione	Applicativo SINSVA	Raggiungere un buon livello di conoscenze degli aspetti innovativi del settore dell'alimentazione animale	Alimentazione animale vigilanza e campionamento	Corso
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI	Trasporto animale - Criteri autorizzativi	Migliorare le conoscenze relative al trasporto animale	Reg CE n° 1/2005 e relative linee-guida	Migliorare la conoscenza della normativa e dei procedimenti autorizzativi collegati	Trasporto animale: controllo e procedimenti autorizzativi	Corso

	ZOOTECNICHE						
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE ALIMENTI ORIGINI ANIMALI	Necessità di continuo aggiornamento anche al fine di uniformare le metodiche di erogazione delle diverse attività ufficiali , con particolare attenzione alla gestione delle NC riscontrate in sede di CU	Organizzazione di eventi formativi con approfondimento di eventuali aggiornamenti della normativa nazionale, comunitaria e dei Paesi Terzi. Presentazione dei casi pratici per la gestione dei CU.	Normativa di riferimento : comunitaria nazionale e dei Paesi terzi	Aggiornamento continuo di dirigente veterinario nell' ambito dell' ispezione degli alimenti di origine animale.	Aggiornamenti normativi e monitoraggio implementazione Piano Controlli Ufficiali SIAOA anno 2023	Corso
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	SOA - Complessità della normativa	Portare a conoscenza di Veterinari e TdP delle nuove normative e degli adempimenti richiesti	Disposizioni ministeriali e regionali in merito ai SOA	Migliorare la conoscenza della normativa di settore	Criteri richiesti per la verifica degli operatori nel settore dei SOA	Corso
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	Criticità legate alla complessità della normativa di settore	Informazione in merito alla normativa specifica	Conoscenza degli accordi internazionali	Migliorare il bagaglio personale	Criteri richiesti per il rilascio delle certificazioni sanitarie di competenza	Corso

DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	SANIT A ANIMA LE	uniformare le modalità ispettive in azienda e adeguamento alle nuove normative	uniformare le modalità ispettive determina l'applicazione uniforme dei principi previsti dalle norme, nonché la risoluzione delle eventuali criticità emergenti	indossare i dpi previsti e i dispositivi atti a limitare la diffusione delle malattie infettive. utilizzo della modulistica aggiornata in vigore presso il servizio sanità animale.	applicazione uniforme sul campo dei principi normativi contenuti nei decreti legislativi 134/2022 e 136/2022	Applicazione in campo del decreto legislativo 134/2022 e 136/2022	Formazione sul campo
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	SANIT A ANIMA LE	irruzione di nuovi patogeni sul suolo nazionale (peste suina africana) e adeguamenti normativi e gestionali conseguenti	implementazione delle conoscenze scientifiche relative al contenimento della diffusione di malattie infettive attraverso l'applicazione di requisiti di biosicurezza	conoscenza di base del DM 28 giugno 2022 sulla cui base sono stati redatti nuovi principi di biosicurezza.	implementazioni delle conoscenze relative alle basi scientifiche sui cui si basano i principi di biosicurezza in allevamenti zootecnici	Biosicurezza in Medicina Veterinaria: basi scientifiche, attualità e prospettive di sviluppo.	Corso
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	GESTIONE DISTRETTUALE E SA/IUV - LECCO	insegnare e migliorare le capacità di telenarcosi attraverso un corso volto al padroneggiamento della tecnica di sedazione con cerbotana.	l'acquisto delle cerbotane e l'implementazione dell'utilizzo delle stesse può portare a una maggior sicurezza dell'operatore e maggior efficacia nella sedazione degli animali	utilizzo dei dpi necessari allo svolgimento del percorso formativo	conoscenza dei principali protocolli anestesiológicos e loro applicazione nell'utilizzo della cerbotana: dalla preparazione del dardo all'utilizzo dello stesso nella cerbotana	Telenarcosi: sedazione mediante l'utilizzo della cerbotana	Formazione sul campo

DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE URBANA VETERINARIA	Creare e diffondere competenze in diverse figure professionali presenti sul territorio al fine di diffondere la pratica degli interventi assistiti sugli animali	Formare nuovi operatori nell'ambito degli interventi assistiti per gli animali	Legge Regionale 33 del 2009 ambito di applicazione e dell'igiene Urbana Veterinaria	Creare e diffondere competenze in diverse figure professionali presenti sul territorio al fine di diffondere la pratica degli interventi assistiti sugli animali	Corso propedeutico per gli interventi assistiti con gli animali	Corso
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE URBANA VETERINARIA	competenze in diverse figure professionali presenti sul territorio al fine di diffondere la pratica degli interventi assistiti sugli animali	Proseguire il percorso di specializzazione nell'ambito degli interventi assistiti con gli animali	Legge Regionale 33 del 2009 ambito di applicazione e dell'igiene Urbana Veterinaria	competenze in diverse figure professionali presenti sul territorio al fine di diffondere la pratica degli interventi assistiti sugli animali	Corso base per coadiutore cane	Lezioni frontali e pratiche

20 PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Con delibera n. 797 del 28.12.2017, l'Agencia di Tutela della Salute della Brianza ha approvato il regolamento di funzione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

Il regolamento, in particolare, ha istituito l'ufficio Gestione Processi Amministrativi in staff al Direttore del Dipartimento che si occupa, tra l'altro, della gestione del procedimento sanzionatorio collegati alla legge 689/81.

Nel corso dell'anno 2023 è previsto l'aggiornamento della procedura legata alle sanzioni amministrati per venire incontro alle nuove esigenze di servizio, tra cui:

- Semplificazione del procedimento sanzionatorio;
- Adesione al codice dell'Amministrazione digitale relativo alla conservazione delle copie originali e non identificandone il luogo fisico e informatico dove depositato;
- Adesione alle norme sulla privacy e gestione documentale
- Introduzione dei nuovi registri sanzioni che integrano modelli di controllo di gestione del processo sanzionatorio

L'ufficio, in particolare, gestisce:

- I registri delle sanzioni amministrative: a ciascuna sede è dedicato un apposito registro in cui rendicontare tutte le sanzioni amministrative emesse;
- La valutazione, unitamente ai direttori di SC competenti e degli operatori, degli scritti difensivi prodotti nei termini di legge dai ricorrenti;
- La gestione delle audizioni personali richieste dai ricorrenti – attività in procinto di sospensione;
- Esecuzione dei rapporti ex art. 17 legge 689/81 e trasmissione all'UOC Affari Legali Generali della documentazione richiesta per procedere alle relative ordinanze-ingiunzioni

L'ufficio, inoltre, è a disposizione di tutti le SC/SS e gestisce altresì le numerose richieste di accesso agli atti amministrativi che pervengono al Dipartimento ed è a disposizione di tutto il personale afferente dello stesso.

21 CONCLUSIONI

Con il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2023 si conclude il lavoro afferente al più generale Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023 che ha governato le attività dei dipartimenti veterinari delle ATS della Lombardia.

A conclusione di questo ciclo e in previsione della stesura del prossimo piano quinquennale regionale risulta utile aprirsi ad alcune considerazioni che sappiano intercettare gli indirizzi della *governance* a suo tempo individuati e le evoluzioni che i servizi hanno assunto a seguito di esse.

Rimane indiscutibile che i DVSAOA, come molti servizi della Pubblica Amministrazione, siano organizzazioni basate sulle persone come altrettanto incontestabile è il livello di altissima specializzazione che la stessa normativa di riferimento e la complessità socio-economica del settore richiede agli operatori.

In questo contesto risulta primario volgere lo sguardo a velocizzare e semplificare, dove possibile, i processi di *turn-over* del personale, di affiancamento e formazione dello stesso. A questo problema si insinuano le ben note problematiche legate alle richieste di mobilità che, a seguito dell'assegnazione e messa in ruolo del personale, vengono poste in essere dai neo assunti (con anzianità di servizio mediamente inferiore ai 2 anni). Questo non permette da un lato di poter reperire risorse in tempo ragionevole per un avvicendamento del personale consono da non avere ricadute sui servizi e, dall'altra, di avere risorse che non rimangono per un tempo sufficiente per rendere efficace ed efficiente il carico formativo necessario per la stessa messa in servizio utile agli scopi aziendali.

Tutto quanto sopra descritto è ormai un quadro consolidato che rende il servizio con ovvie problematiche di continuità e perseguimento degli obiettivi programmatici. L'effetto ultimo è quello di caricare al personale in forze gli obblighi dei servizi, che sono per lo più dovuti e non opzionali, incidendo in modo negativo sul c.d. *Modello Operativo*. Infatti diminuendo gli *input/risorse disponibili* si ha come risultato un impatto in modo a volte significativo sugli *output raggiunti e/o raggiungibili*.

Il modello organizzativo oggi proposto dal PRISPV 2019-2023 si fonda sulla *centralità della persona e la protezione degli interessi dei consumatori*, atto questo scopo è il raggiungimento di sempre più alti livelli qualitativi che possono incidere in modo positivo sull'utenza stessa. L'assottigliamento dei margini di manovra e operatività dei servizi nei termini sopra descritti rischia di incidere in modo oltremodo significativo per il raggiungimento di questo principio (riflesso sugli *outcomes*).

Sempre sotto questo versante si ricorda come nel PRISPV 2019-2023 si parli di *programmazione dell'organico delle risorse umane che, nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità delle prestazioni erogate, risponda conseguentemente alle effettive esigenze di ciascun Dipartimento Veterinario, e che si dovrà inoltre considerare le caratteristiche orografiche e di contesto produttivo dei diversi territori delle ATS. L'obiettivo finale è quello di ottenere il necessario presidio territoriale da parte della Sanità Pubblica, con qualificata presenza capillare di dirigenti veterinari pubblici, a sostegno della competitività della filiera di riferimento.*

In questi ultimi cinque anni abbiamo visto un forte impulso all'informatizzazione dei sistemi di gestione rendicontazione e, più in generale, dell'attività amministrativa. Con il termine dematerializzazione si vuole intendere quel processo di innovazione teso a alla sostituzione fisica degli atti, detto termine è entrato nel linguaggio del lavoro quotidiano e non si possono negare i grandi traguardi ottenuti sotto questo punto di vista.

La dematerializzazione ha lo scopo di essere strumento per perseguire una maggiore efficienza gestionale e si prefigge di essere atta allo scopo di dare seguito al dettato costituzionale del *buon andamento* dell'azione amministrativa (art. 91, comma 3 Cost.) poi ripreso, sotto altri termini come efficacia, efficienza ed economicità dell'azione nell'ex art. 1, comma 1 della Legge 241, del 1990.

Recenti studi hanno dimostrato come una maggiore informatizzazione dei processi non significhi necessariamente un maggiore efficienza. Infatti non sono più annoverate come innovazioni le dematerializzazioni che non abbiano dentro di se *un'innovazione di processo e producono come effetto quello di appesantire un procedimento perché semplicemente mediato dallo strumento informativo* (Appunti sulle policy nelle sanità, Franca Maino – Università degli studi di Milano).

Quando si parla di effetti dell'informatizzazione non si può non pensare solo al bilancio, all'efficienza, ai tagli del personale, ai risparmi di tempo ma occorre chiedersi che cosa è avvenuto nei processi interni all'organizzazione. Bisogna quindi essere in grado di osserva le ricadute organizzative delle varie scelte compiute (*Reinventare il Pubblico*, Maddalena Sorrentino – Università degli Studi di Milano).

Non possiamo pensare che gli stravolgimenti tecnologici intervenuti in questi anni non abbiamo fatto emergere da un lato *resistenze* e dall'altro un *maggiore onere* da parte degli operatori dei servizi che hanno una ricaduta sempre sugli stessi *output e outcomes*.

Per le ragioni sopra descritte c'è bisogno di coltivare una maggiore *cultura al cambiamento* che necessariamente deve passare per una *riorganizzazione profonda dei servizi* che sappiano cogliere davvero le straordinarie potenzialità che i processi di informatizzazione hanno la capacità di offrire e che possano attendere alle innovazioni di processo necessarie per una franca semplificazione dei servizi in termini di efficacia ed efficienza. Detta semplificazione è il motore propulsivo della capacità di continuare a garantire un servizio di sempre maggiore qualità e sviluppo della filiera sul territorio.